Trieste (34122) Via S. Pellico 8
(Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

# IL PICCOLO

Giovedì, 22 agosto 1974
Anno 93 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 8499 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 . Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 430 (festivi L. 500) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 500, (partecipazioni L. 650) - Finanziari e legali L. 800 . Redazionae e cronaca L. 550 (festivi L. 650) - Avvisi econom ici: prezzi in testa alle rubriche. IVA 12% in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.800) - ESTERO: annuo L. 59.000, sem. L. 30.500, trim. L. 15.750 (col Piccolo del lunedì: 68.500, 35.500, 18.300) - Copie arretrate L. 300

SEI ANNI DALL'INVASIONE

## I CECHI NEL «GHETTO»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Ginevra, 21

A sei anni esatti dall'invasione della Cecoslovacchia da parte delle truppe sovietiche e di altri paesi del Patto di Varsavia, per stroncare la cosiddetta «primavera di Praga», le epurazioni continuano ancora in Cecoslovacchia e lo stato d'animo prevalente fra la popolazione è quello di una profonda rassegnazione: è quanto ha sostenuto un eminente scrittore cecoslovacco, Jiri Hochman, in un'intervista rilasciata a Ginevra.

Decine di migliaia di intellettuali, afferma Hochman, preferiscono vivere in un «ghetto» piuttosto che appoggiare il regime di Gustav Husak; lo scrittore ceco spiega che «ghetto» significa, quasi sempre, la fine della loro carriera letteraria, artistica e scientifica. «Economicamente, la gente sta oggi un po' meglio rispetto al 1968» ammette lo scrittore, aggiungendo tuttavia che «il morale è molto basso».

Hochman, che ha 48 anni, ha lasciato la Cecoslovacchia il mese scorso, con tutta la sua famiglia, dopo essere riuscito a ottenere dalle autorità di Praga un visto di uscita valido per due anni. Dopo aver trascorso un mese in un sanatorio svizzero per sottoporsi a una cura dei polmoni, egli si è fermato a Ginevra nel viaggio verso la Danimarca, dove già si trovano sua moglie e i loro due figli. Il mese prossimo, l'intera famiglia si recherà negli Stati Uniti.

Hochman ha riferito che proprio pochi giorni prima della sua partenza sono state rese note nuove epurazioni, nel quadro di un processo che, ai suoi occhi almeno, «pare non dover mai finire». In giugno inoltre, secondo Hochman, i 700 tassisti di Praga sono stati oggetto di un'approfondita inchiesta, avente lo scopo di eliminarne una cinquantina che avevano alle loro spalle studi universitari e, in questo modo (almeno nelle intenzioni delle autorità), di diminuire le possibilità di stabilire «contatti con gli stranieri». Coloro che sono stati «epurati» dovranno trovare un lavoro nell'edilizia, nelle miniere e in altre industrie che hanno già assorbito molti cittadini del «ghetto».

«Molti potrebbero uscire dal "ghetto" — ha rilevato lo scrittore ceco — ma si rifiutano di firmare l'"atto di pace", impegnandosi a essere fedeli a un regime sostenuto dalle baionette sovietiche. Dall'autunno dello scorso anno, ha riferito Hochman, le autorità si sono adoperate per indurre alcune decine di "dissidenti" importanti a emigrare. Per il regime è meglio che se ne vadano — ha aggiunto lo scrittore — in quanto ritengono che, in questo modo, l'opposizione interna al regime venga a trovarsi indebolita».

Hochman, che in passato fu corrispondente da Washington del giornale «Rude Pravo», organo del partito comunista cecoslovacco e che fu espulso dal partito nel 1969, è stato successivamente accusato di attività sovversiva e ha trascorso otto mesi in una prigione di Praga, nel 1972. Hochman fu arrestato una sera, assieme ad altri 160 intellettuali; di questi, 42 vennero processati, gli altri furono rilasciati dopo essere rimasti in carcere per qualche mese.

Da allora, egli ha trascorso lunghi periodi di tempo negli ospedali, e alcuni mesi in un villaggio della Boemia settentrionale, dove gli veniva corrisposta una pensione mensile di invalidità di 1475 corone (180 mila lire circa, al cambio ufficiale). Sua moglie, anche lei in cattive condizioni di salute, ha lavorato come operaia; alla partenza da Praga, gli Hochman hanno dovuto pagare 12 mila corone (un milione e mezzo di lire) a titolo di «deposito» per gli oggetti personali che hanno avuto il permesso di portarsi all'estero: fra questi vi sono 150 libri.

Hochman è autore di diversi romanzi, per la maggior parte satirici. L'ultimo, «Un avvenimento boemo», è stato terminato in marzo e sarà pubblicato in Occidente, come lo sono stati gli altri dopo il 1968. Questi scritti figurano nella «lista nera» della letteratura cecoslovacca, che comprende attualmente 600 titoli, in confronto ai 90 che si ebbero al culmine dell'epoca staliniana. Hochman ammette che nel suo ultimo libro vi sono molte allusioni alle attuali condizioni della Cecoslovacchia.

Mostrando all'intervistatore il suo passaporto cecoslovacco, Hochman ha detto che è sua intenzione tornare: «Spero ancora — ha aggiunto — che ci permetteranno di esistere».

Hans Neuerbourg
dell'«A.P.»

PRONTO INTERVENTO DEL SEGRETARIO PER BLOCCARE LE SORTITE DI DE MITA E COMPAGNI

# Fanfani oppone un fermo «no» ai fautori di un'intesa DC-PCI

Ufficiale la presa di posizione con un articolo sul «Popolo» - Ribadita la netta contrapposizione ideologica e politica verso il partito comunista - Soltanto un congresso potrebbe decidere l'avvio della proposta «avventura» - Le gravi conseguenze di un mutamento di rapporti fra i due partiti

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 21

La DC ha più volte ribadito, anche nel suo 12.o Congresso e nell'ultimo consiglio nazionale, la sua netta contrapposizione con il partito comunista e, pertanto, una variazione nei rapporti tra i due partiti deve essere frutto di un approfondito dibattito e di una decisione congressuale che tenga conto di tutti i rischi e di tutti i problemi connessi, e non deve essere il frutto di iniziative isolate e in contrasto con le deliberazioni approvate da tutto il partito all'unanimità. Questa la sostanza di una precisa quanto immediata risposta che il segretario democristiano Fanfani ha dato a quegli «amici» di partito e a quegli avversari che continuano a riproporre quasi quotidianamente il tema dell'allargamento della maggioranza ai comunisti, ossia il «fronte popolare», come se si trattasse di una prospettiva ritenuta scontata e di cui si intendono affrettare i tempi di attuazione.

La presa di posizione di Fanfani ha un indubbio rilievo politico, sia perché il segretario democristiano ha scelto la forma più significativa e cioè un editoriale firmato sul quotidiano del partito, «Il Popolo», in modo da qualificare le sue affermazioni come posizione ufficiale della DC espressa in termini inequivocabili, sia perché era necessario ed urgente un pronunciamento dei diretti responsabili democristiani su questo tema di fondo di fronte alle tante fughe in avanti in proposito, di cui sono i basisti protagonisti esponenti della sinistra del partito come De Mita e Galloni. Ed è altrettanto significativo che la chiara presa di posizione fanfaniana coincida con l'odierna ricorrenza del decimo anniversario della scomparsa di Togliatti, che ha offerto lo spunto a Longo e ad altri dirigenti del PCI di insistere sulla validità e l'attualità del «compromesso storico».

Le inequivocabili parole del segretario della DC hanno anche l'effetto — certamente non secondario — di «disinnescare» la bomba dei rapporti tra maggioranza ed opposizione in vista della «verifica» autunnale, chiarendo fin d'ora agli alleati soprattutto ai socialdemocratici, che hanno anche oggi ribadito preoccupazione e malumore per le sortite filocomuniste dei vari Galloni e De Mita e agli avversari che la posizione della DC è e resta di netta contrapposizione verso i comunisti, almeno fino a quando non dovesse intervenire una decisione congressuale in senso contrario. Se, quindi, qualcuno pensa alla prevista «verifica» come momento di crisi di governo e della coalizione per avviare un ribaltamento del quadro politico, allo stato dei fatti — questo è il pensiero espresso da Fanfani — ha sbagliato i calcoli.

Ricordata l'unanime delibera congressuale e le conferme più recentemente date in direzione e al consiglio nazionale sulla «contrapposizione ideale e politica» tra DC e PCI, e la «correttezza di un democratico rapporto tra maggioranza ed opposizione», utile specialmente in occasione dei dibattiti sui massimi problemi del Paese, il segretario democristiano ha osservato che «soluzioni innovatrici» tali da mutare la fisionomia della DC e, quindi, i suoi rapporti con iscritti, elettori, partiti alleati e partiti avversari, non possono essere adottate in direzione o comunque «nel corso di discussioni su altri argomenti e in seno ad organi che per costituzione, composizione e funzione» non ne hanno la competenza e la possibilità. «Continui pure — ha ammonito Fanfani, evidentemente rivolto a Galloni e compagni — chi ha idee, doti e tempo a chiarire i termini della questione. Ma ogni interlocutore abbia coscienza che quanto più essa apparirà importante in sé e decisiva per il Paese, tanto più chiaro risulterà che essa può essere affrontata solo nella sede legittimata a ciò fare e cioè la sede di un congresso».

Dopo aver ricordato che nel 1975 ci sarà una scadenza elettorale regionale e amministrativa, e che, pertanto, prima di tale termine la DC dovrà confermare le sue scelte oppure procedere in congresso ad un approfondito e non equivoco esame della questione prima di «dare avvio all'avventura» di mutare i suoi rapporti con il PCI, Fanfani ha fatto un significativo elenco dei riflessi di tale eventuale mutamento.

La revisione dei rapporti tra DC e PCI — ha ammonito Fanfani — sarebbe «capace: 1) di produrre mutamenti qualitati-

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

### La situazione

*Con un editoriale scritto per il quotidiano democristiano «Il Popolo», Fanfani ha ribadito con chiarezza la posizione della DC in materia di rapporti con i comunisti, replicando fermamente ai vari De Mita, Galloni e cioè agli autori di fughe in avanti e di sortite dirette ad impostare questo tema di fondo del quadro politico in termini che il segretario democristiano ha giudicato del tutto erronei. Fanfani ha ricordato che la decisione del 12.o Congresso del partito, successivamente confermata con altre delibere di organi direttivi, è stata esplicita ed unanime nel ribadire la netta contrapposizione ideale e politica tra DC e PCI, e la correttezza ed utilità di un democratico rapporto tra maggioranza ed opposizione. Eventuali variazioni di queste scelte devono essere ampiamente e chiaramente dibattute e decise in sede congressuale, tenendo conto dei molti e gravi riflessi interni ed internazionali che potrebbero determinare. I comunisti, prendendo spunto dalla commemorazione del decennale della scomparsa di Togliatti, hanno insistito sulla necessità ed urgenza di «un diverso rapporto tra la maggioranza di governo ed il PCI.*

*Una preoccupata diagnosi della situazione economica, con particolare riferimento alle prospettive di molti settori industriali di primaria importanza, è stata fatta dal presidente dell'IRI Petrilli, in una lettera inviata al ministro delle partecipazioni statali Gullotti. Petrilli ha parlato di «gravi incognite» per l'attuazione dei programmi del Gruppo in vari settori di fondamentale importanza,*

## Hostess e steward in sciopero




Telefoto Ansa

Roma — Dalle 8 di ieri mattina alle 16, a causa di uno sciopero degli assistenti di volo (hostess e steward), alcune partenze degli aerei dell'Alitalia sono state sospese o ritardate. Ne hanno subito le conseguenze i numerosi passeggeri affluiti al «Leonardo da Vinci»

CRESCENTE INQUIETUDINE PER I GRAVI ASPETTI UMANI DEL CONFLITTO CHE STA TRAVAGLIANDO L'ISOLA

# Dramma nel dramma di Cipro la sorte di 200 mila profughi

Tanti sono i greco-ciprioti fuggiti o cacciati dalle loro case in seguito all'invasione turca
Ora vivono all'aperto, con mezzi di fortuna - Migliaia di capi di bestiame muoiono di sete

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Nicosia, 21

*Il problema dei profughi greco-ciprioti (sono circa 200 mila le persone cacciate o fuggite dalle loro case in seguito all'invasione turca) è al centro delle preoccupazioni delle autorità di Nicosia e dell'ONU: oggi, il Presidente cipriota Glafkos Clerides si è recato in visita nella foresta di Athan, nella parte sud-orientale di Cipro, dove decine di migliaia di greco-ciprioti fuggiti dinanzi all'avanzata dell'esercito turco vivono da cinque giorni avendo come unico riparo gli alberi e gli arbusti.*

*Con voce rotta dall'emozione, rivolgendosi a vecchi, donne e bambini che protestavano per le proprie condizioni, Clerides ha detto: «Non firmerò alcun accordo di pace a meno che tutti i profughi tornino alle loro case, e in condizioni di sicurezza. Vi giuro che farò tutto quanto è possibile per far sì che voi possiate tornare ai vostri focolari in un'atmosfera di tranquillità, di pace e di sicurezza. Il governo requisirà tutte le case vuote e anche gli alberghi affinché voi possiate avere un rifugio».*

*Come si è detto, il numero dei profughi greco-ciprioti è stato valutato dal governo in circa duecentomila, ossia quasi un terzo della popolazione dell'isola, costretta ad abbandonare decine di città e di villaggi per l'occupazione di circa il 40 per cento del territorio di Cipro da parte dell'esercito turco. Il problema dei profughi è il più grave tra i tanti che il governo di Cipro deve affrontare a causa dell'invasione turca; ne è consapevole anche la forza di pace delle Nazioni Unite: un funzionario dell'ONU ha ammesso oggi che il problema sta diventando sempre più critico, e ha chiesto un aiuto internazionale (oggi è stato annunciato che la Francia devolverà in favore dei profughi ciprioti due milioni e mezzo di franchi).*

*Oggi, una pioggia violenta si è abbattuta su Cipro, provocando altri disagi alle migliaia di profughi che vivono nei campi e nei boschi; paradossalmente, però, la pioggia è cessata troppo presto per salvare i raccolti di agrumi e per dare sollievo alle migliaia di capi di bestiame che muoiono di sete nelle zone occupate dai turchi, dove i greco-ciprioti hanno abbandonato le loro fattorie per l'invasione. Al riguardo si è appreso, tuttavia, che il comando turco sta per raggiungere un accordo con le forze dell'ONU per un'operazione di emergenza a favore del bestiame; il governo di Nicosia valuta che il 65 per cento del raccolto di agrumi e il 75 per cento degli animali di allevamento dell'intera isola si trovino nel territorio controllato dall'esercito turco.*

*Anche oggi, intanto, la fragile tregua instauratasi nell'isola ha sostanzialmente retto, benché i «caschi blu» delle Nazioni Unite abbiano avuto il loro daffare con i saccheggiatori, con le reciproche accuse di atrocità che si scambiano greco-ciprioti e turco-ciprioti e con una richiesta dell'esercito turco secondo la quale le forze dell'ONU dovrebbero lasciare la città di Famagosta. Per quanto riguarda le accuse di atrocità, dopo la scoperta, avvenuta ieri presso Famagosta, di una fossa comune con i resti di numerosi turco-ciprioti uccisi (il loro numero sembra sia di ben 57), oggi le autorità militari di Ankara hanno diffuso un comunicato in cui parlano di altre cinque persone uccise nel villaggio turco-cipriota di Aydin, presso Paphos, giovedì scorso, per mano di armati greco-ciprioti, alcuni dei quali indossanti le uniformi del movimento di guerriglia «Eoka-B»; lo stesso villaggio sarebbe stato poi saccheggiato.*

*Stasera, fonti informate di Nicosia hanno riferito che il Presidente Clerides e il capo della comunità cipriota turca, Rauf Denktash, si incontreranno probabilmente entro 48 ore per discutere i problemi di carattere umanitario aperti dal conflitto cipriota. In un'intervista Denktash si è detto pronto a incontrarsi con Clerides per discutere «problemi di ordinaria amministrazione» e non della pace,*

Alex Efty

DOCUMENTATO ALLARME DI PETRILLI AL MINISTRO DELLE PARTECIPAZIONI

# ANCHE SULLE AZIENDE IRI INCOMBONO «GRAVI INCOGNITE»

*Ridotti investimenti e programmi - L'istituto vanta crediti dallo Stato per ottocento miliardi*
*Si minaccia la denuncia della convenzione Finmare - Insostenibile il disavanzo dell'Alitalia*

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 21

«Gravi incognite» per l'attuazione dei programmi del Gruppo IRI, che in mancanza di solleciti provvedimenti finanziari dovranno essere tagliati, sono prospettate in una lunga lettera (25 cartelle) che il presidente Giuseppe Petrilli, ha inviato il 1.o agosto scorso al ministro delle partecipazioni statali on. Antonino Gullotti, e che viene sintetizzata da «L'Espresso» nel suo ultimo numero.

«La situazione — scrive Petrilli — va affrontata con la massima urgenza, in mancanza di che l'IRI si vedrebbe costretto contro la sua volontà, ad adottare drastici provvedimenti»; «ogni ulteriore ritardo aggraverebbe sino a rendere drammatica la situazione di importanti aziende». In particolare, secondo il presidente dell'IRI, il «rafforzamento dei mezzi propri dell'Istituto ha oggi carattere pregiudiziale, in presenza degli squilibri economici e finanziari». Petrilli, per quanto riguarda la situazione finanziaria e il fondo di dotazione, afferma che si attraversa un momento molto difficile, e sono in discussione gli stessi programmi d'investimento del gruppo. «Va posto in evidenza — scrive Petrilli al ministro Gullotti — che i problemi finanziari dell'IRI e delle aziende sono, in non piccola misura, da imputare al venir meno di apporti e finanziamenti che costituiscono impegni dello Stato e di altri enti pubblici», i crediti del gruppo esigibili dallo Stato e da altri enti pubblici superano infatti i 500 miliardi, che salgono ad oltre 800, se si aggiungono i mutui agevolati. Petrilli fornisce al ministro un'aggiornata analisi settore per settore.

*Flotta di Stato* — La crisi — dice Petrilli — si è acuita «oltre ogni misura, per effetto degli esorbitanti rincari dei prodotti petroliferi» nel 1974. Di fronte a una sovvenzione di competenza pari a 120 miliardi, il corrispondente stanziamento nel bilancio dello Stato è «di soli 90 miliardi, mentre lo sbilancio fra costi e ricavi delle compagnie è previsto in circa 140 miliardi». La situazione descritta «è destinata a perdurare o, anzi, ad aggravarsi finché non sia stato approvato il disegno di legge di riforma (ancora all'esame del Senato a 15 mesi dalla presentazione: n.d.r.) o, quanto meno, non si sia provveduto temporaneamente con appositi provvedimenti amministrativi». Petrilli annuncia quindi che gli amministratori delle compagnie Finmare si preparano a richiedere entro il 30 settembre, in mancanza di una equa modificazione delle condizioni contrattuali, ai sensi dell'articolo 1407 del codice civile, la risoluzione dei rapporti di convenzione in essere, per sopravvenuta onerosità».

*Trasporti aerei* — La situazione dell'Alitalia non è meno drammatica. Dopo la perdita di 6,6 miliardi denunciata nel 1973, l'Alitalia deve prevedere un saldo negativo «dell'ordine di otto volte quello dell'esercizio trascorso, il che pone la società e l'IRI di fronte a decisioni di grave momento». I ritocchi di tariffe decise nell'ambito della IATA per il restante periodo del 1974 (più 5 per cento dal 1.o agosto più 12 per cento ancora dal 1.o novembre) non coprono neanche il maggior costo del carburante, in base al quale le tariffe dovrebbero aumentare del 45 per cento rispetto al livello del 1.o aprile di quest'anno. Il documento sollecita pertanto di «provvedimenti d'emergenza», senza tuttavia specificare di che tipo.

*Telefoni* — E' richiesto esplicitamente un nuovo aumento delle tariffe telefoniche, ora «tra le più esigue in Europa». Infatti, i ricavi della concessionaria, la SIP, sono aumentati

R. R.

Continua in 2.a pagina

### L'«ALFA ROMEO» aumenta i prezzi

Milano, 21

**Anche «L'Alfa Romeo», dopo la Fiat, la «Lancia» e l'Autobianchi, ha aumentato i prezzi dei propri autoveicoli. In proposito, l'azienda ha annunciato che, da domani, i nuovi prezzi di listino comportano per l'«Alfa Sud» e per l'«Alfa TI» un aumento del cinque per cento e per gli altri modelli un aumento medio del nove per cento.** *(Ansa)*

## «Caschi blu» a Famagosta



Telefoto Ansa-Upi

Famagosta — Una pattuglia di soldati svedesi delle Nazioni Unite in una via deserta della città cipriota, conquistata dalle forze turche: ieri i turchi hanno ordinato ai «caschi blu» di allontanarsi da Famagosta, ma per ora i reparti dell'ONU non si sono piegati all'intimazione

VANA MEDIAZIONE ANGLO-AMERICANA

# Irremovibile la Grecia aspetta una mossa turca

Nessun negoziato prima del ripiegamento delle forze di Ankara sulle vecchie posizioni

Atene, 21

Washington e Londra proseguono sul piano diplomatico gli sforzi per avviare nuovamente tratttive tra Grecia e Turchia sul problema di Cipro: come è noto, il governo greco respinge l'ipotesi di nuovi colloqui fino a quando le truppe turche non si saranno ritirate fino alle posizioni che occupavano nell'isola il 9 agosto, quando si ebbe l'interruzione delle trattative a Ginevra.

Fino a quel giorno, le truppe del governo di Ankara occupavano la parte settentrionale dell'isola, con epicentro nella città portuale di Kyrenia; ma, dopo il fallimento delle conversazioni di Ginevra, la Turchia riprese l'offensiva, con conseguente occupazione delle zone comprese fino alla cosiddetta «linea Attila», da Morphu al porto di Famagosta, attraverso Nicosia.

L'ambasciatore britannico in Grecia ha compiuto oggi una visita al primo ministro greco Karamanlis in relazione alla proposta di Londra, sostenuta dagli Stati Uniti, di preparare il terreno per future trattative: sir Robin Hooper ha illustrato al premier greco alcune «concessioni» di Ankara circa rettifiche della linea di demarcazione tra la zona conquistata dai turchi e il territorio rimasto ai greco-ciprioti. (Proprio oggi, del resto, dopo un lungo colloquio con il rappresentante inglese ad Ankara, Philips, il primo ministro turco Ecevit ha affermato che la Turchia è pronta a negoziare «cambiamenti ragionevoli» alla linea di demarcazione, e si è detto disposto a incontrare Karamanlis in qualsiasi momento e in qualsiasi luogo).

Tuttavia, secondo notizie attinte da fonti diplomatiche di Atene, la reazione del primo ministro greco alle nuove iniziative anglo-americane non è stata tale da giustificare ottimismo su una ripresa dei colloqui di pace; si è avuta, cioè, l'impressione che, dopo il colloquio di stamane tra Karamanlis e l'ambasciatore britannico, la situazione non sia mutata in maniera sostanziale, e che, da parte greca, si attenda piuttosto di vedere se sarà la Turchia a prendere qualche iniziativa concreta per «sgelare» la situazione. La cosa viene ritenuta improbabile ad Atene, anche perché, a quanto si è capito dalle parole pronunciate oggi da Ecevit, la Turchia non pensa a mutamenti sostanziali dell'attuale linea di demarcazione, ma soltanto a qualche ritocco di poco conto.

Ad Atene si è intanto appreso da buona fonte che l'ambasciatore dell'URSS in Grecia, Ejov, ha consegnato ieri sera un messaggio del suo governo al ministro degli esteri Mavros: in questo messaggio, il governo di Mosca insisterebbe per la stretta osservanza della risoluzione numero 353, con la quale il Consiglio di sicurezza dell'ONU chiedeva il ritiro delle truppe straniere da Cipro e il ripristino dell'ordine costituzionale nell'isola. Mavros avrebbe fatto presente che la Grecia sarebbe disposta a ritirare per prima le proprie forze da cipro, purché l'URSS garantisse ufficialmente che i turchi farebbero poi altrettanto. *(Ansa)*

In II pagina

**Frank Coppola in libertà provvisoria**

Fatti scarcerare anche i due presunti «killer» del questore Mangano

# Più accentuata l'incomprensione tra Grecia e S.U.

Vivace replica di Atene a Kissinger - Attenuato il «bando» ai voli USA

Atene, 21

Il governo greco ha parzialmente sospeso, oggi, il bando imposto venerdì scorso a tutti i voli in partenza e in arrivo nelle sette basi americane in Grecia: ogni volo di addestramento od operativo dovrà essere tuttavia autorizzato dalle autorità greche con un preavviso di sei ore. L'attenuazione delle restrizioni fa seguito a un passo di Washington mirante ad accertare se il governo di Karamanlis intende abrogare gli accordi militari bilaterali o se invece, intende soltanto porre delle limitazioni temporanee ai movimenti aerei americani.

Secondo fonti diplomatiche, in uno dei cinque messaggi scambiati in questi giorni tra Kissinger e Karamanlis, il segretario di stato americano ha chiesto al leader ellenico di conoscere in maniera inequivocabile se il governo greco intende o meno mantenere le sette basi americane nel quadro della difesa dell'Alleanza atlantica; Kissinger, secondo le medesime fonti, ha anche messo in guardia Karamanlis sulle conseguenze delle sue decisioni, in rapporto anche agli aiuti economici e agli investimenti americani, fino a oggi assai estesi in Grecia.

L'attenuazione dei divieti ai voli degli aerei americani indicherebbe, secondo fonti diplomatiche di Atene, l'intenzione di Karamanlis di guadagnare ancora tempo circa una decisione definitiva; nel frattempo, le operazioni nelle basi americane sono parzialmente riprese. Va sottolineato che Karamanlis è sottoposto in questi giorni alle crescenti pressioni dei gruppi politici e dell'opinione pubblica, che reclamano con sempre maggior vigore la chiusura delle basi e la ricerca di nuovi accordi bilaterali con paesi europei, specialmente con la Francia e la Germania. Anche a tale proposito, alcuni giornali greci affermano di ritenere che «elementi estremisti», manovrati dal controspionaggio americano, stiano tentando di creare in Grecia situazioni tali da mettere in pericolo la sorte del governo di Karamanlis; il giornale in lingua inglese «Athens News» scrive oggi: «Coscienti dei metodi utilizzati dalla Cia, mettiamo in guardia chi di dovere che, se un capello di Karamanlis verrà toccato, noi sapremo dove cercare i responsabili».

In serata, si è avuta notizia ad Atene che il governo ha esplicitamente accusato il segretario di stato americano Kissinger di aver sottovalutato il carattere spontaneo delle dimostrazioni popolari antiamericane e di aver ignorato l'amarezza del popolo greco e specialmente della gioventù ellenica, amarezza derivante dalla convinzione che gli Stati Uniti non hanno dimostrato il necessario interesse a favore di un alleato in un momento di grave prova per la nazione.

Nella sua presa di posizione, il governo greco ribadisce che, contrariamente alle dichiarazioni e alle impressioni espresse da Kissinger, il ritiro delle forze armate greche dalla Nato non costituisce un «ricatto»: la decisione del governo ellenico esprime invece «la politica del paese attuata per necessità, a seguito del fallimento dell'Alleanza nell'impedire il rischio di una guerra tra due paesi vicini e alleati». *(Ansa)*

NELL'AMBITO DELLE INDAGINI SUL CASO GIANNETTINI

# «Sentiti» per quattro ore quattro ufficiali del Sid

## Consegnati due documenti del giornalista: la lettera inviata al generale Meletti e il dossier affidato al capitano La Bruna

Milano, 21

Sono durati dieci ore gli interrogatori dei quattro ufficiali del Sid, i generali Meletti, Viola, Gasca e il capitano La Bruna, in relazione ai rapporti intervenuti tra Guido Giannettini, l'ex agente ora rinchiuso a San Vittore, con lo stesso Servizio informazioni difesa. Quanto gli ufficiali abbiano riferito ai magistrati è coperto dal segreto istruttorio. «Tutto quello che posso dire — ha affermato il giudice istruttore Gerardo D'Ambrosio — è che ci sono stati consegnati due documenti: la lettera-rapporto che Guido Giannettini scrisse al generale Maletti, con data 15 settembre 1973, e il famoso "dossier" consegnato a Parigi, il 26 aprile scorso, da Giannettini al capitano La Bruna. Questo è tutto». Nei prossimi giorni, probabilmente dopodomani, il magistrato si recherà a San Vittore per interrogare per la terza volta Guino Giannettini.



Telefoto Ansa
Milano — I generali Viola e Gasca dopo l'interrogatorio

La lettera era stata scritta da Giannettini durante il periodo di latitanza, quando la sua posizione si stava aggravando. Giannettini con l'occasione ricordava una lunga serie di rapporti inviati al Sid nella sua qualità di informatore. La lettera stessa era stata recentemente pubblicata da un foglio della sinistra extraparlamentare, ma non aveva trovato conferme o smentite; così pure non è stato possibile appurare se l'elencazione dei servigi offerti al Sid risponda a verità.

I. dossier, invece, era stato scritto da Giannettini nel suo periodo di latitanza parigino e l'ex giornalista lo aveva redatto per confutare le tesi sostenute nella requisitoria del PM Alessandrini e nella sentenza di D'Ambrosio sulla strage di piazza Fontana. Il dossier, come ha precisato successivamente Giannettini in carcere, fu consegnato a un ufficiale del Sid perché lo facesse pervenire ai magistrati inquirenti fin dal mese di giugno scorso.

Non dovrebbe trattarsi di un documento particolarmente importante: l'ex giornalista vi sosteneva una tesi del tutto personale sulla storia degli attentati dinamitardi dal '67 in poi. In sostanza, per Giannettini la strategia della tensione in Italia sarebbe opera di gruppi e di organizzazioni della sinistra. Proprio per mettere a punto questa opera, che avrebbe dovuto dimostrare l'innocenza di Freda e Ventura — e conseguentemente sua personale — Giannettini aveva scelto l'esilio per poter continuare le ricerche.

Tuttavia, dopo aver letto in carcere gli incartamenti processuali, Giannettini non si dichiarò perfettamente convinto dell'innocenza della cellula eversiva padovana. La consegna dei due documenti non ha mancato di destare perplessità: probabilmente i due ufficiali avranno fornito una spiegazione del ritardo. Gli interrogatori dovrebbero proseguire domani mattina. Presumibilmente verrà interrogato, per la seconda volta, il capitano La Bruna, l'ufficiale che si sarebbe recato a Parigi per ritirare il dossier.

*(Italia)*

FEROCE ASSASSINIO NELLA NOTTE FRA TIRRENIA E CALABRONE

# «COLPO» ALLA NUCA FREDDA UN BRIGADIERE DELLA FINANZA

## L'omicidio sarebbe stato compiuto da contrabbandieri sui quali il sottufficiale stava compiendo indagini - Rapporti con un quadruplice delitto del 2 luglio?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Tirrenia, 21

Un brigadiere della guardia di finanza Ilario Testa, di 33 anni, sposato con due figli, abitante da quattro anni a Torre del Lago (Viareggio) è stato ucciso stanotte con un colpo di pistola alla nuca, sparato dalla sua stessa arma di ordinanza che è stata ritrovata poco lontano. Il sottufficiale è morto circa due ore dopo nell'ospedale Santa Chiara di Pisa. Il delitto (perché sicuramente di delitto si tratta) è avvenuto nella pineta di Calambrone, tra Tirrenia e Calambrone, all'interno di quella che si estende dopo il viale Vianini, poco lontano dal modernissimo centro Coni di Tirrenia.

Testa è stato ucciso a circa 500 metri di distanza dal viale che immette nella pineta e che si può raggiungere almeno da tre diverse direzioni, anche se in alcuni punti è percorribile, con automezzi, con una certa cautela. Secondo quanto è emerso dalle prime indagini e dai primi accertamenti, condotti da carabinieri e polizia, con la partecipazione del sostituto procuratore della Repubblica di Pisa dott. Notaro, e dello stesso sostituto procuratore della Repubblica di Livorno dott. Pasquariello, il brigadiere della finanza stava svolgendo, in borghese, una inchiesta per proprio conto assecondato da alcuni commilitoni.

Egli aveva chiaramente detto che nel corso della notte avrebbe avuto un incontro, proprio all'interno della pineta di Calambrone, con una persona, forse dell'ambiente del contrabbando di sigarette o di quello degli stupefacenti, che avrebbe dovuto fornirgli precise indicazioni in merito a una delicata operazione in corso. Naturalmente il delitto è stato subito collegato, con quello avvenuto appunto il 2 luglio scorso, tra Vada e Rosignano, presso Livorno, dove furono uccisi, con colpi di rivoltella alla nuca, così come Testa la scorsa notte, Leonello Grilli, contrabbandiere di sigarette, sua moglie Giordana, suo figlio Massimo e un amico collaboratore, Sergio Bassi, tutti e quattro residenti a Viareggio.

Sull'episodio le voci sono le più disparate. E' stato anche riferito che il sottufficiale della guardia di finanza che sarebbe stato visto nel corso della notte, nel centro di Tirrenia con una donna, forse la persona che avrebbe dovuto riferirgli alcune notizie in merito alle indagini che stava svolgendo. Di questa donna, però, almeno nel corso della giornata, non si trova traccia. Quindi è più probabile, come è emerso dalle dichiarazioni degli altri commilitoni che partecipavano (o erano a conoscenza) della operazione condotta da Testa, che questi avesse voluto avere un incontro con una o più persone legate al contrabbando e alla vendita di stupefacenti.

All'appuntamento a bordo della «500» targata Lucca, Ilario Testa è quasi certamente arrivato solo poi, ad un certo punto, forse nella pineta stessa, deve aver fatto salire a bordo le persone — o la persona — con cui aveva l'appuntamento. Cinquecento metri circa all'interno della pineta è avvenuto il colloquio che poi, deve essere esploso in una rissa. Può darsi che Testa abbia fatto il gesto di reagire all'aggressione degli sconosciuti che erano con lui e che questi abbiano avuto il sopravvento, uccidendolo con un colpo alla nuca. Poi hanno vuotato di carte e di documenti il portafoglio della vittima abbandonandola sul posto senza curarsi di nascondere alcuna traccia. A terra, nella pineta, è chiaramente visibile il punto dove il corpo è caduto e una lunga striscia di sangue.

Tra le ipotesi fatte dopo il sopralluogo, i controlli e gli interrogatori condotti dai due magistrati di Pisa e di Livorno, c'è anche quella secondo cui la procura generale presso la Corte d'appello di Firenze potrebbe richiedere di avocare a sé l'inchiesta appunto perché il quadruplice omicidio di Vada e di Rosignano del 2 luglio scorso sembra chiaramente essere collegato con l'uccisione di Testa. Il brigadiere, tra l'altro era già stato ascoltato, nei giorni scorsi, dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Pasquariello di Livorno che conduce l'inchiesta sul quadruplice omicidio e avrebbe dovuto essere nuovamente ascoltato domani o nei giorni successivi sempre in merito alla stessa indagine.

Quale sia stato il vero motivo per cui il brigadiere Testa abbia deciso di andare all'incontro con la persona o le persone della pineta tra Tirrenia e Calambrone, quelle persone che poi lo hanno ucciso forse con la sua stessa arma, non è stato possibile ancora sapere, né risulta che i suoi commilitoni della finanza, due o tre, sapessero l'esatto motivo di tale incontro anche se si aggiunge che questo tipo di sopralluogo — se così si può definire — nella zona di Tirrenia, era a conoscenza delle superiori autorità della guardia di finanza.

**Dante Nocentini**
dell'«Ansa»

# «No» di Fanfani

**Dalla prima pagina**

vi e quantitativi tra gli iscritti alla DC; 2) di produrre novità nella solidarietà verso la DC dei partiti di chiara e permanente vocazione democratica, sia nell'area italiana che in altre aree in cui i loro programmi sono in corso di attuazione; 3) di favorire gratuitamente il rafforzamento di partiti alleati ed avversari; 4) di incoraggiare avventure di ispirazione nazifascista; 5) di mutare la posizione internazionale dell'Italia, con nocumento per l'equilibrio europeo, mediterraneo e mondiale, e sicuro turbamento nelle relazioni tra USA ed URSS; 6) di far perdere consensi alla DC; 7) e anche come conseguenza di tutti i ricordati fatti, di introdurre molteplici cause di mutamento nella situazione politico - economico - sociale italiana, senza possibilità di sicura previsione di sensibili vantaggi compensativi».

Le sortite di De Mita, di Galloni e di alcuni socialisti pro «fronte popolare» hanno provocato una reazione anche da parte del capogruppo democristiano Piccoli, il quale, in un articolo scritto per «Il Corriere della Sera», ha rilevato che il problema della stabilità della maggioranza è un obiettivo per cui debbono impegnarsi tuttti i componenti della DC, in particolare quelli che hanno gravi responsabilità, e non possono permettersi fughe in avanti, dimostrando un minore interesse per la coalizione di governo. «Questo è un problema — ha aggiunto Piccoli — preminente delle forze di maggioranza di governo ed in particolare del PSI, che negli ultimi tempi ci ha impartito continue prediche avendo, però, in se stesso divisioni profonde che rendono inquieto e difficile il comune cammino».

I solciademocratici hanno anche oggi vivacemente replicato ai fautori dell'apertura della maggioranza ai comunisti. Il segretario Orlandi, infatti, ha ribadito, in una intervista ad un quotidiano, che l'alternativa realisticamente configurabile non è tra centrosinistra e centrismo, ma tra «compromesso storico» e «fonte popolare», e ha rilevato che l'incontro PSI-PCI, preludio più o meno articolato di un fronte popolare, l'incontro PCI-DC sono entrambe soluzioni negative. Occorre, invece, garantire — ha aggiunto — il mantenimento del quadro politico di centrosinistra, assecondando, in questo contesto, «un riequilibrio di responsabilità».

Naturalmente, i dirigenti comunisti non perdono la minima occasione per insistere su tesi del tutto opposte. Come si è accennato, il presidente del PCI Longo ha tratto spunto dal decennale della morte di Togliatti, per ricordare le tesi dell'ex segretario del partito sull'esigenza che «le forze che seguono i comunisti entrassero in un campo governativo». Tale esigenza, a giudizio di Longo, «si fa oggi sentire in modo ancora più netto: non si governa contro i comunisti e neanche senza di loro». Questo non significa — ha aggiunto Longo, prospettando la possibilità di un appoggio esterno come primo passo dell'ingresso del PCI nel governo — che noi proponiamo una determinata formula di governo e tanto meno che noi chiediamo di entrare in un governo con forze che conducono oggi una politica inconciliabile con gli interessi dei lavoratori; chiediamo, piuttosto, e prima di tutto, un diverso programma economico e politico».

**R. P.**

## Aziende IRI

a tutto il 1974 del 43 per cento rispetto al 1972, ma contemporaneamente i costi di esercizio sono aumentati del 53 per cento, «incremento tale da portare in deficit l'esercizio 1974, anche se si riducesse il tasso di ammortamento degli impianti al di sotto del livello (5,30 per cento) giudicato congruo dall'autorità concedente nel lontano 1959, intanto già per il secondo semestre di quest'anno la SIP «si è vista costretta a rivedere il proprio piano di investimenti annuali, inizialmente previsto in 375 miliardi, predisponendo una riduzione di 80-120 miliardi; ciò avrà inevitabili riflessi sul numero degli allacciamenti effettuabili e sull' incremento di occupazione».

*Autostrade* — La modifica del regime di esenzione fiscale per le obbligazioni emesse dalla società principale, fonte di finanziamento dei programmi d'investimento, ha sconvolto l'equilibrio economico della gestione. «A tutto ciò va aggiunto che i costi di costruzione della rete sono andati crescendo oltre ogni previsione». Il traffico è invece in netta diminuzione, e l' IVA del 12 per cento introdotta sui pedaggi ha ridotto i margini della società concessionaria. «La situazione descritta — afferma il documento — fa escludere ormai che la Società Autostrade possa completare il suo programma costruttivo. In mancanza di adeguate misure compensative. La via degli adeguamenti tariffari trova limiti obiettivi nel comportamento della domanda di transito. Ciò induce a suggerire un riesame dell'aliquota IVA, così da ridare spazio per un graduale aumento delle tariffe nel tempo». L'aliquota, secondo l'IRI, dovrebbe essere ridotta dal 12 al 3 per cento. Per le obbligazioni viene invece chiesto l'esonero dalle tasse. Intanto, sono stati lasciati in sospeso «613 miliardi di opere residue della legge 385, e 687 miliardi di lavori di adeguamento e ampliamento».

*Settore automobilistico* — «Il disagio dell'IRI — dice il lungo documento inviato al ministro delle partecipazioni statali — è tanto maggiore in quanto le situazioni descritte s'inseriscono in un quadro già reso oscuro dalle preoccupanti prospettive che, a seguito degli eventi eccezionali verificatisi a cavallo del 1973-74, si sono delineate anche per alcuni comparti del settore manifatturiero del Gruppo. Ciò vale in particolare per il ramo automotoristico, colpito da una crisi che coinvolge questa industria su scala mondiale e che pone oggi in questione non solo la futura crescita della domanda e la sua distribuzione tra le varie fasce di cilindrata, ma forse la stessa evoluzione tecnica del prodotto».

*Settore elettrico* — La situazione, poi, è addirittura «assurda» nel comparto del gruppo «che dalla crisi del petrolio avrebbe dovuto derivare più immediato impulso. Quello termoelettro meccanico. Siamo in questo caso in presenza di una domanda arretrata particolarmente rilevante». Il problema immediato «sta purtroppo nelle difficoltà che tuttora sussistono per la realizzazione, da tempo decisa, delle centrali termiche programmate dall'Enel. Nella prospettiva di questi ordini le aziende del Gruppo fornitrici, si sono già esposte avviando lavorazioni «in proprio» per circa 60 miliardi, con un onere finanziario che è andato fortemente crescendo, dato l' aumento del costo del denaro. Nè si possono tacere le preoccupazioni per il profilarsi di ostacoli alla localizzazione anche delle centrali nucleari».

**R. R.**

DUE INCENDI QUASI CONTEMPORANEI

# Attentati a Napoli contro sedi MSI e DC

## In entrambi i casi è stato dato fuoco a benzina precedentemente versata - Danni non rilevanti

Napoli, 21

Due attentati sono stati compiuti stanotte, a pochi minuti di distanza l'uno dall'altro, contro una sede sezionale del MSI ai Colli Aminei e la sede della DC a Posillipo. L'attentato alla sede del MSI è avvenuto poco dopo l'una. Secondo le prime notizie, lo scoppio all'interno della sede non sarebbe stato provocato da un ordigno, ma da un quantitativo di benzina fatto scivolare dall'esterno attraverso la parte inferiore della porta d'ingresso.

Il carburante è evaporato, e l'interno della sede angusta e chiusa da molti giorni si sarebbe trasformata in una specie di camera da scoppio, quando è stato appiccato il fuoco alla benzina. Lo scoppio ha causato il cedimento di un travertino divisorio che dà su un laboratorio di maglieria, ha mandato in frantumi i vetri della sede e ha fatto cadere quadri e gagliardetti appesi alla parete.

La porta d'ingresso è rimasta anch'essa danneggiata dall'incendio, che ha fatto seguito all'esplosione. Davanti all'ingresso è stata trovata una lattina dalla capacità di cinque litri, nella quale si presume che fosse contenuta la benzina. La sede, è al piano terra di un edificio per abitazioni civili. Molti degli abitanti non si sono neanche accorti di quanto stava accadendo. L'allarme è stato dato da un vigile notturno che ha notato le fiamme ed un fumo denso davanti all'ingresso della sede.

Quanto all'attentato alla sezione della DC di Posillipo, i danni sono irrilevanti. La sezione si trova in un palazzo per abitazioni civili ed è protetta da un muro in parte coperto da un'inferriata distante circa un metro dall'ingresso della sede. Sulla base degli accertamenti fatti si ritiene che davanti al muro e attraverso l'inferriata sia stato fatto cadere un certo quantitativo di benzina al quale è stato dato fuoco. Le fiamme hanno provocato l'annerimento del muro per alcuni metri in verticale e in parte dell'ingresso della sede, ma si sono spente da sole subito dopo. A dare l'allarme sono stati alcuni automobilisti di passaggio in quanto, anche in questo caso, molti abitanti dell'edificio si sono accorti di quanto stava accadendo soltanto quando è arrivata la polizia.

*(Ansa)*

### MOTONAVE BLOCCATA da falso allarme

Ancona, 21

L'«Espresso Cagliari», una motonave di linea che collega bisettimanalmente Ancona ai porti greci di Corinto ed Eraklion, in partenza ieri sera alle 24 dal Porto Dorico, è rimasta bloccata per circa undici ore a causa di una telefonata anonima. Poco prima della partenza, infatti, una voce maschile ha avvertito la polizia che a bordo era stato piazzato un ordigno esplosivo. La nave, dopo che i passeggeri erano stati fatti sbarcare e sistemati in vari alberghi cittadini, è stata attentamente perquisita, ma dell'ordigno nulla.

# Il luogo del feroce delitto



Telefoto Ansa
Pisa — Sopralluogo degli inquirenti nella pineta dove è stato scoperto il corpo del brigadiere Ilario Testa (a sinistra)

UN COLPO DI SCENA NELLA VICENDA DELL'ATTENTATO A MANGANO

# *In libertà provvisoria Coppola e i due «killer»*

## Resta valida tuttavia per il «boss» mafioso, per Boffi e Bossi la sentenza di rinvio a giudizio - Frank resta in ospedale per sottoporsi a due operazioni

Roma, 21

*Frank Coppola, il presunto «boss» mafioso accusato di essere il mandante dell'attentato contro il questore Angelo Mangano ha ottenuto la libertà provvisoria. Lo ha annunciato stamane l'avv. Giuseppe Mirabile, commentando la decisione presa dal giudice istruttore di Firenze, dott. Lombardo, che ha condotto l'istruttoria, l'avv. Mirabile ha aggiunto: «E' un atto di autentica giustizia che dimostra da un lato la riconosciuta labilità della prova a carico dei prevenuti, dall'altro il senso del dovere del magistrato fiorentino, che ha saputo esercitare la sua alta funzione con sovrano distacco dal nome e dalle funzioni dei protagonisti del processo».*

*Il legale ha precisato che la libertà provvisoria è stata concessa anche ai due presunti «killer» milanesi Ugo Bossi e Sergio Boffi che, secondo le accuse della polizia romana, avevano teso l' agguato ad Angelo Mangano. La decisione del dott. Lombardo è giunta dopo l'esame di tutti gli incartamenti relativi al «caso» e dopo che il P.M., il sostituto procuratore della Repubblica dott. Casini, che aveva condotto l'inchiesta, aveva chiesto — il 6 luglio scorso — il rinvio a giudizio, sia del boss Coppola, che dei due presunti «killer». La sentenza è stata depositata questa mattina in tribunale. Il processo si svolgerà davanti ai giudici della corte di assise di Firenze. Comunque la procura della Repubblica di Firenze interporrà appello contro la concessione della libertà provvisoria.*

*Frank Coppola fu arrestato il 22 giugno 1973 su mandato del giudice istruttore Ferdinando Imposimato, al quale era stata affidata l'istruttoria formale sull'attentato al questore Angelo Mangano avvenuto il 5 aprile dello stesso anno. Secondo Imposimato, Coppola aveva dato incarico ai pregiudicati milanesi di uccidere il funzionario di polizia, che, da alcuni anni, insisteva, affinché Coppola gli rivelasse il nascondiglio di Luciano Liggio.*

*Alla base delle conclusioni del pubblico ministero erano state indicate principalmente le dichiarazioni di Salvatore Ferrara, ex detenuto e confidente di Mangano che ebbe a dire, un mese e mezzo prima dell'imboscata, a persone insospettabili, che i tre stavano organizzando un attentato contro l'alto funzionario il quale, in quel momento, coordinava le indagini sulla mafia a livello nazionale. Oltre al riconoscimento, da parte del questore Mangano, delle due persone indicate come i presunti responsabili dell'attentato, nella requisitoria era stato indicato, a sostegno dell'accusa, anche il riconoscimento di due testimoni, uno dei quali, un operaio che lavorava vicino alla casa del questore, disse di aver visto Boffi in atteggiamento sospetto in quei paraggi nei tre giorni precedenti l'attentato; e l'altro, un automobilista che la sera del 5 aprile incrociò la vettura degli aggressori e che riconobbe due persone: Boffi che era alla guida e Bossi nell'interno. Altri indizi furono raccolti con perquisizioni e vari accertamenti istruttori.*

*Una volta arrestati, i presunti responsabili dell'attentato si proclamarono innocenti e accusarono Mangano di aver dichiarato il falso e di averli calunniati nel muovere le accuse contro di loro. Nel corso dell'istruttoria Salvatore Ferrara fece altre sensazionali dichiarazioni: affermò che Angelo Mangano si era fatto dare 18 milioni di lire da Coppola per far sparire da alcune bobine, contenenti le intercettazioni di conversazioni telefoniche compiute durante le ricerche di Liggio, i nomi di personalità politiche e magistrati che avrebbero avuto rapporti con la mafia. Sempre secondo Ferrara, l'allora procuratore generale Carmelo Spagnuolo avrebbe fatto da tramite tra il presunto «boss» e il funzionario di polizia.*

*Dopo queste dichiarazioni vi fu un rovente scambio di accuse e querele tra Mangano e Coppola. Contemporaneamente anche il dottor Spagnuolo, dichiarata la sua estraneità alla vicenda, si querelò, coinvolgendo il tecnico Francesco Greco, che a sua volta lo aveva accusato di aver favorito Coppola. In questo clima infuocato si arrivò all'esplosiva intervista che Spagnuolo fece al «Mondo» e nella quale dichiarò che bisognava «far pulizia nella polizia». Dopo questa presa di posizione Spagnuolo fu messo sotto inchiesta dal consiglio superiore della magistratura che lo trasferì alla cassazione.*

*Intanto l'inserimento di un magistrato sia pure come parte lesa, nell'istruttoria sull'attentato a Mangano aveva provocato fin dal gennaio, per intervento della cassazione, il trasferimento degli atti a Firenze. Coppola che recentemente a Palermo è stato condannato a sei anni di reclusione nel processo contro la nuova mafia, dal 12 luglio è ricoverato nell'ospedale «Nuovo Regina Margherita» a Trastevere, dove intende rimanere, anche ora che ha ottenuto la libertà provvisoria, per sottoporsi a due interventi chirurgici.*

*(Ansa)*

DURANTE LA VISITA DEL PREMIER IN ITALIA

# COLLOQUI IN VATICANO TRA CASAROLI E MINTOFF

## Presentato un progetto di revisione costituzionale riguardante le condizioni della Chiesa nell'isola

Città del Vaticano, 21

Il «premier» di Malta Dom Mintoff ha avuto un incontro, due giorni fa, in Vaticano, con mons. Agostino Casaroli, segretario del consiglio per gli affari pubblici della Chiesa. La notizia del colloquio, tenuta segreta fino a stamani, è stata rivelata da una «informazione congiunta» letta nella sala stampa vaticana dall'assistente del portavoce vaticano prof. Alessandrini, padre Paolo Hascem. Si è anche appreso che, nei giorni scorsi, l'arcivescovo di Malta, mons. Michele Gonzi, anch'egli a Roma, è stato ricevuto dallo stesso mons. Casaroli. Tema dei colloqui è stato la presentazione alla Santa Sede, in via consultiva, di un progetto di revisione costituzionale riguardante le condizioni della Chiesa cattolica nell'isola di Malta.

L'«informazione congiunta» dice: «Dom Mintoff, primo ministro di Malta, accompagnato dal dott. Mizzi, avvocato generale dello Stato, e da sua eccellenza Paolo Farrugia, ambasciatore di Malta presso la Santa Sede, si è incontrato con sua eccellenza mons. Agostino Casaroli in Vaticano lunedì 19 agosto. Il primo ministro di Malta ha comunicato alla Santa Sede, in via consultiva, le disposizioni di particolare interesse per la Chiesa cattolica che il governo maltese si propone di includere nelle leggi costituzionali dello Stato rivedute e modificate».

Da parte della Santa Sede mentre si è ribadita, naturalmente, l'autonoma responsabilità delle componenti politiche maltesi nelle decisioni relative alla modifica delle leggi costituzionali dello Stato), attesi i chiarimenti forniti, non sono state sollevate obiezioni a che i punti possano essere esaminati. *(Ansa)*

IN EMILIA-ROMAGNA

### 400 VIGILANO le ferrovie

Bologna, 21

**Tutti i dirigenti degli uffici politici delle questure dell'Emilia - Romagna si sono riuniti oggi, nella sede della questura di Bologna, sotto la presidenza del dott. Bernardino, dirigente del nucleo antiterroristico della regione. A quanto è stato dichiarato, la riunione è servita a concertare una serie di accertamenti da svolgere nelle zone di rispettiva competenza su richiesta dlla procura della Repubblica di Bologna, e a fare il punto della situazione in merito alle indagini sulla strage dell'«Italicus».**

**Nel frattempo continua incessante la sorveglianza lungo le linee ferroviarie della regione, con particolare riguardo ai convogli, ai viadotti e alle gallerie. Vi sono impegnati 400 agenti di polizia. A Bologna, per la segnalazione di una viaggiatrice che aveva notato su un treno proveniente dal Brennero e diretto a Roma «un tipo sospetto», gli agenti hanno controllato tutti i viaggiatori e i loro bagagli. Al termine del controllo, che non ha dato alcun esito, il treno ha lasciato la stazione di Bologna con 15 minuti di ritardo.**

**Delle «piste» sulle quali si muove l'inchiesta per la strage del treno, la più seguita appare ancora quella che interessa direttamente il «supertesten» del MSI, Francesco Sgro. Attorno alla figura del bidello romano lavorano anche i carabinieri. Infatti, il capitano Cagnazzo, del nucleo giudiziario di Bologna, si trova tuttora in missione nella capitale, da dove oggi ha inviato, per corriere, alla magistratura un rapporto riguardante lo Sgro. Il capitano Cagnazzo ha anche ascoltato Pietro Sgro, padre di Francesco, e il cognato di quest'ultimo, Dario Viola. Il loro colloquio con gli investigatori è durato circa due ore, ma nulla si è saputo di preciso, dato il segreto istruttorio.**

AUTO CONTRO UN PLATANO, SCONTRI, VELOCITA'

# Quattro perdono la vita in sciagure della strada

## Dieci i feriti - Gli incidenti nel Polesine, a Lucca e in Puglia

Rovigo, 21

Due persone sono morte in un incidente accaduto stasera sulla statale Rovigo-Lendinara. Un'Alfa 1600 guidata dal dott. Giuseppe Rosati, di 36 anni, con a bordo Mirko Simioni di 17, entrambi di Lendinara, ha sbandato ed è finita contro un platano. Nell' incidente il Rosati è morto sul colpo mentre il Simioni, trasportato in gravi condizioni all'ospedale di Badia Polesine e successivamente a quello di Legnago, è morto poco dopo il ricovero. La disgrazia sarebbe da attribuirsi ad una brusca manovra del guidatore per evitare una motofalciatrice che attraversava la strada.

Altre due persone hanno perso la vita e dieci sono rimaste ferite in sciagure avvenute in provincia di Lucca e in Puglia. Nella prima sono rimasti coinvolti quattro veicoli che transitavano per strada del Brennero, vicino a Ponte a Moriano. La vittima è Ermanno Marchesotti, di 62 anni, di Lucca il quale a bordo della propria auto stava tornando dalle vacanze insieme alla moglie Elsa Giaccardi, di 61 anni. A un tratto la vettura si è scontrata con un autocarro condotto da Bruno Stefani, di 36 anni, anch'egli di Lucca. L'autocarro è andato quindi ad urtare altre due macchine che seguivano quella del Marchesotti e sulle quali viaggiavano complessivamente sette persone. Oltre al morto nel groviglio sono rimaste ferite sei persone, con prognosi dagli otto ai 15 giorni.

Nella sciagura in Puglia, è morta una studentessa belga, e quattro giovani italiani residenti nel Lussemburgo hanno riportato gravi ferite. L'incidente è avvenuto stasera sulla provinciale Turi-Coversano. I cinque erano a bordo di una «Renault Caravelle» (omologata per due persone) con targa del Lussemburgo. Tornavano a Turi, dove sono nati i quattro giovani, dopo aver trascorso la giornata al mare. La vettura ha abbordato una curva ad eccessiva velocità e dopo aver abbattuto i muretti laterali della strada si è ribaltata al centro della carreggiata. Brigit Dhez, di 18 anni, residente ad Arlon, proiettata fuori dalla «Renault», è morta sul colpo.

### DINAMITE E UNA RADIO trovati nel Palermitano

Palermo, 21

Settanta candelotti di dinamite da 150 grammi ciascuno, un apparecchio ricetrasmittente di buona potenza di fabbricazione giapponese ed un fucile da guerra sono stati rinvenuti dalla Guardia di Finanza nella contrada «Porcaia», tra Bagheria e Misilmeri, in provincia di Palermo.

*(Italia)*

*PRETI SUL FINANZIAMENTO CONCESSO DAL PARLAMENTO*

# Il programma delle Ferrovie per spendere i duemila miliardi

## *Acquisto di materiale - Potenziamento ed elettrificazione di linee*

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 21

Venerdì i rappresentanti dell'azienda delle Ferrovie dello Stato si incontreranno con i sindacati del settore per esaminare, probabilmente in via definitiva, le proposte delle FS circa la suddivisione particolareggiata degli interventi da effettuarsi con i duemila miliardi di lire stanziati dal governo e ratificati dal Parlamento, nel mese scorso. L' incontro sarà prettamente tecnico, in quanto l'accordo «politico» fra le parti è già stato raggiunto in precedenti riunioni: si parlerà cioè di quali mezzi tecnici servirsi, sia nel campo del materiale rotabile sia in quello degli impianti fissi. Sul problema della ripartizione dei duemila miliardi si è soffermato oggi il ministro dei trasporti Preti, in un'intervista al «Giornale».

Nel settore del materiale rotabile — specifica il ministro — «l'Azienda si propone, per prima cosa, di rifornirsi di altre 350 locomotive elettriche e Diesel. Altri 1.150 «pezzi» — carrozze, elettromotrici, automotrici termiche e rimorchi — sono necessari per fronteggiare gli impegni del traffico viaggiatori. Buona parte di questi «pezzi» dovranno essere destinati ai servizi «casa-lavoro» cioè ai cosiddetti pendolari, ancora 800 carri dei tipi più moderni e efficienti per il trasporto merci. Nel settore delle infrastrutture, con una spesa che si aggirerà suoi 240 miliardi, si darà corso — aggiunge Preti — a nuove fasi di raddoppio sulle linee di maggiore traffico.

«Particolare attenzione sarà rivolta ai collegamenti Nord-Sud, a quelli con l'estero e nel Mezzogiorno. Anche in questo settore sono stati tenuti presenti i pendolari. E' stata preventivata una spesa di 130 miliardi per quadruplicare i binari nelle zone intorno ai nodi ferroviari di Torino, Milano, Genova, Firenze e Roma e per elettrificare le linee Cremona-Treviglio, Cremona-Codogno, Treviso-Vicenza, Ferrara-Ravenna-Rimini e Roma Trastevere - San Pietro. Trecento miliardi saranno spesi per la costruzione di centri di smistamento dei treni merci e 150 per la sicurezza e l'efficienza dell'esercizio.

Altri 270 miliardi avranno come destinazione gli impianti della trazione, il riassetto dei fabbricati, l'ammodernamento dei vari servizi. In questo gruppo di opere è compresa — precisa ancora il ministro — la costruzione di tre nuove officine di riparazione in Campania, Basilicata e Calabria. Sessanta miliardi saranno, infine, utilizzati per ultimare le opere già iniziate della direttissima Roma-Firenze, nei tratti Roma-Chiusi e Figline-Rovezzano. Si tratta di maggiori spese per aumento di costi, revisioni dei prezzi e imprevisti. Al completamento della «direttissima» si provvederà, invece, con legge a parte».

**M. A.**

# GLI AMATI ENIGMI

FINO al 1960 — anno in cui pubblicò «Vita in Villa — la signora Clotilde Marghieri era nota soprattutto nella cerchia degli amici di Bernard Berenson, il famoso critico d'arte capace financo di dare un nome a chi lo andava a trovare nella villa dei Tatti, a metà strada fra Settignano e Firenze.

Nel 1960, dicevo, si cambiò registro con quello che è davvero un bel libro: bello perché covato a lungo e maturato al tempo giusto. Non se ne poteva dire che bene: e l'autrice fu invogliata a scriverne un altro.

Venne, nel 1963, «Le educande di Poggio Gherardo»: una carrellata di ricordi, con qualche sfilacciatura e con qualche rammendo irreperibili in «Vita in villa»: ma la fantasia rimaneva ancora viva, disinteressata nella sua facoltà di animare persone e ricostruire ambienti. Siamo insomma, sempre nell'inventiva: nel senso più nobile, cioè d'arte. «Il segno sul braccio», del 1970, lo lessi e non ne scrissi.

Forse non avrei letto «Amati enigmi», pubblicato ora da Vallecchi, se un vecchissimo amico non si fosse prodigato a lodarmelo. «E' un bel libro». Un sibilo, in dentro, come quando si gusta qualcosa di raro e squisito: Ffff. Poi: «Però... però è letterario, letterarissimo». L'amico mi guarda, anzi mi scruta: ma io non lo vedo.

Questo è l'antefatto del seguente resoconto: un resoconto composto solo di suggerimenti, di indizi o cenni affidati all'intuizione del lettore, l'unico o il più legittimo destinatario dei libri.

Dunque. Dunque la scrittrice, che tiene a far sapere di trovarsi nella terza età, sfoglia per un amico, Jacques, assai più giovane di lei, i suoi diari: glieli commenta, glieli interpreta in una lunga lettera, lunga quanto l'intero libro.

Io mi limito, ripeto, a suggerire: e il lettore, se crede, capterà. Suggerisco con gli «attacchi» o con i capoversi della stessa scrittrice, nulla mettendoci di mio. L'inizio bisogna trascriverlo integralmente: «Jacques, è mezzanotte. L',,horloge, dieu sinistre", ha appena finito di battere i dodici rintocchi: dalla strada mi raggiunge, attenuata, la baldoria di quelli che seppelliscono l'anno con girandole di fuoco. Le mie finestre s'illuminano di subitanee aurore. Da quando ho memoria di me, sempre mi vedo, a fine d'anno, tracciare sull'ultimo foglio della nuova agenda — e rapida capovolgevo poi l'intero blocco da ripercorrere giorno per giorno — queste parole impaurite: — E che sarà avvenuto? Chi mancherà fra noi? — Ma non pensavo mai a me».

Come «ouverture» non c'è male, a sipario chiuso. Poi si alza il sipario.

Si addice «a me l'occhio asciutto per guardare dentro di me e intorno a me, evitando, se è possibile, quel facile cinismo sempre in agguato quando il demone della sincerità ad ogni costo si impadronisce di noi».

Ella crede che l'unico modo veritiero di parlare sia con Dio e con se stessi: ma è pure convinta che le capiterà di essere vittima dei falsi altrui. Un pensiero ossessionante: «E nella mia infanzia che cosa nascondevano quei pianti ostinati come piogge antunnali, in un angolo di cucina, accanto a una balia che sospirava?». Pensiero tira pensiero e a riflessione segue riflessione: «Da questo sentimento d'inadempiutezza, di cui patisco così fortemente ora, nasce di sicuro il mio bisogno di tirare le somme, fare i conti, chiedermi chi sono realmente, che cosa ho fatto, se mai lascerò un segno di me a qualcuno o a nessuno».

Crisi di inquietudine. L'estremo rifugio del silenzio. «Ecco una riprova bruciante della mia confusione tra vita e letteratura, peccato verso il quale ho sempre avuto una certa propensione».

Domande inquietanti: «Perché nacqui, perché vivo, perché dovrò morire ecc?». Il pensiero della morte la terrorizza. Trova in Nicola Chiaromonte un caro amico. Chiaromonte l'esorta a non prendere sul serio la letteratura.

«Sono le cinque e mezzo del mattino. Il merlo gorgheggia e mi racconta i suoi svagati ragionamenti».

Ella crede nella salvezza attraverso la parola e anche la sintassi. Ha, con l'amico Jacques, uno scatto di estrema, quasi esasperata sincerità: «Lei tradirebbe me, se mi usasse indulgenza. E' proprio la Sua severità di lettura e di ascolto che mi aiuta ad affilare il becco quando scrivo...». Il merlo non canta più. «Il merlo non canta più ed io ho ripreso in mano i miei diari, che sto rileggendo prima di darli alle fiamme». Un'osservazione sui siciliani. «A me piace parlare con lui perché è vivo, penetrante e mi stimola, ma non mi meraviglierebbe che sospettasse io voglia sedurlo. Questi siciliani». L'idea di un «diario nel diario. cioè non più una ricerca ma la proiezione dell'ieri nell'oggi». Una confidenza: «Mi sveglio di notte, e senza accendere la luce, scrivo sul foglio lasciato apposta sul letto, con una matita afferrata al buio, scrivo la parola germogliata, si direbbe a mia insaputa, nel caldo mondo del sonno».

E' fatale che ognuno abbia il suo padrone, il suo tiranno, e che ci si senta schiavi. «Per anni avevo giurato a me stessa, dopo l'ultimo libro, di consegnarmi interamente alla vita, agli affetti, agli altri, allo spettacolo del mondo, fuori e lontana da questo tirannico bisogno di tradurre il sentire in parola, talvolta pesante come una condanna».

Uno sconforto: «So di apparire terribilmente sorpassata».

Un'idea: «Che bel romanzo sarebbe quello di un uomo tra due donne».

Una nostalgia: «Eppure quanto siamo stati vicini, scoprendo insieme poeti, pittori, scrittori purché non fossero vivi...».

Un rammarico: «Così vuota di eventi sarebbe questa mia terza età».

Un ammonimento: «Margherita dice, per consolarmi, che tutto quello che non finisce in un libro diventa la nostra vita e la nostra morte».

Incontri con uomini della cultura: per esempio, con Roberto Bracco che «era ipersuscettibile».

Un tentativo di autolesionismo: «Io sono una grande commediante, e recito la mia parte di vita (la mia tanto esaltata vitalità!) così bene che ci cascano tutti...».

Un'autoesortazione, forse in seguito a un sospetto: «Tante volte mi dico: che la lebbra della vanità, che il furore del libro mi stia lontano...».

La scrittrice è portata ai sogni: quanti! Qualcuno bisogna pur riferirlo: questo, per esempio, di quando, nel sonno, si rivede nella sua vecchia casa vesuviana: «L'anima della casa era fuggita via, si era spenta. Allora si è alzata una voce a rimproverarmi e la voce mi diceva: — Che fai? A che serve questo tormento? Perché disperdi tante energie in un soffrire inutile, è come una droga, è quasi un vizio. finiscila».

Una sentenza: «Non è solo da una sovrabbondanza, ma anche da un vuoto che anela a essere riempito, che nascono i libri».

Di nuovo, tremende domande: «A chi scrivo? a lui, a me. o a tutti? Scrivo per scrivere o scrivo per vivere?».

Un'esperienza, un dato di fatto: «...invece di aspettare di aver vissuto per scrivere, scrivevo. E' ovvio che quello che noi chiamiamo destino o caso, è già scritto nelle nostre cellule oscure».

Non posso dilungarmi. Procedo ancora di più per cenni. Incapacità sulla carta di creare un personaggio; l'intuito; la letteratura e la pittura è stata la sua grande passione. «Questo mio libro verte sempre e principalmente intorno a me che continuo a sentirmi il centro del mondo». «Il libro è la sola nostra vera immagine integra». L'eticità della letteratura. L'ira funesta. «La nostra più vera realtà è nell'attività di scrittori».

«Le è mai capitato di perdere il treno?».

«Ho avuto la visita di Basilio».

Consuntivo: «Perché l'ho fatto? Perché ho ceduto alle lusinghe della vanità?...».

Legge il libro di Quentin Bell su Virginia Woolf e quasi si vergogna di farlo sapere a Jacques. «Ognuno di noi ha la sua storia dietro di sé, la sua commedia già fatta e quando c'incontriamo in un luogo neutro cerchiamo di fare la nostra nuova commedia, ma fatta di pause più che di azione. E' proprio questa commedia che io non so più recitare». E' finita? Rimane ancora una pagina. «Comunque, l'anno finisce, come è incominciato, con Lei. Avrei voluto che anche la prima telefonata dell'anno nuovo fosse Sua, ma Lei non c'è, so che è in campagna». Il libro è finito davvero. Si è fatto a meno delle molte citazioni, da Rilke a Proust, a Gide, a Palazzeschi, a Freud, a Berenson, a Zenone; e dei numerosissimi motti in francese.

Si ha l'impressione che l'autrice tenga fede a quel che ci ha detto: «Invece di aspettare di aver vissuto per scrivere, scrivevo», che si può convertire in: «Invece di fare le mie esperienze, le pensavo, le sognavo».

Un sospetto: che lei sia rimasta nello stato precedente alla stesura di «Vita in villa», in quella «forma mentis et spiritus» di collegiale, che riaffiora nella terza età: oppure che questo libro equivalga a un lungo epitaffio. Berenson diceva che, per intendere bene un libro e scriverne, bisognerebbe leggerlo almeno due volte. Confesso umilmente che, con questo caldo, non me la sento: ed è un peccato. Lo farà. se crede, il volonteroso e paziente lettore.

* * *

Il libro della signora Marghieri ha avuto il premio Viareggio.

**Luigi M. Personè**

## A Haroun Tazieff il «Premio Etna»

**Catania, 21**

Il quarto premio Etna sarà assegnato al vulcanologo Haroun Tazieff. Lo ha deciso l'esecutivo dell'Ente provinciale per il Turismo di Catania, organizzatore del premio.

La targa d'argento — che reca stilizzato il profilo dell'Etna opera di Dino Caruso — sarà consegnata a Tazieff nel corso della «Festa dell'Etna» che si svolgerà sabato e domenica prossimi a Linguaglossa Pineta. Il riconoscimento viene assegnato, quale premio simbolico, alla personalità dell'anno che maggiormente si è distinta per il suo interesse, il suo entusiasmo, la valorizzazione e lo studio della montagna.

Nella prima edizione il premio venne assegnato al dott. Piccione, capo dell'Ispettorato forestale Etneo, per il suo contributo al rimboschimento dei versanti del vulcano; nella seconda edizione all'esploratore Walter Bonatti; l'anno scorso al conte Lora Totino, per le realizzazioni più ardite nel campo delle funivie di tutto il mondo. A Tazieff è stato assegnato per aver saputo interpretare, in chiave modernamente scientifica, i misteri del vulcanesimo, offrendo un altissimo contributo scientifico che rimane certamente un primato in campo internazionale. *(Ansa)*

## Finale nazionale per «Miss Mondo»

**Milano, 21**

E' stata formata la giuria per le finali nazionali di miss Mondo, miss Universo, miss Europa, miss International e miss Young International, che si svolgeranno a Cervia-Milano Marittima (Ravenna) il 24 e il 25 agosto.

Di essa faranno parte fra gli altri Ursula Andress, Lisa Gastoni, Giuliano Gemma, Sylva Koscina, Oreste Lionello, Alberto Lupo, Marina Malfatti, Moira Orfei. *(Ansa)*



Telefoto Upi

**Los Angeles — A Placerville in California, la signora Kitty Davies ha ricevuto da ogni parte del mondo condoglianze per la morte del figlio Rodger, l'ambasciatore a Cipro assassinato durante l'assalto alla sua residenza. La signora ha 78 anni**

FAVORITI ANCHE E SOPRATTUTTO DALLA DILAGANTE ATMOSFERA DI NOSTALGIA NAZISTA

# In Germania i terroristi alla svastica decisi a ricostituire il Reich hitleriano

**Vogliono riportare le frontiere all'Oder e conquistare lo «spazio vitale» all'Est, attaccando la superpotenza atomica**

**Di estrema attualità un commento che Arthur Miller scrisse dieci anni fa durante un processo agli aguzzini di Auschwitz**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

**Monaco, agosto**

*Dunque Lischka, il «boia di Parigi» che fece torturare, deportare e scaraventare nelle camere a gas oltre centomila francesi, rei di essere ebrei o ariani degeneri, cioè democratici e, come tali, antinazisti, continuerà a vivere tranquillo e rispettato nella sua bella villa di Colonia che ha il privilegio di essere protetta da agenti ben mimetizzati i quali hanno il preciso compito di tener lontani individui sospetti, in primo luogo eventuali rapitori al servizio di Wiesenthal, l'odiato persecutore di criminali nazisti, il medesimo che riuscì a far impiccare Eichmann.*

*Come si ricorderà, nel corso dei colloqui tra Giscard e Schmidt si parlò anche delle richieste di estradizione avanzate dal governo francese; il capo del governo tedesco fece presente che aveva ancora le mani legate, non avendo il Parlamento di Bonn approvata la convenzione franco-germanica del 1971, ma che avrebbe fatto del suo meglio per risolvere «la delicata e complicata questione». Queste dichiarazioni furono fatte nei giorni in cui era in corso, a Colonia, il processo contro la giornalista Beate Klarsfeld (la medesima che a suo tempo, schiaffeggiò l'allora cancelliere Kiesinger, già alto funzionario alle dipendenze di Himmler); la Klarsfeld, rea confessa di avere tentato di rapire il «boia di Parigi» per poi consegnarlo alle competenti autorità francesi, fu condannata a due mesi di arresto. A seguito di caute pressioni esercitate sui giudici da parte del governo, essa fu autorizzata a presentare una domanda di grazia, l'accettazione della quale l'avrebbe dispensata dall'espiare la pena. Non la presentò, ma si mise al sicuro di là dal Reno.*

*Ora, alla distanza di poche settimane dal processo, esponenti autorevoli del Parlamento hanno fatto sapere che mai e poi mai la convenzione franco-germanica sarà approvata e che, pertanto, i «cosiddetti criminali di guerra» non dovranno in nessun caso comparire davanti ai giudici. I giornali, esclusi i veri democratici, hanno accolto con entusiasmo la decisione dei rappresentanti del popolo, e alcuni si sono affrettati a riprendere e sviluppare la vecchia tesi, secondo cui gli addetti ai vari Lager fecero il loro sacrosanto dovere, eseguendo senza fiatare tutti gli ordini impartiti dai superiori; un settimanale, apertamente neonazista, non ha esitato a scrivere che anche Eichmann fu vittima di una «vile vendetta ebraica» e che pertanto egli dovrà un giorno essere ricordato ed esaltato come un eroe del Terzo Reich e come uno dei massimi difensori della razza ariana.*

*Non ci si deve quindi stupire, se l'estremismo di destra sta guadagnando rapidamente terreno. Tra i più attivi gruppi rivoluzionari si è affermato quello capeggiato da un giovane studente di Amburgo, tale Hans Joachim Neumann, e da un ex aspirante ufficiale della polizia Willi Wegner di Monaco. Secondo quanto riferisce lo «Spiegel», Neumann e Wegner, il giorno di Pentecoste, hanno presieduto una riunione alla quale hanno partecipato anche i capi di altri movimenti estremisti; all'unanimità, è stato deciso che «è ora e tempo di passare all'azione »e che si dovrà procedere con tutti i mezzi, in primo luogo con atti terroristici. «Solamente con le armi — ha sostenuto Neumann — potrà essere raggiunto il grandioso obiettivo: la costituzione del Quarto Reich nazionalsocialista. Non dimenticate che la stragrande maggioranza del popolo è con noi. L'essenziale è che si agisca presto e con estrema energia».*

*Sono seguite altre riunioni, più o meno segrete; nel corso di una delle ultime un oratore non ha mancato di esaltare la «esemplare lezione fascista» (la bomba micidiale sul treno Roma-Brennero). Nella stessa riunione, è stato suggerito «un colpo clamoroso all'estero: bisognerà ammazzare come un cane una eminente personalità di fede ebraica». (Si alludeva a Kissinger?). Naturalmente, quasi tutti questi estremisti hanno precedenti penali: attentati dinamitardi, rapine, uso e traffico di stupefacenti, però i magistrati si sono mostrati, anche per questi reati, estremamente indulgenti, avendo accettato la tesi dei difensori, secondo cui tutti avrebbero agito unicamente per un ideale politico «sia pure discutibile». Il gruppo capeggiato da Neumann vanta perfino un mutilato; Willi Wegner, che s'era assunto il compito di incendiare una libreria di Gottinga, servendosi di una grossa latta di benzina, riportò gravi ustioni al viso e ci rimise per sempre la chioma assalonnica.*

*Tra le imprese «innocue» viene annoverata quella ideata e portata a termine pure a Gottinga: la distruzione di oltre cento lapidi nel cimitero ebraico, e lo sfregio di tutte le altre con enormi croci uncinate scarlatte. I responsabili se la sono cavata con multe irrisorie, e non hanno avuto eccessive noie nemmeno alcuni estremisti nelle cui abitazioni la polizia, su indicazioni precise di antinazisti, hanno scoperto ingenti depositi di armi d'ogni genere e notevoli quantitativi di tritolo. L'ottimismo di Neumann e dei suoi camerati è dunque fondato? «Il giorno della riscossa — continuano a ripetere — è vicino, e vicino quindi l'avvento del Quarto Reich, in tutto e per tutto degno di quello glorioso fondato e guidato dal Führer Adolf Hitler»*

*Nessuno però ha precisato, finora, se la nuova grande Germania dovrà arrivare fino all'Oder, cioè comprendere quella comunista, e se sarà in grado, poi, di prendersi una storica rivincita, cioè di conquistare lo «spazio vitale» nell'Est. A quattr'occhi, si lascia capire che gli Stati Uniti sono interessati al risorgere di una grande Germania; però, c'è chi ne dubita, non ignorando che in pochi minuti di bombardamento atomico, delle città tedesche non rimarrebbe pietra su pietra. I democratici, quegli autentici, sono pessimisti: temono che l'estremismo terroristico assuma tra non molto proporzioni allarmanti. Lo si deduce dalle sempre più numerose lettere inviate ai giornali. Tra il serio e il faceto, un lettore ha suggerito un mezzo drastico «di sicuro effetto»: la evirazione dei più esaltati: «meglio centomila castrati, che centomila pazzi pericolosi». La proposta è meno pesante di quella del lettore del più impripristino della pena di morche ha suggerito non solo il ripristnio della pena di morte, ma anche il ricorso alla tortura.*

*Sempre a proposito della longanimità di giudici nostalgici, interessante una lettera indirizzata al citato settimanale di Amburgo dal dottor Robert M. W. Kampner che, al processo di Norimberga, esercitò le funzioni di sostituto e consulente del principale accusatore americano. Kampner denuncia un caso veramente clamoroso. Un medico, tale dottor Kurt Borm, comparso davanti alla corte di un tribunale penale per rispondere di eutanasia in «almeno 6.652 casi» (malati di mente uccisi in una clinica per malattie nervose) è stato assolto. «Ciò significa — commenta sarcasticamente l'ex vice-accusatore — che io merito di essere portato sul banco degli accusati; infatti la Corte internazionale di Norimberga osò condannare anche i responsabili delle stragi "interne", cioè i responsabili della eliminazione in massa degli esseri fisicamente o intellettualmente menomati, e ciò nell'interesse della razza eletta. Non per nulla, già nel "Mein Kampf", Hitler aveva elogiato gli antichi spartani che si liberavano dei bambini deboli o deformi, portandoli sul monte Taigeto e lasciandoli alla pietosa avidità delle fiere affamate».*

*Esattamente dieci anni fa, tra i giornalisti intervenuti al processo di Francoforte contro ventidue ufficiali e sottufficiali delle SS, che avevano prestato servizio nel campo di Auschwitz, si trovava un celebre drammaturgo americano, Arthur Miller; il quale, riassumendo le sue impressioni in un lungo articolo intitolato «Perché i tedeschi hanno paura di condannare le SS», osserva tra l'altro: «Cosa si nasconde nell'anima tedesca? Il rispetto della legge oppure il conformismo e la cieca ubbidienza? Se la polizia avesse arrestato ventidue uomini, accusati di avere torturato e ucciso per denaro o per sadismo centinaia di esseri umani, tutta la Germania avrebbe lanciato un solo grido: tutti sulla forca! Perché, ora, di fronte a ventidue individui accusati di orrende stragi, quasi tutti i tedeschi rimangono indifferenti e i più, a quattr'occhi, sono convinti che si tratti di soldati colpevoli unicamente di avere compiuto ciecamente il loro dovere. Essi ragionano: in tempo di guerra, ci si difende uccidendo il maggior numero di nemici, e tali erano, all'interno, gli ebrei e gli antinazisti. Forse — argomentano i più obiettivi — si è agito troppo crudamente e, talvolta, troppo spietatamente, trattandosi di individui inermi. Se la guerra l'avessero vinta i tedeschi, chi oserebbe parlare oggi di quanto accadde nei cosiddetti Lager di sterminio? Ad Auschwitz prestarono servizio ben seimila SS: ebbene nessuno, secondo un'indagine non sospetta, cioè tedesca, ha mai mostrato di pentirsi di avere eseguito fino alle estreme conseguenze gli ordini impartiti dai superiori, e ben pochi dei loro connazionali osano condannarli».*

*Nessuna meraviglia dunque che anche oggi, cioè alla distanza di dieci anni dal commento di Arthur Miller, anche i più feroci sterminatori di innocenti siano lasciati in pace, e che perfino il «boia di Parigi» continui a vivere beato e tranquillo, grazie anche a una lauta pensione statale.*

**Taulero Zulberti**

## La rassegna dei libri

# Grecia dell'altro ieri

Umberto Giovine: *La piovra greca* (Collana Sottoaccusa edita dalla Fratelli Fabbri Editori, Milano 1974; pagg. 157; L. 1.200).

Il volto della Grecia... abbiamo imparato a conoscerlo sui banchi di scuola, a fantasticarlo leggendo i versi di Omero, a viverlo nelle audaci gesta dei suoi eroi, a interpretarlo nella grandezza della sua civiltà, mentre la sua mitologia così inconfondibile e viva ha accresciuto su quel volto l'affascinante mistero di una ineluttabile fatalità, dalla quale non si disgiunge, apportandole la morbida luminosità della sua bellezza, l'immagine di Venere, la dea che nata dalla spuma del mar Egeo, doveva identificarsi nella stessa inesprimibile magia di quella terra.

Che cosa resta di tutto ciò nel tracciare una fisionomia della Grecia più recente, attuale? Pensiamo che sia rimasto soltanto l'incanto della sua bellezza e le tracce immortali della sua vicenda storica: tuttavia nel libro di Umberto Giovine quell'incanto e quella vicenda non sono certo argomento di trattazione, non sprigionano certo echi di lontani rimpianti o note di languida poesia. La materia è rigidamente serrata nella delineazione della situazione politica greca dal 1944 ai giorni nostri e non lascia alcun margine a intromissioni o a interventi che a quella materia non siano direttamente riferiti. E' un via via di momenti sempre più intensi e drammatici, cui la fedeltà e la precisione storica, accomunate a una profonda e acuta conoscenza degli avvenimenti e a una non comune analisi dei motivi, che spiegano con logica coerenza situazioni ambiguamente o decisamente male interpretate, offrono al volto più recente della Grecia la sinistra immagine di una piovra spietata decisa poco a poco a mostrare la sua più autentica natura, rivelatasi nell'allucinante notte del 21 aprile 1967. «La notte del 21 aprile 1967 Atene fu piena di colpi alla porta, di grida soffocate, di passi concitati, di corpi che rotolavano. In quelle ore, alla città fu tolto il nervo della democrazia, Atene restò come un dente scavato da centinaia di uomini usciti in silenzio dalle loro caserme come i quaranta ladroni della favola, dietro ai loro capi. Per costoro, erano finiti gli anni dei giuramenti, delle cospirazioni, delle mezze parole, veniva finalmente il tempo delle grida, degli ordini, della vendetta». La lunga resistenza ha il nome di Veluchiotis, di Beloyannis, di Lambrakis, di Panagulis ed è l'anelito rauco e soffocato di una libertà che forse il popolo greco non potrà mai conoscere.

«La piovra greca» di Umberto Giovine è un libro ottimo: ottimo per una perfetta conoscenza sull'evolversi della situazione politica greca dall'immediato dopoguerra ai giorni nostri, ottimo per l'impostazione che l'autore ha dato al contenuto della trattazione, ottimo, infine, nella «misura» di un'atmosfera che ha saputo cogliere nell'equilibrata fusione di vari elementi, la giusta via per una concreta e chiara visione di una drammatica realtà.

**G. P.**

◎

Edgar Allan Pöe: *Il corvo* (Serie «I grandi libri illustrati BUR»; Rizzoli Editore, Milano; pagg. 77; lire 1.600).

◎

Nicholas Saunders: *Controguida alla Londra dei giovani* (Arcana Editrice, Roma; pagg. 166; lire 1.700).

◎

Piero Verni: *Il libro della visione. Guida alla ricerca del proprio guru* (Arcana Editrice, Roma; pagg. 174; lire 1800).

◎

Autori vari: *Battesimo questione aperta* (Coines Edizioni, Roma; pagg. 188; lire 2.200).

# CORRIERE FILATELICO




## I sovrani di Andorra

Andorra, adagiata sui due versanti, spagnolo e francese, dei Pirenei orientali, è uno dei più piccoli stati del mondo: appena 462 chilometri quadrati e 23 mila abitanti. Tutto ciò è molto noto. Lo è meno, invece, la sua forma istituzionale: repubblica e principato a un tempo. I suoi sovrani sono il Capo dello Stato francese e il Vescovo spagnolo di Urgel, rappresentati in Andorra da due vicari, ai quali annualmente viene «pagato» un tributo simbolico di 960 franchi e di 460 pesetas. Nello Stato il potere effettivo viene esercitato dal consiglio generale e dal primo sindaco, eletti a suffragio universale. Questo ordinamento risale a molti secoli addietro, e precisamente all'8 settembre 1278, giorno in cui un patto mise fine alle rivalità territoriali che opponevano il vescovo di Urgel e il conte di Foix, i quali come signori delle zone controllavano gli sbocchi delle valli di Andorra rispettivamente dal lato spagnolo e da quello francese. Da quel giorno Andorra visse liberamente e in pace; oggi vi prosperano i commerci e il turismo. E da allora i due co-principi non ebbero più occasione di rivedersi fino al 25 agosto 1973, allorché il Presidente Pompidou, erede legittimo del conte di Foix, e il Vescovo Joan Marti Alanis convennero a Cahors in Francia, per un incontro di amicizia e per rinverdire l'antico patto. A un anno esatto dallo storico avvenimento per l'antica Repubblica-Principato, le Poste francesi di Andorra (vi operano, come è ben noto, anche le Poste spagnole) emetteranno un francobollo celebrativo da 1 franco, recante lo stemma dello Stato — fusione degli stemmi del vescovo di Urgel e del conte di Foix — posto al di sopra di un ponte fortificato a tre torri, a significare il piccolo paese pirenaico guardato dai due potenti protettori. Nel 1967 Andorra fu visitata dal Presidente De Gaulle, e anche questo avvenimento è rimasto documentato in un trittico emesso cinque anni dopo. I primi francobolli spagnoli di Andorra comparvero nel 1928; ad essi fecero seguito, nel 1931, i primi francesi.

## Vigilia di Riccione

Con il magnifico biglietto da visita rappresentato dal celebrativo sammarinese emesso il 18 luglio scorso, sta per aprirsi a Riccione la 26.a Fiera internazionale del francobollo, che avrà intensa vita dal 24 al 26 agosto. A questo importante appuntamento che segna l'inizio del nuovo anno filatelico nazionale, converranno operatori del commercio, editori di cataloghi, espositori, giornalisti, esperti, folla di collezionisti provenienti anche da quel mondo cosmopolita che d'estate invade il centro adriatico Particolarmente degna di rilievo si annuncia la mostra allestita nel palazzo del turismo su «Il gioco del calcio nel francobollo». Ma forse il motivo di maggior richiamo di Riccione sta nella presentazione dei cataloghi '75. Saranno di scena il «Sassone» con le sue 38 edizioni d'Italia e di Europa, e il «Catalogo Unificato» che farà la sua prima uscita. A Riccione converranno anche i giornalisti e gli scrittori aderenti all'USFI (Unione stampa filatelica italiana) per l'assemblea annuale. Quest'anno gli organizzatori della Fiera hanno compiuto un notevole sforzo di rilancio: poste valide premesse, il risultato non dovrebbe deludere.

## Il globo dell'UPU domina nel centenario

*L'anno centenario dell'Unione postale universale, dell'UPU, sta trascorrendo al ritmo cadenzato delle emissioni celebrative da parte dei paesi aderenti — e sono ben 150 — a quella che giustamente è stata chiamata l'ONU delle Poste. Numerose emissioni sono già avvenute, ma molte altre sono ancora attese, e fra queste c'è anche quella dell'Italia, che pure dovrebbe essere particolarmente sollecita, figurando tra i ventidue paesi fondatori dell'UPU. In questi mesi estivi sono usciti o sono prossimi a comparire francobolli UPU di Antigua, di Montserrat, del Nicaragua, delle Falkland, delle Salomone Britanniche, del Burundi. Sono serie consistenti e qualcuna corredata anche di foglietto. Nell'area europea, e quindi di maggiore interesse, sono preannunciate per settembre le serie celebrative del Lussemburgo — anche il Granducato è uno dei paesi fondatori dell'UPU — e di Malta.*

*I soggetti di tutti questi francobolli sono vari, ma non troppo. Predominano i simboli e fra questi il famoso globo attorno al quale ruotano i rappresentanti dei cinque continenti in un ininterrotto scambio di messaggi. Il motivo è tratto dal monumento all'Unione postale universale eretto presso la sede centrale di Berna. E' una figurazione densa di significato, attestante ideali di fratellanza e di collaborazione fra tutti gli uomini, ma appare troppo struttata. D'altra parte, in una ricorrenza come quella centenaria, è difficile poterla ignorare. Tale simbolo compare bene in vista sui due francobolli lussemburghesi che prenderanno il via Il 9 settembre con i valori di 4 e 8 franchi.*

*Il globo dell'UPU è in vista, seppure in proporzioni ridotte, anche sui quattro francobolli predisposti dalle Poste maltesi e che si vedono in pagina raccolti nel foglietto che completa la serie. Il personaggio al centro è Heirich von Stephan, l'artefice dell'UPU; le vignette mettono poi in mostra i vari mezzi di trasporto postale impiegati dal 1874 ad oggi, cioè dalla nascita dell'Unione. La serie ha un facciale di 63 centesimi e 8 millesimi di sterlina maltese. Uscirà in settembre.*

## Sezione Maristat

La filatelia ha fatto breccia anche nella Marina militare italiana. Il 7 giugno scorso, infatti, nell'ambito dell'ufficio documentazione e propaganda di Maristat (Stato maggiore della Marina) è stata istituita una sezione filatelica, che ha debuttato il successivo 14 luglio a La Spezia con una manifestazione commemorativa del centenario della nascita di Marconi. In particolare, è stata ricordata la campagna di esperimenti radiotelegrafici condotta dal grande inventore a bordo dell'incrociatore corazzato «Carlo Alberto», attrezzato all'uopo con un imponente fascio di antenne stese a cono rovesciato fra i due alberi, nel 1902 sulla rotta Napoli-Kronstadt - La Spezia. L'annullo speciale usato riproduce al centro l'incrociatore.

La sezione filatelica Maristat si propone molte ottime cose; si potrebbe dire quasi che il programma è ambizioso. Gli intendimenti si possono riassumere in poche parole: mettere in risalto, attraverso francobolli, annulli e manifestazioni filateliche, tutti i principali avvenimenti che riguardano l'attività della Marina militare; costituire circoli filatelici fra i marinai per un utile impiego del tempo libero; collaborare con le associazioni filateliche nelle manifestazioni a carattere navale.

La sezione filatelica Maristat ha deciso di valersi dell'esperienza del capitano di vascello in congedo Mario Oliva, ben noto collezionista sul piano nazionale e internazionale, fondatore e capogruppo del Gruppo tematico navale del CIFT. All'iniziativa e alla sezione filatelica di Maristat vadano i migliori auguri e di una proficua attività, che certamente ritornerà a vantaggio anche di moltissimi collezionisti che non sono in Marina. E' da dire ancora che la nuova istituzione aiuta la filatelia e smentisce ancora una volta gli scettici e gli incalliti oppositori del francobollo come oggetto degno di attenzione al di là del suo uso postale.

## Rodesia: ordinaria

La Rodesia ha lanciato una nuova «ordinaria» di 15 valori per complessivi dollari (rodesiani) 4,60 1/2 (un dollaro rodesiano equivale a circa 900 lire). Molto interessanti e piacevoli i soggetti che si sviluppano su tre temi: antilopi, fiori selvatici, farfalle. Ad ogni tema sono dedicati cinque francobolli: i valori più bassi alle antilopi, quelli medi ai fiori, i più alti alle farfalle. La serie, come si vede, è di quelle combinate «con malizia», perché difficilmente i collezionisti tematici potranno trovare fuori della Rodesia soltanto i cinque o dieci francobolli che gli aggradano.

## Capo Nord

In questa stagione l'estremo lembo settentrionale della Norvegia è meta continua di turisti desiderosi di affacciarsi sul «balcone del Polo». Dal 1.o giugno al 30 settembre a Capo Nord funziona anche un ufficio postale. Nell'aprile scorso è stato emesso un francobollo da corone 1,40 raffigurante il massiccio promontorio di Nordkapp. Quanti desiderano quel lontano e suggestivo annullo, sanno cosa fare.

**Marcello Lorenzini**

# ★ GIORNALE DI TRIESTE ★

NEGOZI SFORNITI E SCAFFALI VUOTI AL RIENTRO DALLE VACANZE

## Lavano più bianco solo gli incettatori

**Praticamente scomparsi dal mercato tutti i tipi di detersivi in attesa dei nuovi prodotti «unificati»**

Al rientro in massa dalle vacanze, i cittadini hanno scoperto la sparizione dai negozi di tutti i tipi di detersivi. La crisi, che si era manifestata già all'inizio del mese, si è fatta ora acuta, tant'è vero che il prodotto in questi giorni è praticamente introvabile. Anche le ultime rivendite che ne erano provviste, hanno avuto le scorte dilapidate dai clienti, che si sono passati rapidamente la voce.

Nella corsa al più bianco, al più pulito, al continuo prolificare di marche, di trovate pubblicitarie e di formule chimiche dalle pretese rivoluzionarie, eravamo stati sommersi, fino a poche settimane fa, sotto montagne di detersivo. La crisi, dunque, appare tanto più incredibile e coglie tanto più impreparate le massaie, quanto più erano abituate ormai alla sovrabbondanza di fustini traboccanti dagli scaffali di tutti i negozi.

Un fenomeno di costume, oltre che economico. «Pensi, mancano "perfino" i detersivi»: questo il commento più frequente tra il pubblico, soprattutto tra le persone anziane. Chi non è per niente meravigliato è il droghiere, dall'altra parte del banco. Egli sa benissimo come stanno le cose, visto che si trova sotto il tiro dei due fuochi incrociati, gli acquirenti, da una parte e i fornitori dall'altra. Entrambi, soprattutto i secondi, possono fare il bello e il cattivo tempo.

«Tutto è cominciato verso la metà di luglio — spiega il titolare di una drogheria — quando ormai si profilava la fine del blocco dei prezzi. Come succede sempre, in prossimità di un aumento, c'è stato un accaparramento a tutti i livelli, dalla produzione alla distribuzione e allo stesso consumatore. Poi c'è stata la trovata del Cip di creare i nuovi detersivi a formula e prezzo unificati. Come il pane, insomma: un tipo fisso, economico, a prezzo basso garantito e a quantità garantita. In più il Cip ha stabilito che in attesa dell'immissione sul mercato di questi nuovi tipi di detersivi (a formula fissa per tutte le marche), nessun aumento di prezzo fosse consentito. In pratica, dunque, il blocco dei prezzi è stato prorogato fino a quando le ditte non avranno prodotto e distribuito i nuovi detersivi. Solo allora gli altri tipi di candeggianti potranno al caso, anche salire alle stelle, e solo allora, forse, saremo riforniti regolarmente come prima».

Questa l'opinione di un negoziante. In realtà alcuni commercianti, ancora forniti del ricercatissimo prodotto, praticano fin d'ora, per i «vecchi» tipi, prezzi ampiamente maggiorati, quasi raddoppiati; i fustini — mentre stanno scomparendo i piccoli formati — vengono già disputati quasi a prezzi di borsa nera: fino a 4500-4800 lire.

Si è verificato insomma tutto quello che si era previsto alla vigilia dell'adozione dei provvedimenti del Cip: le industrie hanno frenato i rifornimenti prima di conoscere la portata delle misure preannunciate. I rifornimenti non sono naturalmente ripresi nemmeno dopo il decreto del Cip, visto che le ditte stesse (la maggioranza delle quali in ferie) devoon appena immettere nel ciclo di lavorazione i nuovi tipi di detersivi a formula unificata, operazione che richiede naturalmente un certo tempo. In più il blocco dei prezzi è prorogato fino all'immissione dei nuovi prodotti sul mercato, per cui le stesse ditte evitano intanto di fornire, per poterli vendere poi a prezzo libero tutti i tipi di detersivi a formula libera.

Così i negozianti si sono trovati senza merce. Chi è stato più previdente, si è creato delle scorte che ora può smaltire con dei «ritocchi» di prezzo, approfittando della carestia generale. L'accaparramento però, c'è stato anche a livello del consumatore: va da sé che in previsione della crisi molti acquirenti per non essere colti di sorpresa, si sono fatti le loro belle riserve domestiche, contribuendo così ad accelerare la sparizione del prodotto.

La domanda che viene posta a questo punto riguarda il tempo che ci vorrà prima che entrino in circolazione i nuovi detersivi (un tipo per il bucato a macchina, uno per quello a mano, uno per lavastoviglie, uno per il lavaggio delle stoviglie a mano, e uno per il lavaggio di superfici). Le prospettive da questo punto di vista non sono molto confortanti. Intanto va detto che le ditte non hanno nessun interesse a far presto, visto che per esse il mercato italiano (a causa dei provvedimenti del Cip) è diventato ormai scarsamente remunerativo rispetto a quello degli altri paesi. C'è poi un'altra considerazione da fare.

Anche ammettendo che domani stesso i nuovi prodotti fossero pronti a entrare nel mercato, essi non potrebbero arrivare al dettaglio prima della prossima settimana, nella più rosea della ipotesi. A differenza degli altri anni, infatti, le ditte trasportatrici di Trieste (nel settore dei «colli») hanno fatto ferie tutte insieme dal 4 al 23 agosto. In pratica, dunque, soltanto da lunedì 26 in poi i negozi di generi alimentari, le drogherie, i supermercati che si servono di tali ditte, potrebbero ricominciare ad essere regolarmente fornite.

### Recapitato a Muggia un «espresso» del '72

**Un cittadino di Muggia si è visto recapitare ieri una lettera «espresso» accompagnata dalla seguente comunicazione del locale Ufficio postale: «Si è spiacenti di doverle comunicare che il 23 dicembre 1972, durante una giornata particolarmente difficile per gli impiegati in quanto immediatamente precedente il Natale, la Sua corrispondenza è stata inavvertitamente frammista a corrispondenza di persone irreperibili. Si prega pertanto, di voler accogliere le scuse dell'amministrazione P. T. per il disservizio». L'espresso in questione conteneva i documenti necessari alla partecipazione a un concorso pubblico, che l'interessato aveva dovuto di conseguenza disertare.**

## L'avventura dello zucchero

Si comincia ad avvertire con preoccupazione anche a Trieste un disagio che è nazionale e che il vicino Friuli sta già sopportando da diversi giorni: la mancanza di zucchero. Una discutibile politica del Cip e l'allarmata prospettiva del consumatore di restare «a bocca amara» hanno momentaneamente provocato l'esaurimento delle scorte. Da qui una corsa indiscriminata all'accaparramento, da parte della massa dei clienti e un'illegale sorta di razionamento instaurata da parte dei rivenditori. In molti negozi lo zucchero è irreperibile da parecchi giorni e se ne prevede l'arrivo solo tra una o addirittura due settimane. La casalinghe sono impegnate in un pellegrinaggio da una parte all'altra della città per procurarsi una scorta che consenta loro di superare il momento critico. I contenitori delle bustine di zucchero nei bar, vengono saccheggiati: in mancanza d'altro, ognuno si arrangia come può. E purtroppo non s'intravvede un rapido rimedio.

Il «fenomeno» deriva dalla decisione del Cip di fissare solo il prezzo massimo di vendita al dettaglio e non quello di vendita all'ingrosso, per cui si verificano casi di molte fabbriche che hanno venduto ai negozianti lo zucchero a un prezzo maggiore rispetto a quello cui essi sono tenuti a rivenderlo al minuto. In questa paradossale situazione i commercianti hanno ritenuto di dover sospendere anche le ordinazioni già fatte, e per il momento si guardano bene dal farne delle nuove.

Ad aggravare tale situazione ha concorso anche la mancata distribuzione della produzione di quest'anno, che però dovrebbe avvenire entro il mese di settembre, al massimo. Il Cip, dal canto suo, ha cercato un rimedio fissando da ultimo anche il prezzo massimo che le fabbriche saranno tenute a osservare nelle loro vendite ai dettaglianti. Il prezzo massimo e stato fissato in lire 323,30 ed in lire 329,30 al chilogrammo, rispettivamente per lo zucchero sfuso e confezionato.

Se tali norme fossero state stabilite con tempestività, cioè nello stesso momento in cui sono stati fissati i prezzi al dettaglio, molto probabilmente l'attuale disagio avrebbe potuto essere evitato. Senza contare che la questione alimentare è stata ed è sempre fra le più delicate da trattare e senza dubbio in grado di generare acuti sintomi d'apprensione fra la popolazione, con particolare riguardo alle persone più soggette delle altre all'influenza di voci, più o meno controllate, sulla carenza del mercato riguardo ad un determinato genere. Resta solo da sperare, a questo punto, che gli ultimi provvedimenti, uniti ad un maggiore senso di prudenza sia da parte dei commercianti sia dei consumatori, portino al più presto a soluzione un problema ormai troppo ricorrente.

UN INCONTRO FRA SINDACALISTI E DIPENDENTI

## SUL RUOLO DEL LLOYD PREOCCUPANTI INCERTEZZE

**Viene concordemente lamentato il ritardo della ristrutturazione della flotta di stato**

Una rapida definizione in sede legislativa dei problemi connessi con la ristrutturazione della flotta di Stato e la salvaguardia, in questo contesto, dei livelli occupazionali, oltre al potenziamento delle attrezzature portuali e alla definizione del futuro ruolo del Lloyd Triestino, sono stati i temi affrontati nel corso dell'incontro svoltosi nella sede del Lloyd tra i rappresentanti della federazione provinciale Cisl-Cigil-Uil, delle organizzazioni di categoria e della società armatoriale. Erano presenti per il Lloyd l'amministratore delegato dott. Deveglia e i direttori generali Lacalamita e Salvio.

Da parte dei sindacati — come informa una nota diramata ieri — è stata fatta presente la gravità della situazione nel settore dei trasporti marittimi a seguito dei «continui attacchi, sospensioni e rinvii del progetto di legge sulla ristrutturazione della flotta all'esame del Parlamento». Gli emendamenti al progetto Lupis, già concordati con l'allora ministro della marina mercantile on. Pieraccini, vengono considerati dalle organizzazioni di categoria «conquiste irrinunciabili», che i sindacati stessi intendono difendere «anche con la lotta e la mobilitazione dei lavoratori di tutti i settori interessati».

Su questo punto, soprattutto per quanto riguarda il mantenimento degli impegni assunti, sarebbe emersa nel corso dell'incontro una convergenza di opinioni. I rappresentanti della società avrebbero invece lamentato, con riferimento al futuro ruolo del Lloyd e alla funzione del terminal triestino, la mancata definizione da parte degli organi competenti, al di là di generiche formulazioni del Cipe, della specializzazione nell'ambito del processo di ristrutturazione.

Le organizzazioni sindacali hanno poi preso atto del fatto che la società si dichiara in grado di far fronte tempestivamente e con i propri mezzi ai nuovi sviluppi dei traffici legati al dopo-Suez e concorde è stata l'opinione che, in tale prospettiva, debba essere adeguatamente attrezzato lo scalo triestino.

«Pur dando atto alla società — conclude la nota sindacale — di un costante intervento a salvaguardia di determinate correnti di traffico e di aver assunto, anche autonomamente, iniziative a sostegno delle nuove tecnologie del trasporto, mantenendo entro limiti sopportabili quello passeggeri, le organizzazioni di categoria hanno altresì rilevato i limiti di una visione strettamente imprenditoriale per quanto riguarda la funzione trainante e pubblica del trasporto e la salvaguardia dei livelli occupazionali».

### Interrogazione al Comune sull'assistenza Inam

Sempre d'attualità il tema del trattamento dei locali assistiti Inam, che è stato parificato, ma in senso peggiorativo, a quello esistente nel resto d'Italia. L'argomento è rimbalzato anche in sede comunale, attraverso un'interrogazione presentata ieri al sindaco dal consigliere Di Giorgio (MSI), nella quale si sollecita un intervento presso i competenti organi governativi «al fine di ripristinare nella nostra città il trattamento di miglior favore erogato finora dall'Inam nella provincia».

Nell'interrogazione si sottolinea che «il miglior trattamento erogato dall'Inam a Trieste era dovuto ad una situazione particolare creatasi nel tempo» e che d'altra parte «le maggiori prestazioni sono compensate con una maggior contribuzione a carico dei datori di lavoro». «Tale provvedimento — conclude il documento — vanifica una conquista sociale dei lavoratori triestini e determina un notevole regresso». Si chiede, pertanto, «un'energica azione dell'amministrazione comunale».

VISITA GUIDATA ALL'IMPIANTO DI CHIARBOLA

## Un Palazzetto provvisorio intanto agibile per il basket

**Per le famose tribune «telescopiche» nuova missione in Olanda dei tecnici che hanno scartato un prototipo - Pronte nel 1975**

A due mesi dall'inizio del campionato di basket, il Palazzetto dello sport è un cantiere in piena attività. Completate tutte le strutture murarie, sono in fase di avanzata esecuzione i lavori di rifinitura e di sistemazione interna. Sono stati ultimati tutti i servizi, compresa l'installazione e il collaudo dei vari impianti di riscaldamento, condizionamento dell'aria, d'illuminazione e attualmente vengono effettuati i controlli degli indici ottimali per l'illuminazione (si cerca di trovare il sistema più idoneo per la schermatura delle varie lampade allo scopo di ottenere una perfetta visibilità sia da parte dei giocatori che dal pubblico). In questi giorni viene inoltre allungato di alcuni metri il «parquet» che ospiterà il basket, per adeguare il rettangolo di gioco anche alle misure richieste pe rle gare di pallamano.

L'assessore comunale allo sport, prof. Lanza, ha riconfermato — in un incontro con la stampa — che l'impianto sarà agibile prima del 20 ottobre. Alla visita all'impianto di Chiarbola, guidata dal direttore dei lavori ing. Zarattini e dal costruttore ing. Catolla, hanno preso parte diversi funzionari e tecnici dell'amministrazione comunale e delle ditte appaltatrici dei lavori.

Il Palazzetto è stato strutturato, com'è noto, in modo da poter ospitare manifestazioni riservate al basket, alla pallavolo, alla pallamano, all'atletica pesante, al tennis, all'hockey su pista e al pugilato. Tutto ciò è stato possibile grazie all'accorgimento delle tribune «telescopiche» rientranti. Tutte le attrezzature sono in fase di consegna da parte delle ditte; a giorni verranno installati anche i due tabelloni elettronici luminosi, fatti giungere appositamente dall'Olanda e il cui costo si aggira sulla sessantina di milioni.

Quanto alle tribune, esse hanno rappresentato il problema più grosso. Per sfruttare al massimo la superficie disponibile, sono state progettate delle particolari tribune retrattili, inserite nelle pareti longitudinali dell'impianto. Le gradinate fisse, sistemate sui lati minori, hanno una capienza di 700 posti l'una.

Quando l'avvenimento in programma si svolgerà sul parquet, la disponibilità totale salirà a 3100 posti (1700 verranno dati da una delle due tribune telescopiche, mentre l'altra rimarrà inutilizzata). Quando sarà di scena l'hockey, verrà utilizzata l'altra tribuna retrattile che ha una capienza di 1400 posti. Una terza sistemazione si verificherà per il pugilato: con il ring situato al centro del Palasport, la ricettività completa (due gradinate, due tribune telescopiche e lo spazio che si potrà ricavare attorno al quadrato) sarà di di circa 5 mila posti.

Per la pallacanestro, dunque, al massimo 3100 spettatori. E' un peccato che non sia stato possibile prevedere per tali manifestazioni una ricettività maggiore. Così come è strutturato, il Palazzetto rischia di non poter ospitare il grande basket a Trieste; se per ipotesi il Lloyd Adriatico riuscisse a guadagnare la promozione alla massima serie, l'omologazione del campo potrebbe avvenire solo nel caso in cui l'impianto fosse in grado di ospitare almeno 3500 spettatori. Dove sistemare i 400 mancanti? E' un interrogativo che andrebbe risolto fin d'ora.

Intanto le famose tribune telescopiche a scomparsa non possono essere installate che nella prima metà del 1975. Solo in questi giorni, dopo che un prototipo era stato scartato, alcuni tecnici del Comune si recheranno in Olanda (quante peripezie per reperire una ditta in grado di soddisfare le nostre esigenze!) per prendere visione di un nuovo modello in scala naturale. Ogni gradone delle due tribune (il progetto ne prevede 21) è stato studiato in modo da garantire, da qualsiasi angolazione, una perfetta visibilità. Il costo totale delle due tribune si aggirerà sui 200 milioni.

Poiché il Palasport dovrà essere comunque agibile entro il 20 ottobre, verranno sistemate grazie all'interessamento del Lloyd Adriatico delle tribune provvisorie in struttura tubolare, che potranno ospitare circa 1400 spettatori seduti.

L'assessore comunale allo sport, dal canto suo, cerca ora di accelerare i tempi della sistemazione esterna dell'impianto. Sui terreni che ospitavano l'autoparco verrà costruito in seguito il campo di calcio per il Ponziana quello precedente, come si ricorderà, era stato fatto sparire in fretta con l'ausilio di alcune ruspe per fare posto ad un condominio), un edificio a torre che servirà da posteggio e altre attrezzature sportive. Il costo complessivo si aggira sui 2 miliardi e mezzo.

DOPO I CASI REGISTRATI NEL VICINO FRIULI

## IL CARBURANTE «GONFIATO» ALLARMA I NOSTRI BENZINAI

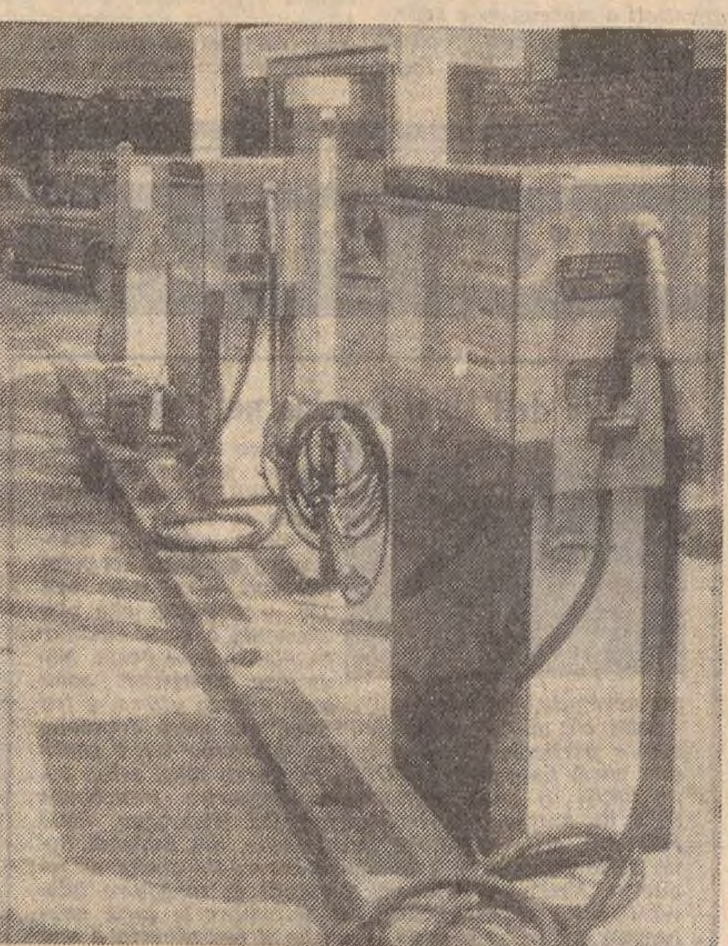
**Non sono state finora segnalate frodi dai gestori locali che però sollecitano da tempo un sistema di conteggio a peso**

*Sono in stato di all'erta anche gli addetti ai distributori di Trieste per la «benzina gonfiata», benché non siano stati segnalati fino ad oggi in città casi analoghi a quelli verificatisi in altre parti d'Italia e che sono al centro in questi giorni di un'indagine da parte della magistratura.*

*Il problema è noto ed era da tempo all'attenzione dell'associazione di categoria dei benzinai: in base alle denunce presentate da alcuni iscritti, i petrolieri consegnerebbero loro del carburante sottoposto a forte pressione prima di essere immesso nelle autobotti. La pressione aumenta il volume dei gas e fa risultare così maggiore il quantitativo reale che viene immesso nei depositi delle «pompe»; successivamente, all'interno dei depositi, che sono normalmente ubicati sotto gli impianti di distribuzione, la relativamente bassa temperatura raffredda i gas e ne riduce il volume.*

*Alcuni gestori sarebbero stati in questo modo frodati dai loro fornitori, accorgendosene al momento di fare i conti e di pareggiare quelli relativi ai litri ricevuti con quelli relativi ai litri effettivamente venduti. «In realtà — ha fatto osservare un benzinaio triestino — il problema sta proprio nel fatto dei litri e cioè del sistema con cui viene conteggiato il carburante fornito dalle autobotti ai chioschi». Con la misurazione a litri, cioè, la frode della «benzina gonfiata» o «riscaldata» è più facilmente consumabile, computandosi in un litro il volume complessivo dell'insieme di benzina e gas. Se quest'ultimo è stato artificialmente «montato» di volume, il benzinaio si trova poi nei serbatoi sotterranei un quantitativo di carburante inferiore a quello dichiarato al momento della consegna.*

*«A suo tempo avevamo chiesto — rilevano i benzinai locali — che il conteggio venisse effettuato a chili, il che eviterebbe automaticamente qualsiasi possibilità di frode».*



*In effetti, la misurazione con l'asticella all'interno dei serbatoi non è del tutto probante, perché nel caso della benzina «gonfiata» il volume di quest'ultima è maggiore e quindi il livello del carburante risulta più alto del normale.*

*In ogni modo, non ci sono state ancora a Trieste segnalazioni in proposito da parte dei benzinai, il che è avvenuto invece in alcune località del Friuli, soprattutto di montagna, dove la differenza tra la temperatura all'interno delle autobotti e quella esistente dentro i serbatoi sotterranei è maggiore che altrove.*

### CALENDARIETTO

**Oggi:** S. Maria Regina — Il sole sorge alle 6.13 e tramonta alle 20.02; la luna si leva alle 12.04 e cala alle 22.04.

**Ieri:** temperatura massima 32,1, minima 25,9; pressione mb. 1014,3 in diminuzione; umidità 65 per cento; temperatura del mare 25,7.

**Maree** — OGGI: alta alle 12.55 con cm 42 sopra il l.m.; bassa alle 6.25 con cm 35 e alle 19.25 con cm 30 sotto il l.m.

**Farmacie in servizio diurno** (dalle 13 alle 16): Croce Verde, via Settefontane 39, tel. 790857; Alla Giustizia, piazza della Libertà 6, tel. 421125; Alla Testa d'Oro, via Mazzini 43, tel. 37816.

**Farmacie in servizio notturno** (dalle 19.30 alle 8.30): Al Lloyd, via dell'Orologio 6, tel. 36747; Alla Salute, via Giulia 1, tel. 795369; Picciola, via Oriani 2, tel. 790207; All'Annunziata, piazzale Valmaura 11, tel. 812308.

**Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti dell'INAM:** tel. 37265.

**Servizio medico comunale per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.**

**Chiamata d'imbarco** per stamane alle ore 10. Turno «generale» contratto nazionale: 1 carbonaio, turno n. 167.



### STATO CIVILE

MORTI: Devis Bruno, anni 69; Pestian in Curri Elsa, 41; Di Martino Vincenzo, 48; Frausin ved. Schiller Giuseppina, 81; Lucchi in Aveni Iolanda, 59; Umek Otto, 78; Zorzin ved. Stern Leontina, 74; Grego Urbano, 69; Mauri Carlo, 41; Menicagli Demauro, 45; Dobrovich ved. Crusvar Giuseppina, 81.

NATI: 13.

### Trapasso solitario di un'anziana in casa

Agenti della Volante e vigili del fuoco sono accorsi, di sera, in via delle Cave 16, dove un'anziana signora abitante al primo piano non rispondeva alle insistenti scampanellate. I vigili del fuoco sono saliti con una scala e rotto il vetro di una finestra sono penetrati all'interno. L'anziana signora Antonia Pecarig ved. Oro, di 77 anni, giaceva priva di vita sul pavimento del corridoio. Il medico della CRI ha fatto ascendere la morte a dodici ore prima. La salma è stata traslata all'obitorio a disposizione dell'autorità giudiziaria.

LA VITTIMA, ENZO CORSI, AVEVA APPENA VENTUN ANNI

## GIOVANE UFFICIALE DELLA «CELLINA» UCCISO DAL TRENO AL PORTO NUOVO

**Il convoglio in quel momento era manovrato a spinta a mezzo trattore**
**Dato da un brigadiere della G.F. il primo allarme - Vano intervento chirurgico**

Un giovane allievo ufficiale di coperta della motonave «Cellina», Enzo Corsi, di 21 anni, residente a Porto Santo Stefano, in provincia di Grosseto, è rimasto vittima di una mortale disgrazia avvenuta poco dopo mezzogiorno al Porto Nuovo. Egli è stato spinto da un vagone ferroviario in movimento ed è finito sotto il convoglio, rimanendo tra i binari. Pur non essendo finito sotto le ruote, ha riportato lesioni interne tanto gravi che è deceduto all'Ospedale, dove era stato ricoverato al centro di rianimazione.

La tremenda disgrazia non ha avuto testimoni per cui la ricostruzione del tragico episodio è quasi impossibile. Un sottufficiale della Guardia di Finanza, il brigadiere Giuseppe Gagliardi, stava recandosi al magazzino 65 quando, ad una quarantina di metri di distanza, ha visto un uomo che stava dibattendosi sotto alcuni carri merci in movimento. Il militare è corso verso i trattoristi che stavano compiendo la manovra a spinta ed ha dato l'allarme. Immediatamente il breve convoglio, composto di sei vagoni, è stato bloccato e il giovane allievo ufficiale è rotolato da solo fuori dei binari, riuscendo anche ad alzarsi in piedi. Un attimo dopo si è però accasciato. E' stato soccorso e trasportato nella vicina infermeria dell'Ente porto, mentre veniva sollecitato l'intervento di un'autolettiga della Croce Rossa. I sanitari sono giunti poco dopo sul posto ed hanno trasportato a tutta velocità il ferito all'Ospedale maggiore. Le condizioni del giovane allievo ufficiale erano disperate. Il medico di turno all'astanteria lo ha fatto ricoverare d'urgenza e il ferito è stato sottoposto subito ad un delicato intervento chirurgico. Purtroppo alle 15.45 egli ha cessato di vivere.

Sul posto della disgrazia, all'altezza del molo 65, è accorso il maresciallo Giunta, comandante del posto fisso di polizia del Porto Nuovo, il quale ha iniziato le indagini raccogliendo la testimonianza del finanziere e sentendo i tre trattoristi.

I sei vagoni sotto i quali era finito l'allievo ufficiale erano stati messi in movimento con una manovra a spinta da parte di altri vagoni mossi a mezzo trattore. Per cui si può pensare che il giovane marittimo, colto di sorpresa dalla manovra, sia finito prima tra i respingenti cadendo poi in mezzo alle rotaie.



L'aspirante ufficiale Enzo Corsi

Il povero Corsi — che era nato a Monte Argentario il 30 gennaio 1953 — in mattinata si era recato all'ambulatorio della Cassa marittima per una visita di controlo.

I familiari della vittima, immediatamente informati della disgrazia, in serata erano già a Trieste. I funerali si svolgeranno a cura del Lloyd Triestino, sulla cui nave, come detto, il giovane era imbarcato.

Profondo cordoglio ha destato in città e negli ambienti marittimi la notizia della tragica fine dell'aspirante ufficiale.

FORSE IMMINENTE UNA SVOLTA METEOROLOGICA

## Diminuita la temperatura primi sintomi di pioggia

Il tempo che fa: argomento principe delle conversazioni di tutti, in questi giorni di perdurante canicola. La novità meteorologica di ieri è la lieve diminuzione della temperatura, la cui «massima» è passata dai 33,1 gradi del giorno prima a 32,1; la «minima» invece è salita ancora, fino a raggiungere la punta record di 26 gradi, risultata ieri la più alta d'Italia. L'excursus tra le due temperature è rimasto dunque tale da non consentire un po' di refrigerio nemmeno nelle ore notturne benché siano state abbastanza ventilate.

Intanto si notano alcuni sintomi che potrebbero preludere a un imminente cambiamento del tempo. La pressione in leggera diminuzione e l'aumento dell'umidità nell'aria sembrano infatti preannunciare la pioggia. Segni premonitori si sono avuti anche nel resto della regione, dove è stato notato un accentuarsi di dense nuvolaglie e di fitte foschie in pianura. Un primo tentativo di pioggia si è avuto nel Tarvisiano e sui rilievi del Cadore, dove c'è stata una lunga serie di scariche elettrice seguite da forti tuoni.

Il mare continua a mantenere una temperatura di poco inferiore ai 26 gradi, ma ugualmente attira migliaia di cittadini sulle spiagge. Nell'Isontino i fiumi e i torrenti, dove l'acqua è più fredda, sono stati presi d'assalto, anch'essi, da numerosissimi bagnanti in cerca di refrigerio. Il torrente Torre e i fiumi Natisone e Tagliamento hanno fatto registrare ieri le punte più alte di affluenza, accogliendo circa 100 mila bagnanti.

### Macchina francese fuori curva

Una macchina francese è uscita di strada ieri mattina alla curva di Basovizza. La guidatrice della «Citroen», targata 5747 SU 38, Joceline Bergert, di 22 anni, ha riportato una contusione escoriata al ginocchio sinistro. Soccorsa dai sanitari della CRI, la giovane è stata trasportata all'Ospedale maggiore e medicata all'astanteria. E' stata giudicata guaribile in tre giorni.

### Rientrati da Parenzo i familiari dei fuggitivi

I familiari dei proprietari dello yacht «Anna Maria», che è stato protagonista — secondo fonti di informazione jugoslava — di un tragico episodio di pirateria, hanno riavuto i passaporti e hanno così potuto fare ritorno in Italia.

Si tratta delle mogli e dei figli dei due occupanti del grosso motoscafo che dopo aver speronato e tagliato a metà una piccola imbarcazione austriaca, aveva ripreso rapidamente il largo sottraendosi alla cattura.

Nella collisione, avvenuta davanti alla spiaggia di Parenzo, un turista austriaco, Anton Selghet, di 60 anni, sarebbe stato straziato dalle eliche del motoscafo.

La magistratura jugoslava continua intanto l'istruttoria giudiziaria nei confronti dei due fuggitivi, che erano subito riparati a Ravenna.

**Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE**

UN IMPORTANTE ANNUNCIO AL TERZO CORSO INTERNAZIONALE SUI TRASPORTI

# IL TUNNEL SOTTO LA MANICA FRA SEI ANNI SARÀ REALTÀ

## Nella relazione del progettista dott. Michael Bonavia sono stati illustrati alcuni dettagli futuribili della sognata realizzazione - I lavori procedono

Fra sei anni, esattamente nel 1980, il tunnel sotto la Manica, antico sogno di poeti, artisti e cineasti, sarà una realtà fisica, frutto delle moderne tecnologie che permettono, con sistemi elettronici e apparecchiature di misurazione millimetrica, realizzazioni un tempo soltanto prodotto della fantasia e della ispirazione. La notizia è stata portata nella terza giornata del Corso internazionale di studi superiori dei trasporti nella CEE dal dott. Michael Bonavia, progettista del favoloso canale sotto la Manica

Michael Bonavia è il caratteristico signore britannico asciutto e flemmatico e nulla tradisce, nel suo discorso e nei suoi atteggiamenti le origini triestine che la sua famiglia vanta. Egli ha elaborato un piano per la costruzione del canale sotto la Manica che, se non avessimo i precedenti dei satelliti e dei viaggi sulla luna, avrebbe del fantascientifico. Il «British Railways Board» di Londra gli ha commissionato questo speciale incarico ed egli, con uno staff di scienziati e di tecnici, parte inglesi e parte francesi, ha redatto e disegnato il progetto-base che naturalmente va sotto il nome di progetto anglo-francese, ma è unico e reca la sua firma.

L'oratore è partito dall'accordo che Harold Wilson e Pompidou stipularono nel 1966 per il finanziamento dell'opera. In seguito sorsero i gruppi manageriali anglo-francesi che diedero luogo, insieme con la Compagnia generale di elettricità, al nucleo imprenditoriale per la realizzazione della colossale opera, che naturalmente, ha dovuto tener ben presente il delicato concetto di investimenti e ha quindi operato largamente anche in detto settore.

Oggi alle due estremità più corte fra Francia e Inghilterra i lavori veri e propri sono in pieno corso. Il tunnel viene realizzato, ovviamente, con criterio futuribile. Esso, infatti, prevede per una prima fase l'utilizzazione di due linee ferroviarie ad andatura convenzionale che copriranno il tratto sottomarino a velocità medie di 120 Km. orari. Ai due capi-linea, temporaneamente, bisognerà però operare dei cambi di carrozza, il che imporr tempi relativamente lunghi passeggeri in transito. Una seconda fase porterà all'infrastruttura l'aggiunta di una terza linea ferroviaria a grande velocità che permetterà il traffico diretto, senza interruzioni, a 300 km orari fra Londra e Parigi e successivamente con prolungamenti nelle massime città inglesi, e sul continente a Bruxelles e ad Amsterdam.

Michael Bonavia ha fornito ovviamente tutti i dati tecnici e tecnologici del suo progetto e ha aggiunto i tempi precisi di realizzazione e i capitolati finanziari dei vari lotti di lavoro secondo il criterio tipico della progettazione anglosassone. Il docente non ha mancato di enunciare anche aspetti giuridici e psicologici connessi con la grande impresa infrastrutturale e ha anticipato, per esempio quelli che sarano i tempi di viaggio fra Milano e Londra, Madrid e Londra e via di seguito, soffermandosi sulle piccole emozioni che l'umanità ricavera dopo la realizzazione di questo suo progetto.

A lezione conclusa, il dott. Bonavia ha proiettato un documentario che racchiude in acuta sintesi per grafici e immagini il suo progetto e lo stato di avanzamento dei lavori. Successivamente molti uditori sono intervenuti per chiedere lumi su vari aspetti dell'impresa. Il dott. Bonavia ha fornito, sunteggiandoli, tutti i dati richiesti, con piena soddisfazione degli intervenuti. Nel pomeriggio i partecipanti al XV corso dei trasporti hanno partecipato a un ricevimento offerto in loro onore dalla Camera di commercio, industria e agricoltura di Trieste.

Oggi, IV giornata del corso, il dott. Manfred Teichert, della Banca europea di investimenti di Bruxelles, terrà una lezione tipicamente monetaria su funzioni della banca europea degli investimenti nel finanziamento delle infrastrutture dei trasporti».

# Incredibile abbandono di Villa Prinz

(Foto Rice)
L'elegante linea architettonica della villa Prinz è turbata dalle occhiaie vuote delle finestre rotte

Le vandaliche distruzioni sulla gradinata d'ingresso dell'edificio

La notizia che l'ex villa Prinz, acquistata anni fa dal Comune, verrà protetta d'ora in poi mediante sbarramento delle finestre con assi di legno, ha suscitato a dir poco un sentimento di ironia negli abitanti del rione di Gretta. Ironia per tanti motivi. Ironia perché le assi protettive di legno erano state messe già altre volte e altrettante volte erano state strappate con ripetute azioni di vandalismo da vagabondi e malintenzionati. Ironia perché la villa era stata acquistata in perfette condizioni (c'è chi dice addirittura che la famiglia Prinz, prima di cederla al Comune, fece dare scrupolosamente la cera ai pavimenti). Ironia perché fu acquistata a un prezzo che ora non basterebbe per restaurarla. Ironia soprattutto perché la villa avrebbe dovuto diventare, nelle intenzioni della pubblica amministrazione, una scuola materna. Ironia infine perché i cento milioni stanziati dal Comune (e previsti come impegno di spesa nel piano quinquennale) per la conversione della villa in scuola non basteranno neanche a far fare «toeletta» all'edificio.

Se poi a questo si aggiunge che nell'anno in corso i materiali di costruzione sono andati alle stelle, allora gli abitanti di Gretta hanno tutte le ragioni di pensare che la loro scuola materna è rimandata alle calende greche... E pensare che a suo tempo, il rione di Gretta, davanti a quello di S. Sergio e della borgata di Opicina (altrettanto «sinistrati» dal punto di vista delle scuole materne) era considerato il più fortunato proprio in ragione della esistenza in loco di un edificio «in perfette condizioni» come appunto villa Prinz, che avrebbe permesso una «rapida» messa a punto dei locali della scuola, con un minimo dispendio.

# SEGNALAZIONI

### «No» del Comune ai blocchetti di biglietti del «bus»

Il direttore dell'Associazione commercianti e pubblici esercizi (A.C.E.P.E.), dott. Lionello Durissini, cortesemente ci scrive:

«In riferimento alla segnalazione "blocchi di biglietti per gli autobus", con la quale la direzione dell'Acegat comunica di aver sottoposto all'esame dell'amministrazione comunale la possibilità di vendere blocchetti da 10 biglietti, l'Associazione commercianti ed esercenti pubblici esercizi di via dei Rettori 1, fa presente di aver proposto in data 6 agosto di far vendere — come già in molte grandi città italiane — blocchetti di biglietti presso gli esercizi pubblici e le rivendite di generi di monopolio. L'Associazione commercianti ed esercenti pubblici esercizi, dopo aver interrogato gli esercenti, aveva assicurato che il servizio sarebbe stato fatto senza alcun aggio a favore dei rivenditori. La risposta del Comune è stata invero sollecita, ma negativa: in data 20 agosto è pervenuta all'Associazione commercianti ed esercenti pubblici esercizi la seguente lettera "Si ringrazia per l'offerta di cui alla pregiata n. 684/M dd. 6-8-74, facendo però rilevare che, almeno per ora, questa amministrazione non intende modificare l'attuale strutturazione tariffaria del servizio trasporti dell'Acegat che non prevede l'emissione di biglietti in blocchetti da dieci corse". L'Associazione commercianti ed esercenti pubblici esercizi può solo obiettare che la lettera del Comune non contiene spiegazioni per un così categorico rifiuto. Tenendo conto che le gettoniere dell'Acegat introitano oltre 80.000 pezzi di monete metalliche al giorno, che sarebbero tanto utili negli acquisti minuti, la proposta avrebbe avuto, diritto di maggior meditazione».

### Sagra e baseball

Il capo sezione baseball della Polisportiva Libertas «San Marco» di Duino Aurisina, Giancarlo Zanolla, cortesemente ci scrive:

«Con riferimento a quanto pubblicato sul "Piccolo" del 19 u.s., questa Società in qualità di concessionaria del campo di baseball del Villaggio del pescatore di Duino ed unica società locale a praticare tale sport, precisa che nonostante quanto contenuto nel predetto articolo e negli articoli pubblicati nella settimana dal 12 al 18 u.s. in merito alle manifestazioni rientranti nella Sagra d'Agosto svoltasi al Villaggio del pescatore di Duino, nessun incontro di baseball è stato né programmato né disputato in occasione delle manifestazioni di contorno di tale sagra».

### «Una tantum» sull'auto: il versamento c.c.p. soltanto agli sportelli

«L'importo dell',,una tantum" per le autovetture va versato sul c/c postale 11/77000 intestato all'ACI. Io, correntista postale, ho emesso, pertanto, regolare postagiro con tutte le indicazioni richieste per la causale del versamento. L'Amministrazione delle P.T. non ha effettuato l'operazione, comunicandomi che il versamento dell',,una tantum" a favore del c/c 11/77000 va fatto soltanto in contanti agli sportelli. Perché? e possono le P.T. rifiutare uno dei loro specifici servizi? L'ironia vuole, inoltre, che i vari modelli adottati dal servizio dei conti correnti postali — compreso quello da usarsi per il versamento agli sportelli — portino l'invito a "farsi correntisti postali così da poter fare i versamenti evitando perdite di tempo agli sportelli"! Ovviamente, affinché un eventuale controllo possa poi accertare che il pagamento si riferisca a quella determinata macchina, sia il talloncino rosa del certificato di addebitamento, qualora fosse stato usato il postagiro, sia il talloncino bianco di ricevuta, nel caso di versamento in contanti, dovrebbero riportare sul retro il numero della targa della vettura per la quale il pagamento viene fatto. Mi rivolgo alle "Segnalazioni" perché l'auspicata cortese sollecita risposta delle P.T. o dell'ACI interessa le migliaia di correntisti possessori di autovetura. Grazie. A. V.».

### Via Flavia e i rumori

«Care "Segnalazioni", un buon numero di abitanti del nostro rione, è assiduo lettore del "Piccolo"; non per questo ti vogliano pregare di pubblicare il nostro esposto, ma siamo abitanti della zona, dove è stato fatto il sottopassaggio in via Flavia. Durante i lavori era saltata la tubatura dell'acqua, poi è stata effettuata la deviazione della conduttura per il sottopassaggio, e quindi la "riparazione". Da quattro anni siamo vittime di queste malfatte riparazioni per cui non si può dormire di notte, né si può vivere di giorno causa il grande traffico, una infinità di camion che passa fa tremare i vetri delle finestre e con questo caldo dobbiamo tenerle aperte, ma, per pietà, abbiamo già il Cementificio, la Italsider, il macello e recentemente ci hanno donato l'inceneritore. Per piacere, fate in modo che le autorità competenti comprendano la nostra situazione e provvedano a riparare la sede stradale. Sono quattro anni che facciamo reclami inutilmente. Se pubblicherete ve ne saremo grati. Aa nome di tanti. Tullio Fontanot».

### Prontuario Inam

Il presidente del Comitato provinciale INAM, Carlo Prevosti, cortesemente ci scrive:

«Il ripetersi di articoli e segnalazioni che in questi giorni sono apparsi sulla stampa locale in merito all'applicazione del prontuario terapeutico nella provincia richiedono da parte mia, quale presidente del Comitato provinciale della sede INAM di Trieste, alcune precisazioni e chiarimenti.

«Desidero anzitutto ricordare ancora una volta che fin dal 25 luglio u.s. il comitato provinciale dell'INAM di Trieste, convocato per esaminare proprio questo particolare problema, aveva espresso il proprio disaccordo per il provvedimento, ritenendolo restrittivo rispetto agli attuali trattamenti. Inoltre, interpretando il disposto dell'art. 9 del D.L. 8.7.1974 n. 264, il comitato aveva esternato i propri dubbi sulla legittimità dell'applicazione del prontuario agli assistiti dell'INAM delle province di Trieste e Gorizia.

«Conseguentemente si erano ricercati contatti nelle sedi competenti per giungere ad un chiarimento, che fosse favorevole alla tesi localmente sostenuta anche dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori. In questo quadro si era svolto anche l'incontro con il ministro del lavoro, il quale aveva assicurato una sollecita risposta in merito ai quesiti sottopostigli.

«Dopo tale incontro, e pur rendendomi conto delle difficoltà che l'amministrazione dell'INAM può incontrare con il non applicare una norma di legge, ritengo che, in considerazione anche del particolare periodo coincidente con il Ferragosto, sarebbe stato opportuno da parte della direzione provinciale un periodo di attesa prima di adottare decisioni definitive. Sarebbe stato così possibile conoscere la risposta del ministro interessato ed agire di conseguenza.

«Desidero da ultimo far presente che per quanto mi riguarda, interpretando ovviamente le decisioni del comitato provinciale della sede, sto costantemente seguendo gli sviluppi della situazione, mantenendo quotidiani contatti con la sede dell'INAM, con le organizzazioni sindacali e con il ministero competente per sollecitare una favorevole decisione e poterne dare tempestiva notizia a tutti gli interessati».

### Medici «festivi»

«Care "Segnalazioni", scusate se insisto ma... repetita iuvant! Negli allegati calendarietti che si riferiscono alle ultime giornate festive e prefestive non pubblicate mai il numero di telefono 68441 cui possono rivolgersi per visite mediche diurne gli assicurati dell'Inam e dell'Inadel (sono circa 200.000 a Trieste). Dovreste pubblicarlo tutti i sabati e le domeniche oltre ai giorni festivi e prefestivi in genere! Non abbiatevene a male solo se cerco di rendermi utile. Vi ringrazio e saluto con cordialità. Ermanno Rocco».

### Orari e accordi con le categorie

Il servizio pubbliche relazioni del Comune informa che l'associazione alla Polizia e Annona, dott. Ugo Verza, in merito alla segnalazione «La parola al carrozziere sugli orari dei negozi», pubblicata il 2 agosto c.a., ha precisato che gli orari in vigore per i negozi al dettaglio, prima di divenire obbligatori a mezzo di ordinanza del Sindaco, sono stati concordati tra le organizzazioni sindacali e di categoria. E' solo dietro questo accordo, quindi, che si potrà addivenire a una loro eventuale modifica.

### Redditi e detrazioni

«Poiché all'imposta sul reddito delle persone fisiche (D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597) sono stati apportati ed approvati definitivamente dalle Camere alcuni emendamenti, desidererei sapere da parte del cortese servizio pubbliche relazioni dell'Intendenza di Finanza, quali detrazioni sono previste (importi e titoli), se alla formazione della base imponibile concorrono redditi da pensione INPS da parte di entrambi i coniugi (senza figli), nonché altri redditi per un importo complessivo lordo inferiore ai quattro milioni. Molti, ringraziamenti. G.B.».

ANCORA MOLTI LATI OSCURI SULLA TRAGICA FINE DELL'AGRICOLTORE

# L'INCIDENTE A BORGO S. SERGIO NEI RILIEVI DELLA POLSTRADA

## Una vettura bresciana coinvolta nel rovesciamento del motofurgoncino

Giuseppe Bonazza

Permane ancora per molti versi oscuro l'incidente accaduto l'altra notte a Borgo San Sergio, in cui ha perduto la vita l'agricoltore Giuseppe Bonazza, di 59 anni, abitante — come risulta dalla carta d'identità — al numero 130 di Santa Maria Maddalena inferiore. Come «Il Piccolo» ha già pubblicato nella sua edizione di ieri, la mortale disgrazia è accaduta in via Grego, in pieno Borgo San Sergio. Era quasi mezzanotte, la strada è in salita e, nel punto in cui è avvenuta la disgrazia, vi è una ampia curva a visuale libera. Da un lato e dall'altro della carreggiata erano in sosta varie autovetture che non impedivano però al passaggio di due automezzi contemporaneamente.

Giuseppe Bonazza si trovava alla guida di un ciclomotore «Ape» a tre ruote e stava percorrendo la strada in salita, diretto verso la parte alta. Ad un certo momento non si sa perché, quando il veicolo si trovava nella curva ha compiuto una sbandata verso sinistra puntando verso il centro della carreggiata. Nello stesso momento, dalla parte opposta, è sopraggiunta la «Fiat 128» targata Brescia 304109, che era condotta da Claudio Stagnoli di 26 anni, residente in provincia di Brescia, che si trova in vacanza a Trieste presso parenti che abitano in Borgo San Sergio. Vi è stato quindi un urto tra il ciclomotore e la vettura e il triruote si è rovesciato. Nella cabina è rimasto incastrato e mezzo schiacciato lo sventurato agricoltore, che è morto poco dopo mentre veniva trasportato all'Ospedale maggiore.

Sulla parte alta della cabina del ciclomotore, gli appuntati della polizia stradale (Vesce e De Vincenti) che sono intervenuti sul posto con il comandante col. Borsetta, hanno notato una ammaccatura: l'impronta del faro della macchina. Dal momento che l'auto non si era sollevata da terra, bisogna dedurre che il ciclomotore, sbandando sulla sinistra si sia rovesciato e che sia entrato in collisione con la macchina, quando già la cabina strisciava per terra. Giuseppe Bonazza, rimasto schiacciato nell'abitacolo, ha riportato una vasta ferita al capo, lesioni alla nuca, all'orecchio destro, la frattura esposta del braccio sinistro e varie lesioni.

Nonostante le premurose cure dei sanitari della Croce Rossa, accorsi sul posto subito dopo la chiamata fatta da una signora rimasta sconosciuta, lo sventurato uomo è deceduto durante il trasporto all'Ospedale maggiore.

### Vettura in fiamme sulla strada del Vallone

Una «Fiat 850», targata TS 84400, ha preso fuoco ieri mattina verso le 11 sulla strada del Vallone di Gorizia, nei pressi del bivio degli Archi. Il proprietario, Cristoforo Biagini, residente in via Tivarnella 3, ha sentito come un botto — ha detto — nel vano motore e la vettura ha preso a bruciare, andando praticamente distrutta. Le fiamme sono state domate dai vigili del fuoco di Monfalcone.

**Caduto accidentalmente** all'Ospedale psichiatrico, il fattorino Scipione Zennaro di 59 anni, è stato ricoverato nella divisione ortopedica dell'Ospedale maggiore, per sospetta frattura del femore sinistro.

PARTICOLARMENTE NEI MESI ESTIVI

# Troppi gli animali «sciolti» in strada

**«Il periodo della villeggiatura, tra gli altri, presenta anche un problema per molte persone: quello del cane. Non tutti coloro che possiedono un animale domestico sono infatti disposti a tirarselo dietro in alberghi, pensioni, spiagge e campeggi. Soprattutto quella, mi auguro ristretta categoria di persone che considera il cane o il gatto come un giocattolo per bambini di cui ci si può disfare quando diventa di intralcio. Ed è triste a dirsi, ma tali individui esistono e danno vita con il loro comportamento a degli spettacoli poco edificanti. Comportamento poco civile e denotante scarsa sensibilità, che consiste nell'abbandonare gli animali in balia di sé stessi solo perché portarli dietro è d'impiccio, ed affidarli a degli asili per animali, viene a costare troppo. Per cui il problema viene spesso risolto portando l'ignaro e fedele compagno in una zona della città lontana da casa ed abbandonandolo al proprio destino. Ed ecco che per le strade semideserte ed assolate gli animali vagano alla inutile ricerca di uno snaturato padrone. Per il gatto questo non costituisce un grosso problema poiché questi è notoriamente autosufficiente pur vivendo in un ambito familiare; per il cane che invece si affida totalmente ed esclusivamente al padrone, il problema è insolubile ed oltre a procurarsi il cibo, deve anche stare attento a non finire, come invece spesso avviene, sotto le ruote impietose di qualche automobile. Evitiamo quindi di aprire con facilità la porta di casa ad un animale, se non si è disposti a trattarlo ed a curarlo con la sensibilità e l'affetto che merita, e ricordiamoci che non siamo obbligati ad amare gli animali, ma dobbiamo rispettarli. A. C.».**

# Una piccola storia di cani e padroni

*Un barboncino e un robusto cagnone sono gli autentici personaggi della vicenda, che ebbe per protagonisti un medico e un artigiano. Un giorno d'aprile di due anni fa, la moglie del professionista andò a rilevarlo in un villaggio rivierasco e, vedendolo apparire, sciolse il barboncino che teneva al guinzaglio perché la bestiola corresse incontro al marito per fargli le feste. Una scenetta d'ogni giorno senonché, nei paraggi, si aggirava il bel cagnone dell'artigiano, al quale la corsa del cagnolino dev'essere sembrata un invito a nozze: incominciò, difatti, ad inseguirlo, e quello che accadde successivamente è bene lasciarlo raccontare agli interessati. Secondo il medico, per dividere i due cani che stavano per azzuffarsi, egli avrebbe fatto finire incidentalmente in acqua la bestiola dell'artigiano. Secondo quest'ultimo, il medico avrebbe preso deliberatamente il cane per il collare, scaraventandolo in mare. Sempre secondo questa tesi, il cagnone non perì intossicato dalle esalazioni di carburante dei natanti soltanto per il tempestivo intervento del padrone. L'artigiano sferrò, comunque, un cazzotto al medico, ferendolo in modo non grave. Primi ad interessarsi della lite tra i due amici dell'uomo furono i carabinieri, i quali, salomonicamente, elevarono contravvenzione sia al medico sia all'artigiano, per omessa custodia di animali, e l'artigiano venne querelato per lesioni. I due si ritrovano ora davanti al Pretore dott. Losapio, P.M. avv. Catalan, cancelliere Loi: l'imputato è assistito dagli avvocati Barbagallo e Longo, il medico si costituisce parte civile con il patrocinio dell'avv. Carbone. Come sempre, anche in questa piccola storia, tra due litiganti un terzo ne fa fatalmente le spese. Nella fattispecie le fa il padrone del cagnone, il quale si busca due mesi di reclusione e la condanna a risarcire i danni. «Non ti chiese se sei ricco o povero — recita il poeta, parlando del cane — se sei bello o brutto, se sei triste o allegro». Ma — e benedetta sempre sia la discrezione — non ti chiede nemmeno se, per amor suo, corri qualche rischio penale. Ma chi possiede un cane, simili rischi li può comprendere. Con tutto il cuore. Nei sentimenti — è ovvio — la ragione non c'entra.*

### Superfici di vendita e nuovi titolari

L'ufficio licenze commerciali del Comune fa presente che a seguito dell'avvenuta determinazione delle superfici minime di vendita, il nuovo titolare è obbligato ad adeguarsi alle norme relative a tali superfici, se non sia il gestore pro tempore, o il coniuge o il discendente in linea diretta entro il terzo grado del precedente titolare (articoli 43 e 47 u.c. del Regolamento di esecuzione della legge 11-6-1971, n. 426, approvato con D.M. 14-1-1972).

E' opportuno, pertanto, che coloro i quali avessero l'intenzione di subentrare in un'attività di vendita al dettaglio, si informino presso l'ufficio competente se l'esercizio possegga tale nuovo requisito.

### Tratto in arresto l'investitore di Barcola

A distanza di dieci giorni dal tragico investimento a Barcola, nel quale perse la vita la giovane Ombretta Valencich, travolta da un'auto, il conducente, Domenico Servello, di 19 anni, è stato tratto in arresto su ordine del sostituto procuratore della Repubblica dott. Brenci. Non si conoscono le motivazioni che hanno portato il magistrato ad adottare il provvedimento al termine delle indagini sull'incidente e della raccolta delle testimonianze.

Il Servello, da parte sua, conferma la prima versione sulla dinamica dell'investimento: si sarebbe cioè accorto che la povera ragazza si accingeva ad attraversare la strada, dopo che un'altra auto proveniente dal senso opposto si era fermata per lasciarla passare, ma avrebbe poi ripreso la corsa avendo scorto la giovane nell'atto di fermarsi. La stessa versione verrebbe inoltre convalidata dalla giovane che al momento della disgrazia sedeva al fianco del conducente.

# LE ORE DELLA CITTA'

### Il lavoro di «Mani tese»

Anche quest'anno il campo di lavoro «Mani tese» di Trieste si è concluso. Quarantacinque giovani sono sulla via di casa dopo aver studiato e lavorato insieme per quindici giorni sui problemi del Terzo Mondo. Con il loro lavoro sono state raccolte carta (385 quintali) e stracci (97 quintali), ora trasformate in denaro, per l'esattezza un totale di lire 3.138.110, destinate a realizzare in Alto Volta (Africa Occidentale) pozzi e opere di irrigazione in una zona semidistrutta dalla siccità. Tutto questo grazie alla collaborazione dei triestini, che non hanno dato solo carta e stracci, ma anche generi commestibili vari, consentendo di non incidere troppo sui ricavati del campo. Inoltre i giovani hanno incontrato gentilezza ed ospitalità da parte di tutte le persone incontrate, che attraverso il nostro giornale, desiderano ringraziare.

### CAI XXX Ottobre

Domenica gita a Collina con salita del Monte Coglians (m 2780) e pernottamento al rifugio Marinelli. La partenza verrà effettuata da piazza Oberdan alle ore 15 di sabato. Per i ragazzi dell'ESCAI la quota di partecipazione sarà ulteriormente ridotta. Per le prenotazioni e il programma rivolgersi presso la sede di via S. Pellico 1 (tel. 68795).

### Lampadari di stile

classico e moderno. *Balcor,* via S. Maurizio 2, 1.o piano, e negozio esposizione via Pietà 21 angolo via Cavalli.

### Telefono amico 766666-7

Giovani, c'è bisogno di voi. Venite con noi!

### Rotary Club

Nella conviviale odierna delle ore 20.30, il prof. Mario Doria, Docente di glottologia presso l'Università di Trieste, parlerà sui: «Dialoghi del Mainati».

### Il parrucchiere Marino

ringrazia tutte le gentili persone che hanno preso parte al suo dolore, e avverte la sua spettabile clientela che riprende da oggi la sua attività nel suo salone di viale Miramare 35.

### Per i più bravi delle medie

L'ESCAI XXX Ottobre, constatata l'ottima riuscita della prima escursione per i ragazzi che hanno superato l'esame di terza media con parere di ottimo e distinto, organizza per il 15 settembre un'altra gita per tutti i giovani che non hanno potuto aderire alla prima iniziativa. I ragazzi possono aderire già fin d'ora alla gita, mentre martedì 11 settembre, presso la sede dell'ESCAI XXX Ottobre, via S. Pellico 1, alle ore 19, si terrà una riunione per illustrare la gita e le modalità di partecipazione. Per informazioni telefonare al 68795.

### In sordina

prezzi d'estate da *Cadette* belle borsette acquistate. Piazza della Borsa.



### Contrassegno medici

L'Ordine dei medici della provincia di Trieste comunica che presso la segreteria sono a disposizione degli interessati nuovi contrassegni rilasciati dal Comune di Trieste per le deroghe alla sosta delle auto dei medici.

### Ballo del delfino al CMM

Sabato alle ore 20.30 avrà luogo, nella sede estiva di Barcola, viale Miramare 40, un trattenimento danzante per soci e loro familiari. Suonerà l'orchestra «Senso unico».

### Jeans

ancora e sempre jeans! Quale tipo volete? Quale marca? Ci siamo noi a servirvi con ogni tipo e qualità ed in special modo con i famosi «LEVI STRAUSS» *Casa dell'Impermeabile,* via San Nicolò 22.

### MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria di porto comunica il movimento delle navi previsto per oggi, 22 agosto.

ARRIVI: mn. «Danaos» (gr.), mc. «Luigia Montanari» (naz.), mc. «Bruna Montanari» (naz.), mc. «Esso Honduras» (panam.), mc. «Sirius» (franc.), mc. «Esso Shimizu» (lib.).

PARTENZE: mc. «P. S. Grizil» (ru.), mn. «Vampo» (al.), mn. «Mare Dorico» (naz.), mn. «Malam Jabba» (pak.), mn. «Esterina» (naz.), mc. «Bruna Montanari» (naz.), mc. «Luigia Montanari» (naz.), mn. «Katharina» (austr.).

RESPONSABILI DI BRAVATE A MUGGIA SONO STATI ARRESTATI DAI CARABINIERI

# TRE GIOVANI TURBOLENTI AL CORONEO PER VIOLENZA

Tre giovani sono finiti al Coroneo per violenza a persone e un quarto è stato denunciato a piede libero per lo stesso reato. Si tratta di quattro giovani protagonisti di due diversi episodi accaduti comunque quasi contemporaneamente domenica sera nel muggesano. I tre giovani arrestati sono stati sorpresi dai carabinieri nella sala da ballo della cittadina.

Il primo episodio è accaduto nei pressi del molo Balota, dove uno scooter senza targa con due giovani in sella era andato a sbattere contro una macchina che si era arrestata per evitare uno scontro. I due giovani, Mauro C., di 15 anni, che si trovava alla guida e Fabio Percossi, di 20 anni, abitante a Aquilinia, alzatisi da terra e rimesso sulle ruote lo scooter, hanno inveito contro il conducente della macchina, una «124», targata TS 112351, pretendendo da lui i danni. L'automobilista Cataldo Verduno, di 30 anni, abitante in strada di Basovizza 38, ha detto che avrebbe chiamato i carabinieri per i rilievi dell'incidente e per far decidere poi all'assicurazione di chi fosse la colpa. Udita la parola «carabinieri» i giovani — che non avevano pagato il bollo di circolazione per il ciclomotore e che viaggiavano in due su un motorino di 50 centimetri di cilindrata — si sono avventati contro l'automobilista.

Del fatto sono stati informati i carabinieri del Nucleo radiomobile e il brigadiere Filippo con l'appuntato Ambrosino si sono messi alla ricerca dei due giovani, uno dei quali, Fabio Percossi, è stato rintracciato nella sala da ballo. L'altro è stato denunciato a piede libero.

Mentre avveniva questa ricerca, un uomo si è presentato in caserma per riferire un altro episodio accaduto poco prima nella stessa Muggia, in via Battisti. Due giovani, Marino Lonza, di 18 anni, abitante in via Levitz 14 e Maurizio Grazioso, di 17 anni, abitante in via Cresciani 15, dopo aver suonato ad un campanello per farsi aprire il portone, erano entrati nell'ascensore per usarlo come latrina e fare alcune corse in su e in giù per i piani. Bloccati all'uscita da un inquilino, che voleva redarguirli, i due hanno cercato di aggredirlo e di prenderlo a pugni. Ma il signore è stato più lesto di loro ed ha chiuso il portone sicché il pugno che doveva colpirlo al volto è finito contro il cristallo.

Il violento giovane (si trattava di Maurizio Grazioso) si è così prodotto una profonda ferita all'avambraccio. Pur perdendo molto sangue egli ha raggiunto con il suo amico la sala da ballo dove i due sono stati raggiunti dal brigadiere Chiumarulo e dal carabiniere Maiellaro della stazione di Muggia. Il ferito è stato subito accompagnato all'Ospedale. Poi entrambi sono finiti in carcere per violazione di domicilio e danneggiamento.

### Tre ungheresi a nuoto scelgono la libertà

**Tre giovani ungheresi, Laki Istvandi di 21 anni, Hagior Csaba di 18 e Beke Laszlo di 19, sono riusciti ad attraversare a nuoto il confine con la Jugoslavia ed a riparare in Italia, dove hanno chiesto asilo politico. Si sono presentati in costume da bagno, alla caserma dei carabinieri di San Bartolomeo, dove hanno raccontato di essere approdati a nuoto sulla spiaggia del Lazzaretto; hanno quindi firmato il modulo di richiesta di asilo politico. Soltanto due di essi avevano con sé i documenti, chiusi in una busta di nylon affinché non fossero sciupati dall'acqua. E' il secondo caso, in pochi giorni, di cittadini ungheresi che scelgono la libertà a nuoto.**

DISPOSIZIONI MINISTERIALI AI PROVVEDITORI

# ANCHE A SCUOLA REGIME AUSTERO

**Niente sprechi, rigoroso controllo sulle supplenze e vigilanza contro l'assenteismo degli insegnanti**

Anche nelle scuole dovranno essere rigorosamente evitati gli «sprechi». Lo sottolinea la circolare inviata dal ministro della P.I. ai provveditori, così come ogni anno, nell'imminenza del nuovo anno scolastico.

«Nell'attuale situazione economica del paese — afferma la circolare — si riscontra l'assoluta necessità di evitare ogni comportamento che implichi aggravi di spesa non giustificati da obiettive, inderogabili esigenze».

I provveditori dovranno esercitare «la più stretta vigilanza» per quanto riguarda: la formazione delle classi (le disposizioni restano quelle impartite l'anno passato), ma vi sono aggiunte esemplificazioni di casi nei quali si debbono evitare maggiori spese di personale; la sistemazione degli insegnanti incaricati e il conferimento dei nuovi incarichi (scopo da raggiungere è la piena utilizzazione del personale); il doposcuola; le supplenze; la decorrenza degli assegni degli insegnanti incaricati; i viaggi d'istruzione; le spese di cancellerie e di funzionamento.

Per quanto riguarda i doposcuola, occorre effettuare «una attenta riconsiderazione delle attuali localizzazioni, che sulla base di accertamenti disposti nel corso dell'anno scolastico 1973-74 non sempre appaiono rispondenti alle necessità che emergono nelle zone meno provvedute e nelle quali maggiormente si avverte la necessità di una assidua e penetrante presenza della scuola». Ancora, i provveditori dovranno esercitare una «costante vigilanza sulla sussistenza delle condizioni che hanno determinato l'istituzione dei doposcuola».

La circolare ministeriale afferma che la spesa, secondo recenti rilevazioni disposte dal ministero, «ha raggiunto livelli preoccupanti. Dovrà perciò essere esercitato il più severo controllo sulla legittimità delle nomine conferite dai capi d'istituto e sulla sussistenza dei relativi presupposti».

Il controllo è da intensificare negli ultimi mesi dell'anno scolastico, quando il servizio prestato «assume fondamentale rilievo per la maturazione del diritto allo stipendio durante le vacanze estive».

Da evitare, in particolare, le supplenze per meno di sei giorni, il frazionamento delle ore di insegnamento tra più supplenti temporanei, «la nomina di nuovi supplenti ove sia possibile utilizzare insegnanti non licenziabili a disposizione delle scuole interessate». I provveditori dovranno inoltre invitare i presidi a riferire periodicamente sugli accertamenti disposti in ordine alle cause delle assenze degli insegnanti.

La circolare preannunciata infine successive disposizioni per evitare eventuali abusi circa la decorrenza degli assegni degli insegnanti incaricati, vieta categoricamente i viaggi d'istruzione all'estero, richiama al «massimo contenimento» delle spese di cancelleria e di funzionamento, «avvertendo che non potranno essere disposte integrazioni di fondi».

I sindacati scolastici si dichiarano favorevoli alla «guerra allo spreco» dichiarata dalla circolare del ministero della Pubblica Istruzione, ma «decisamente contrari alle «visite fiscali» preannunciate dalla circolare», sostenendo che l'assenteismo dei docenti «non supera certo quello delle altre categorie, anche se vicende come quella in corso di 25 mila insegnanti nominati in ruolo e trasferiti dai capoluoghi in provincia giustificherebbero ben maggiori assenze».

I disagi del pendolarismo» — aggiungono i sindacati — provocano malattie ed esaurimenti che non favoriscono certo quel clima di serenità tanto necessario alla scuola. Per questo, i sindacati insistono nel chiedere per quest'anno l'assegnazione provvisoria anche per i nominati in ruolo secondo le leggi speciali.

## Conflitto sindacale all'ospedale Santorio

E' avvenuto un incontro tra il consiglio dei delegati dell'ospedale Santorio e i rappresentanti della segreteria provinciale della Federazione sindacale unitaria, riguardante l'atmosfera di tensione venutasi a creare in seguito ai provvedimenti di disciplina adottati dall'amministrazione ospedaliera nei confronti di alcuni dipendenti del suddetto ospedale. Una nota della segreteria Cgil, Cisl e CCdL-Uil informa che «dalla valutazione dei gravi avvenimenti è scaturita la condanna per l'atteggiamento discriminatorio assunto dal presidente e dal segretario generale dell'Ente ospedaliero contro il diritto di assemblea del personale tutto (sanitario e no) dell'ospedale».

La nota prosegue: «Un'assemblea di tutto il personale convocata per ricercare una soluzione comune alla situazione di grave carenza di personale, che si è acuita nel periodo di ferie, ha provocato una reazione repressiva da parte dell'amministrazione ospedaliera contro il solo personale tecnico, ritenuto illegittimamente presente».

Il consiglio dei delegati, d'accordo con la segreteria della Federazione unitaria, chiede «la sospensione immediata di tali provvedimenti e un incontro, convocato con urgenza, con il consiglio d'amministrazione dell'Ente ospedaliero per definire la situazione di confusione e discriminazione circa i diritti del personale tecnico e di quello sanitario dell'ospedale Santorio».

Qualora tali richieste non venissero accolte viene annunciata l'occupazione dell'ospedale Santorio «da realizzarsi senza pregiudizio per gli attuali degenti ma con evidente disagio per i parenti degli stessi, in data e con le modalità che verranno adottate nell'assemblea generale di tutti i dipendenti dell'ospedale indetta per oggi.

## Raduno ad Anzio dei sommergibilisti

Sotto gli auspici del Comune e dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Anzio, gli ex sommergibilisti italiani, si incontreranno nella città tirrenica nei giorni 20, 21 e 22 settembre.

L'idea del raduno, scaturita nel corso di un incontro fra i reduci del sommergibile «Beilul», ha suscitato immediate adesioni e numerosissimi sono gli «ex» vecchi e giovani che hanno manifestato il desiderio di incontrarsi ad Anzio.

Un vasto programma dei festeggiamenti è stato varato dal comitato organizzatore che ha previsto tra l'altro la seconda «Sagra del pesce», mostre di artigianato, gare sportive, esibizioni di gruppi folcloristici ecc.

# FERRAGOSTO PROLUNGATO



(Foto Rice)

**Ferragosto è alle nostre spalle, ma la città è ancor lontana dall'aver ripreso il suo ritmo normale: molte ancora le saracinesche abbassate sulle quali fa spicco il cartello «chiuso per ferie»**

VIOLENTA SCENATA IN UN BAR ALL'ESAME DEL TRIBUNALE

# Reagirono ai brigadieri credendoli attaccabrighe

**Questa la tesi insistentemente sostenuta dai tre imputati ai quali sono state inflitte condanne superiori a un anno**

Una «caldissima» sera di questo agosto rivive in un'afosa e pesante mattinata al Tribunale penale, presieduto dal dott. Visalli e formato dai giudici dott. Serbo e dott. Moscato, P.M. dott. Brenci, cancelliere Chiarelli.

In stato di detenzione, vengono processati Oddone Rocca, di 45 anni, abitante in via De Amicis, 10; Nicola Corvasce, 33 anni, via Milano, 33 e Giorgio Gatto, 31 anni, via della Raffineria, 4.

Poco dopo le 23 del 3 scorso una pattuglia di carabinieri in borghese in servizio di controllo nella zona di Cittavecchia, sentì un gran clamore che proveniva dal bar Cattaruzza all'angolo della via del Pesce con la via della Pescheria. Accorsi nel locale, i militari trovarono due uomini, pare fossero Corvasce e Gatto che si stavano azzuffando. Dopo essersi qualificati, esibendo i tesserini di riconoscimento, i carabinieri si diedero da fare per dividere i due, ai quali si aggiunse poi un terzo uomo. I vivaci personaggi reagirono energicamente, e il loro atteggiamento richiamò poco dopo l'attenzione dei brigadieri Savino e Salito e del carabiniere Rucco del Nucleo radiomobile che, fuori servizio e in borghese, passavano di là per caso.

I tre uomini dell'Arma intervennero in aiuto dei loro commilitoni e, come Dio volle, il turbolento terzetto fu immobilizzato e trasportato al comando di via Hermet. I tre furono poi dichiarati in arresto e denunciati per concorso in rissa, oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale, lesioni personali volontarie a un brigadiere, La Scala, e al suo collega Savini.

In istruttoria, Rocca sostenne d'essere entrato nel bar assieme all'amico Gatto, il quale, a un certo punto, venne a contrasto per motivi a lui sconosciuti, con Corvasce. Rocca soggiunse di non avere notato che i due avessero reagito contro i carabinieri. Gatto affermò di essersi recato al bar con Rocca e di avere avuto una discussione con uno sconosciuto, che poi seppe essere il Corvasce. Secondo lui, Rocca sarebbe intervenuto e Corvasce lo avrebbe atterrato con uno spintone. Capitarono poi altri uomini ma, a suo dire, Gatto ignorava che fossero carabinieri: gli ultimi arrivati lo avrebbero bastonato. Corvasce dichiarò, infine, di non avere mai visto gli altri due prima di allora, di essere entrato nel bar per bere una grappa. Quando si avvicinò al banco e chiese al Gatto e al suo amico di fargli un po' di posto, costoro gli avrebbero risposto scortesemente. Anche Corvasce sostenne di avere ignorato che gli uomini in borghese che si intromisero fossero carabinieri: lo ignorava al punto — disse — che aveva pensato di chiamare il «113».

Corvasce dichiarò, ancora, di non avere alcun precedente penale ma disse una menzogna che, scoperta, gli tirò addosso un'altra accusa: quella di false dichiarazioni sulle proprie qualità personali.

Al dibattimento i tre si richiamano ai rispettivi assunti istruttori, e Gatto rincara la dose, sostenendo che, in macchina, gli «sconosciuti» (sarebbero i carabinieri) lo percossero al punto da ferirlo all'arcata sopraccigliare sinistra, ed egli si difese addentando un dito a uno dei militari. Quando arrivarono in via Hermet — è sempre la sua tesi — gli fecero togliere la camicia e gli dissero di tergersi il sangue con quell'indumento. Soltanto un quarto d'ora dopo lo accompagnarono all'ospedale.

I carabinieri, confermano, invece, la scena che riferirono all'autorità giudiziaria.

Per il P.M., la responsabilità penale degli imputati è ampiamente provata da elementi logici e obiettivi.

«Capisco — dice il dott. Brenci — che un ubriaco possa farfugliare di essere stato percosso dalle forze dell'ordine, anche se ciò non corrisponde al vero. Ma è una dichiarazione fatta a caldo, sotto stimoli particolari. Non capisco assolutamente, invece, una dichiarazione del genere, fatta a freddo ,quindici giorni dopo il fatto». Il magistrato conclude chiedendo che Gatto venga condannato a un anno di reclusione, i coimputati a nove mesi di reclusione ciascuno. Chiede altresì che gli atti vengano rimessi al suo ufficio per intraprendere azione penale per calunnia contro Gatto.

L'avv. Moro, che si assume la difesa dei tre, chiede l'assoluzione dai reati di rissa, oltraggio e resistenza, improcedibilità per le lesioni, mancando la querela e, in via subordinata, il minimo della pena, facendo istanza affinché i suoi assistiti possano fruire della libertà provvisoria. Il Tribunale riconosce gli imputati colpevoli e, con la concessione delle «generiche», ritenute equivalenti alla contestata aggravante, condanna Rocca e Gatto a un anno e un mese di reclusione ciascuno, Corvasce a un anno e due mesi di reclusione e rigetta ,infine, l'istanza di libertà provvisoria.

**Genitori adottivi.** Domenica prossimo si svolgerà a Jesolo Lido un incontro di genitori adottivi. Sarà presente anche la presidentessa del Centro internazionale adozioni interaziali. Per l'occasione è stata aperta una mostra collettiva nelle scuole «Carducci» di via Bafile. Noti artisti hanno inviato opere per la rassegna, il cui ricavato servirà per allietare le famiglie che intendono procedere all'adozione di bambini orfani o abbandonati.

# IL TEMPO CHE FARÀ

AERONAUTICA MILITARE
SERVIZIO METEOROLOGICO

Situazione del tempo alle ore 12 TMG di ieri

CENTRO di: A = ALTA pressione; B = BASSA pressione; ISOBARE ...mb; FRONTE FREDDO; FRONTE CALDO; FRONTE OCCLUSO; LINEA D'INSTABILITA'

TEMPO PREVISTO per OGGI

DA POCO NUVOLOSO A NUVOLOSO

AERONAUTICA MILITARE
SERVIZIO METEOROLOGICO

SIMBOLI — FENOMENI: nebbia; piogge; nevicate; rovesci; temporali; grandine — MARE: quasi calmo poco mosso; mosso molto mosso; agitato molto agitato — VENTO: (10-20 nodi-forza 4-5); (21-33 nodi-forza 6-7); (34-47 nodi-forza 8-9)

Sulle regioni settentrionali, sulla Sardegna, sulla Toscana, l'Umbria e le Marche da poco nuvoloso a nuvoloso con addensamenti più frequenti sui rilievi associati a temporali sparsi. Sulle restanti regioni centrali, su quelle meridionali e sulla Sicilia sereno, salvo limitati banchi di nubi medie sulle regioni tirreniche. Temperatura: pressoché stazionaria.

Temperature minime e massime di ieri:

| | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Trieste | 26 | 32 | Bologna | 20 | 34 | Roma-N. | 16 | 35 | Catanzaro | 20 | 30 |
| Bolzano | 16 | 31 | Firenze | 17 | 36 | Fiumic. | 17 | 33 | Reggio C. | 23 | 34 |
| Verona | 19 | 33 | Pisa | 18 | 35 | R.-Eur | 20 | 33 | Messina | 25 | 33 |
| Venezia | 25 | 30 | Ancona | 24 | 29 | Campob. | 20 | 31 | Palermo | 23 | 30 |
| Milano | 16 | 31 | Perugia | 21 | 33 | Bari | 23 | 30 | Catania | 18 | 33 |
| Torino | 16 | 31 | Pescara | 21 | 31 | Napoli | 19 | 32 | Alghero | 22 | 32 |
| Genova | 25 | 31 | L'Aquila | 15 | 28 | Potenza | 17 | 28 | Cagliari | 25 | 29 |

SPEDIZIONE ESPLORATIVA TRA GLI OPERATORI DELL'OCCULTO DI CASA NOSTRA

# Dalle stelle ai fondi del caffè in cerca di rivelazioni magiche

**Oltre ai cultori dell'astrologia ormai considerata quasi una scienza esatta c'è chi sa leggere il futuro nei gettoni cinesi o in una coppa piena d'acqua**

I

*«Macché superstizioni, si tratta di una delle scienze più esatte che l'uomo abbia mai elaborato!» Chi parla così è la signora Ada Innocenti, astrologa e sensitiva, una donna matura, dai capelli corvini e dagli occhi abbondantemente bistrati. Siede al suo tavolo di lavoro, con alle spalle, in bella mostra, il diploma conseguito alla scuola di astrologia scientifica «Sidera» di Bologna. Ada Innocenti è una delle tante esperte in scienze occulte, chiromanti, radiestesiste, cartomanti e chiaroveggenti di Trieste. Anche in una città come la nostra, positiva e piuttosto scettica per tradizione, c'è spazio per questi operatori dell'arcano, che senza ricorerre ad appelli pubblicitari, possono contare su una clientela discretamente fitta.*

*Ada Innocenti, figlia d'arte — come quasi tutti — dopo un inizio quale cartomante, si è specializzata in astrologia. «Una scienza serissima — sottolinea ancora — che non permette di leggere il futuro, ma che offre, attraverso la disamina dei vari segni astrali e dei loro influssi, la possibilità di ricostruire il quadro completo di una persona, indicandone anche le caratteristiche latenti.*

*«Su questa base — fermi al principio che astra inclinant, non determinant, ossia gli astri danno certe tendenze, senza condizionare i soggetti, si possono azzardare previsioni e individuare dei pericoli potenziali, come per esempio nel caso delle malattie. Certi soggetti astrologicamente ben definiti sono più esposti di altri a particolari forme morbose, di qui la grande utilità di un oroscopo scientifico per i bambini, quale integrazione diagnostica delle visite mediche.*

*«Preparare un oroscopo non è facile — continua la signora Innocenti, ed estrae da un cassetto un fascicolo formato protocollo, abbastanza voluminoso, a occhio ci saranno una trentina di pagine — ecco, questa è una carta del cielo con l'oroscopo completo. Si tratta di un lavoro complesso, che deve tener conto di tutta una serie di fattori: per farne uno ci metto almeno una settimana. Ma dentro c'è tutto: le inclinazioni del soggetto, le sue debolezze, i vizi, le capacità affettive, i segni astrologici ai quali si lega più facilmente, le attività che gli sono più congeniali. Insomma un rapporto completo, utilissimo».*

*Ma, in fondo, l'astrologia appartiene soltanto marginalmente alle dottrine esoteriche. Si postula quale scienza esatta, quindi non richiede particolari doti se non un certo studio e una buona dose d'attenzione. Più misteriosa, invece, un'altra scienza alla quale la signora Innocenti si dedica: quella dell'I-ching. Si tratta di tre gettoni metallici, di provenienza cinese: su una delle facce è riprodotto il simbolo di Yang e Jin, sul rovescio una serie di simboli orientali; alla prima è attribuito il valore di tre, all'altro quello di due.*

*I gettoni devono essere scossi nell'incavo delle mani e lasciati cadere per sei volte: si ottiene così un esagramma, ovvero sei successivi valori numerici, attraverso i quali si possono avere spiegazioni e previsioni sui problemi che stanno a cuore. «E' un sistema diffusissimo in Estremo oriente — dice convinta Ada Innocenti — infallibile e soddisfacente, in quanto non si limita a fornire indicazioni, ma spiega anche le ragioni profonde degli avvenimenti passati o venturi. Io l'ho conosciuto soltanto pochi anni fa, e ne sono rimasta conquistata».*

*Naturalmente, per praticare l'I-ching non basta saper «leggere» i gettoni; occorrono anche doti medianiche. «Altrimenti servono a poco — conclude Ada Innocenti — io ho abbastanza sensibilità: le prime visioni le ho avute da bambina, parallelamente allo sviluppo del mio interesse per l'occulto. Sogni, sensazioni che poi si avveravano. Talvolta mi capita di immaginare visivamente una persona sconosciuta ma ben determinata nell'aspetto e nell'abbigliamento, e di vedermela poco dopo capitare sulla porta di casa per una consultazione».*

*Restiamo in tema di visioni, andando a trovare una specialista la signora Stella Fonda, che alterna l'attività di sarta con quella di chiaroveggente e cartomante, cui si è dedicata sin da giovanissima sulle orme della sua mamma, della nonna e della zia.*

*La signora Stella, adopera, quale succedaneo della sfera di cristallo, una grande coppa piena d'acqua limpida. «Mi concentro per un po' facendo toccare il vetro al soggetto interessato, poi l'acqua comincia ad offuscarsi, ne scaturisce un nucleo nebbioso, quasi al centro, che prende lentamente forma».*

*In genere si tratta di campi lunghi, come si dice in campo televisivo: appaiono di solito paesaggi o città, poi, con una «zoomata», vengono messe a fuoco le persone. Talvolta anche il soggetto interessato riesce a vedere la scena, ma capita raramente. Un fatto curioso: Stella Fonda «vede» in bianco e nero, e solo di rado a colori. Un'altra analogia con la TV.*

*La lettura nell'acqua ha cominciato a praticarla dopo la cartomanzia, quasi per caso, un giorno che era scoraggiata. «Era venuta da me una signora — racconta — delusa dei miei responsi. Mi aveva dato dell'incapace e peggio. Così, mentre per calmarmi bevevo un bicchier d'acqua mi son detta: "Eppure, se valgo a qualcosa, dovrei riuscire a vedere in questo bicchiere quello che mi capiterà". E improvvisamente, nel liquido presero forma un giovane dai capelli lunghi e una ragazza che salutavano con la mano: mio nipote e sua moglie. Era tanto che non li vedevo; ebbene, neppure un quarto d'ora più tardi sono arrivati a casa mia tutti e due, per salutarmi prima di partire per un lungo viaggio».*

*Talvolta, Stella pratica anche la lettura dei fondi di caffè, un sistema antico, in voga fino a pochi anni fa, oggi quasi abbandonato. Consiste nel fare un caffè alla turca, con una mistura di acqua zucchero e caffè, da far bere all'interessato. Poi, dopo un po' di concentrazione sui fondi sedimentatisi nella tazzina, compaiono delle scene. Paesaggi, colline, fiumi o città, anche qui, e infine le persone.*

*«Una volta è venuta una ragazza, e le ho predetto che di lì a poco sarebbe stata per la strada, circondata da persone che avrebbero riso di lei. Il giorno dopo è ritornata per raccontarmi che aveva avuto un guasto all'auto, e che nel tentativo di scoprire che cosa non andava si era tutta impiastricciata d'olio, suscitando l'ilarità dei passanti».*

*«Per la mia attività io prego spesso — continua Stella — quanto faccio appartiene alla sfera della cosiddetta magia bianca, piuttosto che a quella nera. Le doti che possiedo le ho avute per volontà di Dio; e se posso fare qualcosa di positivo è soltanto per volontà sua».*

*Magia bianca e magia nera, un'antinomia vecchia come il mondo. E anche a Trieste c'è qualche esperto dell'arte oscura, che i teologi fanno derivare direttamente da Satana. Ma ce ne occuperemo un'altra volta.*

**L. S.**

RICONOSCIMENTO A UN DOCENTE CONCITTADINO

# Il prof. Giorgio Ravasini benemerito della cultura

**Ordinario di urologia all'Università di Padova continua nella missione del suo illustre padre**

A un medico e docente universitario triestino, il professor Giorgio Ravasini, ordinario di urologia alla facoltà di medicina dell'Ateneo di Padova, è stata conferita dal Presidente della Repubblica, su proposta del ministro della pubblica istruzione, l'onorificenza di benemerito della scuola, della cultura e dell'arte.

La stessa onorificenza è stata conferita ad altri quattro docenti dell'Università patavina, i professori Alberto Burdese, Giuseppe Colombo, Alberto Ghillini e Andrea Mario Boschetti.

Il prof. Giorgio Ravasini, che è anche primario urologo all'ospedale di Padova, è stato il continuatore di una disciplina della quale suo padre, scomparso ormai da molti anni, fu in pratica il fondatore ed uno dei più illustri rappresentanti. Il prof. Ravasini sr., infatti, che si era formato alla celebre scuola di Vienna, creò a Trieste il primo reparto urologico e fu per tanti anni primario del nostro ospedale.

L'ambita onorificenza sarà consegnata al prof. Giorgio Ravasini in forma solenne il 5 novembre, in occasione dell'inaugurazione dell'anno accademico.

## Iscrizioni di nuotatori alle gare dell'Enal

In merito alle annunciate gare di nuoto che si svolgeranno nel quadro del «Trofeo Enal Trieste 1974» si precisa che la partecipazione è riservata ai dipendenti di aziende, enti, amministrazioni, non tesserati alla FIN negli ultimi due anni o, se cartellinati, che non abbiano partecipato a gare ufficiali posteriormente al 1.o luglio '72. Tutti i concorrenti dovranno essere in possesso del certificato d'idoneità rilasciato da un medico delegato della Federazione medico sportiva italiana, nonché, se non altrimenti coperti d'assicurazione, del cartellino Enal-Sport «nuoto» '74.

Ogni circolo o gruppo aziendale potrà partecipare alle varie prove con un numero illimitato di concorrenti, però, per essere compreso nella classifica per sodalizi e concorrere ai premi di rappresentanza e punti Trofeo Carosello, dovrà partecipare nelle gare maschili con un minimo di due elementi per la prova di m 56 stile libero; un elemento per la prova di m 33 rana; una rappresentativa di quattro elementi nella gara di staffetta 3 x 33 stile libero; nella gara femminile con un minimo di due elementi per la prova m 33 stile libero.

## *Gite e soggiorni*

ESCAI ALPINA DELLE GIULIE — Il gruppo ESCAI «U. Pacifico» ha in programma, per sabato e domenica, un'escursione in Val Dogna con pernottamento al rifugio Grego. Informazioni nella sede di piazza Unità 3 (tel. 35240).

CAI - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Per sabato 24 e domenica 25 agosto viene indetta una escursione in montagna con salita al Monte Antelao. Il programma per la suddetta escursione è a disposizione dei richiedenti ogni sera in sede sociale, piazza Unità d'Italia 3, dove si accettano le iscrizioni per il pullman.

ESCAI DELL'ALPINA — Sabato 24 e domenica 25 corr. l'ESCAI della Società Alpina delle Giulie effettuerà un'escursione con un programma ben dettagliato. Informazioni e programma in sede sociale, piazza Unità d'Italia 3, fino a domani sera, alle 20.30.

# ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Giuseppe Giraldi nel 49.o anniv. dalla moglie Anna e dal figlio Fabio 10.000 pro Cassa mutua poligrafici (Fondo assistenza «A. Giraldi»).

In memoria di Adele Amigoni dalla famiglia Varridi 10.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Lucia (20-8) e Paola Rigutti (6-8) da N. N. 20.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Pino Zocconi nell'VIII anniv. dalla famiglia Zuser 10 mila pro Centro tumori.

In memoria di Arnoldo Tosti nel XXVII anniv. dalla figlia Alba Tosti 5000 pro Centro tumori (A mani del direttore).

In memoria di Pietro Paulat nel I anniv. dalla Ditta Wetzler 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Daniele Vessilli nel III anniv. (22-8) dalla moglie Giorgia 5000 pro Centro tumori; dalla sorella Lina 3000 pro Cassa previdenza medici ammalati.

In memoria di Antonino Lo Duca da Giuseppe Masserano 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Giovanni Pagan da Esperia e Giovanni Vaglieri 10.000 pro Scuola medico ospedaliera (Fondo Renata Dall'Oglio).

In memoria di Margherita Palotta ved. Solazzo dalle famiglie Cillia - Agostini 7000 pro Banca del sangue.

In memoria di Antonia Trinati da Lea e ing. Raimondo Devescovi 5000 pro Assoc. donatori sangue.

In memoria del prof. Giovanni Lughi dai Depositi ACEGAT 5000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria dell'ing. Giorgio Ghersiach da Gastone e Franco Alberti 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Gioconda Scherolli da Maria Salvi 5000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Maria Novello in Rizzotti dai campeggiatori di S. Bartolomeo 100.000 pro Centro emodialisi.

In memoria di Käthe Vessel da Giorgio, Novella e Ronnie Küchler 10.000 pro Comunità evangelica Augustana; dal dott. ing. Kurt Küchler 20.000, da Walter e Luciana Küchler 10.000 pro Comunità evangelica Elvetica.

In memoria di Caterina Zanoni ved. Turazza da Nidia e Nino Nobile 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Amelia e Gigliola Arich 10.000 pro Società di Minerva.

In memoria di Fini Zenchi in Limbeck dal marito 2500 pro Istituto Rittmeyer, 2500 pro Rifugio animali ASTAD, 2500 pro Centro tumori e 2500 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria dei propri cari defunti da Teresa Germani 5000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Elena Bellini e Umberto Ratissa da Giuseppina Darini e Maria Rebeggiani 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Amedea e Bernardo Segalla dalle figlie 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Lidia Bertogna dai parenti 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (Lettino a suo nome).

In memoria di Giuseppe Cleva dalla famiglia Cuzzi 5000 pro Chiesa B. V. delle Grazie.

In memoria di Lea Crevato da Lidia e Adone Crevato 5000, da Antonella Crevato 5000, da Marisa e Franco Lizier 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Anna Girotti dalla nipote Anita 5000 pro Centro tumori.

In memoria del comm. Luciano Movia da Cesare ed Ester Catolla 2500 pro ECA e 2500 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Cecilia e avv. Giovanni Lonzar dalla figlia Vittoria e dal genero gen. di c. a. Davide Tosi 100.000 pro Società di Preistoria e Protostoria del Friuli-Venezia Giulia.

In memoria del gen. di div. Umberto Campi da Guido Nobile 5000 pro Associaz. Nazionale Alpini; da Kathleen Casali 10.000, da Carlo e Vera Wagner 10.000 pro Lega italiana contro i tumori (Comitato signore); da Manlio e Daisy Udina 5000 pro Rotary Club (Fondo beneficenza); da Carlo Padoa 5000 pro Rotary Club; dai condomini dello stabile n. 19 di via Combi e dalla affezionata Ada 42.000 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini); dal dott. Guido Salvi 2000 pro Unione degli istriani; dal dott. Virgilio Frangipani 5000 pro Centro tumori; dalla famiglia Sason Tamburriello 5000 pro Ricreatorio «G. Stuparich».

In memoria di Adele ved. Amigoni da Guido Nobile 5000 pro Associaz. Nazionale Alpini.

In memoria di Gabriella Giannini dalla III B dell'Istituto statale d'arte «E. e U. Nordio», dal Club Olimpic, Giorgio Pagliaro, Paolo Winter e Fabio Zadro 21.000 pro OO. PP.; da Carlo Tamaro 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; da Ester Omegna 10.000 pro Lega Nazionale e 10.000 pro CRI (Pronto soccorso).

In memoria di Pietro Bozzer dagli zii Amelia e Silvano 10.000 pro ECA; dalla famiglia Armani 10.000 pro Centro sociale lotta contro le nefropatie.

In memoria di Vittoria Braini ved. Mosetti dal nipote Ruggero Locchi e famiglia 5000 pro Centro tumori; dalla famiglia Gasperini 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Lisetta Fontanot da Nino e Bruna Sulligoi 5000 pro ANIEP.





# LO SPECCHIO DEI PREZZI

**Prodotti ortofrutticoli del giorno 21 AGOSTO 1974**

| Prodotti ortofrutticoli di prima qualità | Mercato ingrosso | | 5 Mercati rionali | | 12 negozi al dettaglio: S. Sabba | | S. Giacomo | | C. Elisi | | Centro | | 3 Super mercati | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | min | max | min | max | minimi e massimi | | | | | | | | min | max |
| Barbabietole | 200 | 400 | 320 | 400 | — | — | — | 320 | — | — | — | 440 | — | 340 |
| Bietole | 96 | 180 | 320 | 560 | 480 | 560 | 380 | 560 | 280 | 600 | 280 | 480 | 380 | 560 |
| Cetrioli | 35 | 150 | 160 | 360 | 240 | 280 | 160 | 320 | 180 | 380 | — | 360 | 100 | 120 |
| Cipolla | 58 | 127 | 200 | 400 | 200 | 240 | 200 | 280 | 180 | 280 | — | 280 | 240 | 260 |
| Fagiolini | 150 | 300 | 300 | 560 | 360 | 480 | 400 | 560 | 360 | 580 | 480 | 560 | 380 | 400 |
| Fagiolini Boby | 288 | 380 | 400 | 800 | 380 | 480 | 480 | 560 | 480 | 560 | — | 580 | 380 | 480 |
| » da sgusciare | 230 | 288 | 360 | 560 | 400 | 480 | 420 | 480 | 380 | 560 | 360 | 640 | — | — |
| Insalatina loc. | 500 | 1000 | 1000 | 1600 | — | 1200 | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Latuga nostrana | 200 | 350 | 400 | 800 | 580 | 680 | 460 | 680 | 580 | 680 | 480 | 760 | 400 | 600 |
| Limoni I | 230 | 288 | 320 | 520 | 400 | 480 | 420 | 480 | 420 | 480 | 440 | 480 | 360 | 420 |
| Melanzane | 115 | 161 | 200 | 500 | 240 | 320 | 240 | 320 | 180 | 480 | 200 | 360 | — | 180 |
| Patate | 90 | 120 | 140 | 240 | 160 | 200 | 140 | 240 | 160 | 240 | 200 | 240 | 130 | 190 |
| Peperoni verdi | 115 | 207 | 240 | 480 | — | 320 | 320 | 380 | — | 280 | 280 | 480 | 290 | 300 |
| Pomodoro | 80 | 230 | 200 | 480 | 280 | 380 | 180 | 320 | 240 | 440 | 280 | 380 | 180 | 280 |
| Radicchio verde I | 800 | 1400 | 1600 | 2400 | — | 1600 | 1500 | 2400 | 1600 | 2400 | — | 2000 | — | — |
| Radicchio verde II | 300 | 500 | 800 | 1200 | 800 | 1000 | 1000 | 1200 | — | 800 | 880 | 1000 | 800 | 1200 |
| Zucchine loc. | 58 | 300 | 200 | 400 | 260 | 380 | 280 | 480 | 280 | 530 | 280 | 460 | 280 | 320 |
| Mele Morgenduft | — | 230 | 360 | 400 | 300 | 380 | — | 380 | — | 380 | — | — | — | — |
| Arance ovali | — | 403 | 500 | 800 | — | 480 | — | 480 | 580 | 600 | — | 580 | 520 | 560 |
| Banane Ciquita | 440 | 464 | 520 | 600 | 600 | 680 | 560 | 680 | 580 | 680 | 580 | 680 | 560 | 640 |
| Cocomeri | 154 | 187 | 200 | 280 | 200 | 240 | 200 | 220 | 200 | 260 | — | 200 | 200 | 240 |
| Fichi | — | — | — | 1000 | — | — | — | 900 | — | — | — | 880 | — | — |
| Mele Delizia Starck | — | 345 | 400 | 680 | — | — | 420 | 560 | 520 | 560 | — | 480 | — | 400 |
| Mele estive | 138 | 276 | 240 | 400 | 320 | 380 | — | 480 | 280 | 480 | — | 400 | — | — |
| Meloni | 207 | 300 | 280 | 600 | 380 | 480 | 320 | 480 | — | 480 | — | 480 | — | 340 |
| Pere | 92 | 207 | 200 | 480 | 240 | 480 | 220 | 280 | 200 | 360 | 280 | 320 | 190 | 240 |
| Pesche | 323 | 460 | 400 | 880 | 440 | 680 | 480 | 680 | 480 | 760 | 620 | 680 | 480 | 560 |
| Pompelmi | — | 440 | 500 | 680 | 520 | 580 | 560 | 580 | 560 | 680 | 560 | 580 | 520 | 560 |
| Prugne | 104 | 173 | 240 | 480 | 240 | 360 | 280 | 380 | 280 | 440 | 280 | 360 | — | 240 |
| Uva | 207 | 323 | 360 | 600 | 380 | 480 | 320 | 480 | 360 | 560 | 480 | 520 | 380 | 450 |

PUBBLICATA SUL N.o 42 DEL «BOLLETTINO UFFICIALE»

# Entra in vigore fra breve la legge regionale sui porti

**Si compone di tre capitoli: interventi finanziari, contributi allo scalo di Trieste e costituzione di un comitato tecnico**

Pubblicata sul n. 42 del «Bollettino Ufficiale» della Regione, in corso di diffusione, entrerà in vigore, a tutti gli effetti, nei primi giorni di settembre la legge regionale n. 34 del 30 luglio 1974, relativa ad «Interventi a favore dei porti regionali ed integrazione della legge regionale n. 2, del 1966, successivamente modificata».

La legge è suddivisa in tre capitoli: interventi finanziari dell'Amministrazione regionale per l'elaborazione dei piani di destinazione e di uso delle aree, nonché dei piani regolatori dei porti regionali; contributi all'Ente autonomo del porto di Trieste sui capitali mutuati per la realizzazione ed il completamento di opere, impianti e relative attrezzature, fisse e mobili, destinati al potenziamento del maggiore scalo regionale; costituzione del comitato regionale dei porti e dei traffici marittimi.

Per il biennio 1974-1975 la Regione ha stanziato l'importo di 300 milioni di lire quale fondo d'anticipazione agli enti competenti delle spese necessarie per l'elaborazione dei piani di destinazione e di uso delle aree e dei piani regolatori dei porti di Trieste, Monfalcone, Torviscosa e Nogaro. Va inteso che gli elaborati tecnici dovranno essere degli autentici strumenti di pianificazione delle aree, demaniali e non demaniali, e venire realizzati come parti di un tutto, omogeneo e coordinato, sulla base della programmazione economica e della pianificazione urbanistica regionale. Gli incaricati alla loro predisposizione si ispireranno alle direttive «politiche» del programma regionale dei porti, che, in un prossimo futuro, la giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia sarà chiamata ad esaminare e ad approvare.

Di rilevante importanza appaiono le norme, per cui cospicue provvidenze andranno a favore del porto di Trieste. Nella consapevolezza delle molte carenze dell'emporio triestino e dell'assoluta necessità di attrezzarlo con quelle opere e con quegli impianti atti non solo a farlo sopravvivere, ma, soprattutto, a metterlo in grado di affrontare con requisiti di efficienza, modernità e funzionalità la riapertura del Canale di Suez, l'Amministrazione regionale ha voluto portare a concretizzare un ulteriore, rilevante intervento. La concessione, quindi, a favore dell'Ente autonomo del porto di Trieste di contributi annui costanti — di 500 milioni di lire per il corrente esercizio e di un miliardo di lire dal 1975 al 1993 — permetterà all'Ente stesso di reperire con urgenza un finanziamento straordinario, da destinare a quei lavori di pronto intervento, che oltre a palesarsi indilazionabili, siano però, tali da non pregiudicare le definitive specializzazioni dei vari scali regionali.

La concessione del contributo pluriennale, che consentirà all'Ente autonomo del porto di Trieste di commissionare opere per un costo di circa 15 miliardi di lire, unitamente alla garanzia fidejussoria sul mutuo, garanzia che la Regione è pronta a concedere, danno la misura del crescente impegno dell'Amministrazione regionale per lo sviluppo dello scalo e per l'auspicato riscatto dell'intera economia portuale del Friuli-Venezia Giulia.

Il provvedimento stabilisce, inoltre. che il comitato regionale per l'armamento, istituito con la legge regionale n. 2 del 1966, modifichi la propria denominazione in quella di «Comitato regionale dei porti e dei traffici marittimi» e venga adeguatamente integrato. Il comitato regionale per l'armamento era composto dall'assessore regionale all'industria e commercio, dal direttore marittimino di Trieste, da tre rappresentanti delle organizzazioni sindacali dell'armamento, da tre rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei lavoratori dell'armamento, da un rappresentante del Registro italiano navale, da un rappresentante delle Camere di commercio del Friuli-Venezia Giulia, da un rappresentante dell'Ente autonomo del porto di Trieste, da un rappresentante dell'industria cantieristica designato dalle Camere di commercio del Friuli-Venezia Giulia.

Il nuovo comitato regionale dei porti e dei traffici marittimi comprenderà, inoltre, i seguenti ulteriori membri: il direttore regionale dell'assessorato regionale dell'industria e commercio o un suo sostituto, il capo del compartimento doganale, il direttore compartimentale delle Ferrovie dello Stato, l'ingegnere capo della Sezione autonoma del Genio civile per le opere marittime di Trieste, i rappresentanti delle amministrazioni comunali nel cui territorio sono localizzati i porti della Regione, il Presidente della Camera di commercio di Gorizia, i presidenti dell'Ente zona industriale di Trieste, del Consorzio per lo sviluppo industriale del comune di Monfalcone e del Consorzio per lo sviluppo industriale della zona dell'Aussa-Corno, un rappresentante degli spedizionieri, un rappresentante degli agenti marittimi, un rappresentante degli industriali, un rappresentante dei commercianti, il direttore del servizio regionale dei trasporti e dei traffici.

### Gli incontri coi sindacati sulla crisi di Prosecco

Sono proseguiti nei giorni scorsi all'Associazione spedizionieri gli incontri tra i rappresentanti delle organizzazioni di categoria e quelli delle ditte di spedizioni operanti allo scalo bestiame di Prosecco. Tre ditte — come noto — si erano viste costrette ad avviare la procedura di licenziamento per un'ottantina di dipendenti a causa della crisi intervenuta con il blocco delle importazioni.

In una nota diramata ieri, al termine degli incontri, le organizzazioni sindacali hanno fatto il punto della situazione, annunciando che le ditte Italsempione e F.lli Priogllo hanno deciso di mantenere in forza gli impiegati fino al 30 settembre, riservandosi ulteriori decisioni dopo tale data; 11 operai conserveranno il posto ma senza prestazioni straordinarie, mentre altri 29 saranno sospesi con un'integrazione a partire da lunedì 26 agosto.

Anche la posizione di questi ultimi, comunque, sarà riesaminata in prosieguo di tempo. Per tutti matureranno altresì, durante tutto il periodo di sospensione, gli scatti di anzianità, ferie, 13.a e 14.a mensilità.

Per quanto riguarda i 21 licenziamenti operati dalla Gottardo-Ruffoni, la nota sindacale parla di «posizione intransigente della ditta, la quale ha dimostrato nel corso di tutti gli incontri una completa insensibilità dopo i grossi guadagni conseguiti in questi anni» I lavoratori licenziati della Gottardo-Ruffoni sono convocati in assemblea venerdì, alle 18, nella sede della Cgil di via Pondares 8.

# Lavoro e previdenza
nelle SEGNALAZIONI

### Versamenti volontari

**«Il periodico mensile "Quattrosoldi" Anno XIV - n. 7 - del 15 luglio c. a. a pagina 127, alla rubrica "previdenza", rispondendo per voce di "Tecoppa" a una domanda rivolta da una lettrice sui versamenti volontari e sulla convenienza di versare il massimo concesso dall'INPS, risponde testualmente:**

**«La sua pretesa (del resto ben giustificata) ci fa rabbrividire. In tema di versamenti volontari la convenienza del momento è sempre stata seguita da dubbi, rimpianti o imprecazioni. Un esempio: chi, prima del luglio 1972 ha versato contributi volontari nella classe fissata dall'INPS ha speso male i suoi soldi perché — fino a quella data — tutti i contributi volontari comunque versati (di elevato o di minimo importo) sono stati convalidati e, praticamente, parificati. Tanto sarebbe stato conveniente, quindi il versamento minimo». La risposta continua con altri esempi.**

**«Ho fatto vedere l'articolo alla sede INPS locale — ufficio vers. volontari, il quale ha in sostanza confermato l'esattezza della risposta data dal periodico suddetto. Ha consigliato tuttavia di rivolgere tramite "Il Piccolo" un quesito al dott. Pagliaro. Secondo l'INPS i contributi versati, anche nella classe massima concessa e fissata nella sua autorizzazione, non andrebbero a compromettere l'entità della pensione, per cui un chiarimento più completo e tecnicamente più valido di un esperto del livello del dott. Pagliaro sarebbe molto gradito». V. C.**

*La prosecuzione volontaria dell'assicurazione obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti è stata riordinata dal D.P.R. 31.12.1971 n. 1432, pubblicato nella G.U. n. 131 del 22.5.1972.*

*Premesso che i contributi volontari sono equiparati a quelli obbligatori ai fini del diritto alla pensione, dell'anzianità contributiva e della determinazione della retribuzione annua pensionabile, il decreto fa una netta distinzione tra i contributi volontariamente versati a tutto il 30 giugno 1972 e quelli versati o da versare successivamente a tale data. Quelli versati prima del 1.7.72 corrispondono a tutti gli effetti indipendentemente dal valore della classe in relazione della quale sono stati effettuati i versamenti, alla media delle 156 di contribuzione effettiva in costanza di lavoro precedente alla cessazione del rapporto di lavoro stesso. (Si veda l'articolo «Volontario prossimo pensionato» pubblicato nella rubrica dell'8.8 c.a.).*

*Dall'applicazione di tale norma deriva che l'assicurato volontario che ha versato contributi della classe assegnata viene trattato alla stessa stregua di quello che si è limitato a versare contributi di classe inferiore a quella assegnata: per entrambi, ripetiamo, i contributi volontari versati a tutto il mese di giugno del 1972 corrispondono a quelli obbligatori degli ultimi 3 anni di lavoro. Il danno di colui che ha contribuito nella classe assegnata è determinato quindi dal magigor onere sostenuto per la prosecuzione volontaria (in qualche caso molto rilevante) ma non colpisce assolutamente l'entità della pensione come sembra preoccuparsi il lettore.*

*Diverso è il discorso per i contributi volontari versati o da versare dopo il 1.7.1972. Se l'assicurato continua a versare il contributo della classe assegnata all'atto del rilascio dell'autorizzazione, mantiene ferma la retribuzione pensionabile corrispondente alla classe stessa, accredita agli effetti dell'anzianità contributiva tutti i contributi versati. Se il prosecutore volontario invece versa una contribuzione ridotta rispetto a quella assegnata, mantiene sempre in via di massima la retribuzione pensionabile corrispondente alla classe assegnata ma l'anzianità contributiva subisce una riduzione proporzionale al rapporto tra contribuzione versata e quella dovuta. Nessun pregiudizio deriva infine alla determinazione dei requisiti amministrativi per il diritto alle prestazioni dal fatto di aver versato contributi di classe inferiore a quella assegnata.*

*Così possiamo affermare, a completamento e modifica di quanto consiglia «Quattrosoldi» alla sua lettrice, che per raggiungere i 780 contributi settimanali richiesti per il diritto alla pensione di vecchiaia sono perfettamente validi anche i contributi volontari della classe inferiore a quella assegnata dall'INPS.*

**Domenico Pagliaro**

# Cronache degli spettacoli

E' UN IMPASTO «TUTTOROMANO» IL COMPLESSO ESIBITOSI A S. GIUSTO

# Guarda con fiducia al futuro il «Banco del mutuo soccorso»



I componenti del «Banco» a passeggio per le vie di Trieste prima della loro esibizione

Panoramica sul «Banco del mutuo soccorso», il noto complesso d'avanguardia, vessillifero del filone «pop», intervistato «a caldo» dopo il suo «concerto fiume» offerto al Castello di San Giusto nel quadro delle «Cinque sere musicali» promosse dalla nostra Azienda di soggiorno e turismo. Si tratta di un impasto «tuttoromano» costituitosi circa tre anni addietro e composto da Renato d'Angelo al basso, Pierluigi Calderoni alla batteria, Rodolfo Maltese alla chitarra, al posto di Marcello Todaro passato al «mixage» e quindi mago degli effetti fonici, Vittorio Nocenzi all'organo con il fratello Gianni al piano, e infine il dinamico barbuto «lead vocalist» Francesco Di Giacomo, voce canora particolarmente interessante per estensione timbrica e ricchezza di «swing».

Esordisce l'organista Vittorio Nocenzi, creatore con il fratello Gianni del «Banco», un amalgama musicale davvero sulla cresta dell'onda. «Questo "Banco" è sorto sulle ceneri di un precedente "staff" che — malgrado le ricerche strumentali e le proiezioni d'avanguardia — non aveva ottenuto alcun risultato di prestigio; ci sciogliemmo, d'accordo, per formare in seguito l'attuale organico con i quattro nuovi colleghi, nel settembre 1971; fu una fase di applicazioni, aperture e passaggi impressi e profusi in fusione d'intenti; questa nostra laboriosa fatica venne premiata dall'affermazione registrata alla nostra prima esibizione ufficiale: il Festival Pop di Novate Milanese ove ci misurammo con "popgroups" ben più accreditati e popolari.

«In tale fortunata occasione — prosegue Nocenzi — facemmo la conoscenza del "producer" Sandro Colombini che, fiducioso nei nostri mezzi e nelle nostre possibilità, ci portò alla "Ricordi"; presso tale scuderia discografica ci venne messa a disposizione un'autorevole "équipe" di esperti e di tecnici per poter preparare e incidere il primo album microsolco, destinato poi a lievitare brillantemente nella graduatoria dei "best sellers formato LP".

«L'affermazione di questa nostra prima fatica deriva da parecchi elementi — rileva il cantante Francesco Di Giacomo — perché anzitutto si sentiva l'esigenza di qualcosa di nuovo — per quella che era la musica d'avanguardia — solo ed esclusivamente a prototipi stranieri; in tale direzione abbiamo lavorato con umiltà analizzando i gusti musicali di ciascuno di noi, con la qualificata consulenza di uno specifico e qualificato "staff" di esperti dell'etica discografica per la quale stavamo operando. Prendeva consistenza il "dogma" di considerare che i testi hanno una vita importante quanto il costrutto musicale. Così quel nostro primo LP ha portato avanti anche il discorso delle espressioni, dei concetti, delle idee e quindi dei versi.

«Nelle nostre esecuzioni traspare quella ricerca squisitamente melodica, patrimonio intangibile della nostra tradizione musicale e tali accordi li presentiamo con squarci di musica sinfonica, di musica classica, di jazz per certi fraseggi e variazioni sul tema. Del resto nella nostra formazione i fratelli Nocenzi vantano — in tal senso — ben sedici anni di applicazione al conservatorio. Le proposte musicali noi le suggeriamo durante i nostri "inconcerts", come quello di stasera, discorso completo con i brani più significativi della nostra produzione. Per questo non gradiamo le... miniapparizioni televisive, perché in tre minuti la nostra esibizione non può spaziare sul pentagramma nei diversi generi musicali. Rammento una puntata di "Adesso musica", la telerubrica delle novità ove venne trasmesso "Cento mani, cento occhi"; era un brano sceneggiato e interpretato da noi stessi, attori d'occasione, quindi una nostra "controllata" creazione.

«Abbiamo inciso globalmente tre album a 33 giri — precisa il chitarrista Rodolfo Maltese — nel primo denominato proprio "Banco" abbiamo trattato il problema esistenziale nei suoi risvolti talvolta amari e crudi, nel secondo la teoria dell'evoluzione della specie di Charles Darwin e nell'ultimo abbiamo sviscerato il problema scottante della libertà nelle sue molteplici espressioni. Il nostro intendimento è stato sempre quello di approntare un costrutto perfetto tra il testo e la melodia. Dalle preferenze maturate tra i nostri proseliti valuto che ci siamo riusciti. A riprova della consistenza delle nostre ricerche e della nostra purezza musicale, siamo reduci dall'Inghilterra, la madre del... "pop" ove abbiamo inciso un LP per tale paese con alcuni frammenti del primo e del terzo microsolco.

«Inoltre quale allettante programma a breve scadenza, abbiamo in animo una importante "tournée" europea quale complesso "supporter", e quindi comprimario, di una grande formazione "pop" di livello mondiale. Infine stiamo studiando un altro album che dovrebbe aprire un dialogo ancor più originale e affinato tra noi e la musica. Vede, la musica è intesa da noi come progressiva maturazione dell'artista, e in questo sta il suo eterno fascino, un fascino che però esige — quale contropartita — umiltà, applicazione, serietà e ricerca metodica di fresche pennellate e particolari tonalità per vivificare ancora quei meraviglioso affresco che è il firmamento delle sette note ...».

**Fulvio Marion**

UDINE VANTA IL PRIMATO DI POSSEDERE DUE STAZIONI EMITTENTI VIA CAVO

# VIDEO E TELE-REGIONE IN GUERRA SI AFFRONTANO IN PIAZZALE OSOPPO

**Le società concorrenti non si risparmiano né trasmissioni né «carte bollate» Gli «addetti ai lavori» assicurano agli abbonati un'informazione libera e obiettiva**

*Ieri si sono iniziate in città le trasmissioni via cavo, in via sperimentale, l'emittente televisiva Video-Regione, che si avvale per la trasmissione di cavi fissi, collega, per ora, un centinaio di appartamenti nella zona di piazzale Osoppo. Oggi inizieranno le trasmissioni, sempre via cavo, Tele-Regione, a sua volta collegata via cavo con cinquecento, secondo i dati forniti dagli stessi responsabili, utenti, anch'essi nella zona di piazzale Osoppo.*

*Non è una coincidenza che le due stazioni inizino a trasmettere quasi contemporaneamente, nell'arco di sole 24 ore: è piuttosto una rincorsa, nella quale l'ha spuntata Video-Regione, anche se di poco. Ed è una rincorsa che non è in atto da oggi, e che fa nascere queste trasmissioni sotto un velo di concorrenza diremmo spietata fra le due società, concorrenza che si sta combattendo anche per mezzo di carte bollate, denunce alla magistratura e relativo processo che verrà celebrato in ottobre: l'udienza è fissata per il 25.*

*Bisogna risalire nel tempo per entrare nel merito della questione, e d'altra parte si tratta di materia da tutti conosciuta, dal momento che sulla televisione via cavo si è a lungo dibattuto in sede nazionale, fino alla «liberalizzazione» giunta da non molti mesi.*

*Circa un anno e mezzo fa era sorta Tele-Udine, poi trasformatasi in Tele-Regione, che però aveva dovuto sospendere l'attività, come del resto le altre «consorelle», a cominciare dalla prima sorta in Italia, Telebiella. Nel frattempo, sempre a Udine, è sorta Video-R, una seconda stazione, costituitasi in società per azioni, di cui è presidente il dott. Raffaelli, «uscito» da Tele-Regione, e contro il quale Tele-Regione ha sporto denuncia.*

*Tele-Regione è, almeno per ora, costituita in società in accomandita semplice, da parte dei giornalisti pubblicisti Buonfrate e Micol; inizierà oggi le, trasmissioni dicevamo, in via regolare, avendo già esaurito questa emittente la fase sperimentale.*

*E' singolare che a Udine siano sorte due stazioni trasmittenti, in aperta lotta fra loro, ed entrambe con notevoli velleità per il ffuturo di questo tipo di trasmissioni, che senza dubbio ha un avvenire tutto da scoprire e... da sfruttare. Ci sono cioè in gioco degli interessi piuttosto grossi, e questo fatto ha determinato la nascita di questa rivalità, e delle due società, fatto questo, se non andiamo errati, unico in Italia. Entrambe le società di trasmissione via cavo hanno giurisdizione su tutta la regione, avendo allestito nelle quattro province altrettante redazioni.*

*Video-R aderisce alla rete nazionale «A 21» di Telebiella, alla quale sono associate numerose stazioni, tipo Milano, Torino e varie altre; dal momento che solo per l'8 ottobre tutte le emittenti televisive andranno in onda ufficialmente in tutta Italia, iniziando le trasmissioni alla stessa ora, sarà quella la data dell'inizio ufficiale delle trasmissioni. Quella di ieri è stata considerata una prima presa di contatto con il pubblico udinese: la trasmissione è iniziata alle 19 con un video giornale sperimentale consistente in numerosi filmati realizzati fin dall'inizio dell'attività, nello scorso mese di novembre, quando l'emittente si limitava alla produzione e diffusione di video cassette. Al video giornale ha fatto seguito uno spettacolo d'arte varia, registrato negli studi televisivi della sede centrale di Video-R, in via Girardini; la trasmissione, della durata di due ore e mezzo, si è conclusa con la proiezione di un film. Il programma sarà replicato oggi, con inizio alla stessa ora.*

*Ma perché due emittenti a Udine, e diciamo nella regione?? Il motivo, anche se in termini non del tutto espliciti, l'abbiamo già indicato; del resto i responsabili delle due società non si risparmiano accuse reciproche: sembra comunque che all'origine dello «sganciamento» dalla prima società e della costituzione della seconda non siano estranei motivi politici, nel senso che i responsabili di Video-R, sono dichiarazioni loro, intendono realizzare una trasmissione del tutto indipendente, con l'intento di dare un'informazione libera e obiettiva; cosa comunque che del resto si prefiggono di fare anche i responsabili di Tele-Regione.*

*Video-R, per la stessa struttura di S.p.A. e per le persone che la compongono, sembra disporre di mezzi più adeguati alla complessità degli studi da realizzare o già realizzati, ma Tele-Regione non appare meno agguerrita, almeno sul piano dell'impegno profuso da parte degli «addetti ai lavori».*

*I fatti diranno cosa succederà nel prissimo futuro: potrebbe anche darsi, ed è in fondo l'augurio migliore che si possa fare, che la rivalità esistente tra le due società, se non interverranno fatti nuovi, non potendosi escludere a priori un accordo, produca un impegno sempre maggiore fra i responsabili, a tutto vantaggio della completezza e dell'obiettività dell'informazione, nonché della varietà e dell'interesse delle trasmissioni.*

### Camping che passione!

Aumentano ogni anno, anche nella nostra regione, i turisti italiani e stranieri che preferiscono trascorrere la villeggiatura a contatto con la natura nei villaggi per campeggiatori. Le strutture di questo tipo hanno avuto un forte impulso negli ultimi tempi. Nella nostra regione i camping sono 38. Di questi, 8, sono situati presso i grossi centri o nelle zone di transito. Nelle vicinanze di Udine ce ne sono quattro: altri 22 villaggi turistici sono dislocati lungo il litorale, in particolare a Lignano e a Grado. Altri otto camping si trovano nelle località turistiche montane più rinomate.

Quasi tutti i campeggi restano aperti fino ai primi di ottobre. Alcuni funzionano addirittura tutto l'anno. Tutti sono dotati dei servizi indispensabili per rendere confortevole il soggiorno dei villeggianti.

### Macchie nere al pontile dell'Aquila

**L'altro pomeriggio un militare della Guardia di Finanza in servizio di vigilanza doganale sul pontile di attracco della raffineria Aquila ha notato una vasta chiazza oleosa nelle acque adiacenti alla testata del pontile stesso. Egli ha chiesto l'immediato intervento dei propri superiori, i quali hanno potuto così accertare che si trattava di uno spandimento di circa un metro cubo di gasolio, traboccato dalla sommità di una delle tanche della bettolina P. 300 in uso ad una ditta che effettua operazioni di bunkeraggio nel porto di Trieste.**

**Il gasolio sarebbe traboccato a causa di un eccessivo carico della tanca. Sul posto sono state fatte intervenire le «barche-spugna» che hanno provveduto ad eliminare il gasolio presente nell'acqua. Gli atti di denuncia sono all'attenzione del Pretore dott. Mauro Losapio.**

CON UNA COMPOSIZIONE IN DIALETTO GRADESE

# Prestigioso premio al poeta Edi Tonon

***Il massimo riconoscimento della giuria del «Faustini» a carattere nazionale***

Il poeta gradese Edi Tonon, da parecchi anni, immancabilmente ad ogni stagione, ci ha ormai abituati a incontrarlo vittorioso a qualche traguardo in cui si celebri l'arte poetica. Quest'anno ne ha raggiunto uno indubbiamente prestigioso. E' di ieri la notizia, fattagli pervenire dal presidente della giuria, on. Sergio Cuminetti, che lo stesso Tonon è stato classificato primo assoluto dalla giuria del concorso per il IV Premio nazionale di poesia dialettale «Valente Faustini» di Piacenza, per cui gli è stato assegnato il relativo premio di mezzo milione di lire.

A quest'ultima, o meglio a questa sua più recente affermazione, Edi Tonon è giunto inviando al concorso di Piacenza la poesia in dialetto gradese «Che bala!». Con una felice trasposizione poetica, premendo anche in quest'occasione con scioltezza di tocco sui registri che gli sono più armoniosamente congeniali di un umorismo frizzante e garbato ma pur sempre impostato in chiave satirica, Tonon ci racconta questa volta le vicende di una solenne sbornia. In «Che bala!», infatti, egli ci narra la storia di un uomo — e nella poetica di Tonon gli uomini non hanno età, in quanto i loro «valori» così come le loro debolezze assumono, vorremmo dire, una dimensione universale —, che una sera dopo aver abbondantemente attinto, «tra bianco, nero, sprissào, mesalana... a una fontana de mile culuri», sente svanire dentro di sé ogni affanno, i tanti pensieri che quotidianamente gli tormentano l'anima d'un tratto svaniscono, ed egli, ritrovatosi attorno a un tavolo assieme ad alcuni amici, sente sgorgare dall'ugola, lisci e leggeri, i più bei canti, le parole più suasive e incisive che incantano lui stesso prima ancora che gli amici. «E torna dalongo le vecie canson cantae / co vose più nova / la vita xe tova e tu tu te sinti / un leon».

Ma poi, «passata la festa», pian piano se ne torna a casa, già solo!, «un poco a zig-zag fra le cube, un poco / tignindote ai muri, / i fumi se quieta e sul cavo xa bate / i pensieri più scuri».

La moglie che attende a casa, la cena fredda sul fornello già spento, «la vose de pianto, i veci rancuri / che sempre l'ha drento al servèlo». E allora tu pensi, con tanta vergogna, ai facili discorsi di poco prima, a quel farsi bello con gli amici, «a dute le ciacole finte, / e xa tu te vighi per quel che tu son: un picolo / omo de niente...».

Così, ancora, Edi Tonon, nella sua poesia che irride, incidendo come un bisturi, alla maniera, staremmo per dire, di un Gogol nelle cui pagine troviamo il ricorrente manifestarsi di una vita quotidianamente sofferta.

**Luciano Sanson**

VERSO LA CONCLUSIONE DEL PROCESSO A CARLO PIAZZI

# Forse oggi la sentenza nella vicenda dei pesatori

Si è conclusa, ieri sera, l'assunzione delle prove al processo contro Carlo Piazzi di 65 anni, che viene celebrato dal tribunale penale, presieduto dal dott. Visalli e formato dai giudici dott. Serbo e dott. Moscato, P.M. dott. d'Onofrio, cancelliere Chiarelli. Piazzi, ex segretario della Cooperativa tra pesatori, che è imputato di frode in bilancio e appropriazione indebita aggravata, è difeso dal prof. Sergio Kostoris e dall'avv. Chersi: uno dei soci della cooperativa, Livio Zari, è presente quale parte civile con il patrocinio del prof. Enzio Volli.

All'udienza di ieri, ritorna sul pretorio Egidio Amodeo, ex presidente della cooperativa, il quale martedì scorso è stato interrogato per quasi tre ore. Amodeo puntualizza ancora qualche circostanza, e spiega che la cooperativa aveva un proprio personale presso i grossisti, personale che veniva giornalmente retribuito dalla segreteria e che fruiva anche di una percentuale. Il teste viene congedato, e il presidente dà lettura di alcuni incartamenti, e poiché la parte civile, il P.M. non hanno per il momento alcuna istanza da fare, prende la parola il prof. Kostoris.

Il patrono fa quindi, istanza per l'escussione dei consulenti tecnici d'ufficio e di parte e presenta infine un certificato della procura della Repubblica, relativo a una denuncia contro Zari e un'integrazione alla denuncia sporta contro lo stesso Zari all'udienza del 6 corr. Il prof. Kostoris chiede infine che, sospeso il procedimento in corso, l'attuale parte civile venga processata con giudizio immediato. Il prof. Enzio Volli, patrono di parte civile, si oppone a tutte le istanze defensionali e il P.M. è dell'avviso «che l'esercizio del suo potere non è congeniale all'atmosfera fluida del processo».

Il dott. d'Onofrio chiede pertanto il rigetto di tutte le istanze. Il tribunale si ritira e, con propria ordinanza, rigetta le istanze e ordina la trasmissione al P.M. della copia della denuncia di Piazzi contro Zari. Il presidente dichiara infine chiusa l'istruttoria dibattimentale e rinvia la discussione alle 16 di oggi. Parleranno nell'ordine il patrono di parte civile, il P.M. e i difensori e, salvo repliche, dovrebbe poi esserci la sentenza.

### Seminario giovanile «Alpe - Adria»

Si sta svolgendo in questi giorni in Jugoslavia il terzo seminario internazionale giovanile «Alpe - Adria», al quale partecipano una cinquantina di giovani delle tre regioni contermini, Carinzia, Friuli - Venezia Giulia e Slovenia. Questa terza edizione del seminario è organizzata dalla Lega della gioventù della Slovenia e fa seguito a quella del 1972 svoltasi a Bleiburg, in Carinzia, e a quella dello scorso anno svoltasi a Grado.

L'iniziativa, concordata già alla fine del 1971, si inquadra nell'articolato panorama di scambi e di rapporti culturali in atto fra le tre regioni contermini, e punta a una sempre più costante e attiva «presenza» dei giovani nella vita culturale e sociale comunitaria.

Il programma del seminario, che ha la durata di una settimana, prevede relazioni, tavole rotonde e dibattiti su specifici argomenti che, quest'anno, riguardano in particolare il sistema socio - politico e la politica estera della Repubblica jugoslava.

### Cordoglio del PCI per la morte di Steiner

Il comitato regionale del PCI, la Federazione comunista triestina e il Circolo di studi «Che Guevara» hanno appreso con profondo dolore la notizia dell'improvvisa scomparsa di Albe Steiner. Albe Steiner — è detto in una nota — era legato da lunga amicizia con i comunisti triestini, ai quali aveva dato il suo prezioso contributo in molteplici occasioni, con la sua opera di grafico, con apprezzate conferenze al Circolo «Che Guevara», con frequenti contatti ed incontri.

### Bambina tedesca travolta da un'auto

Con prognosi riservata è stata ricoverata all'ospedale di Udine la bambina Claudia Fassmaier di 7 anni, di nazionalità tedesca, rimasta vittima di un incidente stradale accaduto verso le 8 di ieri a Lignano Sabbiadoro in via Centrale.

La bambina, eludendo la sorveglianza del padre, ha cercato di attraversare la strada ed è stata investita da un'autovettura, condotta dal cittadino francese Serge Gabellin di 20 anni.

Dopo le prime cure al pronto soccorso di Sabbiadoro, è stata inviata al nosocomio udinese per trauma cranico e ferite multiple al corpo.

IN CARCERE A PORDENONE

### Giovane falegname piromane confesso

Un giovane falegname di Azzano, Giampaolo Morras di 25 anni, è stato arrestato dai carabinieri di Pordenone sotto l'accusa di essere l'autore di quattro incendi dolosi, verificatisi negli ultimi mesi in quattro mobilifici della zona.

L'arresto del Morras è avvenuto ieri, dopo l'incendio divampato l'altra notte sul piazzale interno del mobilificio di Erminio Pegolo a Brugnera, con danni per 10 milioni. Il fuoco era stato appiccato alla catasta di legno fuori dello stabilimento. Un metronotte aveva notato un uomo in motocicletta che tentava di allontanarsi. Dopo aver sparato due colpi in aria il metronotte ha inseguito il motociclista che è stato poi bloccato e consegnato ai carabinieri.

Il Morras avrebbe confessato di essere l'autore, oltre che dell'incendio all'esterno dello stabilimento Pegolo, anche di quello avvenuto il 24 giugno nel mobilificio «Santa Lucia» di Prata.

SCENDERA' IN MARE DALLO SCALO CONVENZIONALE

# Sabato all'Italcantieri varo di sezione poppiera

Sono riprese intensamente dopo il rallentamento per le ferie collettive le attività allo stabilimento navale dell'Italcantieri. Per sabato 24 alle ore 11, dallo scalo convenzionale del nostro cantiere, scenderà in mare la sezione poppiera di una motocisterna da 254.000 tpl — numero di costruzione 4305 — impostata il 2 maggio scorso e costruita per conto della «Navigazione Alta Italia S.p.a.» di Genova.

Il troncone poppiero ha un peso di circa 6500 tonnellate ed una lunghezza di 90 metri; verrà immesso tra circa 20 giorni nel bacino di costruzione, allorché lo stesso si renderà disponibile dopo il varo per galleggiamento della motocisterna da 254.000 tpl — numero di costruzione 4304 — attualmente in costruzione per conto della Carbosider Società di Navigazione S.p.a. di Palermo.

Il giorno 26 corrente, verrà impostato sullo scalo tradizionale il primo blocco del troncone poppiero della costruzione 4306, motocisterna da 254 mila tpl, costruita per conto della Società di Navigazione Alta Italia S.p.a. di Genova.

Il 31 corrente, lascerà il nostro cantiere la turbocisterna «Nai Rocco Piaggio» da 254.000 tpl, numero di costruzione 4291, per le prove ufficiali in mare nell'alto Tirreno, prima della consegna alla società armatrice Navigazione Alta Italia S.p.a. di Genova.

In occasione del varo di sabato 24, il capitano di fregata Franco Aleggiani, capo del Circondario marittimo e comandante del porto di Monfalcone, considerata la necessità di disciplinare il traffico, il transito e la sosta delle navi nelle acque del 1.o bacino di Panzano durante le operazioni di varo del troncone e visti gli articoli 17, 62, 81 del Codice della Navigazione e l'art. 59 del relativo Regolamento di Esecuzione, ha emesso la seguente ordinanza:

«Dalle ore 9 del giorno 24 e fino al termine delle operazioni del varo, sono vietati il transito e la sosta di navi e galleggianti nelle acque del primo bacino di Panzano».

«Il divieto vale anche per i giorni successivi, qualora il varo dovesse essere rinviato. I battelli ed i galleggianti attraccati lungo la riva dell'isola dei Bagni, devono rinforzare gli ormeggi e porre in atto tutte le misure precauzionali idonee a prevenire gli inconvenienti provocati dall'onda d'urto del varo in navigazione. I contravventori alla presente ordinanza saranno puniti a termini di legge e saranno ritenuti responsabili dei danni che eventualmente potessero derivare a persone o cose».

### Oggi a San Giusto «Le figlie del vento»

**La terza serata delle «Fontane danzanti» al Cortile delle Milizie del Castello di San Giusto, in programma per oggi alle 21.30, prevede l'«accoppiata» con un complesso simpaticamente noto nel campo della musica leggera: «Le figlie del vento».**

**Si tratta di cinque belle ragazze che vogliono essere considerate le vessillifere dello stile «massimo disimpegno-canzoni con testi allegramente scacciapensieri e senza problemi». Cantano (voce solista e coretto) e suonano ottimamente organo, chitarre elettriche, basso, batteria. Da giugno si esibiscono con successo nelle spiagge della Versilia e, ora, in quelle dell'Adriatico.**

**A disposizione del pubblico quasi 2000 posti a sedere, senza distinzione d'ordine, al prezzo unico di 1500 lire.**

### Contrazione degli scioperi nella nostra provincia

Per gli scioperi attuati nell'aprile scorso nella nostra provincia sono andate perdute 121 mila 860 ore lavorative, corrispondenti a circa 58 milioni 905 mila lire di salari e stipendi.

Nel periodo gennaio - aprile di quest'anno le ore perdute sono state, complessivamente, 405 mila (per 193 milioni 419 mila lire) contro 1 milione 508 mila (valore 808 milioni 463 mila lire) del primo quadrimestre del 1973: si è avuta pertanto una contrazione di un milione 104 mila ore per un importo di oltre 615 milioni di lire.

# CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

CRONACHE DELL'ARISTOCRATICO E AFFASCINANTE FESTIVAL DI SALISBURGO

## Lo Strehler «ex-machina» del super-Flauto magico

**La straordinaria e discussa messinscena del regista triestino sull'abnorme palcoscenico fra le luci e le ombre dell'esecuzione diretta da Karajan - Damiani: scatola a sorpresa**

Salisburgo — Gran scena del «Flauto magico» con E. Mathis (Pamina) e P. Meven (Sarastro)

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Salisburgo, agosto

Le reazioni della stampa europea avevano gettato, come è noto, secchiate a volontà sul fervore di attese per questo «Flauto magico», prima — e forse ultima — collaborazione diretta Karanjan-Strehler.

Ho l'impressione, però, che a condizionare in questo senso i giudizi, sia stato il clima di manifesta insoddisfazione campanilistica per il ruolo tuttofare assunto dal regista triestino, e conformistica per una lettura scenica un tantino diversa dai moduli rococò del Mozart salisburghese; d'altra parte, l'insoddisfazione ha più ampiamente investito quest'anno il discorso programmatico e la politica culturale di un Festival, che sta forse perdendo vivacità (anche nel calendario dei concerti), segnando il passo su manifestazioni sempre meno accessibili a chi non appartenga alla élite internazionale in abito da cerimonia che acquista biglietti da 1500 scellini come se si trattasse del biglietto del tram.

E' comunque assurdo attribuire alla messinscena la responsabilità di costi che sarebbero per far saltare i bilanci, quando si sa che ogni allestimento salisburghese dura in media 6 o 7 anni ed ha una capacità di ammortamento neppure ipotizzabile, per esempio, in Italia; il che è dimostrato proprio da quel gioiello tuttora scintillante che è l'edizione strehleriana del «Ratto dal serraglio».

La realtà, invece, è che il Festival conserva inalterato il proprio tono aristocratico e anacronistico — e tuttavia affascinante — e che questo «Flauto magico» è una delle più suggestive avventure che Salisburgo abbia vissuto negli ultimi vent'anni. Se delusione c'è stata, questa discendeva prima di tutto dalla difficoltà pressoché insuperabile di abbracciare in una visione unitaria e perfetta l'ultima apoteosi teatrale di Mozart, mentre altrettanto discontinuo è stato il pur prezioso arco interpretativo di Karajan.

L'apoteosi e il rito dell'ascesa alla verità e alla purezza umana e artistica attraverso il viaggio di Tamino, sono stati analizzati da Strehler nel rispetto dei segni sacrali e simbolici, senza però rinunciare al costante riverbero sulla sfera più gioiosa e sensuale dell'«umano» (un parallelismo anzi sottilmente evidenziato) dominata dalla vitalità di Papageno. Il «Flauto magico» ha così trovato sull'abnorme palcoscenico del «Grosses Festspielhaus» la dimensione di un geniale prototipo della grande «Zauberopera» nell'ingranaggio fiabesco e cronometrico di una macchina scenica imprevedibile, mossa da una miriade di fili, di apparizioni e fluttuazioni fra il gioco gustoso di un'intatta infanzia dello spirito e la stilizzazione di un «trionfo» celebrativo.

Artefice di questo meccanismo aereo è stato lo scenografo Luciano Damiani, i cui bozzetti, visti in anteprima sulle riviste tedesche, avevano destato non poche perplessità. Invece la sensibilità di Damiani nel riempire l'immenso spazio scenico secondo l'euritmica fluidità dell'azione di Strehler, è sembrata, alla prova dei fatti, straordinaria. Tutto quanto riguarda il mondo ultraterreno di Sarastro e della Regina della Notte, si anima nel corso lineare di una notazione evocativa esemplare nei rapporti con il linguaggio dell'opera.

Meno bene vanno le cose quando nella «Zauberflöte» si aprono i momenti di quell'idillio — vorrei quasi dire, di quel «naturalismo» disincantato — di cui è portavoce Papageno, laddove cioè la linfa del Volkslied, cellula vitale dell'opera, vorrebbe immagini e isolamenti contemplabili in una misura più raccolta e meno intellettualizzata; ma questo era forse chiedere troppo a Damiani e a Strehler sulla lucida e sterminata superficie del palcoscenico, dominato da una sorta di vuoto asettico, inadatto alla intimità riflessiva, e dispersivo quando non scattino le cento molle delle botole, dei saliscendi di questa grande scatola a sorpresa.

Anche l'interpretazione di Karajan, del resto, si ferma in questi momenti al preziosismo più filigranato, mentre negli episodi soprannaturali non lo assiste una visione architettonica e profondamente illuminata come richiederebbero le scene della Regina della Notte o i due finali.

Dove ovviamente Karajan squarcia mirabilmente il velo segreto della «Zauberflöte» è nel significato del lirismo più alto dell'opera: dove, per esempio, è presente Pamina (o comunque se ne avverte la presenza) qui Karajan porta la splendida formazione dei «Wiener Philharmoniker» ad una vibrazione poetica degna delle più belle intuizioni interpretative del direttore salisburghese. Raramente si è sentito in tutta la sua ispirata purezza l'Andante schiuso dalle parole di Pamina «Tamino mein! O welch ein Glück!», mentre altrove Karajan riconferma il proprio virtuosismo dinamico nelle situazioni strumentali più elettrizzanti, come l'Allegro «sempre pianissimo» di Monostatos, un personaggio che anche la regia di Strehler delinea con serpentina mobilità.

Luci e ombre di questa «Zauberflöte» coincidono d'altro canto con i diversi valori vocali del palcoscenico. Due sole le personalità che corrispondono alle ambizioni dei coordinatori: la vocalità limpida e casta di Edith Mathis (Pamina), che detiene, a mio avviso, la palma stilistica — in comproprietà con la Janowitz — fra i soprani mozartiani, e l'impeccabile Hermann Prey, un Papageno modello per equilibrio e comunicativa. Aggiungiamo, ma nei ruoli minori, l'imponente Sprecher di Tom Krause, la tascabile Papagena di Reri Grist, e lo strisciante Monostatos di Gerhard Unger.

Pochino, in un cast che mira alla trascendenza e che ha altri poli d'attrazione: Tamino, per esempio (qui nei limiti della dignitosa correttezza di René Kollo), o la contrapposizione Regina-Sarastro, che non va invece al di là della sufficienza con le voci, rispettivamente, di Louise Lebrun e Peter Meven. Altrettanto scialbe le tre dame, che pur hanno parte determinante nella vicenda. Le battono di gran lunga in bravura i tre ricciuti bambini del «Tölzer Knabenchor», veleggianti nella loro navicella dorata sulle ali di un'intonazione che potrebbe essere, una volta di più, il ritratto in miniatura di una invidiabile civiltà musicale.

**Gianni Gori**

### Hollywood segreta

**Hollywood, 21**

**Hollywood è un posto dove le promesse si fanno ma non si mantengono, gli impegni si assumono e si ignorano, una parola, una stretta di mano, una firma, non significano niente. Questo giudizio non è di un nemico di Hollywood, ma di uno dei più tradizionali registi, Mervyn Leroy, del quale è recentemente uscita una biografia.**

**Uomo singolarmente semplice e onesto, Leroy, nella sua biografia «narrata» al giornalista Dick Kleiner, racconta la sua lenta ascesa attraverso tutti i mestieri del cinema, ed è pronto, cosa non del tutto usuale, a riconoscere quando è giusto i meriti degli altri. In fondo ama Hollywood, anche se ne critica certi aspetti, e forse si sente un po' spaesato, pur restando in attesa di nuovi soggetti da portare sullo schermo, nella speranza di rinnovare i successi di «Piccolo Cesare», «Quo vadis» e «Il ponte di Waterloo». Leroy attribuisce il suo successo alla sua esperienza nel mondo del varietà. Da giovane, faceva parte di un duo vocale, ma appena giunse ad Hollywood, lasciò perdere le sciocchezze, e si mise seriamente a imparare tutto quel che c'era da apprendere.** *(Ansa)*

### Festeggiata a Verona la Fracci per «Giselle»

**Verona, 21**

Quasi ventimila spettatori hanno festeggiato ieri sera all'Arena di Verona Carla Fracci per la sua interpretazione di «Giselle», nella serata del suo compleanno. Insieme ai lunghi applausi e alle prolungate chiamate, a Carla Fracci sono andati mazzi di fiori in quantità, inviati dal pubblico, dai colleghi e dall'ente lirico veronese.

Carla Fracci e tutti gli altri componenti del corpo di ballo areniano impegnato in «Giselle» ed inoltre in «Aida» ed in «Sansone e Dalila» hanno poi partecipato ad una festa «in famiglia» in una villa di Zevio. *(Ansa)*

### Josephine Baker «rinasce» a Londra

**Londra, 21**

Josephine Baker è tornata ieri sera al Palladium di Londra, dove mancava dal 1938, per una esibizione di una settimana. Dall'andamento di questa settimana di spettacoli, Josephine Baker deciderà se tentare esibizioni più lunghe. E le prime reazioni sono più che positive.

Il pubblico londinese e i critici hanno reagito addirittura con entusiasmo alle canzoni e alla verve di questa artista che impersona il fascino di Parigi, anche se è nata, 68 anni fa, negli Stati Uniti. Unica debolezza della Baker, è stata quella di chiedere agli spettatori muniti di binocolo di mettere via lo strumento. «Mantenetevi le vostre illusioni», ha detto. *(Upi)*

Salisburgo — Hermann Prey (Papageno), René Kollo (Tamino) in basso. In alto, i tre fanciulli del «Tölzer Knabenchor»

CLAMOROSO SUCCESSO DI CASSETTA DEL FILM PROIBITO

## Emmanuelle (sesso extra) batte anche Ultimo Tango

**Proiettata dopo il sequestro, l'autobiografia erotica della moglie di un diplomatico brucia tutti i record**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Parigi, agosto

*Yves Rousset-Rouard sembra un uomo sbalordito dal proprio successo. E ne ha ben d'onde. Infatti il primo film del produttore trentaquattrenne ha già battuto tutti i record d'incasso praticamente all'inizio della sua programmazione e sembra ormai irreversibilmente avviato a divenire il successo di cassetta più clamoroso mai ottenuto dalla cinematografia francese.*

*Il film in questione è «Emmanuelle», tratto dall'esotica autobiografica sessuale di Emmanuelle Arsan: «E' una grossa, enorme sorpresa — dice Rousset-Rouard — ed è assolutamente senza precedenti. Emmanuelle è un fenomeno».*

*Parte, almeno, del grandissimo successo è dovuto alla riuscita interpretazione di una seducente attrice di 21 anni che si chiama Sylvia Kristel. In qualità di protagonista ha impersonato il ruolo di una mogliettina che in breve si forma un'ampia esperienza sull'adulterio con seduttori di entrambi i sessi, con il consenso e con la «consulenza» del marito. Il tutto si svolge su uno sfondo di Tailandia che sembra molto spesso pubblicità turistica.*

*Sempre secondo Rousset-Rouard il suo film ha già superato il record iniziale d'incassi, che era parso favoloso, del film di Marlon Brando, «Ultimo tango a Parigi»: «Sono stati più di 700 mila i parigini che hanno visto Emmanuelle nelle prime sette settimane di programmazione. Anche "Ultimo tango" ha attirato una folla del genere, ma nel corso di un periodo più lungo del doppio», ha detto il fortunato produttore, che per quanto non abbia voluto precisare le cifre ha indicato che il ricavato finora gli ha già rimborsato, quadruplicate, le spese di produzione.*

*Al suo sbalorditivo successo ha sicuramente contribuito il fatto che il film, al suo primo apparire, era stato posto al bando dal governo in carica sotto la presidenza di Georges Pompidou e che solo successivamente, in sede di appello, era stata ottenuta la revoca del grave provvedimento che oltre tutto in Francia è piuttosto insolito.*

*Nel film la bella Sylvia Kristel, che è una olandesina, appare quasi costantemente nuda ed interpreta parti assai azzardate, come quella della seduzione a bordo di un aereo in volo, di diversi passeggeri, uno dopo l'altro. Ha comunque fatto sapere che non si propone di cristallizzarsi nel genere più o meno «porno», ma che cercherà ruoli più tradizionali per gli eventuali suoi prossimi film. «Le scene di nudo infatti — ha detto la bella attrice — mi annoiano».*

*Per quanto riguarda il produttore c'è un grosso problema che non ha ancora risolto, ma che sicuramente tutti i suoi colleghi più anziani e più esperti sarebbero più che disposti a condividere. Si tratta della cessione dei diritti di distribuzione per tutto il mondo, scegliendo fra gli oltre cento grossi distributori che nervosamente gli fanno offerte sempre più allettanti.*

*Egli conta, comunque, di concludere i necessari contratti al più presto, in modo che la programmazione possa avere inizio sia in Europa che sul continente americano prima della fine dell'anno.*

*La versione letteraria, di Emmanuelle, pubblicata privatamente nel 1957 per il suo contenuto decisamente ed esplicitamente scabroso, era stata ciò nonostante, o, forse, proprio per questo motivo un buon successo editoriale. La giovane autrice ha presentato l'opera come l'autobiografia delle sue esperienze sessuali a Bangkok, nel periodo in cui era stata moglie di un diplomatico francese. Diplomatico e di ampie vedute.*

**Bill Branigin**

QUESTA SERA SUL VIDEO

## Farsa, piccolo dramma e almanacco del mare

«Lo sport» — In collegamento eurovisivo, dalle 16.55 alle 18.15 sul «Secondo» viene trasmessa da Vienna una telecronaca dei campionati europei di nuoto.

* * *

«Seguirà una brillantissima farsa» (TV-1, ore 20.40) — Erminio Macario è il protagonista di una farsa piemontese dal titolo «I pcit fastidi» (I piccoli fastidi) di Federico Garelli, al centro della vicenda è una famigliola borghese composta dalla moglie, una donna pigra e un po' snob e dal marito, un militare che sopporta pazientemente la consorte. Altri personaggi della storia sono un cugino confusionario, due vicine di casa noiose, una portinaia pettegola. Una mattina il marito, deciso a godersi almeno un giorno di pace domestica, non si presenta al distretto militare. Ma la giornata di riposo si trasforma in un tormento: i pettegolezzi delle donne provocano infatti una serie di litigi, mentre lo sbadato cugino fa bruciare il pollo con conseguente arrivo dei pompieri. Il tutto è complicato dalla visita dei parenti di campagna. Quando la confusione è al massimo, si presentano alla porta due militari per condurre in prigione il «disertore». Questi accetta con gioia la prospettiva della galera pur di allontanarsi da casa.

* * *

«La fisarmonica» (TV-1, ore 21.30) — Si conclude il programma condotto dal fisarmonicista Peppino Principe, presentato da Lucia Poli, con la partecipazione di Paola Musiani e dell'orchestra di Gorni Kramer. Ospite d'onore sarà Orietta Berti che interpreterà «L'uva fogarina» e «Addio morettin ti lascio». Lucia Poli concluderà la sua «breve storia della fisarmonica» e interpreterà una parodia dell'Aida; Peppino Principe eseguirà «Mosca ore 21» e «Rapsodia del Gargano»; Paola Musiani canterà infine «Passerà».

* * *

«Sì, vendetta» (TV-1, ore 22) — Ultima puntata dell'originale televisivo di Franca Valeri. La «vendetta» di Nucci contro la figlia Barbara alla fine si ritorce contro se stessa. Infatti la stessa Nucci sta per cadere nelle trame del giovane Marco, un arrivista che cerca di sposarla soltanto per i soldi. E' proprio la figlia, con il suo ragazzo Diego, a prendere informazioni, a chiarire tutto e a salvare Nucci, mettendo così in risalto tutta la propria maturità e sicurezza che la madre non le attribuiva.

* * *

«Giochi senza frontiera» (TV-2, ore 21) — Questo sesto incontro del torneo televisivo di giochi viene disputato a Northampton in Gran Bretagna. Ivi partecipano le città di Angleur (Belgio), Luneville (Francia), Kempten-Allgau (Germania federale), Rugby (Gran Bretagna), Anioo (Olanda), Muotathal (Svizzera), Gaeta (Italia).

* * *

«Almanacco del mare» (TV-2, ore 22.15) — Mai nessuno ha navigato tanto a vela come ora che la vela non esiste più. Si sono moltiplicate le regate da quelle domestiche a quella intorno al mondo. A quest'ultima hanno partecipato diciassette barche, centosettantasette fra uomini e donne, che hanno trascorso otto mesi sul mare, percorrendo ventisettemila miglia per portare a termine questa meravigliosa avventura. La puntata di stasera i preparativi fatti per questa regata dal «Pen-Duick», la barca del francese Tabarly. Sempre in tema di barche a vela, vedremo l'ultimo viaggio del bastimento a quattro alberi, «Grace Harrow», che compì, nel 1929, l'ultima romantica traversata dell'Atlantico, dall'Australia in Inghilterra, con il suo carico di grano. Infine l'impresa di Thor Heyerdal, quarantenne norvegese, che riunisce un gruppo di moderni Ulisse e tenta per ben due volte, la seconda con successo, la traversata dell'Atlantico, da Safi in Marocco alle Barbados. Il tutto per ripercorrere il cammino degli antichi egizi, servendosi dei mezzi che anche loro ebbero a disposizione: dodici tonnellate di papiro, messo insieme con la tecnica navale egiziana.



## TEATRI E CINEMATOGRAFI



**PARCO DI MIRAMARE.** Spettacoli di «Luci e suoni». Ore 21: «Maximilian of Mexico, an emperor's tragedy» (in inglese). Ore 22.15: «Il sogno imperiale di Miramare» (in italiano). **Servizio autobus da via Beccaria (ore 20 e 21.15) e dal parco di Miramare (ore 22.15 e 23.30) con fermate intermedie.**

**CASTELLO DI SAN GIUSTO.** Questa sera, dalle 21.30: «Dancing Waters», le fontane musicali più grandi del mondo, e «Serata della musica leggera» con il complesso femminile de «Le figlie del vento». Posto unico lire 1500. Prevendita alla Biglietteria Centrale (Galleria Protti, tel. 36372).

**ARISTON - I.N.C.** 21.15 (estivo): «L'udienza» di Marco Ferreri. Technicolor con Claudia Cardinale, Enzo Jannacci, Ugo Tognazzi e Vittorio Gassman. (Nelle giornate di maltempo spettacoli continuati con inizio alle ore 16).

**EDEN.** 16, ult. 22.15: «Un uomo da marciapiede» con Dustin Hoffman e John Voight. Technicolor. V.m. 18 a.

**EXCELSIOR.** Chiuso per restauri.

**FENICE.** 16, 18, 20, 22.15: «La rossa ombra di Riata». R. Harris, Rod Taylor. Colori. (Avventure).

**GRATTACIELO.** (Aria condizionata). 16.30 ult. 22.15: «Le favolose notti d'oriente». Prima visione di uno spettacolare film sexy, in technicolor. Viet. min. di anni 18.

**NAZIONALE.** L. 1.200. 16, 18.10, 20.10, 22.15: «Le fate». A. Sordi e C. Cardinale. (Comico). Colori.

**RITZ.** 16.30, ult. 22.15: «Testa di bronzo, dita d'acciaio». Technicolor. Viet. min. 18 a.

---

**AURORA.** (Aria condizionata). 16.30. Rassegna «I grandi della malavita». «Il caso di Thomas Crown» con S. Mc Queen. Technicolor. Ultimo giorno. Prossimamente: «Getaway».

**CAPITOL.** (Aria condizionata). 16: L'allegra e piccantissima storia di «Colinot l'alzasottane» con F. Huster e O. Piccolo. Rigorosamente vietato ai minori di 18 anni.

**CRISTALLO.** (Aria condizionata). 16.30. II settimana del divertentissimo technicolor: «Qui Montecarlo... attenti a quei due» con T. Curtis e R. Moore. Grande successo. Per tutti.

**MODERNO** (adiacente al nuovo Hotel San Giusto). 16.30: «Fango, sudore e polvere da sparo» con G. Grimes e B. G. Bush. Colori. Per tutti.

**FILODRAMMATICO.** 16.30: «L'insoddisfatta». Per la prima volta sullo schermo l'inosabile. Eccezionale technicolor con Patrice Cuny. Severam. v.m. 18 anni. Prezzi: 600-400.

**IMPERO.** 16.30: «La leggenda dell'arciere di fuoco» con B. Lancaster. Technicolor.

**ALCIONE.** (tel. 796162). 16.30: «Doc». La più drammatica sfida che sia mai avvenuta nel West. Il più avvincente dei western con Stacy Keach e Faye Dunaway. Technicolor.

**MIGNON.** Chiuso per ferie.

**VITTORIO VENETO.** 17, 18.40, 20.20, 22. Rassegna del giallo. Solo oggi: «Terza ipotesi su un caso di perfetta strategia criminale». Lou Castel, Beba Loncar, A. Celi, M. Serato. V.m. 14 a. Si consiglia vedere il film dall'inizio.

**ABBAZIA.** 16.30: «La morte dietro il cancello». Drammatico giallo a colori con Peter Cushing, Britt Ekland. V.m. 18 anni.

**ASTRA.** 16.30: «A viso aperto». Un western in technicolor con Dean Martin, Rock Hudson, Susan Clark.

**IDEALE.** 16. Technicolor: «Viaggio al settimo pianeta». John Agar, Greta Thysen. Capolavoro di fantascienza.

**SERVOLA.** Vedi estivi.

**ESTIVI**

**ARENA ARISTON-I.N.C.** 21.15 precise: «L'udienza», di Marco Ferreri. Technicolor con Claudia Cardinale, Enzo Jannacci, Ugo Tognazzi e Vittorio Gassman.

**ESTIVO GINNASTICA** (cassa 20.30). Inizio 21: «Queimada». Avventuroso technicolor con Marlon Brando, R. Salvatori.

**EX SOCI.** Salita Zugnano 29. Bus 34. 21: «Don Camillo e i giovani d'oggi». Don Camillo e Peppone alle prese con la contestazione giovanile. Con Gastone Moschin e Lionel Stander. A colori.

**ESTIVO GIARDINO PUBBLICO.** 20.45: «Bianco, rosso e...». Capolavoro con Adriano Celentano e Sofia Loren. Colori.

**SERVOLA.** Spettacolo unico. 21 precise. (Autobus 29). «Il grande duello». Technicolor con Lee Van Cleef.

**VALMAURA.** 21. Marlon Brando in: «Gli ammutinati del Bounty». Colossale! Colori.

---

**Riduzioni ENAL:** Ariston-Inc, Aurora, Cristallo, Vittorio Veneto, Alcione, Astra, Abbazia.



### UDINE

**ARISTON.** 15.30: «Solaris».
**CAPITOL.** 15.30: «La preda». V.m. 18 anni.
**CENTRALE.** 15.30: «Appassionata». V.m. 18.
**ODEON.** 15.30: «Ogami, il pericolo giallo». V.m. 14 anni.
**PUCCINI.** 15.30: «Una prostituta al servizio del pubblico e in regola con le leggi dello Stato». V.m. 18 anni.
**DIANA.** 18: «L'orgia della violenza». V.m. 14 anni.

### GORIZIA

**MODERNISSIMO - I.N.C.** 17.30: «Roma» un film di Federico Fellini. A colori. V.m. 14 anni. Ult. 22.
**CORSO.** 17.30: «Il magnifico emigrante» co T. Hill e J. Matz. Scope a colori. Ult. 22.
**VERDI.** 17.30: «Mussolini, ultimo atto» con R. Steiger e F. Nero. A colori. Ult. 22.
**CENTRALE.** 17.30: «Distruggete Pearl Harbour» con T. Mifune e O. Gis. Scope a colori. Ult. 21.30.
**VITTORIA.** 17.30: «I licenziosi desideri di una ragazza moderna con il complesso della... verginità» con V. Kock e D. Augustin. A colori. V.m. 18 anni. Ult. 22.

### MONFALCONE

**AZZURRO.** Chiuso per riposo.
**EXCELSIOR.** 17.30: «La più bella serata della mia vita» con Alberto Sordi. A colori.
**PRINCIPE.** 18: «Decamerone proibitissimo». A colori.

### GRADO

**CRISTALLO.** 20.30: «Agente 007: Vivi e lascia morire» con Roger Moore, Yaphet Kotto. Technicolor.
**PARCO DELLE ROSE.** 21.30: «Rugantino» con Adriano Celentano, Claudia Mori. Cinemascope in technicolor.
**ARENA.** 20.45: «Il solitario del West» con C. Bronson, B. Keit, G. Kennedy. A colori.

### GRADISCA

**COMUNALE.** 19.30-22: «Ku-fung, lo sterminatore cinese» con W. Yue e Y. Yuen.

### CORMONS

**ITALIA.** 19.30-22: «Mai più dolce sorella» con J. Kustmann e V. Lommel.

### RONCHI

**RIO.** «La febbre dell'oro».

### PALMANOVA

**ITALIA.** «Sinbad e il califfo di Bagdad».
**GARIBALDI.** «Electra Glide».

### GEMONA

**SOCIALE.** «Il ladro che venne a pranzo».

### TARCENTO

**MARGHERITA.** «Rubare alla mafia è un suicidio».

### SAN DANIELE

**T. CICONI.** «Sfida alla morte».

### CASARSA

**ROMA.** «Casa d'appuntamento».



## I programmi RAI-TV

### TV NAZIONALE

**LA TV DEI RAGAZZI**

*18.15 «La gallina», films, documentari e cartoni animati.*
*18.45 Una casa per il vagabondo.*
*19.15 Telegiornale sport - Segnale orario - Cronache italiane Che tempo fa.*
*20.00 Telegiornale - Carosello.*
*20.40 «Seguirà una brillantissima farsa...».*
*21.30 «La fisarmonica», spettacolo musicale.*
*22.00 «Sì, vendetta», originale televisivo.*
*23.00 Telegiornale - Che tempo fa.*

### TV SECONDO

*16.55 Da Vienna: Campionati europei di nuoto.*
*20.30 Segnale orario Telegiornale.*
*21.00 Giochi senza frontiere.*
*22.15 Almanacco del mare.*

### PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: 7 - 8 - 12 - 13 - 14 - 17 - 19 - 23; 6: Mattutino musicale; 6.25: Almanacco; 6.30: Mattutino musicale; 7.10: Mattutino musicale; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Sui giornali di stamane; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io; 10.05: Tosca; 11.30: Il meglio del meglio; 12.10: Quarto programma; 13.20: Ma guarda che tipo; 14.05: L'altro suono; 14.40: Ritratto di signora; 15: Per voi giovani; 16: Il girasole; 17.05: Fortissimo; 17.40: Musica in; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: TV-musica; 20: Jazz concerto; 20.45: Ballo liscio; 21.15: Buonasera, come sta?; 22: Per sola orchestra; 22.20: Andata e ritorno; 23: Oggi al Parlamento - I programmi di domani - Buonanotte - Chiusura.

### SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: 6.30 - 7.30 - 8.30 - 10.30 - 12.30 - 13.30 - 14.30 - 16.30 - 18.30 - 22.30; 6: Il mattiniere - Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con Donatella Moretti, Christophe, R. Ennet; 8.40: Come e perché; 8.50: Suoni e colori dell'orchestra; 9.30: Aquila nera, di Puskin; 9.45: Canzoni per tutti; 10.33: Alta stagione; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.40: Alto gradimento; 13.35: Due brave persone; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Le interviste impossibili; 15.30: Media delle valute - Bollettino del mare; 15.40: Cararai; 17.40: Il giocone; 18.35: Piccola storia della canzone italiana; 19.30: Radiosera; 19.55: Supersonic; 21.19: Due brave persone; 21.29: Popoff; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: L'uomo della notte; 23.29: Chiusura.

### TERZO PROGRAMMA

7.55: Trasmissioni speciali - Benvenuto in Italia; 8.25: Concerto del mattino; 9.25: Conversazione; 9.30: Concerto di apertura; 10.30: La settimana di Saint Seans; 11.30: Università internazionale G. Marconi; 11.40: Presenza religiosa nella musica; 12.20: Musicisti italiani d'oggi; 13: La musica nel tempo; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Intermezzo; 15.20: Ritratto d'autore; 16.15: Il disco in vetrina; 17: Listino Borsa di Roma; 17.10: Le sinfonie del giovane Mozart a 14 anni; 17.40: Appuntamento con N. Rotondo; 18: Toujours Paris; 18.20: Aneddotistica storica; 18.25: Musica leggera; 18.45: Festival di Salisburgo 1974: La donna senz'ombra, di R. Strauss - nell'int. (21): Il giornale del Terzo - Chiusura.

### LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 12.10: Gira disco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale; 15.10: Piccolo concerto; 15.25: Giovani oggi; 16.45: I racconti dell'estate; 19.30: Il Gazzettino.

### Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Appuntamento con l'opera lirica; 16: Quaderno d'italiano; 16.10: Musica richiesta.

### Radio Capodistria

ORA SOLARE

7: Buongiorno in musica; 7.30: Notiziario - Una lettera da...; 8.30: Ventimila per il vostro programma; 9.30: Notiziario; 9.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 10.15: Miniprogramma; 10.45: Sette note; 11: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 13: Itinerari; 13.30: Notiziario; 14.20: Polche e valzer con complessi sloveni; 15: Canzoni, canzoni; 16: Cori italiani; 16.30: Notiziario; 16.40: Passerella di cantanti; 20: Ciak, si suona; 20.30: Giornale radio; 21.15: Orchestre nella notte; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Solisti e complessi sloveni.



### TV Capodistria (a colori)

ORA SOLARE

15.55: Vienna, europei di nuoto; 20: L'angolino dei ragazzi; 20.15: Telegiornale; 20.30: Giochi senza frontiere; 21.50: Artisti figurativi.

### Televisione jugoslava

ORA SOLARE

Telegiornale: 17.40 - 18.15 - 20 - 22.40; 15.55: Vienna, europei di nuoto; 17.45: Trasmissione per bambini; 18.30: Il Festival del folklore balcanico; 19: Barometro turistico; 19.40: Cartoni animati; 20.30: L'uomo nel cortile, film; 21.35: La terza... pace mondiale, documentario; 22: Concerto dell'orchestra sinfonica del campeggio di Grisignana. — II PROGRAMMA - 20: Telegiornale; 20.30: Il cerchio, trasmissione informativa; 21.05: Terra assetata; 21.55: Musica popolare.

# BORSE E MERCATI

## Milano: sfiducia

**Milano, 21**

*Ulteriori e ampie erosioni nei prezzi attraverso scambi discretamente attivi. Gli smobilizzi sono proseguiti insistenti anche nella seduta odierna e hanno colpito in modo ancora pesante i valori a largo mercato, come le Montedison, che con una perdita del 5,5 p. c. vedono pressoché annullati i progressi conseguiti nel corso della liquidazione di agosto; come le Fiat (—5,2 p. c.), la Viscosa (—3,8 p. c.), e le Generali (—2,4 p. c.).*

*E' emersa in sostanza l'incapacità del mercato di mettere in moto anche una semplice reazione tecnica, incapacità peraltro che viene giustificata dalle incerte previsioni economiche del paese e dai primi sintomi di un difficile autunno. Non vanno tralasciate però le incertezze che dominano la vita politica interna e in particolare quelle che derivano dalla mancanza di fermezza e di decisione nel condurre la cosa pubblica. A ciò si aggiungano gli effetti psicologici dei ribassi subiti da alcuni dei più importanti mercati mobiliari esteri, per avere un quadro anche approssimativo del diffuso pessimismo che grava sulla borsa milanese.*

*Da questo senso di malessere dipende in sostanza la scarsa progressione degli operatori e della clientela ad assumere nuovi impegni e la sollecitazione a ridurre, se non a smobilizzare, le posizioni in essere, per rivolgere l'attenzione a investimenti più sicuri e redditizi.*

*Le incertezze sono apparse evidenti sin dall'apertura, nel corso della quale i valori guida hanno esordito su basi ancora calme, mentre solo su qualche isolato valore si è registrato qualche modesto recupero, che peraltro non è risultato di ampiezza tale da coprire lo scarto rappresentato dagli interessi dei riporti.*

*Nel prosieguo della seduta, le offerte sono proseguite insistenti, esercitando una forte pressione, oltre che sui valori guida, anche su diversi titoli patrimoniali. Al listino, infatti, sono stati iscritti i minimi della seduta, con perdite marcate.*

*Per le Toro ord. (— 8,5 p. c.), Buitoni Perugina (—7,2 p. c.), Beni stabili (—6,7 p. c.), Abeille (— 6,4 p. c.), Milano ord. (—5,8 p. c.), Viscosa priv. (— 5,5 p. c.), Saffa e Autotomi (— 5,1 p. c.), Ras (—4,4 p. c.), e Credito Varesino (—4 p. c.).*

*Perdite superiori al 3 p. c. hanno accusato le Finsider, Flaminia, Italcementi, Centrale, Breda, Banco Roma, Ifil, e Imm. Vittoria.*

*Tra i valori più colpiti dai ribassi di ieri non sono mancati alcuni che hanno messo a segno discreti recuperi, come Siele (+ 5,9 p. c.), Eternit Nebiolo (+ 5 p. c.), Pacchetti (+ 4 p. c.), Liquigas (+ 4,8 p. c.), e Perlier (+ 3 p. c.).*

*Nell'immediato listino, ancora offerte le Imm. Roma, le Generali e le Mira Lanza, e in lieve recupero le Montedison.*

*Da oggi le Olcese quotano ex opzione e le Generalfin ex assegnazione gratuita.*

*Intonazione calma nel reddito fisso, con flessioni diffuse ma non ampie e scambi poco attivi.*

*L'indice «Mediobanca» è a 57,46 (—2,15%).*

**TITOLI TRATTATI:** *di Stato 32.000.000; Buoni del Tesoro 42 milioni; obbligaz. 1.028.400.000; azioni 4.870.275, di cui 1.170.000 Imm. Roma, 930.000 Montedison, 700.000 Rinascente e 175.000 Fiat.*

**DOPOBORSA** — **Attività ridotta con prezzi in lettera sulle chiusure.** (Rilevazioni effettuate a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

### ORO E MONETE

Sterlina oro v.c. 37800-40200; sterlina oro n.c. 40000-42000; marengo svizzero 35000-38000; oro fino (Iva esclusa) 3250-3360; argento (Iva esclusa) 91500-94500; platino (Iva esclusa) 4430.

### MERCATO PARALLELO

Dollaro 675-710; sterlina 1580-1650; franco svizzero 228-240; franco francese 137-147; marco tedesco 258-280.

### TRIESTE

Mercato sempre in fase calante, con qualche recupero di scarso rilievo per Liquigas, Finmare, Stet, Italsider, Terni e Marzotto priv. Ben tenuto il reddito fisso.

Ass. Italiana 164000; Ass. Generali 61200; Ras 69450; Anic 920; Liquigas 270; Montedison 804; Rinascente 132; Rinascente priv. 93; Gerolimich 11950; Premuda 1.319.999; Sip 1960; Tripcovich 119900; Bastogi 1650; Finmare 210; Finsider 364; Pirelli Spa 910; Sme 1640; Stet 2170; Beni Stabili 4700; Immobiliare 386; Cantieri —; Fiat ord. 1270; Fiat priv. 950; Dalmine 375; Italsider 640; Terni 114; Marzotto priv. 1310; Viscosa ord. 1880; Viscosa priv. 1200.

### NEW YORK

Ampi ribassi a Wall Street, che hanno abbondantemente annullati i progressi della seduta precedente, l'unica che abbia chiuso in rialzo da dieci sessioni a questa parte. L'indice «Dow Jones» dei trenta valori industriali ha terminato a quota 711,59, con un ribasso di 15,26 punti.

### LONDRA

Il listino è tornato a muoversi in ribasso con un andamento che ha confermato le analisi degli investitori sulla fragilità del recupero della seduta precedente. I settori petrolifero e aurifero si sono indeboliti, quelli assicurativo, commerciale, alimentare, chimico e dei tabacchi sono variati con irregolarità.

## FONDI D'INVESTIMENTO

| TITOLI | | PREZZI | |
|---|---|---|---|
| Amitalia | doll | 6,40 | — |
| Capitalitalia | » | 9,16 | — |
| Equitalia | » | 7,89 | — |
| Europrogr. | frsv | 136,76 | — |
| First Fund | doll | 13,93 | — |
| Fonditalia | » | 9,55 | — |
| Intercontinental | » | 9,66 | — |
| Interfund | » | 9,21 | — |
| Interitalia | lire | 7331 | 8012 |
| Intertrust | doll | 8,60 | 9,35 |
| Italfortune | doll | 8,98 | 9,52 |
| Italunion | doll | 9,06 | 9,87 |
| Mediolanum S | » | 10,46 | 11,37 |
| 3-R-Manag | lire | 5600,76 | — |
| Rominvest | doll | 9,76 | 10,54 |

## Titoli azionari

| TITOLI | 20-8 | 21-8 |
|---|---|---|
| **Alimentari e agricole** | | |
| Alimont | 4900 | 4800 |
| Bonifiche Ferraresi | 4150 | 4000 |
| Chiari & Forti | 3016 | 2980 |
| Eridania | 2071 | 2030 |
| Esercizio Molini | — | — |
| Ind. Buitoni Perug. | 6590 | 6110 |
| Motta | 2685 | 2650 |
| Romana Zucchero | 439 | 444 |
| Romana Zucch. pr. | 790 | 790 |
| Venchi Unica | 395 | 430 |
| **Assicurative** | | |
| Alleanza Assicuraz. | 45700 | 44700 |
| Assicuratrice Ital. | 166600 | 164000 |
| Comp. Ass. Milano | 15280 | 14400 |
| » » » pr. | 8710 | 8890 |
| Comp. Latina | 1560 | 1580 |
| » » priv. | 1245 | 1245 |
| Generali | 62350 | 61100 |
| Italia Assicuraz. | 22750 | 22700 |
| L'Abeille Italiana | 17000 | 16000 |
| Fondiaria Incen. | 13990 | 13790 |
| La Fondiaria Vita | 26400 | 25990 |
| R.A.S. | 72550 | 69350 |
| S.A.I. | 15190 | 15190 |
| Toro Assicuraz. | 45700 | 41800 |
| » » priv. | 17200 | 16999 |
| Ausonia | 6480 | 6350 |
| Bowring | 660 | 655 |
| **Bancarie** | | |
| Banca Comm Ital. | 18790 | 18501 |
| Banco di Roma | 18000 | 17450 |
| Banco Lariano | 8000 | 8000 |
| Credito Italiano | 2025 | 2060 |
| Interbanca priv | 21700 | 21600 |
| Mediobanca | 72910 | 72100 |
| **Cartarie - Editoriali** | | |
| Binda | 75000 | 74500 |
| Burgo | 16870 | 16550 |
| » priv. | 7400 | 7300 |
| Donzelli | 2410 | 2410 |
| Mondadori priv. | 2390 | 2365 |
| **Cementi - Ceramiche** | | |
| Cementir | 1810 | 1771 |
| Cer Pozzi | 1299 | 1270 |
| Eternit | 1780 | 1870 |
| Italcementi | 29000 | 28000 |
| Richard Ginori | 483 | 475 |
| UNICEM | 5390 | 5150 |
| **Chimiche Idrocarburi Gomma** | | |
| A.N.I.C. | 929 | 920 |
| Brioschi | 70500 | 72000 |
| Caffaro | 384 | 383,25 |
| Carlo Erba | 6130 | 6100 |
| » » priv. | 3900 | 3890 |
| Italgas | 731 | 729 |
| Lepetit | 13200 | 13000 |
| » priv. | 13100 | 13110 |
| Liquigas | 266 | 270 |
| » priv. | 162 | 167,75 |
| Mira Lanza | 27810 | 27600 |
| Montedison | 850 | 804 |
| Napoletana Gas | 700 | 690 |
| Perlier | 910 | 937 |
| Petrolifera Italiana | 3335 | 3335 |
| Pierrel | 3700 | 3745 |
| Rumianca | 1500 | 1490 |
| Saffa | 5935 | 5600 |
| Siossigeno | 5899 | 5800 |
| Monted. Gemina | 775 | 774 |
| **Commercio** | | |
| La Rinascente | 131 | 132 |
| » » priv. | 92,75 | 93 |
| Silos di Genova | 3570 | 3700 |
| Standa | 12760 | 12780 |
| **Comunicazioni** | | |
| Alitalia priv. | 3730 | 3700 |
| Ausiliare | 4600 | 4550 |
| Aut. Torino-Milano | 4450 | 4220 |
| Italcable | 3671 | 3700 |
| Nord Milano | 5590 | 5590 |
| S.I.P. | 1961 | 1960 |
| **Elettrotecniche** | | |
| Magneti Marelli pr. | 950 | 948 |
| Marelli E. | 691 | 699,75 |
| Pan Electric | 2411 | 2400 |
| Tecnomasio | 300 | 305 |

| TITOLI | 20-8 | 21-8 |
|---|---|---|
| **Finanziarie** | | |
| Agricola | 2525 | 2500 |
| Bastogi | 1650 | 1650 |
| Centrale | 14250 | 13805 |
| Edilcentro/Svilup. | — | — |
| Fin. Ernesto Breda | 2999 | 2900 |
| Finmare | 208 | 210 |
| Finsider | 379 | 364 |
| Flaminia Nuova | 1555 | 1500 |
| Generalfin | 1450 | 1370 |
| Gim | 3202 | 3200 |
| I.F.I. priv. | 3265 | 3230 |
| I.F.I.L. | 16500 | 16020 |
| Invest | 3400 | 3400 |
| Mittel | 3110 | 3090 |
| Pirelli & C. | 1650 | 1660 |
| Pirelli S.p.A. | 915 | 920 |
| Riva Finanziaria | 2826 | 2825 |
| Sarom | 2980 | 2995 |
| S.M.E. | 1640 | 1640 |
| Stet | 2160 | 2170 |
| Part. Finanziaria | — | — |
| **Immobiliari - Edilizie** | | |
| Aedes | 2999 | 2980 |
| Beni Immob. Italia | 1012 | 1010 |
| » » » pr. | 655 | 645 |
| Beni Stabili | 5040 | 4700 |
| Certosa | 4250 | 4150 |
| Coge | 1670 | 1639 |
| Condotte d'Acqua | 685 | 685 |
| De Angeli Frua | 6250 | 6250 |
| Gen. Immobil. | 390 | 386,25 |
| Gilardini | 3100 | 3090 |
| Iniziativa Edilizia | 5499 | 5386 |
| La Milano Centrale | 38200 | 38300 |
| Risanamento | 9980 | 9700 |
| Trenno | 4400 | 4501 |
| **Meccaniche - Automobilistiche** | | |
| FIAT | 1305 | 1236 |
| » priv. | 969 | 935 |
| Franco Tosi | 9800 | 9800 |
| Nebiolo | 301 | 317 |
| Olivetti | 1299 | 1319 |
| » priv. | 1100 | 1080 |
| Westinghouse | 3520 | 3470 |
| Worthington | 2627 | 2630 |
| **Minerarie - Metallurgiche** | | |
| Broggi Izar | 1360 | 1360 |
| Dalmine | 380 | 375 |
| Falck | 7500 | 7400 |
| » priv. | 5800 | 5750 |
| Ilssa Viola | 5025 | 4999 |
| Italsider | 639 | 640 |
| Magona | 2470 | 2471 |
| Metalli | 2690 | 2690 |
| Monte Amiata | 1331 | 1370 |
| Pertusola | 3480 | 3500 |
| Siele | 1050 | 1110 |
| Terni | 110 | 114,87 |
| Trafilerie | 1530 | 1550 |
| **Tessili** | | |
| Centenari e Zinelli | 1030 | 1005 |
| Cantoni | 13500 | 13650 |
| Cucirini | 6250 | 6100 |
| Cascami Seta | 11100 | 11200 |
| Fisac | 2761 | 2761 |
| Lanerossi | 2900 | 2940 |
| Lanificio di Gavardo | 3710 | 3710 |
| Linif e Canapif. | 858 | 830 |
| Marzotto priv. | 1298 | 1310 |
| Montefibre | 165 | 161,25 |
| » pref. | 280 | 270 |
| Olcese Veneziano | 615 | 352 |
| Rossari | — | — |
| Rotondi | 165000 | 140000 |
| Scotti | 1570 | 1570 |
| Snia Viscosa | 1956 | 1880 |
| » » priv. | 1270 | 1200 |
| Tilane | 1660 | 1650 |
| Unione Manifatture | 38850 | 39150 |
| **Diverse** | | |
| Acqu. De Ferrari | 2060 | 2110 |
| Acque Potabili | 1250 | 1270 |
| Calz. di Varese | 6500 | 6500 |
| C.I.G.A. | 3090 | 3060 |
| CIR | 7210 | 7300 |
| Pacchetti | 305 | 320 |
| Rejna | 1731 | 1731 |
| Smeriglio | 115 | 116 |
| Terme Acqui | 1440 | 1395 |
| Acqua Marcia | 2900 | 3000 |

## Titoli di Stato e Obbligazioni

| TITOLI | | 21-8 |
|---|---|---|
| Rendita | 5% | 86.80 |
| Prest. Red. 1934 | 3,50% | 100,15 |
| Ricostruzione | 3,50% | 81.80 |
| » | 5% | 85.30 |
| Redim. Trieste | 5% | 83.60 |
| Rif. Fondiaria | 5% | 86.80 |
| Redimibile 54 | 5% | 83.80 |
| Edil. Scol 67 | 5,50% | 82.60 |
| » » 68 | 5,50% | 81.75 |
| » » 69 | 5,50% | 88.— |
| » » 70 | 6% | 89.50 |
| » » 71 | 6% | 88.60 |
| Cert. Cr. Tes. 76 | 5% | 101.— |
| » » » 76 | 5,50% | 100.— |
| » » » 77 | 5% | 100.— |
| » » » 77 | 5,50% | 101.— |
| » » » 78 | 5,50% | 100.— |
| » » » 79 | 5,50% | 100.— |
| B.T. 1974 | 5% | —.— |
| » 1975 I | 5% | 96.90 |
| » 1975 II | 5% | 95.55 |
| » 1977 | 5% | 87.90 |
| » 1978 | 5% | 85.80 |
| » 1979 | 5,50% | 86.70 |
| » 1980 | 5,50% | 85.40 |
| » 1981 | 5,50% | 86.40 |
| Am. FF.SS 67/87 | 6% | 76.20 |
| » » 68/88 | 6% | 75.90 |
| » » 69/89 | 6% | —.— |
| » » 70/90 | 7% | 81.60 |
| » » 71/86 | 7% | 85.45 |
| I.M.I. XVIII | 6% | —.— |
| » XX | 6% | 92.25 |
| » XXI | 5% | —.— |
| » XXII | 5% | 88.75 |
| » XXIII | 5% | 82.90 |
| » XXIV | 5,50% | 82.40 |
| » XXV | 6% | 83.90 |
| » XXVI | 6% | 77.90 |
| » XXVII | 6% | 77.90 |
| » XXVIII | 7% | 84.70 |
| » XXIX | 7% | 84.50 |
| » XXX | 7% | —.— |
| » XXXI | 7% | 91.— |
| » XXXI opt. | 7% | 94.90 |
| » XXXIII | 7% | 85.10 |
| » XXXIII opt. | 7% | 88.— |
| » 64 | 6,25% | 89.— |
| » Autostrade | 6% | 72.90 |
| » Finan. 66 | 6% | 79.20 |
| » » 68 | 6% | —.— |
| Cons. Op. Pubbl. | 5% | 68.— |
| » » » | 5,50% | 71.20 |
| » » » | 6% | 72.20 |
| » » » | 7% | 80.75 |
| C.O.P. ss I | 6% | 70.10 |
| » » II | 6% | 77.75 |
| » » III | 6% | 77.10 |
| » » ANAS | 6% | 73.20 |
| » Dota I | 6% | 78.70 |
| » » II | 6% | 77.— |
| » In. St. 1.a | 6% | 76.20 |
| » » » 2.a | 6% | 76.— |
| » » » 3.a | 6% | 75.25 |
| » » » 4.a | 6% | 75.— |
| » » » 5.a | 6% | 75.10 |
| » » » 6.a | 6% | —.— |
| » » » I | 7% | 82.— |
| » » » II | 7% | 81.50 |
| » » » III | 7% | 81.60 |
| » » » IV | 7% | |
| Elter | 5% | 97.10 |
| Ferrovie (53) | 5,50% | —.— |
| » (55) | 5,50% | 95.— |
| » (59) | 5,50% | 86.— |
| » (60) | 5% | 79.60 |
| » (61) | 5% | 77.50 |
| » (65) I | 6% | 78.50 |
| » (65) II | 6% | 77.50 |
| » (66) I | 6% | 77.— |
| » (66) II | 6% | 76.25 |
| » (67) | 6% | 76.— |
| » (69) I | 6% | 76.30 |
| » (69) II | 6% | —.— |
| » 70 | 6% | —.— |
| » 71 | 7% | 82.50 |
| » 72 | 7% | 82.— |
| » 72 II serie | 7% | 81.50 |
| Plan. Ver (61) I | 5% | 76.50 |
| » » (62) II | 5% | 83.90 |
| » » (63) III | 5% | 85.— |
| » » (64) I | 6% | 84.— |
| » » (65) II | 6% | 78.50 |
| » » (65) III | 6% | 77.60 |
| » » (65) IV | 6% | 77.— |
| » » (67) V | 6% | 76.— |
| » » (67) VI | 6% | 75.20 |
| » » (68) VII | 6% | 75.— |
| » » (71) I | 7% | 82.50 |

| TITOLI | | 21-8 |
|---|---|---|
| » » (71) II | 7% | 81.— |
| Pubbl. Ut. | 5,50% | 79.— |
| » » ord. | 6% | 93.— |
| » » vent. | 6% | 75.— |
| » » Ed (46) | 5,50% | 97.— |
| Pubbl. Ut. Ed (55) | 6% | 96.40 |
| » » » (56) | 6% | 92.70 |
| » » Montec. | 6% | 90.30 |
| Sviluppo Ind. ss B | 7% | 81.70 |
| » » » C | 7% | 83.40 |
| » » » D | 7% | 81.80 |
| » » » E | 7% | 80.80 |
| » » » F | 7% | 81.— |
| Isveim (61) III | 5,50% | 94.40 |
| » (62) IV | 5,50% | 89.80 |
| » (62) V | 5,50% | 89.55 |
| » (62) VI | 5,50% | 87.40 |
| » (63) VII | 5,50% | 88.20 |
| » (63) VIII | 5,50% | 86.20 |
| » (64) IX | 6% | 86.60 |
| » (64) X | 6% | 85.50 |
| » (65) XI | 6% | 83.50 |
| » (66) XII | 6% | 82.40 |
| » (67) XIII | 6% | 80.50 |
| » (67) XIV | 6% | 80.10 |
| » (68) XV | 6% | 80.70 |
| » (69) XVI | 6% | 80.40 |
| » (70) XVII | 7% | 83.45 |
| » (71) XVIII | 7% | 82.20 |
| » (71) XIX | 7% | 82.05 |
| » (72) XX | 7% | 81.— |
| Enel 65 I | 6% | 77.80 |
| » 65 II | 6% | 78.90 |
| » 66 I | 6% | 76.40 |
| » 66 II | 6% | 76.40 |
| » 67 | 6% | 75.30 |
| » 68 I | 6% | 74.80 |
| » 68 II | 6% | 74.90 |
| » 69 I | 6% | 75.— |
| » 69 II | 6% | 75.10 |
| » 70 | 7% | —.— |
| » 71 | 7% | —.— |
| » 72/87 | 7% | 83.— |
| » 72/92 | 7% | 82.20 |
| » 73/93 | 7% | 82.— |
| » Europa | 6% | 83.60 |
| » 58 vent. | 6% | 90.10 |
| » 64 | 6% | 90.— |
| » 65 II | 6% | 87.40 |
| » 66 | 6% | 85.40 |
| » Gela | 5,50% | 88.10 |
| » sud 59 | 6% | 94.30 |
| » 60 | 5,50% | 89.70 |
| » 61 | 5,50% | 88.65 |
| » IV | 5,50% | 83.30 |
| » V | 5,50% | 82.10 |
| » VI | 5,50% | 80.20 |
| » VII | 5,50% | 92.— |
| » VIII | 5,50% | 86.30 |
| » IX | 6% | 90.10 |
| I.R.I 56/74 | 6% | 99.10 |
| » 57/75 | 6% | 98.— |
| » 58/74 | 6% | 99.— |
| » 57/77 | 6% | 93.10 |
| » 58/78 | 6% | 94.90 |
| » 57/79 | 5,50% | 85.60 |
| » 68/80 | 5,50% | 82.90 |
| » 61/86 | 5,50% | 77.50 |
| » 63/83 | 5,50% | 78.30 |
| » 64/82 | 6% | —.— |
| » 65/83 | 6% | 78.30 |
| » Alfa R. | 7% | 87.50 |
| » Elett. opt. | 5,50% | 94.50 |
| Timavo | 7% | —.— |
| Autostr. C.C 63 | 5,50% | 72.25 |
| » » 65 | 6% | 78.80 |
| » » 67 | 6% | 75.35 |
| » » 68 I | 6% | 75.10 |
| » » 68 II | 6% | 75.50 |
| » » 69 | 6% | 74.80 |
| » » 71 | 7% | 83.90 |
| » » 72 | 7% | 81.40 |
| B. Sic. Op. ex 5% | 6% | 95.— |
| Banco Sicilia OP | 6% | 95.— |
| C.R. IX-XII-XIV-XVI | 6% | 91.60 |
| C.R. XI-XIII-XV | 6% | 91.60 |
| C.F. Piemonte | 6% | 85.— |
| Gr. Fond. Toscana | 6% | 83.50 |
| Cred Fondiario | 5% | 78.60 |
| » Fond. conv | 6% | 72.90 |
| » » 1985 | 6% | 86.50 |
| » » 1986 | 6% | 86.— |
| » » 1987 | 6% | 86.— |
| » » 1990 | 6% | 77.— |
| » » 1991 | 6% | 76.80 |
| » » 1992 | 6% | 77.— |
| » » 1995 | 6% | 76.50 |
| » » 1996 | 6% | 75.— |
| » » 1997 | 6% | 77.10 |

### OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

| | | |
|---|---|---|
| E.N.E.L. 70/85 | 7,50% | 66.— |
| E.N.I. 66/81 | 6% | 87.30 |
| » 66/81 | 6,50% | 87.80 |
| » 67/82 | 6,50% | 82.30 |
| » 67/87 | 6,50% | 82.30 |
| » 68/88 I | 6,75% | 89.30 |
| » 68/88 II | 6,75% | 89.80 |
| » 69/81 | 7% | 89.80 |
| I.M.I 70/81 | 7,25% | 88.20 |

| | | |
|---|---|---|
| B.E.I. 66/86 | 6,50% | 75.80 |
| » 67/82 | 6,50% | 75.80 |
| » 67/82 II | 6,50% | 75.80 |
| » 68/80 | 6,75% | 93.— |
| » 69/84 | 7,50% | 79.80 |
| C.E.C.A 66 giu | 6,50% | 91.— |
| » 66 dic | 6,50% | 88.30 |
| » 67/87 | 6,50% | 88.30 |
| » 67 | 6,50/8% | 88.30 |

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA — Trieste Sede tel. 37941 — Trieste Borsa » 64609 — Monfalcone tel. 40400 — Udine » 56045 — Roma Notiz. Ec. » (06) 6705

# RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

## I mercati della lira

### Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

| VALUTE | COMMERC. | BANCONOTE | MEDIE UIC |
|---|---|---|---|
| Marco tedesco | 249,76 | 248,85 | 249,66 |
| Fiorino olandese | 245,30 | 244,00 | 245,22 |
| Franco belga | 16,91 | 16,15 | 16,89 |
| Corona danese | 108,47 | 108,00 | 108,53 |
| Corona norvegese | 119,17 | 118,50 | 119,13 |
| Corona svedese | 147,80 | 146,90 | 147,80 |

### Monete liberamente oscillanti:

| VALUTE | COMMERC. | BANCONOTE | MEDIE UIC |
|---|---|---|---|
| Dollaro USA | 656,50 | 656,75 | 656,45 |
| Dollaro canadese | 671,85 | 665,00 | 671,75 |
| Peseta spagnola | 11,46 | 11,40 | 11,46 |
| Escudo portoghese | 25,70 | 25,00 | 25,71 |
| Scellino austriaco | 35,27 | 35,00 | 35,26 |
| Franco francese | 136,68 | 125,50 | 136,61 |
| Franco svizzero | 219,76 | 219,95 | 219,63 |
| Yen nipponico | 2,16 | 2,10 | 2,16 |
| Lira sterlina | 1527,50 | 1524,00 | 1527,32 |
| Dracma greca | — | 16,50 | — |
| Dinaro jugoslavo | — | 40,00 | — |

Il tasso medio ponderato di variazioni del cambio della lira con le altre monete è del 18,22% in meno rispetto al 9 febbraio 1973.

UN PERIODO PSICOLOGICAMENTE DIFFICILE PER GLI INGLESI

## LA «CITY» IN ALLARME

### Il nervosismo dura ormai da troppo tempo nella Borsa londinese a causa delle vertenze con i sindacati e dell'incertezza del governo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

**Londra, 21**

*«E' un periodo psicologicamente molto difficile per noi»: chi parla è un operatore della Borsa di Londra, uno tra i più importanti «mercati» mondiali, con il suo volume di scambi di alcuni milioni di sterline il giorno. Vestito scuro rigato, bombetta e garofano rosso all'occhiello, le sue dichiarazioni lasciano trapelare una profonda preoccupazione. La «City» è infatti tornata in questi giorni alla ribalta del mondo finanziario in modo inedito, dimostrando un progressivo indebolimento, che al primo momento sembrava essere contenuto in limiti accettabili e soprattutto prevedibili, data la crisi economica del paese; ma che poi ha superato ogni previsione, anche la più pessimistica.*

*Quel che ha sorpreso in modo particolare è la verticalità della caduta, la rapidità di questo collasso, che rischia di prolungarsi ancora nel tempo. Il mercato azionario si è praticamente paralizzato e gli scambi hanno subito un regresso pari a tremila milioni di sterline negli ultimi sette giorni, cinquemila miliardi di lire italiane più o meno. L'indice del «Financial Times», il barometro più attendibile di questo andamento, è scivolato via via su valori sempre più bassi, fino a scendere al disotto dei 200 punti, che viene considerato il livello di guardia oltrepassato il quale suona l'allarme generale nella «City».*

*E' anche per questo che gli osservatori parlano di momento «psicologicamente» difficile, con una terminologia solo apparentemente impropria. Se a questo punto la «City» è attanagliata dalla paura e gli operatori preferiscono attendere in una posizione di prudenza assoluta che la situazione migliori, invece di rischiare mosse che potrebbero rivelarsi avventate, le origini tecniche di questa crisi sono ben individuabili.*

*La «City» mostrò i primi segni di nervosismo già alla fine dello scorso anno, quando, incalzato dallo sciopero dei 300 mila minatori, il governo dell'allora primo ministro Edward Heath impose al paese una serie di dure misure restrittive, a cominciare dalla riduzione della settimana lavorativa a tre giorni. La «City» avvertì che l'«austerity» inglese stava gettando una manciata di sabbia negli ingranaggi della macchina produttiva, ponendo così le basi per una crisi di fondo a lunga scadenza. Si disse che furono gli stessi ambienti finanziari, l'«establishment» economico, a spingere Heath a nuove elezioni per troncare di netto una situazione che andava degenerando.*

*L'incertezza del risultato elettorale fu un altro duro colpo per le aspettative della «City», bisognosa di un governo stabile ed efficiente. La nuova imprevedibile parità di forze tra i due maggiori partiti ha impantanato il gabinetto Wilson in una serie di astratte battaglie parlamentari.*

*Sembrava comunque che Wilson e i tre ministri finanziari (Anthony Wedgwood Benn, Denis Healey, Michael Foot) riuscissero a infrangere l'ostilità che nei loro confronti nutrivano gli industriali proponendo al paese un piano di sviluppo economico energico per i prossimi anni. Wilson ha dimostrato, forse anche per un semplice calcolo elettorale in vista dalla nuova consultazione di ottobre, la sua volontà di non creare uno scontro frontale con l'«establishment», ammorbidendo di molto le preannunciate misure di nazionalizzazione dell'industria; ma nel contempo ha deluso i suoi interlocutori offrendo una linea d'azione svuotata di contenuti, debole nelle sue direttive.*

**Paolo Glisenti**
dell'Ansa

## I prezzi dell'oro in lieve ribasso

**Londra, 21**

I prezzi dell'oro hanno oggi subito un leggero ribasso sui principali mercati mondiali. Alcune vendite di realizzo hanno invertito la tendenza favorevole di ieri, ma non in modo netto; la controtendenza, infatti, ha soltanto fatto capolino e, si afferma, ancora deve consolidarsi, cosicché gli analisti si attendono un ritorno al rialzo nella giornata di domani.

A Londra, il metallo è stato quotato 155,50 dollari, 0,50 meno di ieri. A Parigi il ribasso, invece, è stato più netto: 350 franchi che hanno riportato la quotazione del lingotto da 12,5 chilogrammi a quota 24850, mentre l'oncia troy, diminuendo di 1,38 dollari, si è collocata sulla quotazione di 160,69.

A Francoforte il lingotto da 12,5 kg ha subito una flessione di 130 marchi ed è stato scambiato a 13220 marchi, mentre l'oncia troy ha segnato la quotazione di 156, 53 dollari, 0,58 meno di ieri.

I mercati orientali non hanno seguito la tendenza europea: a Hongkong e Macao il prezzo è rimasto fermo sulla quota di 153,52.

LE ULTIME ELABORAZIONI DELLA RAGIONERIA GENERALE

## Forte gettito dell'IVA nel primo quadrimestre del '74

### Raddoppiate le previsioni per l'imposta sulle importazioni
### In aumento i prezzi, i consumi e il numero dei contribuenti

**Roma, 21**

Il gettito dell'IVA nel primo quadrimestre dell'anno ha registrato un'espansione notevole attestata — secondo le ultime elaborazioni della ragioneria generale dello stato — da eccezionali incrementi percentuali: +77,37 p.c. per l'imposta applicata sugli scambi interni rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno; più 117,85 p.c. per l'imposta applicata sulle importazioni (sempre rispetto al primo quadrimestre del '73); +95,73 nel complesso.

Il confronto con le previsioni non offre per il momento garanzie di validità, sia per le anomalie che si riscontrano negli accertamenti del tributo durante i primi mesi dell'anno, sia perché la tendenza a indicare nel bilancio dello Stato cifre di entrata praticamente irraggiungibili non ha registrato mutamenti.

Da tale confronto risulta comunque quanto segue: —38,99 p.c. per l'IVA sugli scambi; +100,38 p.c. per l'IVA sulle importazioni; —5,99 p.c. per l'IVA totale del quadrimestre.

La percentuale che merita particolare attenzione nel confronto previsioni-gettito è quella relativa all'imposta applicata sulle importazioni: +100,38 per cento. In questo caso, infatti, non si può assolutamente pensare a una previsione sottostimata, ma soltanto all'eccezionale incremento del gettito dovuto al forte rincaro e al contemporaneo aumento quantitativo delle importazioni effettuate nel primo quadrimestre del '74.

Sempre in relazione al confronto previsioni-gettito va inoltre osservato che per la prima volta dall'istituzione del tributo (1.o gennaio 1973) l'ammontare complessivo (IVA sugli scambi +IVA sulle importazioni) è rimasto al di sotto di quello preventivamente indicato nel bilancio statale di una percentuale inferiore all'8 p.c. (—5,99 p.c.).

In cifre assolute, il gettito dell'IVA nel quadrimestre è stato di 1.720,36 miliardi (852,02 miliardi sugli scambi e 868,34 miliardi sulle importazioni) contro gli 878,95 miliardi del corrispondente periodo del '73.

Questa eccezionale espansione degli accertamenti è attribuita a tre cause concomitanti: 1) aumento dei consumi interni e dei prezzi; 2) aumento delle quantità e dei prezzi delle importazioni; 3) aumento dei contribuenti che, anche a seguito del condono fiscale e dell'istituzione dell'anagrafe tributaria, via via si assoggettano all'applicazione del tributo.

La notevole crescita del gettito dell'IVA si accentuerà nei prossimi mesi a seguito dell'inasprimento delle aliquote e in conseguenza dell'esaurimento, da parte degli operatori, delle detrazioni dell'IGE versata prima dell'introduzione del nuovo tributo. Questa previsione è ovviamente suscettibile di essere aggiornata in relazione a un'eventuale riduzione dei consumi e delle importazioni.

*(Italia)*

### Prezzi dell'oro

**Londra, 21**

**I mercati dell'oro nel mondo hanno registrato oggi i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.**

| | | |
|---|---|---|
| Beirut | 157,05 | (+ 0,77) |
| Francoforte | 156,53 | (— 0,58) |
| Hongkong | 153,36 | (— 0,01) |
| Londra | 155,50 | (— 0,50) |
| Macao | 153,52 | ( inv. ) |
| Milano | 155,50 | (— 0,50) |
| New York | 155,80 | (— 0,50) |
| Parigi | 160,69 | (— 1,38) |
| Roma | 155,50 | (— 0,50) |
| Zurigo | 155,75 | (— 0,50) |

### Indagine USA su 14 società petrolifere

**Washington, 21**

L'amministrazione federale USA per l'energia (FEA) sta svolgendo indagini su eventuali sovrapprezzi per un totale di 194,4 milioni di dollari praticati da 14 società petrolifere.

Le violazioni che sono state imputate a quattro società si riferiscono al trasferimento dei costi nello stesso mese in cui sono stati sostenuti, anziché in quello successivo, come precisato dalle disposizioni della FEA.

La FEA non ha rilasciato l'elenco delle quattro società, ma alcune fonti affermano che si tratta della «Ashland Oil Inc.», che avrebbe praticato sovrapprezzi per 21,5 milioni di dollari, la «Continental Oil Co.», con sovrapprezzi per 11 milioni di dollari, la «Charter Oil Co.» di Jacksonville, Florida, con 15,8 milioni, e la «Koch Industries Inc.» di Wichita, Kansas, con 9,8 milioni di dollari.

La FEA ha inoltre annunciato di aver emesso avvisi di probabile violazione ad altre quattro società, di cui non ha voluto fare i nomi.

L'indagine si appunta su 90,7 milioni di dollari per violazioni relative a pratiche di trasferimento dei prezzi, mancata definizione delle classi di acquirenti e fissazione di prezzi diversi entro la stessa classe di acquirenti. *(Italia)*

SECONDO IL PROGRAMMA LABURISTA

## Tutti i porti inglesi verranno nazionalizzati

### Si tratta di un piano di più vasta portata di quello ch'era già stato varato nel 1970

**Londra, 21**

Il ministro dei trasporti del governo laburista Fred Mulley ha annunciato ieri nelle linee generali le proposte governative per la nazionalizzazione di tutti i porti commerciali britannici. Un precedente piano, varato dal governo laburista nel 1970, riguardava soltanto i porti più importanti.

Con una lettera, indirizzata a tutte le organizzazioni interessate, che fa seguito al «libro bianco» governativo sul programma generale di nazionalizzazioni presentato il 15 agosto, il ministro ha fornito maggiori particolari sul futuro dei porti, così come lo vedono i laburisti.

Alla lettera, le varie organizzazioni, dai sindacati alle aziende private che operano nel settore, dovranno rispondere entro il primo novembre, enunciando punti di vista, controproposte, suggerimenti.

Il programma laburista prevede la nazionalizzazione di «tutti i porti commerciali lungo tutte le coste britanniche, compresi gli estuari». Inoltre, il governo, attraverso la costituzione di un apposito ente, che sarà chiamato «National Ports Authority», intende assumere il controllo delle operazioni di carico e scarico e di tutte le altre attività portuali. L'unica eccezione riguarda i complessi privati, che molte società hanno già nei porti per l'inoltro delle loro merci.

I porti attualmente sotto controllo pubblico, tramite enti già esistenti, riceveranno una speciale licenza, ma dovranno sempre rispondere alla «National Ports Authority». La precedente nazionalizzazione comprendeva il porto di Londra, il più importante, controllato dalla «Port of London Authority», e quelli di Manchester, Liverpool e Bristol, che sono già sotto il controllo degli enti locali. Attualmente il governo britannico controlla direttamente, tramite il «British Transport Docks Board», i porti di Southampton, Hull, The Tees e la maggior parte dei porti gallesi.

Sempre nell'ambito del «libro bianco» governativo, il partito laburista ha anche annunciato alcune proposte per la nazionalizzazione dell'industria aeronautica, che interessa, essenzialmente, la «British Aircraft Corporation», già in parte controllata dallo Stato, e la «Hawker Siddeley». Anche in merito a queste proposte, il governo farà conoscere più dettagliatamente in un secondo tempo le sue intenzioni. *(Ansa)*

UN SETTORE IN POTENZIALE «STATO D'INFERIORITA'»

## Disagio per l'agricoltura

### Vivo appello alla solidarietà delle organizzazioni economiche e sindacali

**Roma, 21**

Lo stato di disagio, di insoddisfazione, preoccupazioni e agitazioni che caratterizzano in queste settimane estive il mondo agricolo europeo è attentamente seguito negli ambienti agricoli italiani in quanto — osserva una nota della «Confagricoltura» — gli elementi negativi che si registrano negli altri paesi della CEE — dalla Francia alla Germania — risultano presso di noi notevolmente acuiti per le notevoli deficienze strutturali della nostra agricoltura.

«Gli agricoltori italiani — prosegue la nota della «Confagricoltura» — sono impegnati in queste settimane di agosto a illuminare, con opportune prese di diretto contatto con l'opinione pubblica, i consumatori sulle reali condizioni dell'agricoltura e sui pericoli che minacciano produttori e consumatori se non si adottano misure adeguate in favore dell'economia agricola, oggi più che mai al servizio della collettività.

«In questo quadro di attività, che fa seguito alla viva agitazione che ha caratterizzato l'azione degli agricoltori italiani negli ultimi mesi, gli imprenditori agricoli del nostro paese — continua la nota della «Confagricoltura» — sono disponibili a tutte le intese e contatti in sede europea e comunitaria con i colleghi degli altri paesi e con le loro organizzazioni, così come per ultimo viene proposto da parte francese.

«Tali contatti — prosegue la nota della "Confagricoltura" — sono ormai da tempo istituzionalizzati nel COPA (il comitato delle organizzazioni dei produttori agricoli della CEE) che si batte con energia per la buona causa degli agricoltori europei. Ogni rafforzamento che, a tutti i livelli e in ogni sede, si farà nella solidarietà operante delle organizzazioni economiche e sindacali degli agricoltori, sarà certamente utile perché, a cominciare dalla revisione dei prezzi agricoli in sede CEE, oggi sul tappeto, non potrà non giocare a vantaggio di un settore, quello agricolo, in potenziale stato di inferiorità nell'economia moderna e che proprio per questo — conclude la nota della "Confagricoltura" — spesso in momenti di crisi economica acuta, ha bisogno di una equilibrata politica dei prezzi nella forma che le organizzazioni agricole europee domandano in sede comunitaria ed ai rispettivi governi nazionali».

*(Italia)*

### EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 21-8 validi per transazioni tra banche

| | 1 mese | 3 mesi | 6 mesi |
|---|---|---|---|
| Doll. USA | 11-7/8 | 13-1/4 | 13-1/2 |
| Sterlina b. | 14-3/4 | 16-1/4 | 17 |
| Franco sv. | 9-1/4 | 10-3/8 | 11-3/8 |
| Marco ger. | 8-1/2 | 9-1/8 | 9-3/4 |

## L'Italia all'«autunnale» di Lipsia

**Lipsia, 21**

L'Italia, analogamente agli ultimi anni, sarà ufficialmente presente con uno «stand» di informazioni commerciali dell'ICE alla prossima edizione «autunnale» della Fiera internazionale di Lipsia. Tale «stand» è stato realizzato in modo da rappresentare un ottimo strumento per le aziende che vogliono intavolare trattative di affari con gli operatori tedeschi.

D'altra parte, attraverso la ripartizione di un contributo alle spese stanziato dal «Mincomes», è stato possibile incentivare la partecipazione alla Fiera di numerose ditte, anche di medie dimensioni, per vari settori che interessano attualmente il mercato: abbigliamento confezionato, macchine speciali per le industrie tessili, macchine per la lavorazione del legno, impianti chimici. *(Italia)*

## LAMIERE E TRAVI SALDATE

Venezia — Presso lo stabilimento siderurgico «Italsider» di Marghera è stato costruito un grosso magazzino per lamiere grosse e travi saldate. Lo stabilimento può fornire alla clientela travi saldate (nella foto) secondo le specifiche necessità *(Italia)*

## Disoccupazione in Australia

**Canberra, 21**

La situazione continua a peggiorare per quanto riguarda i livelli occupazionali in Australia. Lo ha dichiarato il ministro del lavoro e dell'immigrazione Cameron, il quale ha precisato che in base a dati preliminari, il numero di disoccupati nel paese è aumentato di 8.000 unità, raggiungendo le 101.600 unità nelle prime due settimane di agosto.

Nello stesso periodo, il numero di posti di lavoro disponibili ha subito una flessione di 4.000 unità, scendendo a 46.500.

Nell'analogo periodo dell'anno scorso il numero di posti disponibili era invece salito di 5.000 unità.

Il consiglio dei ministri si appresta ad elaborare il bilancio per il 1974-75, e si apprende, a tale proposito, che i ministri stanno esercitando pressioni per far adottare provvedimenti atti a contenere il fenomeno. All'interno del ministero del lavoro emerge infatti una dura opposizione alle proposte del Tesoro per una linea severamente deflazionistica.

*(Italia)*

DURATA SEI GIORNI L'ANGOSCIA DELLA FAMIGLIA DEL QUINDICENNE STEFANO BARBERI

# È STATO LIBERATO (PER 30 MILIONI?) IL GIOVANE RAPITO SUL LAGO MAGGIORE

**Rilasciato vicino a Chivasso - «Mi hanno trattato bene» - Sembra sia stato chiuso in una cantina**
**Ha potuto vedere in faccia uno dei suoi carcerieri - L'azione condotta da una banda di dilettanti?**

Telefoto Ansa

**Chivasso — Stefano sorridente dopo essere stato rilasciato**

**Chivasso, 21**

Stefano Barbieri, il ragazzo quindicenne rapito sei giorni or sono a Gignese, nei pressi di Stresa, è stato rimesso in libertà fra le 5 e le 6 di questa mattina, a qualche chilometro di distanza da Chivasso. I rapitori lo hanno condotto sul posto in auto e poi, prima di lasciarlo solo, gli hanno dato le necessarie instruzioni per arrivare in paese. Stefano Barbieri è arrivato stanchissimo alla caserma dei carabinieri ai quali ha detto di essere il ragazzo rapito sul lago Maggiore.

Il ragazzo appariva in buone condizioni fisiche e morali, anche se ovviamente affaticato e, dopo essersi rifocillato, ha raccontato la sua avventura. La sera di Ferragosto era stato affrontato da due uomini armati di pistola, che l'avevano costretto a salire si un'auto, dove era stato legato e imbavagliato: il giovane ha detto che questo è stato il momento per lui più duro. Poi i rapitori — che si alternavano a coppie alla sua guardia — lo hanno sempre trattato bene fornendogli anche buoni pasti; probabilmente lo hanno tenuto rinchiuso in una cantina, poiche per raggiungere la prigione» ha dovuto scendere alcuni gradini.

Stefano Barberi era scomparso la sera di Ferragosto, quando non aveva fatto rientro al villaggio «Il Fauno» di Gignese, dove la famiglia possiede una villa. Nel tardo pomeriggio si era recato ad una lezione di golf, che aveva terminato verso le 20. Non vedendolo tornare, il padre, Francesco — direttore della gestione alberghi della catena Jolly Hotel» — si era messo alla sua ricerca e, a duecento metri da casa, aveva ritrovato il motorino del figlio.

Le prime ricerche non avevano dato alcun risultato, e aveva così acquistato sempre maggiore consistenza la tesi di un rapimento a scopo di estorsione, anche se le prime voci, secondo le quali la madre del giovane (di origine americana) era molto ricca, non avevano trovato conferma. La famiglia Barbieri gode infatti di una certa agiatezza — possiede una villa sul lago Maggiore — ma neppure paragonabile comunque a quella di altre persone che sono state bersaglio di rapimenti. Nella serata di venerdì, i Barbieri — che evidentemente avevano ricevuto qualche messaggio dai rapitori — avevano chiesto la sospensione delle ricerche da parte delle forze di polizia e il silenzio sulla vicenda da parte della stampa.

Da varie indiscrezioni si è saputo che sarebbe stato pagato un riscatto di una trentina di milioni. Le ultime modalità per il versamento sarebbero state concordate ieri sera nel corso di una telefonata; poi uno zio del giovane, Giuseppe Barberi, si sarebbe recato nei pressi del casello di Santhià (dell'autostrada Torino-Milano) dove avrebbe depositato il denaro che, poco dopo, sarebbe stato ritirato da uno sconosciuto giunto con una vettura di piccola cilindrata.

Si ritiene che, dopo il rapimento, a Stefano sia stato somministrato un sedativo, poiché il ragazzo ha detto di essere stato a lungo intontito. Da vari indizi pare che il giovane abbia potuto vedere in faccia, sia pure per un attimo, almeno uno dei rapitori; durante l'interrogatorio a cui lo hanno sottoposto i carabinieri e il magistrato gli è infatti stato portato tutto il materiale per l'identikit, con il quale Stefano Barbieri avrebbe «costruito» un volto abbastanza preciso.

Ricorrendo a un sotterfugio per evitare giornalisti e fotografi, verso le 14.30 di oggi Stefano Barberi è ritornato al «Fauno» di Gignese. Poi le porte del villaggio son state chiuse a tutti gli estranei e soltanto tre ore più tardi i Barberi hanno accettato di tenere una conferenza stampa, alla quale però il ragazzo non ha partecipato, poiché — è stato detto — doveva riposare dopo la brutta avventura e il lungo interrogatorio di stamane.

Alle domande hanno risposto un amico di famiglia, Alberto Schiavi — che aveva seguito da vicino la vicenda sin dall'inizio — il padre e lo zio del rapito. Non è però stato possibile conoscere molti particolari; è stata data, in pratica, una versione di maniera che non si sa fino a che punto possa corrispondere alla realtà.

Dopo aver ringraziato i giornalisti che hanno accettato il «silenzio» sul caso per alcuni giorni, i Barberi hanno detto che il ragazzo ha superato con coraggio la difficile esperienza; durante la prigionia è stato trattato bene e nutrito con ottimi panini. Al momento del sequestro, tra l'altro, Stefano avrebbe cercato di dissuadere i suoi rapitori dicendo loro che il padre non era ricco e che «non gli voleva nemmeno comperare la motocicletta» (il ciclomotore su cui viaggiava è della sorella maggiore).

La certezza di un rapimento si era avuta in casa Barberi soltanto venerdì mattina, dopo una telefonata. «Abbiamo accolto questa notizia — ha detto Francesco Barberi — con sellievo; in un primo tempo avevamo pensato a un incidente stradale, a un automobilista che, dopo averlo investito, avesse abbandonato Stefano in qualche luogo isolato, o addirittura a un maniaco sessuale.

La conferma delle buone condizioni di salute del ragazzo è poi giunta alla famiglia ieri mattina, tramite uno scritto sulla testata di un giornale. In serata le modalità del riscatto sono state perfezionate e, nella notte — seguendo esattamente gli ordini dei banditi (non è però stato detto quali) — Giuseppe Barberi ha consegnato, forse incontrandoli direttamente, il denaro ai rapitori.

Si è così concluso in pochi giorni un rapimento compiuto probabilmente da dilettanti, da un gruppetto di persone incensurate che si sono fatte vedere in volto dalla vittima e che hanno persino calcolato male le possibilità finanziarie dei suoi familiari. Non avendo una vera organizzazione alle spalle hanno cercato di concludere l'affare nel più breve tempo possibile accontentandosi di una somma che — se paragonata a quella pagata in altri casi — è davvero modesta.

*(Ansa)*

APPELLO DEL PADRE

### SILENZIO DEI RAPITORI dello studente di Oristano

**Oristano, 21**

Non sarebbe stato ancora stabilito alcun contatto tra la famiglia dello studente Luigi Daga e i banditi che sabato notte hanno rapito il giovane, poco dopo il suo rientro a casa.

Il padre del rapito, Benigno Daga (un commerciante di mobili che ha anche una rappresentanza di prodotti chimici), ha dichiarato di essere disposto a trattare. «Spero che le persone che hanno rapito mio figlio — ha affermato — si facciano vive al più presto. Mi facciano conoscere le loro richieste, che confido siano ragionevoli, e, anche a costo di grossi sacrifici, cercherò di venire loro incontro. La cosa che ora più mi preme è di riabbracciare al più presto mio figlio».

*(Ansa)*

NEL PORTO DI GENOVA

### «FUMO NERO» dalla «G. Marconi»

**Genova, 21**

Una densa fuliggine, provocata da un guasto sulla motonave «Guglielmo Marconi» del «Lloyd Triestino» è caduta oggi nello specchio di mare davanti alla diga foranea del porto di Genova, formando estese chiazze scure. La fuliggine ha invaso anche alcuni pontili. Dell'episodio si è interessata la capitaneria di porto, che ha elevato contravvenzioni per inquinamento contro al comandante e il direttore di macchina della «Marconi», ritenendo che il loro intervento per eliminare il guasto sia stato intempestivo.

A quanto risulta, c'è stato a bordo della «Marconi» un guasto al ventilatore di tiraggio forzato della caldaia. Bloccatosi il ventilatore, è seguita una violenta combustione di nafta. Una densa fuliggine si è così sprigionata dai fumaioli della nave andando a depositarsi nelle acque circostanti.

*(Ansa)*

PESANTE INTERVENTO DEL DELEGATO DI MAO ALLA CONFERENZA DI BUCAREST

# «Il controllo delle nascite è un complotto imperialista»

**«La miseria del Terzo Mondo è provocata soltanto dallo sfruttamento delle superpotenze»**
**Sulla stesse linea l'Urss - Anche l'Argentina contraria a contenere il «boom» demografico**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

**Bucarest, 21**

*La Cina, attaccando aspramente le superpotenze, alla conferenza sulla popolazione di Bucarest ha detto oggi che le previsioni di catastrofe a causa della sovrappopolazione sono «un complotto da parte degli Stati Uniti e dell'Unione Sovietica per mantenere il loro dominio sul Terzo Mondo». Le divergenze di fondo tra le varie delegazioni sul problema del controllo demografico hanno fatto di molto diminure oggi le probabilità di raggiungere un atteggiamento comune di fronte al «boom» delle nascite. Rivolgendosi ai partecipanti alla conferenza, Huang Shu-Tse, viceministro cinese della sanità, ha detto: «E' a causa della sovrappopolazione che oggi esistono povertà e disoccupazione? No, assolutamente no. Esse sono dovute allo sfruttamento, all'aggressione, ai saccheggi compiuti dalle superpotenze».*

*Huang ha respinto la proposta americana a favore del raggiungimento di una stabilità numerica della popolazione mondiale entro la fine del secolo, ed ha affermato che spetta a ogni singolo paese elaborare la sua politica demografica. Ha inoltre dichiarato che l'uomo si trova di fronte a un futuro «infinitamente brillante». «La capacità creativa del popolo è infinita», ha sottolineato Huang. «Gli ammonimenti delle superpotenze sono infondati e sono espressi per secondi fini». La povertà che esiste in Africa, in Asia e nell'America Latina, ha detto Huang, è dovuta al controllo economico mantenuto dalle superpotenze, ed è «la diretta eredità delle brutali aggressioni e della schiavitù da loro imposta. Cento milioni di africani sono morti a causa del traffico di schiavi. Grandi estensioni di terra sono state rese sterili».*

*Il viceministro cinese ha detto che spetta al Terzo Mondo l'ultima parola verso il progresso, spetta al Terzo Mondo «rafforzare la lotta contro l'imperialismo e l'egemonia». «Dal Terzo Mondo — ha aggiunto Huang — emergerà una grande civiltà, in cui la vita sarà abbondante. Le superpotenze hanno suonato un falso allarme». Huang Shu-tse ha citato l'esempio della Cina, la nazione più popolosa del mondo con i suoi ottocento milioni di abitanti, a dimostrazione di come sia possibile prendere cura di una popolazione immensa. «In un periodo relativamente breve siamo riusciti ad abolire la disoccupazione. In questo momento il livello di vita è abbastanza modesto, ma tutti hanno lavoro, cibo e vestiti assicurati». L'oratore cinese ha affermato che ciò contrasta con la povertà e la disoccupazione, «così diffuse in entrambe le superpotenze».*

*Abbastanza simili le affermazioni del capo della delegazione sovietica, il quale ha sostenuto oggi che il mondo non ha nessun problema demografico. L'imperialismo, e non il controllo delle nascite, «rimane il principale ostacolo allo sviluppo delle nazioni». Lev Markovich Volodarsky ha detto: «Le nazioni in via di sviluppo sono l'obiettivo dello sfruttamento del capitale monopolistico, la questione della sopprappopolazione viene usata come schermo per nascondere altri problemi».*

*Tuttavia la delegazione sovietica non ha respinto lo schema di piano dell'ONU che rappresenta la base su cui si è imperniato il dibattito alla conferenza di Bucarest. Volodarsky ha detto che la sua delegazione presenterà proposte da inserire nello schema di piano dell'ONU «per sottolineare l'esigenza di riforme economiche e sociali su una base internazionale». Sinora l'unica nazione che si sia pronunciata decisamente contro il piano è la Cina popolare.*

*Anche l'Argentina ha criticato pesantemente il piano mondiale per il contenimento della popolazione. Il suo delegato ha proposto sessantotto emendamenti al piano, esposto in novantatré paragrafi. L'Argentina è con il Brasile fra i paesi che tuttora sottolineano la necessità di incrementare la popolazione, specialmente per necessità difensive. L'Argentina ha criticato soprattutto la parte del piano secondo cui entro il 1985 i contraccettivi dovranno essere disponibili, in tutto il mondo, per chiunque li desideri. Anche l'Egitto, l'URSS, l'Italia, l'Austria, la Jugoslavia e l'India hanno proposto emendamenti.*

**Barry Waters**

FELICITAZIONI DEL PAPA

### PREMIO DELLA BONTA' a una bambina maltese

**Castelgandolfo, 21**

Al termine dell'udienza generale, il Papa si è oggi felicitato con la bambina maltese Anna Sammut, vincitrice del «Premio della bontà Giovanni XXIII» per il 1974.

Il premio, istituito dal francescano padre Dionisio Mintoff, viene assegnato ogni anno al bambino di Malta segnalatosi per particolari atti di bontà nei riguardi dei compagni.

*(Ansa)*

FOSSILE IN AUSTRALIA

### L'UCCELLO più grande

**Sydney, 21**

**Alcuni scienziati australiani hanno scoperto le ossa fossilizzate di quello che probabilmente è stato il più grande uccello vissuto sulla Terra. Il volatile, appartenente alla specie «Dromornithid», vissuta in Australia circa 10 milioni di anni fa, aveva dimensioni eccezionali calcolabili attorno ai tre metri d'altezza.**

**Sulle dimensioni del volatile saranno più precisi gli esperti del museo di Brisbane appena avranno completato il «montaggio» delle ossa fossilizzate, rinvenute nel deserto presso Alice Spring, nel «territorio del nord». I primi calcoli sono stati fatti basandosi sull'osso di una coscia, che misura quasi un metro di lunghezza.**

**Il «mostro» sarà oggetto di accurati studi da parte degli scienziati del settore, che finora consideravano l'«uccello elefante» del Madagascar come il più grande volatile mai vissuto sulla Terra.**

*(Ansa)*

MENTRE LA CITTA' VIVEVA NELL'INCUBO DI UN NUOVO ATTENTATO

# COLTO SUL FATTO A LOS ANGELES IL «TERRORISTA DELL'ALFABETO»

**E' un immigrato jugoslavo di 31 anni - Sorpreso mentre tentava di nascondere un «nastro» in un ristorante - Sua la bomba all'aeroporto che provocò 3 morti**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

**Los Angeles, 21**

Agenti dell'ufficio di Los Angeles della polizia federale americana (FBI) hanno tratto in arresto un immigrato jugoslavo, certo Muhare Kurbegovich di 31 anni, sotto l'accusa di essere l'autore degli attentati dinamitardi che in questi giorni hanno terrorizzato la città.

Nel primo attentato del 6 agosto scorso all'aeroporto internazionale di Los Angeles erano morte tre persone e altre 35 erano rimaste ferite. Un ordigno esplosivo era stato rinvenuto qualche giorno più tardi in una stazione di autobus poco prima che deflagrasse e gli artificieri della polizia erano riusciti a disarmarlo. Sabato scorso, infine, una esplosione devastava un supermercato senza provocare vittime, ma pare che in questo caso la polizia sia riuscita ad accertare che non si trattasse di attentato, bensì di un incidente casuale.

Dopo l'attentato all'aeroporto un uomo aveva telefonato alla polizia e ai giornali affermando di essere intenzionato a proseguire nella serie degli atti criminosi per protestare contro il trattamento cui sono soggetti gli stranieri (il termine inglese è: «aliens») che risiedono negli Stati Uniti. Minacciava di fare esplodere una bomba per ciascuna lettera del termine «alien». La prima fatta esplodere all'aeroporto (in inglese: «airport») stava per la lettera «a». La seconda, rinvenuta in un deposito (in inglese: «locker») di autobus cittadini, stava per la lettera «l».

Il criminale tentava poi di far passare per opera sua anche l'esplosione avvenuta nel supermercato, ma gli esperti della polizia riuscivano a stabilire che la deflagrazione era avvenuta per il surriscaldamento di materiale chimico contenuto in un grosso furgone parcheggiato al sole. Mentre tutta la città stava nella paurosa attesa di udire la terza esplosione, quella della lettera «i», è avvenuto l' arresto casuale del presunto autore.

I giornali e l'opinione pubblica avevano già dato a questo individuo il soprannome di terrorista dell'alfabeto». La polizia, rafforzati i servizi di sorveglianza, teneva d'occhio tutti gli obiettivi possibili che iniziavano con la lettera «i». Il misterioso terrorista aveva chiesto che venissero abrogate tutte le leggi sull'immigrazione e la naturalizzazione e sul comportamento sessuale. Inoltre, chiedeva l'arresto di due poliziotti in pensione che quattro anni fa erano stati coinvolti in un'azione che portò all'uccisione per errore di due cittadini messicani.

William Sullivan, direttore dell'ufficio di Los Angeles dell' FBI ha detto ai giornalisti che l'arresto del Kurbegovich non esclude la possibilità che vi possano essere altri sospetti. «Noi stiamo prendendo ogni precauzione, anche se al momento non abbiamo alcun indizio che ci faccia supporre che vi siano altri complici. Per quanto ci riguarda, il Kurbegovich ha agito da solo».

Sullivan ha rivelato che lo jugoslavo è stato arrestato nell'atto di nascondere un nastro registrato nella toilette di un ristorante. Il nastro, ascoltato dagli inquirenti, non contiene minacce dinamitarde, ma da esso si ricava che il Kurbegovich è lo stesso «Isaac Rasim» che in precedenza si era fatto vivo con telefonate alla polizia e ai giornali, autoproclamandosi portavoce degli «aliens» d'America.

Subito dopo il suo arresto, la polizia ha effettuato una perquisizione nell'abitazione del Kurbegovich a Hollywood alla ricerca di materiale esplosivo, ma di questa operazione non si conoscono i risultati. «Rasim» aveva minacciato anche di uccidere tutti i senatori e i deputati americani usando gas nervino.

**Mike Goodkind**

LA NOTIZIA DOPO TRE GIORNI

### AEREO PRECIPITA nello Zaire: 31 morti

**Kinshasa, 21**

**Un aereo da trasporto «C-130 Hercules» dell'aviazione militare dello Zaire è precipitato vicino a Kisangani, nel Nord-Est del paese. Le 31 persone che erano a bordo, tra le quali sette uomini di equipaggio, sono tutte morte.**

**La sciagura è avvenuta tre giorni fa, ma soltanto oggi ne è stata data notizia dall'agenzia di stampa dello Zaire «Azap». Le cause della sciagura non sono state ancora accertate.**

*(Ansa - Reuter)*

TRAGICI SCONTRI A CATENA SULLA STATALE ADRIATICA

# Groviglio di macchine presso Ravenna: tre morti

**Una «500» con due giovani (entrambi deceduti) ha sbandato investendo un autocarro, poi tamponato dalla terza vittima**

**Ravenna, 21**

Tre automobilisti sono morti stamane in un incidente accaduto lungo la strada statale Adriatica in località Savio, ad otto chilometri a sud di Ravenna. Due delle vittime, Giovanni Piervincenzi di 21 anni e Franco Mazzabotta di 22, entrambi studenti di Monte San Giusto, in provincia di Macerata, viaggiavano a bordo di una «Fiat 500» che da Ravenna era diretta a Rimini. La terza vittima è l' operaio Adelmo Grilli di 60 anni, di Pieve di Cento (Bologna), che viaggiava in direzione contraria.

L'incidente è accaduto quando la «500» condotta da Franco Mazzabotta, per un colpo di sonno o uno sbandamento, ha invaso la corsia di sinistra e si è schiantata contro un autocarro condotta da Augusto Cesari di 49 anni, da Marignano (Forlì); sotto la parte posteriore di questo si è allora incastrata la «Simca 1300» condotta da Adelmo Grilli. Subito dopo, la vettura, è stata a sua volta tamponata da un altro autocarro, alla cui guida era Franco Tiberi di 33 anni, di Morrovalle (Macerata).

In conseguenza dell'urto sono morti all'istante Franco Mazzabotta e Adelmo Grilli; durante il trasporto all'ospedale «Bellaria» di Bologna è morto anche Giovanni Piervincenzi.

*(Ansa)*

DUPLICE OMICIDIO?

### Scomparsi due fratelli nell'Agrigentino

**Canicattì, 21**

**Due pastori di Canicattì, nell'Agrigentino, i fratelli Angelo e Gioacchino Corsello rispettivamente di 34 e 27 anni, sono scomparsi e vengono ricercati dai carabinieri del locale comando e del nucleo investigativo di Agrigento. Una battuta è in corso con l'ausilio di cani-poliziotto inviati dalla legione di Palermo nelle campagne di Canicattì e principalmente nella zona di contrada «Bradagna», dove i due erano andati con il gregge ieri dopo avere lasciato la cittadina all'alba.**

**Si teme siano stati uccisi e che i loro corpi siano stati occultati. Accanto al gregge, trovato sparpagliato in contrada «Bradagna», carabinieri hanno rilevato a terra tracce di sangue, un frammento di palato con otto denti (probabilmente una dentiera), un brandello di cute e un paio di occhiali da sole che i congiunti dei pastori hanno riconosciuto negli occhiali di Angelo Corsello.**

**L'ipotesi di un duplice omicidio non è soltanto avvalorata dal ritrovamento delle macchie di sangue e dalla scoperta del lembo di cute e dei denti, ma anche dal fatto che Angelo Corsello è un ex sorvegliato speciale e che il fratello minore attualmente era sottoposto alla diffida di polizia. Erano entrambi sospettati di alcuni episodi criminosi. Il loro padre — Salvatore, di 52 anni, anch'egli pastore — che ha denunciato nel pomeriggio la scomparsa dei figli è pregiudicato per reati contro il patrimonio.**

*(Ansa)*

QUASI UN MIRACOLO

### VIVI DUE RAGAZZI travolti dal treno

**Alcamo, 21**

Due ragazzi di tredici anni, Pietro Campo e Stefano Cammarata, di Alcamo (Trapani), sono stati travolti da un treno, trascinati per un centinaio di metri, ma sono ancora vivi nonostante le gravi ferite.

L'incidente è avvenuto al passaggio a livello di località Sigotto di Calatafimi: le sbarre erano regolarmente abbassate in attesa del passaggio del rapido 732 Castelvetrano - Palermo. I due ragazzi sono passati sotto le sbarre, conducendo per mano la loro bicicletta, e proprio mentre stavano attraversando i binari è sopraggiunto il treno. Il convoglio si è fermato soltanto dopo un centinaio di metri.

In più gravi condizioni è stato giudicato Pietro Campo e dopo le prime cure i sanitari lo hanno avviato con una autoambulanza all'ospedale civico di Palermo con prognosi riservata. A Palermo è stato immediatamente sottoposto a un delicato intervento chirurgico, ma i sanitari non disperano che possa salvarsi. Il Cammarata è rimasto invece ricoverato ad Alcamo, giudicato guaribile in una quindicina di giorni.

*(Ansa)*

LADRO IMPRUDENTE

### VA IN QUESTURA con la refurtiva

**Forlì, 21**

Non era mai successo che un ladro si recasse in questura con la refurtiva: è accaduto oggi a Forlì. Salvatore Didia, 47 anni, da Partinico, si è recato alla sede centrale della polizia con una grossa e pesante valigia. Ha chiesto il biglietto ferroviario per potersene tornare a casa poiché, ha detto, era rimasto senza soldi.

Le sue parole sono però sembrate contraddittorie agli agenti, i quali si sono resi conto d'aver a che fare con un pregiudicato. Un controllo alla valigia ha portato infatti al rinvenimento di autoradio, musicassette e giradischi di evidente origine furtiva.

CONCLUSA CON UNA SANGUINOSA SPARATORIA LA RIVOLTA NEL CARCERE TEXANO

Telefoto Upi

**Amarillo — Gli agenti si preparano all'irruzione nel carcere**

# Amarillo: ammazzato il capo dei cinque ribelli

***Gli agenti hanno fatto irruzione dopo 36 ore***
***Ferito un altro detenuto - Libero l'ostaggio***

**Amarillo, 21**

Si è conclusa con una sanguinosa sparatoria la rivolta di cinque detenuti nel carcere di Amarillo (Texas) che avevano sequestrato due guardie carcerarie (una delle quali rilasciata dopo poche ore, ferita a coltellate) chiedendo un'automobile per la fuga e 10 mila dollari in contanti. Dopo 36 ore di assedio, poco prima del mezzogiorno di oggi, la polizia — dopo inutili ed estenuanti trattative — ha fatto saltare con una carica esplosiva una porta del carcere al settimo piano dell'edificio (dove si trovavano i rivoltosi) e ha fatto irruzione all'interno con le armi spianate.

Nello scambio di colpi che è seguito, è rimasto ucciso il capo degli ammutinati, Darvin Meharg (un ex poliziotto diventato criminale). Un altro detenuto è stato ferito e versa in gravi condizioni all'ospedale; il capo della polizia cittadina e un vice-sceriffo hanno riportato ferite giudicate non gravi. Gli altri rivoltosi sono stati catturati e la prigione è tornata sotto il completo controllo degli agenti. L'ostaggio, un uomo di 32 anni sofferente di cuore, è stato subito trasportato all'ospedale per un controllo.

Il capo dei rivoltosi, già evaso dal carcere di Wichita, era in attesa di giudizio per rapina aggravata. E' stato lui a condurre le trattative con la polizia, ma fin dall'inizio è apparso chiaro che le autorità non avrebbero mai ceduto ai ribelli.

*(Ap)*

UN MILIARDO E MEZZO

### IL FURTO ALLA ROTSCHILD ispirato da un «giallo»

**Parigi, 21**

Sarebbe di un miliardo e mezzo di lire il bottino dell' «Arsenio Lupin» della banca Rotschild. Tale cifra è però ancora provvisoria in quanto relativa a sole cinque cassette di sicurezza, mentre la polizia ritiene che molte altre siano state vuotate dallo sconosciuto. Il ladro non ha dovuto spremersi troppo le meningi per concepire la sua operazione, dato che un «giallo» in vendita in tutte le edicole, «Due soldi di virtù», ne fornisce lo svolgimento in tutti i particolare.

L'«Arsenio Lupin» della banca Rothschild ha seguito alla lettera il «copione». Fattosi un complice tra il personale della banca, che gli ha fornito un esemplare delle chiavi delle cassette contenute nella cassaforte del direttore, ha affittato anch'egli una cassetta di sicurezza. Successivamente, comperato un vestito di taglio classico — il «giallo» sottolinea l'influenza di questo particolare — egli ha avuto libero accesso nella sala delle cassette di sicurezza e ha potuto scegliere con massima calma nelle varie cassette.

La polizia ha rivelato che il ladro ha affittato la cassetta di sicurezza sotto il nome (falso) di Gabriel Marois. Egli aveva, nella stessa occasione, aperto presso la banca Rothschild (che si trova proprio davanti all'ingresso della sede dell'Unesco) un conto corrente sul quale aveva depositato la somma di 15 mila franchi.

*(Ansa)*

*COMINCIO' 10 ANNI FA LA STRAORDINARIA CACCIA AL TESORO DI DUE AMERICANI*

# ORO E GIOIELLI PER UN MILIARDO RIPESCATI NEL MARE DELLA FLORIDA

***Provengono da ventitré relitti di antichi galeoni spagnoli - «Ma siamo appena agli inizi»***

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

**Georgetown, 21**

Quando annunciò oltre dieci anni fa la sua intenzione di partire per cercare un tesoro, tutti ridevano di lui. Lo consideravano un fissato, con questa mania del tesoro. Ma non lo era affatto. Lo ha dimostrato ieri quando si è presentato ad una banca di Georgetown (Delaware) per depositare il tesoro trovato.

Un tesoro autentico, che ha fatto stralunare gli occhi al funzionario chiamato a darne regolare ricevuta al suo fortunato possessore. Un tesoro costituito da gioielli, dobloni d' oro spagnoli ed altri oggetti preziosi, un tesoro che gli esperti convocati dalla banca hanno stimato che abbia un valore non inferiore ai due milioni di dollari, qualcosa come un miliardo e 300 milioni di lire.

Quando partì per la Florida dieci anni fa, Melvin Joseph (che oggi ha 53 anni) era riuscito ad interessare al suo progetto solo un suo amico, Melvin Fisher (più giovane di lui di un anno) che si decise a seguirlo e che oggi non è naturalmente pentito di questa sua decisione. Joseph sapeva che al largo della costa della Florida, ad una profondità neppure eccessiva, si trovano decine e decine di relitti di navi che trasportavano carichi di ogni genere alla volta della Spagna, il più delle volte oro e argento destinato ai forzieri dello stato a Madrid, ma che qualche tempesta aveva precipitato per sempre negli abissi del mare.

Il tesoro che i due uomini hanno raccolto in questi dieci anni proviene da ben ventitré relitti di navi rintracciate al largo della costa della Florida. Joseph e Fisher hanno dovuto depositare tutti gli oggetti preziosi che riuscivano via via a portare alla superficie in un ufficio dello stato della Florida, al quale per legge andava il 25 per cento degli oggetti recuperati.

Malgrado il grande valore degli oggetti recuperati, Joseph e il suo socio sono decisi a continuare nella loro caccia al tesoro, dato che sono arrivati alla conclusione che vi siano moltissimi altri tesori a portata di mano e che basti avere la volontà di potersene appropriare. Fra l'altro, hanno proclamato di avere localizzato un galeone spagnolo — l'«Atocha», affondato nel 1622 durante una violentissima tempesta — con un carico di oro ed argento che secondo quanto affermano gli storici sulla scorta di documenti dell'epoca non è inferiore alle cinquanta tonnellate.

Un tesoro che per secoli aveva suscitato la cupidigia di un gran numero di persone e che aveva dato luogo ad un numero incredibile di ricerche, tutte risoltesi negativamente. Non si era mai potuto localizzare il galeone, tanto che in molti era sorto perfino il dubbio sull'autenticità della sua esistenza. Ora Joseph ha dichiarato di averlo localizzato con il suo amico e che esso costituirà pertanto l'obiettivo della loro prossima impresa.

Interpellate, le autorità della Florida non hanno voluto né smentire né confermare il ritrovamento del grande galeone. Si sa però che hanno già dato il benestare ai due «cercatori» per le operazioni necessarie alla «cattura» di questa fantastica preda. Se davvero riusciranno a metterci sopra la mano ed a riportarlo alla superficie, si tratterà di un tesoro che frutterebbe loro altri 400 milioni di dollari.

**Gailord Shaw**

ALLO ZOO DI ST. LOUIS

### CANGURI SBRANATI da cani randagi

**St Louis, 21**

Tre canguri rossi australiani sono stati uccisi da sette cani randagi che erano riusciti a penetrare all'interno dello zoo di St. Louis. Due marsupiali sono morti subito dopo essere stati azzannati dai cani, mentre il terzo è deceduto nonostante le cure dei sanitari.

Due dei cani aggressori sono stati abbattuti a fucilate dalle guardie dello zoo, tre sono stati catturati e due sono riusciti a fuggire. La direzione dello zoo ha detto che il danno è stato enorme, dato il valore dei canguri. Le vittime erano due femmine e un maschio. Lo zoo ospita una ventina di canguri.

*(Ap)*

# CRONACHE SPORTIVE

AGLI EUROPEI DI NUOTO A VIENNA CADONO ALTRI DUE RECORD MONDIALI

## Le ondine della Germania Est continuano a mietere primati

**Ulrike Tauber «oro» nei 400 misti in 4'52"42 - La Calligaris giunge solamente quarta**
**Nei 100 farfalla la Kother ottiene 1'02"09 - Ottima la staffetta azzurra m. 4x200 s.l.**

Telefoto Upi
Vienna — Ulrike Tauber, a destra, riceve le congratulazioni per il record dalla Wegner

Vienna, 21

La travolgente marcia dei nuotatori della Germ. Orientale ai campionati europei di nuoto di Vienna è inarrestabile: oggi gli atleti orientali hanno continuato l'orgia di medaglie e di primati mondiali iniziata nei giorni scorsi. In particolare sono «le fraulein volanti» che sfornano una sorpresa dietro l'altra. Ormai, come si è avuto modo di osservare nei giorni scorsi, le nuotatrici tedesco-orientali competono solo contro il cronometro.

La giornata odierna, quarta di competizione, ha visto la giovanissima Ulrike Tauber cogliere il suo secondo alloro personale, conquistando la medaglia d'oro nella gara dei 400 metri misti, con un tempo eccezionale di 4'52"42. Per la Tauber, che ha solo 16 anni, è il secondo record mondiale in questi campionati. Nella finale dei 400 l'ondina tedesco-orientale ha migliorato di ben cinque secondi il primato precedente, appartenuto alla compagna di squadra Gudrun Wegner, che oggi si è piazzata dietro la neoprimatista mondiale, conquistando l'argento per la sua squadra. La Wegner aveva stabilito il primato, con 4'57"51 l'anno scorso.

Un'altra nuotatrice orientale, Rosemarie Kother, aveva stabilito in precedenza, nel corso di una batteria il record mondiale sulla distanza dei 100 metri farfalla, con il tempo di 1'02"09. Ovviamente la Kother ha migliorato un primato che era già di proprietà delle fantastiche atlete tedesco-orientali: il limite era stato infatti stabilito dalla connazionale Kornelia Ender l'anno scorso con un tempo di 1'02"31.

Insomma per la Germania Est si è trattato di un'altra giornata indimenticabile: oltre a fare incetta di medaglie, i suoi componenti si prendono il lusso di migliorare un record dopo l'altro. Con i primati stabiliti nelle gare odierne sono ben sei i record mondiali che sono stati polverizzati sotto le possenti bracciate degli atleti orientali. Alla luce di quanto di eccezionale stanno facendo vedere a Vienna, il confronto USA - Germania orientale che dal 31 agosto al 1.o settembre si terrà a Concord, in California, si annuncia come uno dei più interessanti degli ultimi anni.

Naturalmente le altre squadre, declassate dalla netta supremazia della Germania orientale al rango di comparse, devono accontentarsi delle briciole, anche se a volte si tratta di briciole d'oro, come nel caso della rappresentanza maschile della Germania occidentale che oggi ha conquistato la sua terza medaglia d'oro nella staffetta 4x200 misti. Nella stessa finale, classificandosi sesta nel tempo di 7'49"91, l'Italia ha ulteriormente migliorato il primato nazionale della specialità che già aveva abbassato stamani in batteria con 7'55"87.

### Pallanuoto

Vienna, 21

I risultati della gare odierne: **Gruppo A:** Ungheria-Italia 8-3, Jugoslavia-Romania 6-5; Spagna-Olanda 4-4; Urss-Germania occidentale 5-2. **Gruppo B:** Bulgaria-Francia 8-3; Cecoslovacchia-Belgio 11-7; Gran Bretagna - Austria 5-2; Svezia - Polonia 6-2.

## Novella nuota al limite delle proprie possibilità

Vienna, 21

**Continua la serie negativa per Novella Calligaris ad opera delle tedesche orientali. Nella finale dei 400 misti l'azzurra, che in questa specialità aveva ottenuto la medaglia di bronzo a Belgrado, è stata letteralmente umiliata da Ulrike Tauber e da Gurdun Wegner e, come se non bastasse, battuta anche dall'inglese Susan Jane Richardson. La grave mancanza della Calligaris è la scarsissima potenza nella farfalla. E' qui che ha praticamente perduto la medaglia di bronzo. Ai primi cento metri era addirittura dietro la Morozzi, l'altra italiana in gara, mentre la Tauber e la Wegner navigano già sicure verso la vittoria. L'azzurra ha recuperato nel dorso qualche metro sull'inglese Richardson, ma questa l'ha attaccata ai trecento metri e pian piano superata. Nulla da fare per l'atleta padovana, che in questi campionati ha una sola possibilità sugli ottocento metri. La Calligaris oggi nella finale ha nuotato praticamente al limite delle sue possibilità. Basta il confronto con il tempo realizzato in batteria stamattina, che è di pochi centesimi superiore.**

### RISULTATI DELLE FINALI DI IERI

**100 FARFALLA MASCHILI:** 1) Roger Pyttel (Germ. or.) 55"90; 2) Roland Matthes (Germ. or.) 56"68; 3) Folkert Meeuw (Germ. occ.) 57"60; 4) Viktor Shargygin (URSS) 57"62; 5) Brian Brinkley (GB) 58"6"; 6) Michael Kraus (Germ. occ.) 58"10; 7) Andrey Plotke (URSS) 58"31; 8) Serge Buttet (Fd.) 58"41.

**STAFFETTA 4X200 S.L.:** 1) Germania occidentale (Steinbach, Lampe, Meeu, Nocke) 7.39.70 (nuovo record europeo); 3) Unione Sovietica 7.42.6; 3) Svezia 7.43.10; 4) Germania orientale 7.43.43; 5) Francia 7.49.8; 6) Italia (Pangaro, Barelli, Marugo, Guarducci) 7.49.41; (nuovo record italiano); 7) Spagna 8.0.41; 8) Gran Bretagna 8.0.86.

**400 MISTI FEMMINILI:** 1) Ulrike Tauber (Germ. or.) 4'52"42 record del mondo); 2) Gudrun Egner (Germania or.) 4'58"78; 3) Susan-Jane Richardson (GB) 5'6"71; 4) Novella Calligaris (It.) 5'8"20; 5) Anita Zarnoieci (Sve.) 5'8"95; 6) Natasha Popova (URSS) 5'10"58; 7) Debbie Simpson (GB) 5'13"25; 8) Paloa Morozzi (It.) 5'15"14.

A MONTREAL INATTESO «BRONZO» A BENFATTO ED ELIMINAZIONE DI TURRINI

## VELOCITÀ: ESPLODE PEDERSEN

Telefoto Upi
Montreal — Turrini impegnato in semifinale con il danese Pedersen, il prodigioso velocista che poi vincerà la medaglia d'oro

Montreal, 21

*Largo ai giovani. I mostri sacri della velocità professionisti, il belga Van Lancker e l'italiano Turrini, rispettivamente primo e secondo lo scorso anno a San Sebastiano, hanno mostrato la corda dell'età nei confronti diretti con i due giovani neoprofessionisti, l'australiano Nicholson e il danese Pedersen. La freschezza e la potenza dei nuovi arrivati hanno sovrastato l'esperienza dei due maturi campioni. In semifinale ai due giovani è bastato il minimo delle prove per sbarazzarsi degli incomodi avversari. Due manche secche e Van Lancker e Turrini si sono dovuti accontentare di disputarsi il terzo posto utile. Si è trattato esclusivamente di freschezza, di agilità, di potenza. Van Lancker si è fatto rimontare sia nella prima che nella seconda prova; Turrini ha tentato la rimonta in entrambe le manche, ma nulla ha potuto contro la prontezza dell'avversario.*

*Turrini, completamente deconcentrato, ha perso anche la finale per il terzo posto con l'«arrabbiato» Van Lancker, irresistibile in entrambe le prove. L'italiano si è fatto infilare nella prima all'interno (ha perso tanto terreno da rinunciare anche all'inseguimento); nella seconda è stato lui ad «infilare» l'avversario nella penultima curva, ma il belga ha replicato con tale vigore nella dirittura opposta da distanziarlo ancora nettamente.*

*Per il primo posto sono state necessarie tre prove: la prima l'ha vinta Nicholson, la seconda Pedersen con minore margine di quanto avesse fatto in precedenza l'avversario, ma sempre nettamente. La «bella» è stata drammatica. Alla penultima curva Nicholson ha «infilato» all'interno l'avversario, ma ancora in curva è stato a sua volta «infilato». Lotta gomito a gomito nella dirittura opposta poi i due si sono urtati e il danese è caduto pesantemente sulla pista. Alla ripetizione Pedersen, incerottato alla gamba e al braccio destri, ha risposto bene all'attacco dell'avversario in curva; ha quindi imboccato la dirittura finale in vantaggio resistendo fino in fondo.*

*Nell'inseguimento a squadre le due Germanie di fronte per il titolo iridato: nessuna preoccupazione per i campioni uscenti della Germania Occidentale, in vantaggio progressivo dal primo all'ultimo giro. Gli orientali, che pure si sono battuti bene, sono finiti a 5"16 dal quartetto vincitore.*

*A una medaglia persa per gli azzurri, una conquistata inaspettatamente, anche se fortemente auspicata visto l'impegno che l'azzurro che l'ha ottenuta ha profuso per presentarsi a questi campionati nelle condizioni migliori: Attilio Benfatto, magistralmente allenato da Dagnoni, ha caparbiamente combattuto nella finale del mezzofondo, e alla fine dell'estenuante ora di gara ha concluso la prova al terzo posto, conquistando il «bronzo» dietro i «marziani» Stam, che si è confermato campione conducendo la gara da un capo all'altro, e al belga Theo Verschueren, l'ultimo (ma ormai anch'egli non più giovane) di una stirpe di grandi specialisti.*

### «Oro» alla Svezia nella «100 chilometri»

Montreal, 21

La Svezia ha conquistato la medaglia d'oro nella «100 chilometri», con il tempo di 2 ore 12' 22". L'Unione Sovietica è medaglia d'argento; la Germania Orientale medaglia di bronzo. L'Italia si è piazzata dodicesima a 7' 25" dagli svedesi.

### Gimondi dolorante dopo un giro di prova

Montreal, 21

La tanto attesa prova pomeridiana di Gimondi sul circuito di Montreal non ha dato il risultato sperato. Il campione del mondo ha sofferto per il dolore che sentiva costantemente sia al gomito che alla gamba. «Questa mattina mi sentivo molto meglio — ha detto l'atleta di Sedrina — ma dopo questa prova sono un po' scoraggiato. Sia il gomito che il ginocchio sinistri sono questa sera gonfi. E molto importante sarà ricontrollare la situazione domani». Più tardi Gimondi è stato sottoposto ad agopuntura.

MUHAMMAD ALÌ CONTINUA AD ANNUNCIARE IL RITIRO

## Cassius contro Foreman Sarà il suo ultimo incontro?

New York, 21

Cassius Clay disputerà il 25 settembre a Inshasa (Zaire) contro George Foreman l'ultimo combattimento della sua carriera. Muhammad Alì insomma ha dichiarato ancora una volta che intende definitivamente abbandonare la boxe indipendentemente dall'esito del match. Clay non ha nascosto che è sicuro di riconquistare «davanti ai fratelli africani» il titolo mondiale dei massimi che Joe Frazier gli strappò al Madison Square Garden nel 1971. «Dopo 25 anni di boxe — ha detto Clay — ne ho abbastanza. Voglio concludere la carriera in bellezza. Perdere? Non è proprio il caso di parlarne. Foreman, prima della terza ripresa, non riuscirà a toccarmi una sola volta. Abbiamo la stessa taglia, quasi lo stesso peso, ma il mio allungo è notevolmente superiore e la mia velocità due volte maggiore. Foreman cadrà davanti al Presidente Mobutu».

L'ex campione mondiale ha studiato tutti i dettagli per questo suo «ultimo combattimento». Il 7 settembre partirà per l'Africa con i genitori, la moglie, i figli, amici e consiglieri: in tutto un seguito di 48 persone. La maggior parte di esse sono invitate dagli organizzatori del confronto benché Clay potrebbe permettersi questo viaggio di sua tasca dato che lascerà Inshasa arricchito di cinque milioni di dollari (circa tre miliardi e trecento milioni di lire). Dopo la sua ultima prestazione, Clay, come lui stesso ha dichiarato, andrà a predicare tra i giovani africani di non seguire il suo esempio, di non diventare pugili ma di andar a studiare per costruire un'Africa sull'esempio degli Stati Uniti dei negri. «Alla stessa maniera, non voglio che i miei figli diventino pugili» ha aggiunto Clay.

167 FANTASTICHE IMBARCAZIONI AL CAMPIONATO MEDITERRANEO

## Alla «Settimana delle bocche» manca solo l'«Ydra» di Straulino

Porto Cervo, 21

Ha preso il via stamane, con la prima gara di triangolo di 30 miglia, la terza «Settimana delle bocche», valevole quale seconda prova per il campionato internazionale di regate veliche del Mediterraneo. Alle regate partecipano 167 imbarcazioni (nuovo primato di presenze della manifestazione) — suddivise in sei classi — in rappresentanza di undici nazioni (oltre all'Italia presente con 123 barche, ve ne sono 28 francesi, sei inglesi, due degli Stati Uniti e altrettante battenti bandiera panamense, mentre sono rappresentate da una sola imbarcazione Svizzera, Grecia, Spagna, Germania Occidentale, Portorico e Principato di Monaco).

Alla terza «Settimana delle bocche» hanno aderito quest'anno personalità del mondo della musica, della politica, dell'industria e dello sport. Sono iscritti, tra gli altri, alla prima classe, il famoso direttore d'orchestra Herbet von Karajan su «Helizara», il sindaco di Marsiglia Gaston Defferre su «Palynodie», il noto banchiere Rotschild su «Gitana V» e l'industriale Giammarco Moratti su «Enteara IV». Tra le assenze di rilievo, da segnalare quella di Straulino, vincitore della passata edizione con l'«Ydra» di Marina Spaccarelli Bulgari.

La terza «Settimana delle bocche» è organizzata dal comitato internazionale del Mediterraneo con la collaborazione dello «Yacht Club» Costa Smeralda. Il via alla prima prova è stato dato alle dieci per le imbarcazioni della VI classe. Le iscritte alla prima classe sono state le ultime a partire verso mezzogiorno. Le condizioni del mare sono buone e soffia un discreto vento di Levante.

### PARLIAMO di...

*Novella Calligaris, macinata da due valchirie più alte di lei di una spanna nei 400 europei. Qualcuno ha parlato di delusione, che a questi livelli è un nonsenso tecnico: se non altro perché la Calligaris, ogniqualvolta nuota una finale internazionale, lei, piccolina, con la sua bracciatina da fondista di una volta, spinta certo più dalla rabbia che dallo stile, fa già un miracolo di cui dobbiamo esserle grati. Il miracolo è doppio, se si pensa che la nostra ha quasi vent'anni, è ormai una vecchiona in uno sport per adolescenti monomaniaci che mettono da parte per qualche anno la voglia di vivere.*

*In realtà Novella Calligaris ogniqualvolta scende in acqua, dà al nuoto italiano molto di più di quanto esso stesso meriti. Non dimentichiamo che, prima di lei, un paese per tre quarti circondato dal mare non era riuscito ad agguantare una medaglia natatoria in tutta la storia delle Olimpiadi; e che il numero di corsie ora in piscina disponibili per ogni atleta (il numero - guida di una civiltà sportiva) è ridicolmente basso, se è vero che i ragazzini più promettenti d'inverno si alzano alle cinque per allenarsi (e i genitori vagolano nella notte con in tasca le chiavi dell'impianto).*

*E ricordiamoci che, se agli dei del nuoto venisse in testa di regalare un Mark Spitz alla nostra regione, questi farebbe bene a emigrare subito, non essendoci in tutta la ricca e florente FriulGiulia un impianto nel quale sia possibile abbassare un record che non sia quello dei 133 misti. E, infine, è anche giusto rammentare che nel placido Adriatico gli italiani annegano annualmente come mosche nel mosto, tanto da riempire le cronache estive.*

*In realtà scendere sotto i 4'20" nei 400 è possibile solo a una ragazza come la Franke, che prende l'acqua come una velocista e ha la voglia di adattarsi al mezzofondo. Novella, poverina, non lo potrà mai fare, salvo prendersi sonanti rivincite sugli 800, dove, per ora, conta più il ritmo della velocità di base. Ma la mentalità sportiva, da noi, è forgiata da gente come il telecronista Martino, che, quando è in acqua la nazionale di pallanuoto, dice «siamo all'attacco, potremmo pareggiare» alla prima persona plurale; lui, che dopo due vasche a rana, lo scommettiamo, dovrebbe venir pescato dal bagnino.*

F. A.

NOVE RETI AL CORNO DI ROSAZZO

## PER L'UDINESE NON ERA UN TEST

### Udinese - Corno 9-0 (5-0)

**MARCATORI:** nel primo tempo al 2' Girelli, al 20' Peressin, al 28' e al 43' Stevan, al 44' Peressin; nella ripresa al 5' Peressin, al 6' Stevan, al 23' e al 40' Burlando. **UDINESE:** Zanier (Marcatti); Sgrazzutti, Bonora Bettoia); D'Alessi, Groppi (Beltrame), Pettarin; Stevan (Trevisan), Burlando, Peressin, Flaborea, Girelli. **CORNO:** Donda (Tomat); Plaini, Moretto (Monti); Ferro, Mesaglio, Zilio; Bernardis (Peressin), Mauro, Santin (Bolzicco), Costantini, Pidese (Minino). **ARBITRO:** Padovan di Gorizia.

Corno di Rosazzo, 21

Terzo collaudo dell'Udinese sul campo del Corno contro la squadra locale, militante nel torneo regionale di promozione. I bianconeri sono scesi in campo privi del libero Stella e dell'infortunato Politti. Nel complesso, la compagine di Manente ha disputato un'autentica gara di allenamento contro un'avversaria troppo modesta sul piano tecnico ed agonistico.

Il punteggio tennistico finale, sotto questo profilo, commenta da solo l'incontro. Note positive sono state fornite dal giovane Pettarin, che nel ruolo di libero ha dimostrato una sufficiente sicurezza. A centrocampo il terzetto D'Alessi-Burlando-Flaborea ha bisogno di un collaudo più severo per essere giudicato. All'attacco tutto è stato facile per Stevan e compagni per l'evidente inferiorità tecnica dei difensori locali. Un giudizio più completo dell'Udinese potrà venire dalla gara di domenica, in programma a Monfalcone contro la Triestina.

Il Corno, nel complesso, è apparso ancora a corto di preparazione. I locali, in ogni caso, avrebbero meritato almeno la rete della bandiera e nel finale Costantini si è visto respingere la palla dalla traversa.

**Claudio Milocco**

### A Gino Colaussi il NAGC alabardato

Dopo oltre dieci anni, Gino Colaussi ritorna alla Triestina. «Ginut», che nelle ultime stagioni era stato costretto a cercare lontano dalla sua città una sistemazione, curerà i più giovani fra i calciatori alabardati. A Colaussi è stata infatti affidata la responsabilità del N.A. G.C., il nucleo che raccoglie i piccolissimi giocatori, coloro cioè che per la prima volta si avvicinano al calcio.

Ieri pomeriggio Tagliavini ha fatto svolgere ai suoi giocatori una partitella sul campo del Villaggio del Pescatore, opponendo i titolari alla formazione juniores. Fra i più in vista Bigaran, autore di un paio di reti.

### Internazionale d'atletica domenica al «Grezar»

**La quarta edizione del trofeo «Rauber» di atletica leggera, che si svolgerà domenica allo stadio «Grezar» per l'organizzazione del Cus Trieste, si annuncia molto interessante. Saranno in gara nelle varie specialità atleti di diversi centri dell'Austria, della Germania, della Jugoslavia, oltre ai rappresentanti del Friuli - Venezia Giulia. Fra le adesioni già pervenute, quelle di una squadra di Innsbruck (sarà in gara anche il primatista austriaco dei 5 mila metri, primato stabilito lo scorso anno a Trieste), di Graz, di Feldkirchen, di Karlovac e Lubiana. Sarà presente anche una squadra polacca, quella dello Slask, che è giunta nella serata di ieri nella nostra città.**

INTERESSANTE IL CONFRONTO AMICHEVOLE DI IERI SERA

## Ponziana in progresso contro una «Pro» incompleta

### Ponziana - Pro Gorizia 2-0 (1-0)

**MARCATORI:** nel primo tempo all'8' F. Gerin (su rigore); nella ripresa al 44' Jannuzzi. **PONZIANA:** Magris (Zadel); Cattonar, Cirello; Gerin G., Del Piccolo (Covacich), Gerin F.; Dalle Crode, Vidonis, Momesso, Lenardon (Ravalico) Jannuzzi. **PRO GORIZIA:** Siricano (Fantini); Clemente (Novelli), Ghermi (Tomsig); Zoratti (Caus), Furlani, Domeneghetti (Bianco); Ridolfi (Uussi), Simonetti (Michelutti), Zuttion, (Bastianutto), Donda (Battistutta), Omizzolo. **ARBITRO:** Poles di Cordenons. **NOTE:** serata calda, terreno in ottime condizioni. Calci d'angolo 9-3 in favore del Ponziana (4-3 nel primo tempo). Spettatori 1600 circa.

Un Ponziana in notevole progresso ha fatto suo con una rete per tempo il derby amichevole con la Pro Gorizia. Come tutti gli incontri di collaudo anche questo ha offerto cose piacevoli ma ha fatto registrare, specialmente nel secondo tempo, delle comprensibili pause dovute al fatto che le squadre non hanno raggiunto — e non può essere diversamente — l'apice della forma. La partita, bisogna sottolinearlo, si è mantenuta viva e interessante per merito del Ponziana il quale ha sostituito soltanto tre uomini (Magris, Del Piccolo e Lenardon rispettivamente con Zadel, Covacich e Ravalico) per cercare l'assieme dei reparti, mentre l'allenatore goriziano Franzon ha fatto un vero e proprio «tourbillon» di cambi per esaminare le forze a disposizione.

La Pro Gorizia non ha incantato, ha fatto solamente un paio di tiri in porta, ha mostrato una difesa ancora da sistemare e all'attacco il solo Omizzolo (veramente irresistibile quando «decide» di andarsene) e a tratti Zuttion sono apparsi in buona condizione; c'è da tener presente però che la formazione isontina era priva di due pedine molto importanti quali sono Tominovi e Barile.

Note positive per quanto riguarda la compagine di Russo che sta crescendo anche se diversi problemi rimangono ancora aperti; bene l'attacco dove Momesso ha le caratteristiche del grosso giocatore, forte di testa e di piede, sempre pronto agli inviti dei compagni, e con Jannuzzi che già «vola». Da rivedere sempre la zona di centrocampo ma anche qui si sono fatti dei passi avanti.

Ci sono stati sì dei vuoti nella fascia centrale con il «folletto» Dalle Crode che non riusciva a legare (ma ha fatto vedere alcuni ottimi «numeri»), comunque Vidonis ha sveltito il passo servendo diversi palloni smarcanti; discretamente ha giocato Lenardon, mentre Fabio Gerin ha faticato come al solito. Giudizio rinviato per Ravalico che non ha giocato molto, ma che ha dato una pallagol a Jannuzzi. Nel reparto arretrato, disoccupato Magris nel primo tempo, Zadel si è fatto applaudire nella ripresa per un doppio intervento; ottima la prestazione di Cirello, bene — ma ha faticato nel controllo di Omizzolo — Cattonar, un pò appannato Del Piccolo e bisognoso di lavoro Giuliano Gerin. Non si è visto Trentin, pare risparmiato, con cervellotica decisione, per la gara contro il Belluno.

**Severino Baf**

JUVE E FIORENTINA CONTRO STRANIERE

## CALCIO: SI AVVICINA LA STAGIONE UFFICIALE

Dodici squadre di serie A sono scese in campo ieri sera; le altre quattro, più il Torino che ritornerà a giocare a distanza di ventiquattro ore, saranno di scena oggi. Fra sabato e domenica le protagoniste del massimo campionato si sottoporranno all'ultimo collaudo prima dell'inizio della Coppa Italia.

Due delle squadre che giocheranno questa sera affronteranno compagini straniere. La Juventus, che doveva incontrare la nazionale bulgara, affronterà i greci dell'Olimpiakos Pireo, La Bulgaria, senza chiarire i motivi, ha infatti rinunciato all'impegno. La Fiorentina ospiterà invece il Klagenfurt.

Questo il programma odierno: Juventus - Ol. Pireo; Riccione - Torino; Spal - Cesena; Fiorentina - Klagenfurt; Viterbese - Ternana.

I risultati delle amichevoli di ieri:

| | |
|---|---|
| Pescara - Cagliari | 2-0 |
| Anconitana - Torino | 1-3 |
| Livorno - Milan | 0-6 |
| Bologna - Genoa | 3-2 |
| Pro Vercelli - Sampdoria | 0-2 |
| Riccione - Lazio | 0-1 |
| Monza Varese | 0-0 |
| Maceratese - Ascoli | 1-0 |

● CALCIO. Il palermitano Braida è il primo giocatore squalificato della nuova stagione. Braida non potrà scendere in campo sino al 5 settembre.

### Due amichevoli oggi in regione

Due amichevoli sono in programma questa sera nella nostra regione. La prima, a livello semiprofessionistico, è anche la più interessante; il Lignano, che nei precedenti collaudi contro la Mestrina e il Vicenza ha fatto vedere cose egregie, ospiterà con inizio alle ore 21 il Venezia. I neroverdi costituiranno indubbiamente un severo banco di prova per la squadra di Rumignani che dovrà confermare i progressi compiuti domenica contro i berici.

A Grado, inizio 21.15, primo derby stagionale della laguna fra le formazioni dilettanti della Gradese e dell'Aquileia.

BOXE DILETTANTI

### Vincono all'Avana Melluzzo e Onori

L'Avana, 21

Due vittorie azzurre ai campionati mondiali dilettanti di pugilato in svolgimento all'Avana. Il piuma Salvatore Melluzzo ha esordito battendo nettamente ai punti Braithwaite della Guaiana. L'italiano è stato costantemente all'attacco per ridurre la distanza e annullare così il vantaggio dell'allungo per l'avversario. L'altra vittoria azzurra nella quarta giornata è venuta per merito del peso gallo Bernardo Onori che ha battuto ai punti il marocchino Radi.

## Sprint irresistibile di Rodengo

Tutto esaurito ieri sera a Montebello come nelle giornate di gran premio. Ottima l'idea di lasciare accedere gratuitamente il pubblico, forma pubblicitaria che potrà dare i suoi frutti in un prossimo futuro, e che sarebbe bene adottare più spesso. Il tema «tutto sulle corse», propagandato al microfono, ha costituito una «spinta» per i nuovi adepti dell'ippica, mentre le competizioni in pista hanno riservato piacevoli emozioni.

Interessante il centrale Premio «Beltrame» riservato alla migliore categoria, risoltosi in favore del nostro favorito Rodengo piuttosto trascurato al «betting» dove si poteva trovare a 4 in apertura.

Si è trattato di una corsa veloce tirata via di buona lena da Gondola davanti a Ritapin e ai penalizzati Barzache e Rodengo, fino a 900 metri dalla conclusione dove Barzache è uscito all'esterno prontamente parato da Ritapin. Sulla penultima curva, in fase di rallentamento l'attaccante Barzache, anche Ritapin smorzava il ritmo e ne usciva un piccolo cross fra i due, con Barzache che aveva la peggio.

Era l'occasione attesa da Rodengo che ai 600 conclusivi partiva in quarta trovando la pronta risposta di Ritapin che sortiva su Gondola. I tre lottavano strenuamente anche sull'ultima curva dove Rodengo rallentava per i soliti problemi di dinamica, mentre subito dopo cedeva Gondola. In retta d'arrivo su Ritapin rimasta al comando rinveniva con folate irresistibili Rodengo, mentre anche Barzache rientrava con autorità.

Nel finale, lo slancio di Rodengo era di quelli che non perdonano, e il cavallo di Nicky Esposito passava di forza in un significativo 1.21.9 sui 2100 m.

Al giro d'onore molto applausi per il vincitore, mentre il signor Giovanni Beltrame consegnava subito dopo al signor Vescovi, titolare della Scuderia Brasiliana, una bella coppa d'onore.

Sempre in testa il grigio Speedway con Dus nella prova «gentlemen» vanamente attaccato da Erzurum prima e da Toledo alla conclusione. Valiant, avuta via libera da Klitia in poche centinaia di metri, concludeva in vantaggio davanti alla femmina nel Premio Auriga. Con la 2 anni Kirishima, Guzzinati replicava nella prova dei giovanissimi, e subito dopo faceva tris con Tussot che aveva toccato duro Correggio che aveva cercato di infilarlo all'interno in partenza.

Bella vittoria di Glorialina nel Premio Centauro. In 1.23.2 l'allieva di Ceugna staccava Digestivo e Le Galion che avevano duellato in precedenza. Si terminava con un efficace «uno - due» di Amerigo Mazzuchini che portava a primeggiare con inecepibili percorsi di testa, Malatesta e Deso.

**Mario Germani**

**L. 100. PREMIO DELFINO (L. 700.000 metri 1660). 1) Deso (A. Mazzuchini). 2) Giotto. 5 part. Tempo al Km 1.22.1. Tot.: 36; 19, 22, (65). 114. PREMIO DEI GEMELLI (L. 600.000 metri 1680). 1) Speedway (D. Dus). 2) Toledo. 3) Monopoli. 8 part. Tempo al Km 1.23.4. Tot.: 19; 12, 13, 20; (39). PREMIO AURIGA (L. 600.000 metri 2100). 1) Valiant G. Guzzinati). 2) Klitia. 4 part. Tempo al Km 1.23.5. Tot.: 16; 11, 12 (20). 20. PREMIO CEFEO (L. 770.000 metri 1660). 1) Kirishima. (G. Guzzinati). 2) Garcia. 6 part. Tempo al Km 1.26.9. Tot.: 20; 17, 26; (49). 20. Duplice dell'accoppiata 1.a e 3.a corsa 4.180 per L. 100. PREMIO CASSIOPEA (L. 630.000 metri 1680). 1) Tussot (G. Guzzinati). 2) Correggio. 6 part. Tempo al Km 1.23.2. Tot.: 18; 13, 12; (19). 28. PREMIO CENTAURO (L. 880.000 metri 1660). 1) Glorialina (M. Ceugna). 2) Digestivo. 3) Le Galion. 11 part. Tempo al Km 1.23.2. Tot.: 246; 30, 14, 15; (170). 277. PREMIO «BELTRAME» (L. 1.200.000 metri 2080). 1) Rodengo (N. Esposito). 2) Ritapin. 4 part. Tempo al Km 1.21.9. Tot.: 45; 22, 17; (111). Duplice non vinta. PREMIO GEMELLI (L. 600.000 metri 1680). 1) Malatesta (A. Mazzuchini). 2) Alvarez. 7 part. Tempo al Km 1.23.1. Tot.: 22; 14, 56; (90). 138. Duplice dell'accoppiata 32.980 per**

# AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 10 PAROLE**

**Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 112 tasse comprese per la durata di dieci giorni.**

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.45. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.45. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A.). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 18.45. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona **esclusivamente per la rete urbana di Trieste.**

**Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.**

**LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte**
**B Lire 150 per parola**

**BARCOLA** fermata autobus cercasi referenziata 4-5 mattine settimana, tel. 416700. 77382 B

**CERCASI** donna ore pomeriggio referenziata. Rivolgersi via Romagna n. 15. 49313 B

**CERCASI** domestica stabile zona Carlo Alberto, tel. 32512. 26788 B

**CERCASI** prestaservizi 2 giorni settimana, buone condizioni, telefonare 39043. 26806 B

**CERCASI** tuttofare stabile preferibilmente non giovanissima offresi ottimo trattamento. Scrivere precisando età e stipendio desiderato. Cassetta 4/C SPI, Trieste. (26812 B)

**CERCASI** anziana stabile cucinare signora sola buon trattamento, tel. 415085. 26830 B

**CERCASI** pratica cucina e lavori domestici alto stipendio per coniugi soli, casa signorile, telefonare 040 422595. 26901 B

**COLLABORATRICE** domestica ore 8-17, 130.000 mensili. Telefonare 29339 Cadette. 4241 B

**CONIUGI** piazza Goldoni cercano prestaservizi 3 ore mattino. Referenze, telefonare dopo le 16 al 763657. 26832 B

**CONIUGI** soli cercano autista-domestico, telefonare giorni feriali 10-12 17-19 31163. 26828 B

**OFFRESI** ottimo alloggio e retribuzione da concordare in cambio di servizio domestico non faticoso dalle ore 16 alle 21. Cassetta 4/C SPI, Trieste. (26812 B)

**PERSONA** pensionata cerca donna media età indipendente libera pomeriggi, vitto alloggio compenso. Referenze Cassetta 3/C SPI, Trieste. (26798 B)

**PRESTASERVIZI** possibilmente stabile oppure ore cercasi. Villa Opicina, telefonare al 211528. 26818 B

**STABILE** per persona anziana sola cercasi, tel. 68104 dalle 16 alle 18. 77394 B

**IMPIEGO E LAVORO Richieste**
**C Lire 50 per parola**

**GIOVANE** diplomata discreta conoscenza lingua tedesca, dattilografia, paghe, contributi offresi possibilmente orario unico. Scrivere fermo posta Trieste, carta d'identità n. 01476396. 26789 C

**RAGAZZA** inglese parla italiano cerca lavoro, telefono 745764. 26858 C

**LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO**
**CC Lire 120 per parola**

**A. A. A. A. A. A. A. A. A. RIPARAZIONE,** sostituzione avvolgibili in genere. Telefonare 417006. 49216 CC

**A.A.A. AVVOLGIBILI** (rolé) riparazioni, cinghie, sostituzioni stecche, coloriture, lafont, Coroneo 37, tel. 790157 recapito 766644. 26862 CC

**A. PITTORE** stanze, cucine, coloriture olio, prezzi modici, preventivi gratuiti. Telefonare 730091. 26883 CC

**PELLE** pellicce ecc., pulisce tinge con garanzia Cattaruzza, Giulia 13. 26815 CC

**SGOMBERI** ripulitura totale appartamenti cantine locali in genere. Tel. 414244. 49299 CC

**SGOMBERIAMO** appartamenti soffitte cortili locali materiali eseguiamo traslochi. Telefonare 725597 26837 CC

**IMPIEGO E LAVORO Offerte**
**D Lire 150 per parola**

**A.A.A. CASSIERA** cercasi pizzeria Vesuvio. Via dell'Orologio 6. 77398 D

**A.A.A. SOCIETA'** assume elemento militesente massimo anni 45 titolo studio media superiore altro media inferiore. Presentarsi Piazza Unità d'Italia 7 III piano stanza 32 domani dalle ore nove alle dodici e dalle quindici alle diciassette. 77372 D

**A. ARIES** cerca falegnami specializzati lavorazione mo li ed arredamenti, Tel 813338 77390 D

**AFFIDIAMO** ovunque lavoro a domicilio. Scrivere: Rint, via Euplio, 126 · Catania. 6592 D

**AGRARIA** centro cerca militesente con patente per magazzino e consegne, telef. 420348 mattino. 0049292 D

**AIUTO** banconiere giovane per bar gelateria cercasi. Telefonare 795284. 26808 D

**AIUTO** commessa e apprendista cercasi panificio, via S. Giusto n. 3, telefono 790921. 26752 D

**APPRENDISTA** pasticciere cercasi, tel. 790921. 26752 D

**AUTISTI** D-E cercansi per container. Telefonare 68551 interno 483 ore 18-19. 49297 D

**CAMIONISTA** provata esperienza cerca importante industria locale per proprio servizio trasporti su intero territorio nazionale. Telefonare 820912. 26854 D

**CASSIERA** cercasi pasticceria Giorgi via Palestrina 4. 26748 D

**CERCANSI** due impiegate bella presenza anche primo impiego. Cassetta 26 B SPI, Trieste. (26887 D)

**CERCANSI** apprendista commessa per pronta assunzione negozio ingrosso, telefonare 35956. 26754 D

**CERCASI** aiuto commessa o commessa bella presenza preferibilmente conoscenza croato sloveno. Fototecnica via Carducci 25 26840 D

**CERCASI** apprendista commessa per oreficeria. Tel. 68980. 26850 D

**CERCASI** operaio falegname per negozio mobili. Presentarsi Mobilificio Casa Mia Battisti 6. 77596 D

**CERCASI** signora-ina solo mattino pulisecco via Revoltella 34 tel. 755278. 26750 D

**CERCASI** mezza lavorante parrucchiera, ottima retribuzione, tel. 766225. 26776 D

**CERCASI** apprendista pasticcere Panificio Dudine. Piazza Garibaldi 4. 26802 D

**CERCASI** personale femminile per controllo lavori esterni. Rivolgersi Paduina n. 4 I p. dalle 8.30 alle 14. 26810 D

**CERCASI** autista pratico consegne città con o senza automezzo per distribuzione bevande, patente B-C, tel. 761819. 26764 D

**CERCASI** segretaria ottimo trattamento, disposta viaggiare. Cassetta 26 B SPI, Trieste. (26887 D)

**COMPAGNIA** Navigazione cerca per imbarco motocisterne bandiera italiana: primo secondo, terzo ufficiale coperta e macchina, allievi ufficiali, radiotelegrafista, elettricista, operaio tornitore. Periodo imbarco 6 mesi, periodo riposo retribuito 3 mesi. Rivolgersi: Taglioretti Piazza De Marini 3/22 tel. 296988 Genova 7082 D

**DITTA** di rappresentanza cerca autista furgoncino mansioni carico - scarico. Rivolgersi via San Francesco 25 pomeriggio. 26824 D

**FATTORINO** portapacchi 16/17 anni per ape 50 senza patente volonteroso assumiamo. Presentarsi Facau via Cavana 14. 26796 D

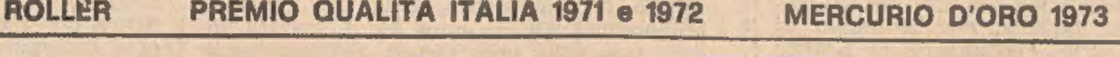
**I.P.A.** specializza programmatori IBM per centri elettronici. Interessanti possibilità impiego in un campo di sicuro avvenire. Imminente inizio corso in Monfalcone. Posti limitati. Rivolgersi via Giacich 36, Monfalcone ore 9-12 16-19.30. 

**PULITORE** con patente auto B cerca impresa Cucarzi, Mazzini 30. 49286 D

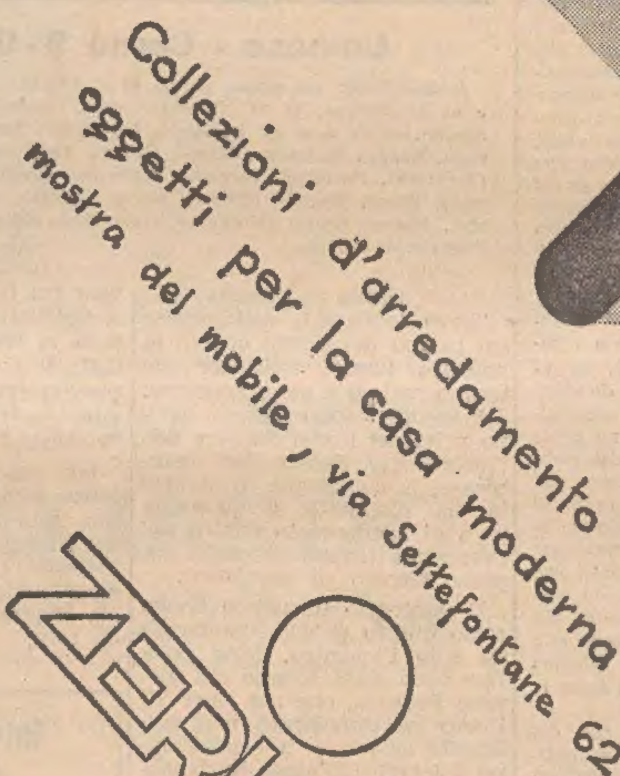
**PULITRICI** per zona Servola cerca impresa Cucarzi, Mazzini 30. 49286 D

Continua in 14.a pagina









# SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

LA PRIMA ONDATA DI LICENZIAMENTI IN PIEMONTE

## SUSCITA NUOVI TIMORI IL CALO DELL'OCCUPAZIONE

**Per il ministro Bertoldi due sono i pericoli più rilevanti: rientro degli emigranti e mancata assunzione dei giovani**

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 21

Il problema della disoccupazione si sta facendo sempre più pressante nel mondo del lavoro: le prime avvisaglie che si erano manifestate in luglio nel settore edilizio, hanno trovato conferma ieri nella decisione del gruppo «Indesit» di Torino di mettere seimila operai su ottomila in cassa d'integrazione, mentre la Fiat ha bloccato le assunzioni e in numerose piccole aziende metalmeccaniche piemontesi i licenziamenti sono all'ordine del giorno.

Sulla minaccia della disoccupazione è intervenuto oggi il ministro del lavoro, il socialista Bertoldi, il quale ha confermato la previsione di un milione di disoccupati per l'autunno, dovuta alla stretta creditizia e soprattuto alla crisi più generale di mercato, determinata dall'aumento dei prezzi interni ed internazionali delle materie prime. «Un esempio — ha detto — è dato dalla diminuzione delle vendite di automobili ,specie sul mercato interno, con preoccupanti conseguenze su tutti i settori collegati con il mercato dell'automobile».

«In generale oggi — ha proseguito Bertoldi — registriamo una flessione dell'occupazione, per ora contenuta entro limiti tollerabili nel campo dell'edilizia ed in alcuni settori terziari, nonché in una fascia dell'artigianato, ma non bisogna dimenticare, quando si parla di disoccupazione, il problema grave dei giovani in cerca di lavoro: questo è soprattutto l'aspetto più preoccupante della situazione occupazione e destinato ad aggravarsi un po' ovunque. Non possiamo ignorare il fatto che l'emigrazione si è praticamente fermata e che anzi è in corso attualmente qualche limitato rientro che potrebbe, nell'avvenire, diventare più ampio».

Mentre in Piemonte la situazione dell'occupazione si sta facendo già sentire in maniera abbastanza grave, in Lombardia ancora non si registrano casi allarmanti. In proposito è da registrare l'opinione del segretario provinciale della Flm per la Cgil, Leonardo Banfi, il quale, in un'intervista, ha affermato che qualsiasi previsione è difficile in termini immediati. «Almeno in Lombardia — ha detto — non ci sono pericoli immediati di casse integrazioni o di licenziamenti secchi».

L'occupazione è però minacciata indirettamente: «Si tratta di un processo strisciante — ha detto Banfi — che si concretizza in termini di non sviluppo, e che quindi non colpisce l'occupazione così com'è, ma la crea in modo indiretto. Lo si avverte in termini di non riassunzione e in modo particolare nella riduzione dei programmi di sviluppo aziendale, soprattutto per quel che riguarda i nuovi stabilimenti nel Sud. Questo carattere strisciante — ha concluso — può portare le stesse gravi conseguenze, ma per la sua natura, non determina provvedimenti violenti».

M. A.

SCIOPERO A BRINDISI

### DI NUOVO FERMO il traghetto «Appia»

Brindisi, 21

**La motonave traghetto «Appia», della società di navigazione «Adriatica» è ferma dalle 21 di ieri sera nel porto di Brindisi per uno sciopero di 24 ore proclamato dal personale di bordo un'ora prima della Patrasso. Una simile protesta si era avuta anche la settimana scorsa.**

**Il traghetto — che svolge servizio di collegamento trisettimanale tra Brindisi, Corfù e la Grecia — sarebbe dovuto partire alle 22, con a bordo 250 passeggeri. Questi ultimi partiranno nel pomeriggio con il traghetto greco «Egnathia», che riprende oggi servizio dopo l'interruzione dovuta alla requisizione da parte del governo ellenico.**

(Ansa)

### LADRI INTERNAZIONALI in arresto a Lignano

Lignano, 21

Due ladri internazionali sono stati arrestati a Lignano in flagrante tentativo di furto. Sono i francesi Jacques Levy e la sua compagna Susanne Bergers di 39 anni, il primo residente a Parigi, l'altra a Clemont Ferrand. I carabinieri li hanno sorpresi mentre tentavano di entrare all'interno di una villa a Lignano Sabbiadoro, sita in una piccola trasversale di corso Nazioni.

Il Levy e la Bergers sono stati acompagnati in caserma e qui sono stati trovati in possesso di grosse somme di valuta di diverse nazionalità: rotoli di banconote da 100 dollari, da 100 marchi, franchi svizzeri e di lire italiane per un importo che non è stato precisato. Avevano addosso anche numerosi passaporti di diverse nazionalità.

Sono stati interrogati dal vicepretore di Latisana, Rossetti, alla presenza dei legali e, dopo gli accertamenti di legge, nella tarda serata sono stati trasferiti alle carceri di Udine a disposizione dell'autorità giudiziaria.

## IL NEGUS PREGA IN SOLITUDINE



Telefoto Upi

**Addis Abeba — Hailè Selassiè, abbandonato da quasi tutti i collaboratori e pressochè privato dei poteri, esce circondato dalla sua guardia da una chiesa dove ha sostato in preghiera**

DI NUOVO TENSIONE FRA LE AUTORITA' LIBANESI E I PALESTINESI DELL'OLP

## Sidone per quattro ore in mano ai guerriglieri

**La scorreria dei fedain provocata dall'uccisione di un loro compatriota da parte della polizia**
**Bombe a mano e raffiche di mitra per le strade della città - E' dovuto intervenire Yasser Arafat**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Beirut, 21

*Guerriglieri palestinesi hanno terrorizzato Sidone, la terza città del Libano, lanciando bombe a mano e costringendo i negozianti, sotto la minaccia delle armi, a chiudere i loro esercizi. L'intervento del leader dei guerriglieri Yasser Arafat e del primo ministro libanese Takieddin Sohl ha impedito che questa manifestazione di forza dei guerriglieri provocasse una nuova crisi nelle relazioni fra i palestinesi ed il Libano. I guerriglieri si sono ritirati quattro ore dopo aver fatto irruzione in città.*

*L'attacco dei guerriglieri è stato un'azione dimostrativa per la morte ieri sera di un guerrigliero in una sparatoria con la polizia libanese ad un posto di blocco all'estremità meridionale di Sidone. Nello scontro a fuoco due poliziotti rimasero feriti. Poco dopo l'alba, Sidone si è svegliata col rombo delle esplosioni delle bombe a mano. Gruppi di guerriglieri mascherati hanno percorso le principali strade della città incendiando copertoni, creando posti di blocco, fermando il traffico e sparando raffiche di mitra in aria per intimorire i negozianti e costringerli a chiudere i loro esercizi.*

*Mezz'ora dopo l'inizio della «spedizione punitiva», le strade di Sidone si sono svuotate: solo i guerriglieri in tuta mimetica scorazzavano per le strade cittadine senza che nessuno si opponesse alle loro bravate. Mentre il governatore di Sidone Henry Lahhoud rivolgeva un appello per un intervento dell'esercito per por fine a quella che praticamente era un'occupazione della città da parte dei guerriglieri, da Damasco Arafat inviava istruzioni urgenti per l'immediato ritiro dei fedain.*

*A Beirut collaboratori di Arafat si precipitavano nella città biblica con i suoi ordini. Allora i guerriglieri ribelli si ritiravano nel campo profughi palestinese di Ein el Hilwen che dallo scorso maggio è stato spesso attaccato dall'aviazione israeliana. «Grazie a Dio ora tutto è finito», ha detto Lahhoud in un'intervista telefonica. «La città è tornata normale e non vi sono state vittime. I danni non sono gravi e non è stato necessario l'intervento dell'esercito». L'incidente, tuttavia, dimostra quanto precaria sia la coesistenza fra i guerriglieri e i libanesi e quanto difficile sia l'opera di mediazione del governo e dei capi della guerriglia per mantenere una pacifica coesistenza nel Libano.*

*Verso la fine del mese scorso guerriglieri estremisti e miliziani del partito della falange di destra del Libano si diedero battaglia per due giorni nel sobborgo della capitale di Dik Waneh e otto palestinesi e due libanesi rimasero uccisi. Fu questo il più grave scontro dalla guerra civile fra esercito e guerriglieri del maggio del '73, durata due settimane. La fonte di frizione sia degli incidenti di Sidone che degli scontri di Dik Waneh è la delicata questione del rispetto da parte dei guerriglieri della sovranità dello stato libanese.*

*La sparatoria che ha provocato l'azione punitiva contro Sidone ha avuto origine quando un guerrigliero in abiti civili si è rifiutato di mostrare i documenti di identità ai poliziotti libanesi. Esattamente l'inverso accadde a Dik Waneh: un gruppo indignato di falangisti si rifiutò di mostrare le carte d'identità a un posto di blocco dei guerriglieri davanti al campo profughi di Tal Zaatar.*

*I leader della falange da allora hanno ripetutamente chiesto che sia ristabilita la sovranità libanese su tutti i campi profughi palestinesi nel Libano. In base all'accordo del '69 con il governo, i guerriglieri hanno acquisito il diritto di amministrare i propri accampamenti.*

*Oggi intanto la stampa araba dà gran risalto alla nomina di Nelson Rockefeller a vicepresidente degli Stati Uniti. Le reazioni sono contrastanti. I giornali di sinistra parlano di Rockefeller come di un sionista mentre i giornali moderati si compiacciono della scelta fatta dal Presidente Ford. Il giornale «Am Moahrrer» afferma in un grande titolo in prima pagina: «Un'altro sionista alla Casa Bianca». Il foglio palestinese «Al Liwah» proclama: «Ford nomina il sionista Rockefeller vicepresidente». Di opinione nettamente contraria l'indipendente «An Nahar» che scrive: «Con la troika Ford-Rockefeller-Kissinger gli arabi non possono perdere».*

A. P.

DOPO DUE SETTIMANE DI MANDATO

## Ford pensa già alla sua elezione

**L'annuncio della Casa Bianca: il Presidente scenderà «probabilmente» in lizza nel 1976**

Washington, 21

Ad appena due settimane dalla sua entrata alla Casa Bianca per completare il mandato lasciato interrotto da Nixon, il Presidente Gerald Ford ha fatto sapere che «probabilmente» si presenterà candidato alle prossime elezioni presidenziali del 1976. La dichiarazione è stata fatta dal portavoce della Casa Bianca Jerry Terhorst, il quale ha lasciato capire che il «probabilmente» è dovuto al fatto che l'ultima parola spetta alla convenzione del partito repubblicano cui toccherà designare il candidato del partito.

La dichiarazione di Terhorst ha suscitato una certa sorpresa nella sala-stampa della Casa Bianca: sia perché Ford si è appena insediato alla presidenza, sia perché quando ancora era vicepresidente sotto Nixon aveva escluso la possibilità di una sua candidatura alla massima carica. A quest'ultimo riguardo Terhorst ha ammesso che a quell'epoca Ford aspirava soltanto ad essere «un buon vicepresidente», ma ha osservato: «Ora la sua posizione è cambiata come tutti sappiamo, e naturalmente anche il suo punto di vista è cambiato».

Quanto al possibile candidato alla vicepresidenza nelle elezioni del 1976, Terhorst ha affermato che è troppo presto per dire se sarà Nelson Rockefeller e che ciò dipenderà dalle future decisioni di Ford, dello stesso Rockefeller e dalla convenzione del partito. Comunque il portavoce presidenziale ha precisato che Ford non ha fatto alcuna promessa al riguardo a Rockefeller quando lo ha scelto come suo vicepresidente.

(Ansa - Afp)

### ONDATA DI ATTENTATI in Argentina

Buenos Aires, 21

Una serie di attentati dinamitardi è stata compiuta nella capitale argentina e nell'interno del paese nelle ultime ore. In nessuno dei casi tuttavia si hanno notizie di vittime. A Buenos Aires sono scoppiate bombe in due succursali bancarie, in una concessionaria di automobili e in un teatro. Un altro attentato è stato sventato dalla polizia, che è riuscita a disinnescare in tempo un ordigno collocato davanti alla casa del proprietario di uno dei più importanti stabilimenti tipografici di Buenos Aires.

In quest'ultimo caso, il fallito attentato viene messo in relazione con l'agitazione dei lavoratori tipografici che hanno proclamato uno sciopero generale di 48 ore in appoggio a richieste di migliorie salariali. Per gli altri attentati, gli osservatori attribuiscono l'intensificarsi della violenza all'avvicinarsi della data del 22 agosto, che ricorda l'uccisione di 16 guerriglieri detenuti nel presidio della marina a Trelew, nell'estremo Sud del paese all'epoca del regime militare di Lanusse.

(Ansa)

L'ARCIVESCOVO ARRESTATO IN ISRAELE

## FORSE NUOVE ARMI NEL CASO «CAPUCCI»

**Il ritrovamento riportato dalla stampa di Tel Aviv**
**Giunti a Gerusalemme i tre emissari del patriarca**

Gerusalemme, 21

La stampa israeliana afferma oggi che «altre armi e materiale di sabotaggio sono stati trovati nella residenza privata dell'arcivescovo greco-cattolico Capucci». Il prelato, come noto, è stato arrestato domenica scorsa sotto l'accusa di aver trasportato armi ed esplosivi con la sua vettura personale dal Libano per distribuirle a guerriglieri palestinesi che operano nella zona di Gerusalemme, in Giudea e Samaria. Secondo «Maariv», e altri quotidiani, mons. Capucci collaborerebbe attualmente con gli investigatori della polizia, ed avrebbe, egli stesso, mostrato — nel corso di un sopralluogo nella sua residenza privata, a Beit Hanina, vicino a Gerusalemme — nascondiglio in cui sono state trovate armi e altro materiale di sabotaggio.

Il materiale bellico trovato a casa dell'arcivescovo sarebbe stato portato dal Libano, a bordo della solita vettura, durante uno dei precedenti viaggi dello stesso prelato. «Parte delle armi — scrive «Maariv» — sarebbe stata già distribuita ad elementi ostili, la cui identità non è stata ancora scoperta». Fonti della polizia, riprese dalla stampa israeliana, affermano che mons. Capucci si è recato nel Libano almeno cinquanta volte durante l'ultimo anno. Ogni volta ha attraversato la frontiera nei due sensi, senza che la sua vettura venisse seriamente perquisita.

Fonti del ministero della giustizia hanno fatto rilevare che l'arcivescovo non gode di nessuna «immunità», nemmeno di quella diplomatica, che viene concessa soltanto a rappresentanti di stati stranieri, ma non ad ecclesiastici, anche se di alto rango. Qualche volta — si fa rilevare negli stessi ambienti — alcuni ecclesiastici godono di un «trattamento speciale», ma solo in via eccezionale, e come gesto di buona volontà da parte del governo.

Mons. Capucci, appunto, godeva di tale trattamento che gli permetteva di attraversare la frontiera con il Libano senza essere perquisito (solo nove persone, tutti ecclesiastici di alto rango, godono in Israele di questa facoltà, perché la frontiera è chiusa a tutti, inclusi i diplomatici).

Frattanto i tre emissari del patriarca greco-cattolico giunti oggi a Gerusalemme saranno ricevuti domattina da un alto funzionario del ministero del culto, il dott. Colbi. A Haifa, il capo della delegazione, arcivescovo Ashkar, ha dichiarato: «Siamo stati inviati dal patriarca, Maximos Hakim per chiarire le circostanze inerenti all'arresto del vescovo Capucci. Esamineremo anche la questione dell'eventuale nomina di un vicario».

A quanto si riferisce a Beirut l'agenzia Wafa, anche l'Organizzazione per la liberazione della Palestina intenderebbe rivolgere un appello al Vaticano. Si parla in tal senso, di una missione di fedain a Roma: mentre un messaggio dell'Olp è stato consegnato alle autorità religiose libanesi.

(Ansa)

### FA HARAKIRI «gorilla» di Park

Seul, 21

Una delle guardie del corpo del Presidente sudcoreano Park Chung-hee si è tolta la vita la notte scorsa nel suo ufficio al palazzo presidenziale a Seul. L'uomo ha compiuto il drammatico gesto ritenendosi corresponsabile della morte della moglie del Presidente, uccisa il 16 agosto in un attentato contro Park.

(Ansa - Afp)

### VISITA - LAMPO di Jalloud a Parigi

Parigi, 21

Visita-lampo del premier libico a Parigi: Jalloud è arrivato alle 11.30, con un volo di linea e sotto altro nome, ed è ripartito alle 17. Gli osservatori hanno messo subito in relazione la sua visita con la vicenda dei «Mirages» prestati all'Egitto in contrasto con il contratto di vendita: ma, benché risulti che Jalloud sia stato ricevuto da un rappresentante del ministero della difesa, fonti dell'ambasciata libica hanno rifiutato ogni commento.

(Ansa)

### SARA' RAZIONATA la nafta in Francia

Parigi, 21

Il governo francese adotterà, alla ripresa dopo le vacanze, un piano di razionamento per la nafta a uso domestico. Contemporaneamente, il parlamento voterà una legge che limiterà il riscaldamento domestico a venti gradi. Il disavanzo sempre più accentuato della bilancia dei pagamenti è all'origine del piano di razionamento che dovrebbe permettere alla Francia, secondo gli esperti, di contenere le importazioni nella quantità di 120 milioni di tonnellate.

(Ansa)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali FIEG

*IMPIEGATO COMPIE UNA STRAGE IN DUE CITTA' DELLA SAAR*

## Tedesco uccide sei persone e quindi si toglie la vita

***Sue vittime l'amante, l'ex moglie, i suoceri, la figlia e un passante***

Telefoto Upi
**L'omicida, Oskar Sutter**

Neunkirchen, 21

Un tranquillo impiegato tedesco di 33 anni, Oskar Sutter sinora incensurato, ha ucciso a colpi di pistola sei persone, fra le quali sua figlia, e, quando la polizia ha tentato di arrestarlo, si è dato la morte. Gli omicidi, all'origine dei quali sono presumibilmente motivi passionali, sono stati compiuti ad Aberkirchen ed a Neunkirchen, due centri della Saar.

La prima vittima di Sutter è stata la sua amante, Ursula Kolb, un'infermiera di 20 anni, la quale è stata uccisa ieri sera con tre revolverate in una birreria all'aperto allestita ad Oberkirchen in occasione della fiera locale. L'omicida, armato con due pistole, ha poi colpito a morte un uomo presente al fatto, il quale aveva tentato di intromettersi.

Sutter è poi riuscito a fuggire in automobile a Neunkirchen, sua città d'origine, dove ha ucciso stamane la sua ex-moglie, Elke di 29 anni, i genitori di costei, i coniugi Goeltzen rispettivamente di 60 e 54 anni, a la propria figlia, Silke, di sei anni. Infine si è tolta la vita.

(Ansa - Afp - Reuter)

### REFERENDUM NEL 1975 per il Sahara spagnolo

New York, 21

Il rappresentante della Spagna all'ONU, Jaime de Pinies, ha consegnato oggi al capogabinetto del segretario generale una comunicazione in cui si annuncia l'intenzione del governo di Madrid di indire nel primo semestre del 1975 un referendum nel territorio del Sahara Spagnolo sull'autodeterminazione, «sotto gli auspici e la garanzia dell'ONU».

(Ansa - Afp)

---

†

Cristianamente come visse, oggi, ha chiuso la sua vita terrena il

DOTT.
**Francesco Danelon**

Ne danno l'annuncio la moglie MERCEDE DEL PIERO, la figlia LIDIA con il marito MICHELE MARTINA ed i figli ALESSANDRA e MARCO, il fratello GIOVANNI con la moglie WANDA ed i figli EMILIO, GIULIANO e PAOLO, unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 23 corrente alle ore 8 con partenza dalla Cappella dell'Ospedale Civile.

Le esequie si svolgeranno nella chiesa di S. Ignazio.

Gorizia, 21 agosto 1974

L'ORDINE DEI MEDICI della Provincia di Gorizia partecipa la dolorosa scomparsa dello stimato collega

DOTT.
**Francesco Danelon**

Partecipa al lutto l'ASSOCIAZIONE MEDICI CONDOTTI della Provincia di Gorizia.

Il PRESIDENTE, il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, il COLLEGIO SINDACALE e il PERSONALE della Finanziaria Regionale Friuli-Venezia Giulia - Locazioni Industriali di Sviluppo - Friulia-Lis S. p.A., partecipano con vivo cordoglio al lutto del Direttore Generale della Società on. Michele Martina per la scomparsa del suocero

DOTT.
**Francesco Danelon**

Udine, 22 agosto 1974

Il PRESIDENTE, il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, il COLLEGIO SINDACALE e il PERSONALE della Finanziaria Regionale Friuli-Venezia Giulia - Friulia S.p.A., partecipano al lutto dell'on. Michele Martina per la perdita del suocero

DOTT.
**Francesco Danelon**

Trieste, 21 agosto 1974

†

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari

**Iolanda Aveni**

Ne danno il doloroso annuncio il marito GIOACHINO, i figli ANGELA, MARIO, CARMEN e ROSETTA, la nuora, i generi, i nipotini e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi giovedì alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Il SEGRETARIO GENERALE ed i COLLEGHI del Consiglio regionale partecipano commossi al grave lutto che ha colpito Mario Cani per la perdita della cara Mamma.

† Tragico incidente ha stroncato la vita di

**Giuseppe Bonazza**

Ne danno il doloroso annuncio la moglie MARIA, i figli, i generi, i fratelli, le sorelle, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 23 corrente alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

Partecipano al lutto le famiglie KIRCHMAYER e PRAVISANI.

†

Il 17 agosto è mancata ai suoi cari

**Gemma Iurizza ved. Iernetti**

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta i figli GLAUCO, GEA e ANNA ed i familiari tutti.

Un grazie di cuore alla signora Serafina Gallio di Feltre.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

† Il 21 corrente si è spento

**Alfonso Agosta**

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 23 corrente alle ore 9.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

La PRESIDE, i DOCENTI e il PERSONALE non insegnante prendono vivissima parte al grave lutto che ha colpito il Preside prof. dott. Ermanno Visintin per la perdita della madre.

I nipoti assenti GIANCARLO, ETTA, RENATO, ROBERTO, LINDA, SERGIO, BRUNELLA, GABRIELLA, MIMMA, MARA, DAVIDE e CRISTIANO partecipano al lutto dei familiari per la scomparsa del caro zio

**Vittorio Santorelli**

Gorizia, 21 agosto 1974

†

Il giorno 20 agosto è mancato all'affetto dei suoi cari

**Vincenzo Di Martino**
Maresciallo di P.S.

Ne danno il triste annuncio la moglie ANGELINA, il figlio FRANCO, la sorella, il fratello ed i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al prof. Vecchione, al dott. Giovannini, al medico curante dott. Cossi, ai medici ed al personale della II Pneumologica del Sanatorio Santorio.

I funerali seguiranno oggi giovedì alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente al Cimitero di S. Anna.

Muggia, 22 agosto 1974

Partecipano al lutto con grande dolore le famiglie Colombo.

Ricordano il caro

**Enzo**

la zia NINA e i cugini APOSTOLI-MARCHI.

Il DIRIGENTE, il COMMISSARIATO di P.S. Scalo Marittimo ed il COMANDANTE del Nucleo Guardie di P. S. Frontiera Marittima con il PERSONALE tutto partecipano la dolorosa scomparsa del

MARESCIALLO DI P.S.
**Vincenzo Di Martino**

collega stimato per le sue doti di capacità e rettitudine.

†

Il 19 corrente ha cessato di vivere

**Federico Sossi**

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie ANTONIETTA, il figlio FEDI, la nuora LAURA e gli adorati nipotini ANDREA e PIERLUIGI, assieme ai parenti tutti.

†

L'altro ieri sera è spirata serenamente

**Anna Cumin ved. Demarchi**

Ne danno il doloroso annuncio i figli TORINO, ODESSA e MAY, il genero, le nuore, i nipoti, le sorelle PINA, ALBINA, MARIA ed ELENA e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, giovedì, alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale.

La famiglia ringrazia il medico curante dott. Demitri, i medici e il personale tutto del Reparto medicina dell'Ospedale generale per le amorevoli cure prestate alla cara scomparsa.

Monfalcone, 22 agosto 1974

†

Il giorno 21 agosto smise di soffrire

**Urbano Grego**

lasciando nel dolore la moglie BIANCA, il figlio FULVIO con la moglie PIERINA, nonna PINA, il fratello, le sorelle, le cognate, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 22 corrente alle ore 11.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Per desiderio dell'Estinto la famiglia non prende il lutto.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

†

Dopo lunga malattia ha chiuso la sua operosa esistenza il

DOTT. ING.
**Romolo Ancona**

Ne danno il doloroso annuncio il fratello ing. MARIO con la moglie e i figli, i nipoti DIRE e RUGGERO e i parenti tutti.

Roma 21 agosto 1974

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

**Aldo Balleggi**

ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro grande dolore.

Un particolare grazie ai medici ed a tutto il personale infermieristico del Sanatorio Pineta del Carso.

I FAMILIARI

Ricorre oggi il XIX triste anniversario della morte di

**Pietro De Giosa**

La moglie e i figli con immutato affetto Lo ricordano.

22-8-1973 — 22-8-1974

**May Garbati Gandolfo**

Ti siamo vicini e Ti ricordiamo sempre con tanto amore.

LIVIO, LIDIA, MAMMA e PAPA'

†

Il giorno 18 agosto ha chiuso la sua esemplare esistenza terrena il nostro amatissimo

DOTT.
**Adalberto Cibeu**

A tumulazione avvenuta a Cormons, ne danno il triste annuncio la moglie LAURA, la figlia LAURETTA e l'adorata nipotina FIORETTA, le sorelle ANNA MARIA, ARMIDA, ed i parenti tutti.

La famiglia non prende il lutto.

(Primaria Impresa Zimolo)

Partecipano al lutto:
— La zia CANDIDA CUCCAGNA
— Famiglia GIULIANO CUCCAGNA
— Famiglia WALTER CUCCAGNA
— Famiglia GRISELLI
— Famiglia ZENNARO
— Famiglia SLAMICH

†

Il giorno 20 corr. è mancato all'affetto dei suoi cari

**Carlo Mauri**

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, i genitori, il fratello e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 12.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore per la chiesa di Cattinara.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Prendono viva parte al lutto della famiglia la ditta PERHAUZ ed i COLLEGHI di lavoro.

† E' mancata improvvisamente al nostro affetto

**Giuseppina Frausin ved. Schiller**

Lo annunciano affranti i figli NILO e ANNA, la nuora GIUSEPPINA, i nipoti MARINELLA col marito PAOLO VITTONE e DARIO e le famiglie LABORANTI.

Un grazie di cuore per l'assistenza prestata per tanti anni, alla rev. madre superiora ed alle consorelle della Casa di riposo «Malusà Zanetti» di Servola.

I funerali avranno luogo domani 23 corrente alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente alla chiesa di Servola.

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

† Il 18 agosto è improvvisamente mancato il

DOTT.
**Alfonso Fera**

A funerali avvenuti con animo straziato ne danno l'annuncio agli amici che L'ebbero caro la moglie GIOVANNA FRIGERIO, la mamma MARGHERITA MARINCOLA, le sorelle AMALIA e NELLA, i nipoti CESARE e STRUTHERS, i cognati e i parenti tutti.

Coloro che ne volessero onorare la memoria possono indirizzare le offerte al parroco di Diso (Lecce), dove la cara salma riposa.

†

Si è spento

**Mauro Menicagli**

Ne danno il triste annuncio la moglie LIDIA, la figlia MARZIA, il padre, la sorella e il cognato, la cugina NIRVANA e famiglia.

Un grazie di cuore al prof. Giammusso, ai medici, a suor Flavia e al personale tutto del reparto neurochirurgico.

I funerali seguiranno oggi alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Improvvisamente si è spenta

**Antonia Pecaric ved. Oro**

Ne danno il triste annuncio i fratelli, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 23 corrente alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

†

Il 20 corrente si è spenta la nostra cara

**Anna Siciliano**

Lo annunciano con dolore a tumulazione avvenuta il marito ed i figli unitamente ai parenti tutti.

Un sentito grazie a tutti coloro che hanno voluto partecipare al nostro grande dolore.

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

Il 22 agosto ricorre l'ottavo anniversario della scomparsa di

**Efisio Vargiu**

La moglie, il figlio, la nuora e i nipoti Lo ricordano con immutato dolore a quanti Lo conobbero.

# ORARIO FERROVIARIO

## STAZIONE CENTRALE

**TRIESTE C. - VENEZIA - ROMA MILANO - TORINO - GENOVA**

PARTENZE

6.07 R Venezia - Bologna - Firenze - Milano - Genova (via Mestre) (*)
6.18 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
6.44 Ex. Mestre - Milano Lambrate - Parigi (cuccette II Belgrado-Parigi). Si effettua nei giorni di giovedì dal 4/7 all'8/8 nei giorni di domenica dal 18/8 al 22/9/74. Svolge servizio di sola seconda classe
6.50 D Venezia S.L. - Torino - Roma e Milano (via Mestre)
8.03 Ex. Venezia S.L.
9.30 R Venezia - Roma (*)
10.44 Ex. (Direct Orient) Venezia - Milano - Domodossola - Parigi Calais - (WL Atene - Istanbul - Parigi).
10.50 L Portogruaro - Venezia S.L.
10.15 Ex. Mestre - Milano Lambrate - Domodossola - Ginevra. Si effettua nei giorni di sabato dal 29/6 al 10/8/74.
10.30 Ex. Venezia - Milano - Torino - (Modane - Lyon P. dal 22/6 all'8/9/74). Servizio cuccette di I e II classe
13.43 L Portogruaro
15.40 Ex. Venezia S.L.
16.33 Ex. (Lombardie Express) Venezia - Milano - Parigi
17.10 L Portogruaro (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
17.25 R Venezia S.L. (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
18.04 L Portogruaro
18.42 D Venezia - Bologna - Bari - Lecce (cuccette Trieste-Lecce e WL Trieste-Bari)
19.21 L Portogruaro
20.02 Ex (Simplon Express) Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di I e II classe Trieste-Parigi), WL Venezia - Parigi, cuccette Belgrado-Parigi e e Venezia-Parigi, WL Mosca-Roma (1)
22.25 Ex Venezia Milano - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste-Genova e Trieste-Torino) (WL Mosca-Torino solo venerdì) Mestre - Bologna Roma (WL e cuccette Trieste-Roma)

ARRIVI

1.45 Ex. Venezia S.L.
6.25 L Cervignano (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
6.54 L Cervignano (si effettua nei giorni di sabato)
7.25 L Portogruaro
7.50 Ex Marsiglia - Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova-Trieste, Torino-Trieste) Roma Bologna (WL e cuccette Roma-Trieste; WL Torino-Mosca solo la domenica)
9.15 D Venezia
10.27 Ex. Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - Mestre (cuccette Ginevra e Zurigo-Trieste). Si effettua nei giorni di sabato dal 29/6 al 10/8/74
10.56 Ex (Simplon Express) Parigi Domodossola - Milano Lambrate, Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste); WL Roma-Mosca (2) - Lecce - Bari - Bologna (cuccette Lecce - Trieste e WL Bari - Trieste).
11.16 R Milano - Venezia S.L. (*) - (Venezia-Trieste senza fermate intermedie)
12.30 D Milano - Venezia
13.47 Ex. Venezia
14.18 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi)
15.30 Ex. (Lombardie Express) Parigi - Milano - Venezia
16.15 Ex. Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Mestre (cuccette Parigi - Belgrado). Si effettua nei giorni di sabato dal 29/6 al 3/8 e nei giorni di martedì dal 20/8 al 24/9/74. Svolge servizio di sola seconda classe
17.42 D Torino - Venezia S.L. (Lyon P.-Modane dal 23/6 al 9/7)
18.38 R Firenze - Bologna - Venezia (*)
19.10 L Portogruaro
20.00 Ex (Direct Orient) Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL Parigi-Atene-Istanbul)
20.58 R Milano - Roma - Venezia (*)
22.54 L Venezia
23.28 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia

(*) Solo I classe e prenotazione obbligatoria.

## TRIESTE - UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO STOCCARDA

PARTENZE

3.40 L Udine - Pordenone (soppresso nei giorni festivi)
5.29 L Udine
6.13 D Udine - Tarvisio
6.25 L Udine
7.05 D Udine
8.50 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
10.06 L Udine
12.25 D Udine
13.00 L Udine
14.00 Ex. Udine - Calalzo (1)
14.07 L Udine
15.15 D Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.55 L Udine (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
19.15 D Udine
20.15 L Udine
21.42 D (Italien - Osterreich Express) - Udine Tarvisio - Vienna - Stoccarda (cuccette per Stoccarda)
22.40 L Udine

(1) Si effettua nei giorni prefestivi dal 28/6 al 14/9/1974

ARRIVI

0.50 L Udine
6.50 L Udine (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
7.36 L Udine
8.12 D Pordenone - Udine (soppresso nei giorni festivi)
8.50 L Udine
9.55 D (Osterreich - Italien Express) - Stoccarda - Vienna - Tarvisio Udine (cuccette da Stoccarda)
12.05 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.04 L Udine
17.05 D Udine
18.09 L Udine
19.32 L Udine
19.50 Ex. Tarvisio - Udine
20.50 L Pordenone Udine
22.40 L Udine
23.42 D Monaco - Vienna - Tarvisio Udine
23.46 Ex. Calalzo Udine (2)

(1) Circola nei giorni di lunedì, martedì mercoledì, sabato domenica
(2) Si effettua nei giorni festivi dal 30/6 al 15/9/1974
(2) Circola nei giorni di lunedì martedì, mercoledì, giovedì, venerdì

# VACANZE SERENE CON CYNAR

Godete le vostre vacanze: bevete Cynar, l'aperitivo a base di carciofo così ricco di virtù salutari.

CYNAR

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

**RAGIONIERE** neo diplomato assolto servizio militare referenziato occuperebbesi primo impiego. Cassetta 6 C SPI, Trieste. (13 D)

**RISTORANTE** cerca internista. Telefono 793641. 49296 D

**TECNICI** diplomati esperti si cercano per sorveglianza e contabilizzazione grosso lavoro edile in zona. Richiesti curriculum e referenze. Cassetta 25 B SPI Trieste. (49321 D)

**STANZE E PENSIONI Offerte**
F Lire 130 per parola

**A. CAMERETTA**, 1 persona affittasi occupato o studente. Tel. 790356. 26760 F

**AFFITTASI** centralissima grande stanza mobiliata bagno 2 persone serie occupate. Telefono 39927. 26842 F

**MOBILIATA** centrale affittasi due persone lunghi brevi soggiorni. Tel. 35269. 26816 F

**STANZA** affittasi escluso donne. Telefonare 752992 dopo le dieci. 26780 F

**ISTRUZIONE**
G Lire 150 per parola

**CERCANSI** insegnanti qualificati costruzioni topografia materie commerciali. Cassetta 2 C SPI Trieste. (26891 G)

**APPARTAMENTI E LOCALI Offerte**
I Lire 130 per parola

**AFFITTANSI** a Duino appartamenti signorili I entrata casa giardino. Telefonare ore ufficio 69146. 26762 I

SIMCA CHRYSLER SUNBEAM MATRA

CONCESSIONARIA
**G. DUPLICA**
viale Ippodromo 2
PRONTA CONSEGNA
28 VERSIONI
● PARCHEGGIO INTERNO DISPONIBILI
AUTO D'OCCASIONE
*Facilitazioni anche senza anticipo*
Autobianchi A 112, Primula, Fiat 500 L, F, 850, 850 special, 850 pulmino, 850 coupé sport, 128, 124 berlina, 125, 1100 R, 1100 familiare, Ford Taunus, Cortina, Lancia Flavia 1800, NSU Prinz 4 L, Opel Kadett, Rekord, Simca 1000 LS, GLS, 1100 GLS, 1301 S, 1501 S, Chrysler 160, 180, 2000 automatic.

**AFFITTASI** Sistiana villa tre stanze salone servizi giardino tel. 29574. 26786 I

**APPARTAMENTO** uso ufficio via S. Nicolò 4 stanze accessori autoriscaldamento affittasi. Telefonare 795957 pomeriggio. 26758 I

**RONCHETO** bellissimo stanza cucina bagno ripostiglio poggiolo acqua-riscaldamento centralizzati 65.000 affittasi. Telefonare 767993. 26836 I

**APPARTAMENTI E LOCALI Richieste**
L Lire 130 per parola

**PARASTATALE** cerca affitto appartamento stanza stanzetta servizi. Tel. 775418 ore pasti. 26860 L

**VENDITE D'OCCASIONE**
M Lire 130 per parola

**CUCCIOLONE** Pointer bianconero bellissimo iniziato vendesi. Tel. 60786 orario negozio. 77392 M

**PELLICCE** settimana del persiano (Ocelot - Peludas) Persiano da lire 300.000 in poi. Zampe nere, marrone da lire 200.000 in poi. Altro vastissimo assortimento, taglie da 42 a 56. Prezzi straoccasione. Pellicceria Cervo, viale XX Settembre n. 16 III p. ascensore. 37 M

**PELLICCERIA** Ziliotto, via Milano 16. Troverete leopardi somali, giaguari, ghepardi, ocelot messicani, baby, visoni canadesi tutti gli incroci, breitschwanz, persiani Sud-Est extra, linci russe e canadesi, volpi tutte le tinte, marmotte canadesi, lupi, castorini, castori, ratmousquè. Modelli alta moda 1974-75, prezzi: controllateli, incredibili: 26822 M

**MOBILI E PIANOFORTI**
NN Lire 130 per parola

**A.A.A. ELIMINAZIONE** alcuni articoli, vendiamo salotti, soggiorni, mobili vari. Prezzi eccezionali. Maranzana, via Geppa 15. 26856 NN

**A.A. ACQUISTO** orologi, tappeti, pianoforti, stanze letto, cucine. Telefonare 31428. 49331 NN

**A. LETTINI** con materassino 15.000. Grandioso assortimento carrozzine, passeggini, seggioloni, recinti, guancialini, brandine con materasso, reti ondaflex, materassi permaflex. Negozio specializzato poltrone e comodine ammalati, scale, scarpiere, lettimobile, mobili singoli, tavolini, sedie guardaroba, divanoletti bellissimi. salotti-letto, cucine soggiorni, matrimoniali. Prezzi bassissimi. Tarabocchia 6, tel. 793840. 26746 NN

**A. SGOMBERO** abitazioni, cantine. Compero mobili, altro. Tel. 413638, pomeriggio. 26800 NN

**MATRIMONIALI** lussuosissime. Altre comuni massima garanzia. Prezzi bassissimi. Piccardi 49. 26708 NN

**SALOTTI**, divani a letto, soggiorni, letti a stipo. Viale Raffaelo Sanzio 20. 26792 NN

**VENDO** usati. Matrimoniale, salotti, pranzo, scrivanie, elettrodomestici. Telefonare lunedì ore 16 alle 20, 743743. 26826 NN

**COMMERCIALI**
O Lire 150 per parola

**MONETE** da collezione acquisto a prezzi massimi, scambi vantaggiosi, Giulio Bernardi, via Roma 3, primo piano, telefono 69086. 20-1 O

**ORO** argento acquisto - commercio preziosi - Corso Italia 28. Primo piano. 48877 O

**RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI**
P Lire 150 per parola

**ALTA** provvigione spese offriamo vendendo territorio esclusiva prodotti molecolari inglesi affermati 43 nazioni, indispensabile buona esperienza beni strumentali. Carco S.a.s. - 20060 Basiano (MI). 7036 P

**AUTO, MOTO, CICLI**
Q Lire 150 per parola

**ATTENZIONE**, ritiro vetture fuori uso per demolizione. Telefono 415022. 268814 Q

**CERCO** urgentemente Fiat 128 bianca, 2 porte '74. Telefono 414283. 26848 Q

**COMPERO** da privato contanti Fiat 850 berlina. Telefonare 416415. 26790 Q

**FIAT** 124 Special T, 1971, antifurto, vetri polarizzati, lunotto termico, gomme antineve, vendesi 1.300.000 trattabili. Tel lefonare 92766 ore 13-14. 1333 Q

A-1 LA VETTURA USATA SUPER-GARANTITA
FORD - VIA CABOTO 24 - TRIESTE

**LE** nostre occasioni: Escort 1100 - 1300 '70 '71 '73, Taunus 1300 - 1600 '71 '73, Fiat 128 '70 71 '73, Giulia Super 1300 '72 '73. Possibilità di permutare usato per usato e vendita anche senza anticipo. 114 Q

**MERCEDES** Pagoda 280 vendesi. Tel. 29374. 268822 Q

**MOTORSEILER**, novità assoluta. metri 6,50, senza patente. Due cabine, WC separato, motore entrobordo Diesel. Concessionaria Yachting, via Roma 19, tel. 60766. 26778 Q

**SCAFO** plastica m. 3.30 vendesi. Tel. 774289. 268846 Q

**VENDO** Simca 1100 GLS 73 causa lavoro. Telef. 0481-77396 alle ore 11-13. 200 Q

**VENDO** canotto in ottime condizioni. Telef. 724967. 267683 Q

124 familiare 35.000 km, ottime condizioni vendesi partenza. Telef. 412460 oppure 410948. 26844 Q

**CAPITALI, AZIENDE**
R Lire 150 per parola

**A.A. PRESTITI** fiduciari a impiegati, operai, pensionati, casalinghe, alle condizioni più amichevoli otterrete. Telefono 29258, massima riservatezza. 49211 R

**CASE, VILLE, TERRENI**
S Lire 150 per parola

**A. ERTA** S. ANNA capolinea 33/37 (zona trattoria Bacco) inizio costruzione palazzine panoramicissime, sistemazione giardino. Appartamenti 2, 3, 4 stanze, accessori, cantine, garage. Mutui agevolati 75 p.c. Facilitazioni pagamento. Vendite visione progetti AGEP Zanetti 1. 26772 S

**A. VILLA** 7 stanze, triservizi, riscaldamento, terrazze, cantina, garage, frutteto-giardino (edificabile) vendesi AGEP Zanetti 1. 26774 S

**APPARTAMENTO**, salone, due stanze, terrazze, V piano panoramico. costruzione 3 anni, zona centrale vendesi libero. Telef. 411661. 26784 S

**APPARTAMENTO** zona BATTISTI 4 stanze cucina doppi servizi vende Immobiliare CIVICA, S. Lazzaro 10. 26838 S

**APPARTAMENTO** paraggi IPPODROMO: 1 stanza soggiorno cucinino bagno terrazza Vista mare centralnafta ascensore vende 16.000.000 Immobiliare CIVICA, S. Lazzaro 10. 26838 S

**ASTRA** RESIDENCE. NUOVI APPARTAMENTI SIGNORILI DA 1, 2, 3, 4, STANZE, DOPPI SERVIZI. DOPPI ASCENSORI. MONTACARICHI. BOX CHIUSI PER MACCHINE, LOCALI D'AFFARI, ZONA VERDE. CAMPI GIOCO MAX FACILITAZIONI DI PAGAMENTO. MUTUI FINO AL 75 PER CENTO. PER INFORMAZIONI: V. VALMAURA N. 11, TEL. 815213 DALLE 10-12 ALLE 15.30-19 ESCLUSI SABATO E DOMENICA. 4240 S

**CASETTA** con orto vendesi. Telefonare 795352. 77386 S

**LIGNANO** Sabbiadoro vendo appartamento una camera, soggiorno con cucina, arredamento, lire 8.200.000. Appartamento frontemare una due camere letto nuovi ed usati. Telefonare 0431-71188. 7078 S

**MONFALCONE**, appartamento signorile 90 mq, 2 stanze letto, soggiorno, servizi, riscaldamento, garage, vendesi. Telefonare: (0431) 81333, ore pasti. 201 S

**ROIANO** centro 2 stanze cucina tutti comforts vende privato. Telefonare 754493. 26838 S

**TERRENO** zona costiera cercasi. Telefonare 795352. 77384 S

**VENDESI** terreno con progetto approvato Sgonico ininterme-diari. Cassetta 27 B SPI Trieste. (26889 S)

**VENDESI** per impiego capitale casetta in centro con 8 appartamentini e magazzino. Telefonare 69146. 26762 S

**VENDONSI** rustici, località collinare, 35 km Udine. Telefono imc 21384 Udine. 7056 S

**VIA** Diaz 10, appartamento II piano, libero, mq 360, vendo. Rivolgersi Candela, via Diaz 10. 26770 S

**VILLA** terreno posizione panoramica, Barcola Strada del Friuli cerco pagamento in contanti. Cassetta 22 B SPI, Trieste. (26791 S)

**TURISMO E VILLEGGIATURE**
T Lire 200 per parola

**ALBERGO** MARCONI, VIA MARCONI 63, 47033 CATTOLICA, tel. 962219. Posizione tranquillissima 50 m mare vaste sale ampie camere tutte con servizi e balconi terrazzo giardino garage ascensore cabine proprie al mare. PREZZI: agosto 5500 - 5000, settembre 4000. 7054 T

**GABICCE MARE** - Hotel Garden. Tel. 0541/961584. Abit. 960083. Sulla spiaggia, camere servizi, menù alla carta, servizio primordine. Parcheggio. Bassa da L. 3900. Alta modici, sconti bambini. 5822 T

**GIULIANOVA LIDO** (Abruzzo) - HOTEL EUROPA telef. 085 - 862140 dirett. mare tutte camere servizi ascensore parcheggio giardino spiaggia privata, dal 25-5 giugno sett. L. 4500 luglio 6500 agosto 7000 compl. 5672 T

**GIULIANOVA LIDO** - HOTEL CONCORDIA, tel. 885/862611. 100 m mare, tutte camere servizi, ascensore, cucina casalinga, prezzi pensione compreso spiaggia, ombrellone, sdraio, IVA. Bassa 5000. Alta 6800-8000, sconti bambini. 6604 T

**MILANO MARITTIMA** HOTEL BIANCANEVE tel. 0544-91710 mare pineta tranquillità cucina romagnola camere doccia. Pensione completa bassa 4200 media 5900 alta 6800 tutto compreso anche IVA. 6090 T

**MISANO ADRIATICO** - HOTEL SANTA MONICA, via Bramante 5, telef. 615111 - Ab. 615151. Moderno, vicino mare, tutte camere servizi, balconi. Soggiorno, solarium, Tv, parcheggio, cabine, sconto bambini. 5454 T

**MIRAMARE** - RIMINI - HOTEL GIUMER, telefono 32727. Sul mare tranquillissimo, autoparco, maggio 3500, giugno-settembre 3700, luglio 4300, agosto 5000, camere servizi. 6340 T

**PINARELLA** - CERVIA-HOTEL LEVANTE, tel. 0544 - 77257. Direttamente mare. Bassa 3800-4000; media 4500; alta 5500 compreso cabine Bagno Maria 92. 6494 T

**PINARELLA** di CERVIA - RA. Hotel Roxy. Tel 0544/77155, moderno, sul mare e sulla pineta, tutte camere servizi, autoparco, menù a scelta. Bassa 3000 - 3500. Alta 5000 - 6000 compl. IVA. 5983 T

**PREVALLO** Razdrto 28 presso Postumia affittansi stanze bagno pensione compresa, cucina ottima, prato vasto, prezzo stagione avanzata. 26704 T

**PUNTA MARINA** - RAVENNA Hotel Elite, tel. 0544-437309 nella pineta dirett. mare, tutte camere servizi, cucina familiare, sett. 3200, agosto 4500 compl. Direzione Galdino. 5290 T

**RICCIONE** - Pensione Ancora. Tel. 42388 - Moderna, 100 m mare, tranquilla. Autoparco. Ottimo trattamento. Settembre 3100 1-10 luglio 20-31 agosto 3950. Alta 4400 compl. Camere servizio L. 400 supplemento. 6039 T

**RICCIONE** PENSIONE SATURNIA, viale D'Annunzio, telef. 41523. PENSIONE CANDIDA, via Paisiello, tel. 41438, ab. 41499. Prezzi modici, stessa gestione familiare, camere doccia, wc. Interpellateci. 5452 T

**RICCIONE** - HOTEL LUCIA, via C. Menotti tel. 41225. Vicino mare, tranquilla, ogni confort, parcheggio, cucina curatissima, pensione completa. Giugno - settembre 3300; luglio 4000. 6465 T

**RIMINI** - PENSIONE MARILY, via Zuettina, tel. 26972. Vicina mare, moderna, conforts, parcheggio. Bassa 2500; luglio 3000 IVA compresa. Agosto interpellateci. 5836 T

**RIMINI** - MAREBELLO - Hotel Caravel. Tel. 33082. Moderno, vicinissimo mare, camere servizi privati. Ascensore, soggiorno, parcheggio. Bassa lire 3000-3300. Alta modici. Interpellateci. 5289 T

**RIMINI** - BELLARIVA - HOTEL Ghibli, via Torelli 38. Telefono 0541 - 81589. Costruzione 1972, vicino mare, zona tranquilla, tutte camere doccia, WC, privati, balconi, ascensore. Parcheggio. Offerta straordinaria dal 22 agosto e settembre L. 3000 - 3200. 6 885 T

**RIMINI** PENSIONE NILO via Parisano tel. 50175 nuova vicina mare comfort prezzi specialissimi interpellateci. Dir. prop. Antonelli Sugani. 6093 T

**RIMINI** - HOTEL EMBASSY, viale Parisano, 13/15, tel. 0541/24344. Vicinissimo mare, camere con-senza servizi. Nuova gestione. Maggio 2100-2500; giugno-settembre 2400-2800 complessivo. Alta modici. 5829 T

**RIMINI** - RIVAZZURRA. HOTEL PENSIONE TULIPE, telef. 32756. Dir Giuseppina Mordini. Luglio 3600-3800, 1-22/8 prezzi modici, 23-31/8 e settembre 2800-3000. Cucina con girarrosto pasta fatta in casa. 6924 T

**RIMINI** - MAREBELLO. PENSIONE LIU', tel. 32767. Vicinissima mare. Tranquilla, moderna camere servizi. 20-31 agosto 3500-3700; settembre 2800-3000. 7013 T

**RIMINI** - Marina centro. Pensione Cucciolo. Tel. 25743. - Tranquilla, vicino mare, cucina romagnola, dal 21 al 31-8 3100, settembre 2600. 7012 T

**RIMINI** - VISERBELLA. HOTEL BRENTA, tel. 0541-734350. Sulla spiaggia nuovissimo ogni comfort cucina bolognese interpellateci (telefonicamente). Per un lieto fine stagione. 7067 T

**RIVAZZURRA** RIMINI. HOTEL SANTIAGO, tel. 0541-33068. Sul mare camere servizi parcheggio. Maggio sino 8/6 2900, 9-30/6 3400. Luglio 3900, 1-26/8 4800 dal 27/8. Settembre 3400 compl. anche Iva. 5940 T

**RIVIERA DI ROMAGNA** BELLARIA e IGEA MARINA, con le loro meravigliose spiagge vi attendono. 6172 T

**RIMINI/MIRAMARE** - HOTEL HOLLYWOOD. Tel. 0541-32319 Vicinissimo mare, tutte camere servizi, ascensore, parcheggio, bar TV. Prezzi vantaggiosi, richiedete informazioni. 6421 T

**MIRAMARE** RIMINI PENSIONE CAPRICCIO tel. 0541-32521 vicinissimo mare comfort trattamento eccellente tranquilla giardino. Bassa 3000 luglio 4000 agosto 4300 tutto compreso anche IVA. Gestione propria. 5605 T

**RIMINI** - HOTEL DIPLOMAT, 2.a cat., tel. 0541/80011, sul mare, tutte camere servizi, balconi, aria condizionata, sale TV colori, menù a scelta. Bassa 6000, alta da 7500 a 10.000, IVA compresa. 6089 T

**TORREPEDRERA** - RIMINI - Pensione Kontiky, tel. 738415. Vicinissima mare, camere con-senza servizi. Maggio e fino 10-6 2700, 11-30/6 3200, luglio 3700, 1-25/8 4100, settembre 3200 compl. Camere servizi L. 400 in più. 5642 T

**TORREPEDRERA** - RIMINI - HOTEL MERCURY. Nuova gestione proprietario, sul mare, tutte camere servizi, ascensore, parcheggio. Interpellateci. Tel. 0541 - 734513 - 734563. 6467 T

**VISERBA** RIMINI - PENSIONE ARGENTINA, via Cimarosa 11, tel. 738320. Vicina mare. Camere con-senza servizi. Bassa 3000-3300 compr. IVA. Dir. prop. 5607 T

**VISERBA** - Rimini. Hotel Jet. Tel. 0541 - 738231. Nuovo, sul mare, camere servizi privati, ascensore. Bassa a partire da L. 2600. Alta a partire da L. 4200. 5898 T

**VISERBA** - RIMINI. HOTEL MOROLLI, via Monteverdi, tel. 0541-738237. Dirett. mare camere servizi balconi ascensore parcheggio menù a scelta prezzi speciali dal 20/7 al 5/8. Dal 20 al 31/8 4000. Settembre 3000 compreso Iva. 6913 T

**VISERBELLA RIMINI**, PENSIONE FLORA, tel. 738278, sulla spiaggia, familiare, cucina abbondante, parcheggio; bassa 3500; luglio 4000; agosto 4500 complessive. 5609 T

MAGLIFICIO ESTERNO PRIMARIA IMPORTANZA
completa gamma articoli uomo donna bambino
**RICERCA AGENTE INTRODOTTO**
buon dettaglio eventualmente medio ingrosso per zona Alto Adige scrivere precisando dati referenze case rappresentate. Richiedesi introduzione capillare. Casella 249/B SPI 20100 Milano

L'IMPRESA DI COSTRUZIONI
**ARMANDO DE GREGORIO vi dà la casa**
TRIESTE VIA PASCOLI 10 TEL. 741375 741806

ati

**AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI**

**Rete nazionale**

PARTENZE

| da RONCHI per | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|
| Alghero | 07.30 | 14.20 |
| | 17.00 | 22.30 |
| Bari | 07.15 | 10.25 |
| | 14.30 | 22.20 |
| Brindisi/Taranto | 14.30 | 18.05 |
| Cagliari | 07.15 | 10.30 |
| | 14.30 | 18.35 |
| Catania | 07.15 | 10.15 |
| | 14.30 | 18.45 |
| Genova | 07.30 | 13.25 |
| | 18.00 | 20.55 |
| Lampedusa | 07.15 | 13.10 |
| Milano | 07.30 | 08.15 |
| | 18.00 | 18.45 |
| Napoli | 07.15 | 10.15 |
| | 14.30 | 18.30 |
| Palermo | 07.15 | 10.40 |
| | 14.30 | 18.10 |
| Pantelleria | 07.15 | 12.40 |
| Reggio Calabria | 07.15 | 11.00 |
| | 14.30 | 20.30 |
| Roma | 07.15 | 08.15 |
| | 14.30 | 15.30 |
| Trapani | 07.15 | 11.35 |
| Vienna | 14.20 | 14.15 |

Periodo: 27 maggio - 27 settembre. Partenze da Ronchi: lunedì e giovedì; da Vienna: martedì e venerdì.

ARRIVI

| per RONCHI da | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|
| Alghero | 07.30 | 13.50 |
| | 17.55 | 21.00 |
| Bari | 11.05 | 15.35 |
| | 17.10 | 22.30 |
| Brindisi/Taranto | 19.10 | 22.30 |
| Cagliari | 11.10 | 15.35 |
| | 19.15 | 22.30 |
| Catania | 11.05 | 15.35 |
| | 18.00 | 22.30 |
| Genova | 08.40 | 13.50 |
| | 18.40 | 21.00 |
| Lampedusa | 16.00 | 22.30 |
| Milano | 13.05 | 13.50 |
| | 20.15 | 21.00 |
| Napoli | 11.00 | 15.35 |
| | 19.15 | 22.30 |
| Palermo | 11.20 | 15.35 |
| | 19.05 | 22.30 |
| Pantelleria | 16.25 | 22.30 |
| Reggio Calabria | 17.40 | 22.30 |
| Roma | 14.35 | 15.35 |
| | 21.25 | 22.30 |
| Trapani | 17.45 | 22.30 |
| Vienna | 13.55 | 15.50 |

Alitalia

**Rete internazionale**

PARTENZE

| da RONCHI per | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|
| Amburgo | 18.00 | 21.35 |
| Atene | 07.30 | 14.35 |
| Barcellona | 07.30 | 13.10 |
| Bruxelles | 07.30 | 11.40 |
| | 18.00 | 20.50 |
| Colonia/Bonn | 17.00 | 20.50 |
| Copenhagen | 07.30 | 11.55 |
| Düsseldorf | 07.30 | 14.45 |
| | 18.00 | 20.45 |
| Francoforte | 07.30 | 11.?0 |
| | 18.00 | 20.10 |
| Ginevra | 07.30 | 09.40 |
| Londra | 07.30 | 10.45 |
| | 18.00 | 19.10 |
| Madrid | 07.30 | 13.35 |
| Malta | 07.30 | 15.15 |
| Monaco | 18.00 | 20.45 |
| New York | 07.30 | 14.50 |
| Parigi | 07.30 | 12.20 |
| | 18.00 | 20.10 |
| Stoccarda | 18.00 | 19.40 |
| Stoccolma | 07.30 | 13.45 |
| Tel Aviv | 07.15 | 12.15 |
| Zurigo | 07.30 | 09.20 |

ARRIVI

| per RONCHI da | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|
| Amburgo | 08.00 | 13.50 |
| Atene | 15.25 | 22.30 |
| Barcellona | 16.15 | 21.00 |
| Bruxelles | 09.05 | 13.50 |
| Colonia/Bonn | 09.05 | 13.50 |
| Copenhagen | 16.30 | 20.00 |
| Düsseldorf | 09.05 | 13.50 |
| | 15.30 | 21.00 |
| Francoforte | 17.00 | 21.00 |
| Londra | 09.30 | 13.50 |
| | 12.10 | 21.00 |
| Malta | 15.55 | 22.30 |
| New York | 19.30 | 13.50 |
| Parigi | 08.55 | 13.50 |
| | 16.30 | 21.00 |
| Stoccarda | 09.55 | 13.50 |
| Stoccolma | 14.40 | 21.00 |
| Tel Aviv | 14.00 | 22.30 |
| Zurigo | 10.00 | 13.50 |
| | 17.25 | 21.00 |

AEROLINEE ITAVIA

**AEROPORTO «MARCO POLO» VENEZIA - TESSERA**

**Rete nazionale**

PARTENZE

| da Venezia per | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|
| Bologna | 16.20 | 16.50 |
| Cagliari | 16.20 | 19.25 |
| Catania | 16.20 | 19.25 |
| Crotone-Catanzaro | 16.20 | 22.00 |
| Palermo | 16.20 | 19.05 |
| Roma | 16.20 | 18.40 |

ARRIVI

| per Venezia da | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|
| Bologna | 12.35 | 13.05 |
| Cagliari | 10.10 | 13.05 |
| Catania | 10.20 | 13.05 |
| Crotone-Catanzaro | 8.00 | 13.05 |
| Palermo | 10.20 | 13.05 |
| Roma | 10.45 | 13.05 |